1ª BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 19 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9923 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +30%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5338): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

DATA DAL PAPA LA NOTIZIA DELLA NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO

Ballestrero a capo della Cei Raccomandazioni elettorali

«La coerenza esclude l'appoggio a programmi in contrasto con i principi cristiani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Anastasio Ballestrero, 66 anni, da due arcivescovo di Torino, prossimo cardinale, è il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana per il prossimo triennio. Succede al cardinale Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, che deteneva l'ufficio, per successive riconferme, da un decennio. Il cambio di guardia è stato annunciato da Papa Wojtyla, poco dopo il suo ritorno da Montecassino, nel tardo pomeriggio di ieri, nell'aula del Sinodo in Vaticano, nell'ultima sessione dell'assemblea generale della Cei.

Giovanni Paolo II ha ricordato l'opera di Poma con parole di grande elogio e le sue ripetute richieste di essere esonerato dall'incarico fin dagli ultimi tempi di Paolo VI. Ha affermato di essersi consultato con i presidenti delle conferenze regionali dell'episcopato e di aver deciso, a conclusione di questi contatti, di assegnare la presidenza all'arcivescovo Ballestrero, essendo stato egli indicato dalla maggioranza: «A lui vorrei, pertanto — ha concluso — esprimere le mie cordiali congratulazioni ed i miei fraterni auguri, sicuro di interpretare i sentimenti di tutti».

Mons. Alberto Anastasio Ballestrero è nato a Genova il 3 ottobre 1913 da genitori piemontesi. Entrato a soli 15 anni nell'ordine dei «Carmelitani scalzi» è stato ordinato sacerdote a 22 anni, il 6 giugno 1936. Nel 1955, a 42 anni, è stato nominato «preposito» generale dell'ordine.

A Roma viene successivamente chiamato a far parte, come consultore, della «Sacra congregazione dei religiosi e degli istituti secolari» e, come membro, della «Pontificia commissione per la revisione del codice di diritto canonico». Il 21 dicembre 1973 viene chiamato da Papa Paolo VI a dirigere l'arcidiocesi di Bari. Viene eletto arcivescovo e consacrato il 2 febbraio '74 nella chiesa di San Giacomo, presso la cattedrale di Bari.

Nel 1577, precisamente il 1.o agosto, è nominato, sempre da Paolo VI, arcivescovo di Torino, nella cui diocesi fa l'ingresso il 25 settembre. Nell'autunno dello stesso anno è uno dei quattro vescovi italiani che prendono parte al sinodo.

Col cambio di direzione al vertice, la Conferenza episcopale italiana ha emanato un comunicato finale dei lavori che entra direttamente nella vigilia elettorale italiana, raccomandando ai cattolici coerenza assoluta di scelte. E' stato letto straordinariamente alla presenza di Giovanni Paolo II, con una procedura del tutto inconsueta, e il Pontefice lo ha confermato e avallato con la sua autorità: «Sono lieto di esprimere la mia convinta adesione alle parole — ha infatti affermato — che nel comunicato sono contenute. Anche in tal modo, si rafforza e si accresce la coscienza comunitaria dell'intero episcopato e la sua capacità altresì d'indicare con la dovuta ponderazione una chiara posizione che, pur nel riguardo alle diverse circostanze, impegna responsabilmente ciascuno dei membri della conferenza. In un'ora tanto importante per la vita della nazione, animati da un alto senso del dovere, voi avete opportunamente sollecitato la dignità e la coerenza della retta coscienza cristiana. E come potrei io non sottolineare l'importanza e la validità di una tale impostazione che, nel mutare degli eventi o nella diversità delle contingenze socio-culturali, assume il valore stesso di un principio?».

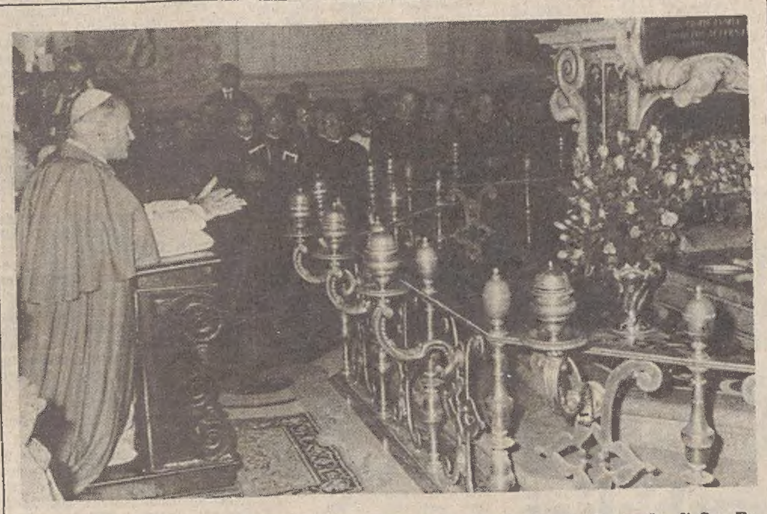
Cosa dice questo comunicato, il più impegnato politicamente degli ultimi tempi? Prospetta la grave situazione in atto in Italia, percorsa dalla violenza, dalla generale insicurezza, dalla lunga catena di uccisioni e di sequestri, dalla guerriglia urbana, dalla corruzione delle coscienze, attraverso la pornografia, la droga.

Richiama tutti alla consapevolezza dei valori morali, al rispetto della vita umana in ogni suo stadio, alla fedeltà degli impegni, alla tutela e alla salvaguardia delle libertà civili ed enuncia: «Ai cristiani non è dato di restare estranei in un momento così tormentato, e preoccupa soprattutto un diffuso senso che si avverte di scetticismo e d'indifferenza. Sono numerosi i problemi che ci interpellano e preoccupa il rischio che può correre l'esistenza stessa della libertà».

Poi le indicazioni ai cattolici elettori: «Non ogni scelta politica è compatibile col Vangelo. La coerenza esclude oggi ogni appoggio a programmi politici o a candidati che su questioni come la libertà civile e religiosa, il rispetto della vita umana, la famiglia, propugnano soluzioni in contrasto con i principi cristiani».

Infine una raccomandazione operativa: «Si dovranno eleggere persone di capacità e competenza, di rettitudine e integrità di coscienza, che abbiano la volontà di ricercare il bene comune».

Filippo Pucci



Montecassino — Giovanni Paolo II s'inginocchia in preghiera davanti alla tomba di San Benedetto, all'interno dell'abbazia, dove è giunto in visita e ha celebrato una messa. (Tel. Ap)

Compleanno a Montecassino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTECASSINO — *Ieri Papa Wojtyla, lo ha comunicato la radio vaticana in una nota augurale piena di elogi, ha compiuto cinquantanove anni. Numerosi i messaggi di auguri da tutto il mondo. Fra gli altri, degni di nota quelli di milleottocento giovani di Comunione e liberazione che si sono raccolti giovedì sera nei giardini vaticani ed hanno accolto il Pontefice con un cesto di rose gialle, un fascio di gigli e rose rosse e canti augurali in italiano e in polacco. Puntuale anche il telegramma di Zaccagnini, a nome di tutta la Dc.*

In questa giornata di festa Giovanni Paolo II si è recato a Montecassino, il luogo dove 35 anni fa i suoi connazionali, guidati dal gen. Andersen, vinsero la battaglia contro i tedeschi. Ancora una volta, «nel nome di Dio e nel nome dell'uomo», Giovanni Paolo II ha ripetuto al mondo il suo accorato e vibrante appello: «Non uccidete! Non preparate agli uomini distruzioni e sterminio! Pensate ai vostri fratelli che soffrono fame e miseria! Rispettate la dignità e la libertà di ciascuno!».

Giovanni Paolo II, che era giunto in elicottero dal Vaticano, ha voluto pregare non solo per i polacchi ma per tutti i caduti, lo ha detto egli stesso rispondendo ad un indirizzo di saluto del presidente del consiglio Andreotti in una giornata decisamente estiva e nel cimitero polacco dove su due alti pennoni sventolavano le bandiere polacca e italiana: «Il Papa — ha detto — viene anzitutto in mesto pellegrinaggio per pregare e per ricordare coloro che in queste zone, durante uno dei periodi più tragici della seconda guerra mondiale, versarono il loro sangue: sono migliaia; appartenevano a varie razze a varie religioni: erano uomini, cioè figli di Dio e, quindi tra loro fratelli in Cristo!».

Nel cimitero polacco, dove riposano 1090 caduti, il Papa, alla presenza di diverse decine di migliaia di persone, molte delle quali avevano percorso a piedi dieci chilometri di dura salita, ha celebrato una messa. Al rito erano presenti il cardinale vicario Poletti con una decina di presuli polacchi, un migliaio di ex combattenti giunti da 20 nazioni e cinquemila polacchi venuti dalla Polonia e dall'estero. Assente era il primate di Polonia card. Wyszynski che, colpito da un'influenza è stato costretto a rimanere a Roma.

Vicino ai presuli e a un fortissimo gruppo di benedettini, c'era la moglie del generale Anders, Irene, con le figlie Annamaria ed Anna e il fratello dell'«eroe di Montecassino», il colonnello Taddeo Anders che prese parte anche egli a quella battaglia che si svolse nel maggio del '44. Dalla parte opposta, subito dopo il presidente Andreotti, al quale è stato riservato un inginocchiatoio, c'erano il ministro del commercio con l'estero Stammati, con diversi parlamentari.

Accanto ad essi c'era una

R. B.

Continua in 2.a pagina

DICHIARAZIONI AL «PICCOLO» DEL MINISTRO, DI RITORNO DA BRUXELLES

Nicolazzi: nessun aumento Ricerca di fonti alternative

Cee: rafforzata la credibilità italiana - Benzina: non ci sono calcoli elettorali

Reduce dalla riunione del Consiglio dei ministri dell'energia della Comunità economica europea svoltasi il giorno prima a Bruxelles, il ministro dell'industria on. Franco Nicolazzi è giunto ieri a Trieste per aprire la campagna elettorale del Psdi: un'occasione per chiedere direttamente al ministro quali siano stati i risultati di tale riunione, anche in vista di quella convocata per lunedì a Parigi dell'Agenzia internazionale per l'energia, organismo al quale aderisce una ventina di Paesi d'ogni continente. In entrambi i casi, si tratta di verificare in quale misura i Paesi corrispondono all'impegno di ridurre del 5 per cento i consumi di prodotti petroliferi.

«Per quanto riguarda l'Italia siamo usciti dalla riunione con una credibilità che smentisce molte critiche al nostro piano di riduzione dei consumi, la grave tendenza a drammatizzare la situazione e l'indirizzo di coloro che hanno sempre ritenuto che solo con l'aumento dei prezzi si sarebbe risolta una situazione che si è aggravata in quasi tutti i Paesi non produttori».

— Come sono state accolte in sede Cee le proposte italiane?

«Le nostre proposte, presentate ormai da un mese e generalmente note, hanno trovato riscontro in analoghe proposte presentate dagli altri Paesi della Comunità, alcuni dei quali sono stati ancora più blandi nel modo di affrontare un problema così urgente».

— Quali sono i criteri ispiratori delle proposte italiane per la riduzione dei consumi energetici?

«Noi abbiamo incentrato il nostro impegno su provvedimenti impositivi ma accettabili, cioè su provvedimenti che richiedono il concorso degli enti locali e su indicazioni che richiedono la disponibilità dei cittadini. Per la prima volta nel nostro Paese, di fronte a gravi carenze che possono intaccare l'economia e il tenore di vita, il cittadino non si è trovato il giorno dopo con il solito aumento dei prezzi (sigarette, tasse, benzina, ecc.). Abbiamo inaugurato infatti un costume diverso, quello di far conoscere i termini del problema ai cittadini, di responsabilizzarli e di farli partecipi. Questo è un primo, importante risultato che abbiamo raggiunto».

— Ma dopo le elezioni esiste il rischio che la diminuzione dei consumi venga perseguita anche con aumenti di prezzo?

«Purtroppo il momento elettorale non ha consentito obiettività e partecipazione da parte di forze politiche, di fasce sociali e di categorie interessate, alle quali abbiamo trasmesso il 28 aprile il nostro documento per un suo approfondito esame e per le eventuali controproposte. E' vero, allora, che non al ministro dell'industria possono essere attribuiti atteggiamenti elettoralistici ma a quanti non hanno avuto il coraggio di avanzare proposte alternative all'infuori dell'aumento dei prezzi».

— Tuttavia persistono timori per un prossimo aumento del prezzo della benzina.

«L'aumento del prezzo della benzina è un falso problema. Essa rappresenta infatti solo il 12 per cento dei consumi di greggio e non può da sola risolvere una situazione che investe tutti i settori dei consumi. Tanto più che non è vero che gli italiani consumino più benzina. Siamo agli stessi livelli del 1973, nonostante l'aumento del 35 per cento registrato dalle vetture in circolazione. Sono perciò fantasiose le notizie che, attribuendo all'attuale atteggiamento del ministro e del governo un carattere elettoralistico, preconizzano un aumento del prezzo della benzina subito dopo le elezioni. Non c'è nulla di preordinato e c'è la convinzione di poter risolvere il problema in una visione più larga: riduzione dei consumi e contemporanea ricerca di fonti energetiche alternative».

— A quale punto sono queste ultime ricerche?

«Per il problema delle fonti alternative, al quale stiamo lavorando e che darà risultati in tempi medio-lunghi, abbiamo investito le forze pubbliche e quelle private. Ma sono già in atto, a esempio, per la riduzione dei consumi di prodotti petroliferi, l'uso del carbone per le centrali termoelettriche, la riduzione della velocità per gli autocarri e, con un'apposita legge, la

Giorgio Pison

Continua in 2.a pagina

I «SOSPETTI» SULLE COMPAGNIE PETROLIFERE

Continuano le polemiche sull'approvvigionamento

Numerose e importanti le scadenze sul fronte del greggio

ROMA — «Non si tratta di allarmismo, ma di un richiamo alla realtà dei fatti». E' questa la prima reazione che si è avuta negli ambienti petroliferi dopo le dichiarazioni fatte a Bruxelles dal ministro dell'industria Nicolazzi secondo il quale le grandi compagnie petrolifere starebbero «drammatizzando» la situazione degli approvvigionamenti per giustificare gli aumenti di prezzo dei prodotti petroliferi. Negli stessi ambienti si osserva anche che le dichiarazioni del ministro dell'industria «sono influenzate dall'attuale momento politico».

Sta di fatto che, nella riunione del Consiglio dell'energia della Cee, preoccupazioni analoghe a quelle del ministro italiano sono state espresse anche da altri responsabili del settore energia dei Paesi comunitari. Queste preoccupazioni sono state anche formalizzate nel comunicato finale in cui si ribadisce l'esigenza di seguire da vicino l'attività delle compagnie petrolifere per garantire il mantenimento delle consegne nei prossimi mesi e si rileva che le stesse compagnie «dovrebbero fornire giustificazioni in caso di riduzione delle forniture».

L'Unione petrolifera non ha reso nota ancora una relazione ufficiale (lo farà probabilmente oggi), ma negli ambienti dell'organizzazione si ribadisce la posizione già espressa dal presidente Theodoli in questi giorni. La carenza di petrolio sul mercato internazionale — si rileva — è reale e i consumi in Italia sono aumentati sensibilmente nel primo quadrimestre dell'anno. Le compagnie — si osserva ancora — hanno dovuto far ricorso alle giacenze per far fronte all'aumento dei consumi e sta per essere raggiunto il limite delle scorte d'obbligo che non possono essere intaccate.

In queste condizioni — si rileva — il richiamo al contenimento dei consumi è giustificato e doveroso. Circa la polemica sull'effettiva entità dell'aumento dei consumi messa in dubbio da un magistrato di Treviso (si tratterebbe, a suo giudizio, di un aumento artificioso determinatosi dopo l'eliminazione di grosse operazioni di contrabbando di prodotti petroliferi) negli ambienti dell'Unione petrolifera si rileva che le osservazioni del magistrato non sono corrette. Le immissioni al consumo — si fa notare — vengono contabilizzate con riferimento all'uscita dei prodotti dalla raffineria e non sulla base dei documenti fiscali.

All'Unione petrolifera proseguono intanto i preparativi per la prossima assemblea che si terrà il 30 maggio e che dovrebbe essere un'occasione per avere informazioni utili a precisare la situazione degli approvvigionamenti. All'assemblea cui parteciperà il presidente della Confindustria Carli, è stato invitato il ministro dell'industria Nicolazzi. Un confronto in quella sede tra le posizioni delle compagnie petrolifere e quelle del ministro — si osserva all'Unione petrolifera — potrebbe risultare utile e chiarificatore.

Il fronte del petrolio frattanto continua ad essere agitato e denso di scadenze importanti: martedì prossimo la riunione dell'Agenzia internazionale dell'energia, mercoledì probabilmente il Consiglio dei ministri per esaminare il «piano Nicolazzi». Viva attesa c'è inoltre per le decisioni che il governo dell'Arabia Saudita prenderà in merito alla richiesta italiana di ottenere forniture dirette di greggio.

L'ultimo importante appuntamento di questo semestre si avrà il 26 giugno quando a Ginevra i Paesi dell'Opec decideranno in merito al prezzo del greggio, una decisione che non potrà non tener conto degli aumenti decisi da numerosi Paesi produttori dopo la riunione Opec del marzo scorso.

In XII pagina:

Libero il ragazzo rapito in Campania

* * *

In XVII pagina:

Raid israeliano nel Libano del Sud

Inflazione a briglie sciolte

L'ammonimento dei controllori del Fondo monetario internazionale — espresso nel documento consegnato al governo italiano a conclusione della loro visita di studio in Italia — circa la grave pericolosità dell'andamento dei prezzi si sta dimostrando purtroppo fondato. L'indice del costo della vita ha fatto segnare un aumento in aprile sul mese precedente pari all'1,6 per cento; nei tre mesi precedenti la sequenza era stata: +1,9% in gennaio, +1,5% in febbraio, +1,2% a marzo.

Nel primo quadrimestre dell'anno il costo della vita è perciò aumentato del 6,5 per cento. Adesso siamo su un trend annuo del 14 per cento. Questo se non ci fossero ulteriori grosse impennate Basti pensare che se l'indice del costo della vita dovesse rimanere fermo — ipotesi del tutto irrealistica — sul livello toccato in aprile già questo andamento comporterebbe un aumento medio annuo dei prezzi nel 1979 rispetto alla media 1978 pari all'11%. Ed è passato soltanto un terzo dell'anno!

A questo punto non solo è scontato un superamento del limite indicato nel piano triennale (+12%) ma si rischia di andare al di là delle prospettive più aggiornate, che per il momento si attestano su un 14-15%.

Che previsioni possono farsi? Gli aumenti sono generalizzati e ancora l'inflazione di origine internazionale (leggi: rincari delle materie prime e del petrolio in particolare) non si è scaricata a pieno sui prezzi interni. I prezzi all'ingrosso sono in ascesa già dall'autunno scorso e continuano a puntare verso l'alto. A breve scadenza si trasferiranno sui prezzi al consumo.

Se ancora i fattori internazionali non hanno agito, le cause dell'inflazione vanno ovviamente ricercate all'interno. In particolare in un eccesso di liquidità immesso nel sistema dall'avanzo della bilancia dei pagamenti, ma soprattutto dalla crescita incontrollata della spesa pubblica e da un'evoluzione delle retribuzioni superiore all'aumento dei prezzi. Non si può più spiegare tutto con le avverse condizioni climatiche che spingono all'insù i prodotti ortofrutticoli e con l'applicazione dell'equo canone.

Tutta l'economia mondiale è colpita dalla febbre inflazionistica e anche paesi tradizionalmente al riparo da queste tensioni (come Germania e Svizzera) cominciano a conoscere tassi mensili d'aumento dell'1%. Nel Regno Unito si è registrato in aprile un aumento dell'1,7%, il più alto da due anni a questa parte. Al di là dell'Oceano le cose non vanno meglio: Stati Uniti e Canada si muovono su tassi non dissimili.

No, n'è dubbio che l'Italia marcia sempre in testa al convoglio dell'inflazione, con abbondante margine su base annua. Ma è parimenti fuori discussione che un contesto mondiale inflazionistico trasmette ed amplifica impulsi tra paese e paese. Il petrolio è poi una miccia accesa.

Con questo quadro stanno entrando nel vivo i rinnovi dei

a. p.

Continua in 2.a pagina

NELLA GUERRA CONTRO IL TERRORISMO L'ATTENZIONE PUNTATA SUL CAPOLUOGO LIGURE

Legato a Negri il «blitz» genovese?

Altre sette persone in carcere - A Roma si esamina la voce del docente padovano

GENOVA — Gli ultimi sviluppi della guerra al terrorismo fanno puntare l'attenzione degli inquirenti a Genova. Altre sette persone sono state arrestate ieri dopo il successo riportato nei giorni scorsi dagli uomini del generale Dalla Chiesa. Non si esclude che qualche giudice romano parta per il capoluogo ligure per verificare se esistano i collegamenti tra le persone arrestate dai carabinieri e gli imputati coinvolti nel caso Moro o comunque in una delle tante inchieste sull'estremismo armato di sinistra che vengono condotte nella capitale.

Le prime notizie di possibili collegamenti sono però venute da Padova. Il nome del prof. Giorgio Moroni, 28 anni, laureato in filosofia, docente di lettere e arrestato giovedì a Genova nell'ambito delle indagini sulla morte del sindalista Guido Rossa ucciso dalle Br, compare infatti anche nei fascicoli dei giudici padovani che stanno indagando sull'«autonomia operaia». La circostanza è stata rivelata ieri dal capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Padova dott. Palombarini nel corso della conferenza stampa settimanale sul punto delle indagini.

E' ancora in corso frattanto in tutta la Liguria l'operazione antiterrorismo che nella notte fra mercoledì e giovedì ha portato all'arresto di sette sospetti «brigatisti». Ieri mattina sarebbero state fatte numerose altre perquisizioni nella zona del Ponente ligure, ed altre persone sono finite in carcere. In base alle notizie più attendibili (impenetrabile il riserbo da parte di magistratura, Digos e carabinire) sarebbero finora quattordici le persone arrestate.

Dalle indiscrezioni trapelate, questa sarebbe la lista delle persone arrestate ieri: Mauro Guatelli, 30 anni, insegnante di scuola media; Silvio Jennari, operaio; Andrea Tassi, titolare di una libreria; un altro operaio di cui si conosce solo il cognome, Chiossone; Angelo Frixione, dipendente dell'Italsider; Claudio Bonamici, esponente di un circolo anarchico; Enza Siccardi, insegnante di inglese in una scuola media.

La Siccardi, unica dei quattordici in arresto a trovarsi nel carcere genovese di Marassi, è stata coinvolta lo scorso anno in una vicenda giudiziaria, quando fu arrestata assieme a uno studente a bordo di un'auto con un ordigno rudimentale. Fra le abitazioni perquisite ieri figura quella del dottor Sergio Adamoli, 45 anni, viceprimario di chirurgia toracica e figlio del defunto senatore comunista Gelasio Adamoli. Due documenti, uno del «collettivo» di lettere e uno del consiglio di fabbrica dell'Italsider, hanno commentato, mantenendo toni di cautela, l'accaduto.

Continua in 2.a pagina

A TORINO

Quattro «mandati» per l'uccisione di due agenti

TORINO — Quattro mandati di cattura sono stati emessi dall'ufficio istruzione del tribunale di Torino per l'uccisione dei due agenti di pubblica sicurezza Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, assassinati il 15 dicembre scorso da un «commando» delle Brigate rosse, mentre prestavano servizio davanti alle carceri «Nuove» del capoluogo piemontese.

Sono colpiti dal mandato di cattura per partecipazione a banda armata e concorso in duplice omicidio Giuseppe Mattioli, di 31 anni, nativo di Bonorva (Sassari), unico latitante, le sorelle Carmela e Claudia Cadeddu, di Orani (Nuoro) rispettivamente di 36 e 23 anni, e Vincenzo Acella, di 27 anni: questi ultimi tre sono già in carcere.

Ostetrica «azzoppata» a Torino

TORINO — Un «commando» di terroristi ha ferito alle gambe ieri sera verso le 19 alla periferia di Torino la dottoressa in ginecologia Domenica Nigra Sartori, di 58 anni. L'attentato è stato portato a termine nello studio della donna, in via Buenos Aires 114. In base alle scritte lasciate dai terroristi sui muri del locale, il gesto è stato rivendicato da sedicenti «Squadre armate proletarie di combattimento».

L'attentato è stato compiuto da due uomini e due donne. I primi, presentatisi alla portineria dell'edificio come poliziotti, sono stati accompagnati nello studio dell'ostetrica, al primo piano, dalla portinaia. Qui, ad attenderli in sala d'aspetto, hanno trovato le due «partners», che si erano qualificate come pazienti. Riunitisi, i quattro hanno estratto le pistole e, imbavagliata e legata la portinaia, hanno intimato alla dottoressa Nigra di entrare nell'ambulatorio.

L'ostetrica è stata costretta a sedersi alla propria scrivania. I terroristi hanno scritto sul muro «Squadre armate proletarie di combattimento», hanno attaccato al petto della donna un cartello con la scritta «Faccio aborti a catena a 300 mila lire. Individuare e punire il personale medico che specula sulla salute delle donne». Poi due del commando hanno fatto fuoco, un colpo ciascuno, ai due ginocchi della donna. Il quartetto si è quindi allontanato. E' stata in seguito la stessa Nigra, per quanto dolorante e sanguinante, a telefonare al «113». Le condizioni della donna, a quanto si è appreso, non sono gravi. Una pallottola le ha trapassato la coscia, mentre un proiettile è ritenuto vicino al ginocchio sinistro.

Domenica Nigra Sartori aveva lavorato come ostetrica fino al 1970 presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino. Successivamente si era dimessa aprendo uno studio privato, appunto in via Buenos Aires 114, dove è avvenuto l'attentato. Nel '73 la donna era stata processata e condannata a due anni e due mesi di reclusione per aver praticato due aborti clandestini sulla stessa paziente. Domenica Nigra non è sposata.

PRATICAMENTE FINITO IL «VERTICE» A MOSCA DOPO UN SECONDO COLLOQUIO

Tito e Breznev: nulla di fatto

Sancita la «divergenza» da un comunicato congiunto che non affronta temi specifici

MOSCA — Un secondo colloquio tra il Presidente jugoslavo Josip Broz Tito ed il capo di stato sovietico Leonid Breznev ha praticamente messo la parola fine ieri al «vertice» sovietico-jugoslavo. Tito e Breznev dovrebbero rivedersi solo lunedì mattina, alla partenza del leader jugoslavo da Mosca.

I due anziani capi di Stato hanno dedicato le due ore dell'incontro ad alcune importanti questioni di politica internazionale, in una atmosfera definita «sincera ma serena» da fonti jugoslave. Le «differenze di valutazione» sono puntualmente emerse e se ne parla anche nella sintesi diramata dalla Tass di un comunicato congiunto che — si sono affrettati a precisare gli jugoslavi — è puramente informativo e non va affatto considerato «ufficiale», essendo quella di Tito una «visita d'amicizia».

Nessuna svolta storica, quindi, da questi incontri. Nessun documento ufficiale. Neppure un vero e proprio comunicato. Tutto quello che c'era da dire (e da far sottoscrivere all'altra parte) sui principii che devono regolare i rapporti tra Mosca e Belgrado è già stato detto e riaffermato in passato ed è apparso inutile ripeterlo. Gli jugoslavi si sono accontentati di inserire nel comunicato un accenno, peraltro molto breve, ai soliti principi di «indipendenza, sovranità, non-ingerenza».

I sovietici, dal canto loro, non hanno cercato impossibili convergenze. Vistosa così, nel comunicato, la mancanza di qualsiasi accenno alla Cina e al Sud-Est asiatico. Troppo lontane le due posizioni, troppo diverso l'approccio. Alla Cina, Tito e Breznev avevano appena accennato mercoledì leggendo i loro testi già preparati. Ieri non è sembrato il caso di ritornarci sopra — dicono alcune fonti jugoslave — e tutta la questione è stata prudentemente messa da parte.

La versione del comunicato diffusa dai sovietici parla molto di disarmo e distensione, ma non contiene alcun accenno al Medio Oriente e al movimento dei paesi non-allineati. Anche su questi punti le differenze sono infatti notevoli, soprattutto sul secondo argomento. L'altra sera, nel brindisi, Tito aveva toccato la questione, ribadendo che la politica di non-allineamento è un «fattore indipendente e al di fuori dei blocchi».

Anche Breznev aveva accennato alle «differenze esistenti nell'approccio di alcuni problemi internazionali». Tito aveva poi ripetuto il concetto, estendendo però tali differenze anche ai «modi di costruzione del socialismo». Inaspettato era giunto, da parte di Breznev, un accenno alle «assurde fantasie» sul futuro dei rapporti sovietico - jugoslavi, un chiaro riferimento al dopo-Tito e all'ipotesi di una soluzione di forza, da parte di Mosca, del problema jugoslavo.

Tito oggi si recherà a visitare «la città delle stelle» (dove vengono addestrati i cosmonauti sovietici), poi è prevista la visita di un allevamento modello di cavalli. Lunedì prossimo Tito lascerà Mosca. Ieri frattanto Tito ha invitato Breznev a effettuare una vis'ta in Jugoslavia. L'invito — informa la Tass — è stato accettato.

Illustrato doppio



Ecco il sommario del secondo numero «doppio» del «Piccolo Illustrato», in vendita oggi in tutte le edicole assieme al nostro quotidiano.

Le due tombe di Giovanni XXIII di Renzo Sanson; Come incontrai Papa Roncalli di Antonio Santin, arcivescovo; Gli anni del record a Monfalcone di Santi Corvaja; Artigianato orafo a Padova: una tradizione che si rinnova di Daniele Diena; Lassù sulle montagne tra terme e valli d'or di Maria Visintini; Il «menu» dei legionari comprendeva mele e pere di Giovanni Perez; Che caratteraccio! Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei di Mauro Pertile; Grafologia di Elisa Ferronato; Anche sul ghiaccio si gioca alle bocce di Claudio Erné; Piccola galleria di Duigi Danelutti; Così è, se vi pare di C. & F. e José; Dischi di Gianni Gori; Si incrociarono a Trieste le vie della storia d'Italia e di Serbia di Roberta Carpinteri; Oroscopo e posta di Astrid; Enologia di Walter Filiputti; Narrativa: «Ipotesi di sopravvivenza» di Chiara Santagada; Giochi.

Un vero, completo settimanale di 72 pagine a colori per 100 lire. Per questo fine settimana chiedete al vostro edicolante «Il Piccolo Illustrato».

Giunta Fnsi: dimissioni di Cescutti

VENEZIA — Il segretario dell'Associazione della stampa veneta, Gabriele Cescutti, ha confermato ieri, con una dichiarazione, di avere rassegnato le dimissioni dalla giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa per dissensi sul metodo con cui sono state condotte le trattative contrattuali dei giornalisti. Cescutti aveva annunciato le proprie dimissioni già nella nottata dell'altro ieri mentre era in corso al ministero del lavoro la trattativa tra la Fnsi e la Fieg per il rinnovo contrattuale.

«Il particolare periodo politico — ha affermato Cescutti — era il più favorevole per il rinnovo del contratto dei giornalisti: ma la segreteria della Fnsi anziché utilizzare questo vantaggio al fine di aumentare la pressione in favore di un rinnovo contrattuale quanto più politico possibile, allorché si è entrati nel periodo della campagna elettorale ha al contrario esercitato un'azione frenante, ignorando i richiami della base che chiedeva di attuare una lotta decisa.

«La speranza che si trattasse di una tattica la quale volesse riservare tutto il potenziale di lotta per la stretta finale al ministero, è andata miseramente delusa. Si è così arrivati a un contratto — ha concluso — nel quale si sono accettati serenamente consistenti passi indietro per la categoria, e che è tanto più deludente quanto più si pensa a come certi risultati avrebbero potuto esser di gran lunga più positivi se si fosse dato corso alla decisione che la base chiedeva di poter dimostrare».

Replicando a Cescutti, il segretario nazionale della Fnsi, il triestino Luciano Ceschia, che ha presieduto la commissione per le trattative, ha dichiarato: «Le dimissioni di Gabriele Cescutti sono all'ordine del giorno della giunta esecutiva che ho convocato per la fine del mese. Quella era e resta la sede per una valutazione dell'episodio che dovrà poi essere discusso anche dal consiglio nazionale. Avendo però voluto l'interessato — ha aggiunto Ceschia — anticipare alcune motivazioni, sono necessarie brevi precisazioni.

«Tutte le decisioni ed i comportamenti nella lunga e difficile vertenza contrattuale sono stati adottati dagli organi competenti (in primo luogo la commissione per le trattative e la giunta esecutiva) quasi sempre all'unanimità; lo stesso è avvenuto per le ratifiche di provvedimenti assunti da chi ne aveva il dovere tra una riunione e l'altra». «E' pertanto pretestuoso — ha proseguito il segretario della Fnsi — il tentativo di polemica con la segreteria che ha svolto il suo compito negli ambiti statutari con il consenso, ripeto, quasi sempre unanime.

«Nel merito — ha proseguito Ceschia — va rilevato che proprio la grande disponibilità alla lotta (sono state spese, con pesante sacrificio, anche finanziario, di tutti i giornalisti cinque giornate di sciopero) ha consentito di realizzare un buon contratto che non registra alcun passo indietro, al contrario, consistenti progressi economici e normativi. Il valore decisivo della dura lotta dei corpi redazionali non può essere ingiustamente sottovalutato». «Non ci sono stati — ha continuato — né riguardi, né cautele strumentali, ma doveroso esercizio della responsabilità di chi era preposto alla guida delle trattative (in primo luogo la commissione nazionale)».

Attentati a Padova

PADOVA — Cinque attentati sono stati compiuti l'altra notte a Padova e provincia. Nel quartiere Forcellini è stata incendiata una autovettura di proprietà di un agente della Digos.

Il secondo attentato si è avuto a distanza di circa un'ora dal primo. L'abitazione del vigile urbano del Comune di Padova, Renato Delle Fratte, di 32 anni, è stata oggetto di lanci di alcune bottiglie incendiarie.

All'1.30, nel centro storico, altre tre bottiglie incendiarie sono state scagliate contro l'abitazione del maresciallo dei carabinieri, Vincenzo Saccoccia.

Alle 2.45, poi, sconosciuti hanno depositato una tanica di benzina, con innesco chimico, sotto la «Fiat 850» dell'agente di custodia Lorenzo Ventrone. Infine, il quinto attentato con lancio di bottiglie incendiarie è stato compiuto a Loreggia contro l'abitazione del sindaco, Giordano Focchiati (Dc).

COLMATO L'ULTIMO VUOTO IN TEMA DI PROPOSTE POST-ELETTORALI

Pannella: governo di sinistra e la Dc passa all'opposizione

Il leader radicale punta sul previsto exploit del suo partito - Deciso comunque a formare un «governo ombra» - Le sinistre però non sembrano proprio unite

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cosa dovrebbe succedere dopo il voto del 3 giugno? Quasi tutti i partiti ed in qualche caso anche le correnti od i singoli esponenti politici hanno prospettato le loro ricette personali per risolvere la crisi in cui versa il Paese. Queste ricette, guarda caso, riguardano esclusivamente il governo. I comunisti lo vogliono di «unità nazionale», cioè caratterizzato dalla loro presenza; i socialisti lo pretendono «paritario» e possibilmente guidato da un loro esponente; i socialdemocratici insistono su di un tripartito più o meno aperto al Psi; qualche democristiano (Fanfani, Bisaglia e quelli di «Proposta») vagheggia il ritorno al vecchio centro sinistra; qualche altro (Andreotti e forse anche Zaccagnini) punta sul monocolore sorretto da una maggioranza omnicomprensiva.

A questo elenco mancavano fino a ieri i radicali, ma ora anche questo vuoto è stato colmato. Marco Pannella, dopo aver scoperto che gli ultimi sondaggi elettorali danno per certo un aumento della Dc e per altrettanto certo un exploit radicale destinato a far raggiungere allo schieramento di sinistra il 50 per cento dei voti, ha proposto di esplorare, «fra il 4 giugno e la convocazione del Parlamento», la possibilità di formare un governo di sinistra od in linea subordinata di unità laica e di mandare all'opposizione la Democrazia cristiana. Come tutte le iniziative del vulcanico leader radicale, però, anche quest'ultima è molto meno ingenua di quanto potrebbe apparire a prima vista.

Dando per scontato, infatti, che se anche la sinistra riuscisse a raggiungere e superare il tetto del 50 per cento i comunisti non abbandonerebbero mai la loro strategia del compromesso storico e della intesa con la Dc per collaborare con i radicali (considerati come i loro più accerrimi nemici), Pannella ha annunciato che il Partito radicale darà vita entro la fine dell'anno ad un «governo ombra» «composto di personalità, parlamentari e non della sinistra libertaria, socialista, liberale, democratica di classe, espressione compiuta di tutto l'elettorato di sinistra e laico». «A questo compito», ha concluso Pannella nella sua dichiarazione, «attenderemo con la stessa forza e determinazione con le quali abbiamo in passato dato corpo a tante "follie" riuscendo a farne vittorie civili e democratiche».

Ma riuscirà il leader radicale a dare corpo a questa «lucida follia» chiaramente tesa, in caso di ripresa della politica di solidarietà nazionale tra i cinque partiti dell'area democratica, a trasformare il Pr nell'unico polo di opposizione del Paese?

L'ipotesi non è da scartare del tutto. In favore della manovra di Pannella, infatti, vengono due fattori precisi: il primo è rappresentato dalla sostanziale disponibilità di tutti i cinque partiti (al di là delle polemiche contingenti) della vecchia grande coalizione a riprendere, magari con forme diverse ed ancora da definire, la strada della solidarietà nazionale; il secondo è costituito dai profondi contrasti che dividono i partiti dell'area di sinistra e che rendono praticamente impossibile l'idea di mandare la Dc all'opposizione e di dare vita ad un governo composto da comunisti, socialisti, socialdemocratici, radicali e gruppi della «nuova sinistra».

L'ampiezza di questi contrasti è sotto gli occhi di tutti. Tra comunisti e socialisti, ad esempio, è guerra aperta come hanno confermato le durissime dichiarazioni pronunciate dal segretario del Psi, Craxi, all'indirizzo del segretario comunista Berlinguer accusato di aver strumentalizzato le discussioni sviluppatesi negli ultimi giorni all'interno del Psi sulla questione femminile. Alla guerra tra comunisti e socialisti, guerra solo in parte mitigata dalle prese di posizione di quegli esponenti della sinistra socialista come De Martino che tentano di ricucire la frattura tra i due partiti, si aggiunge poi la concorrenzialità che divide gli stessi socialisti con i socialdemocratici.

Questi ultimi hanno compiuto un colpo gobbo ai danni di Craxi riuscendo a convincere il presidente dell'internazionale socialista Willy Brandt a lanciare un appello al popolo italiano affinché dia la sua fiducia al Psdi, a Giuseppe Saragat e Pietro Longo ed a tutti i candidati socialdemocratici ed il fatto non può certamente fare molto piacere al leader socialista il quale aveva incentrato tutta la sua campagna elettorale sulla sostanziale identità tra il socialismo italiano e quello europeo.

Alberto Castagna

Gas: nuovo pericolo nel centro di Sassari

SASSARI — Una nuova sacca di gas esplosivo si è formata nel pomeriggio di ieri nel sottosuolo del centro commerciale. La piazza Azuni, distante in linea d'aria un centinaio di metri da piazza Tola dove l'altro ieri si è verificata la terrificante esplosione, è stata transennata ed isolata dalle forze dell'ordine. Appena si è diffusa la notizia della nuova sacca di gas esplosivo, la cui consistenza ha fatto saltare gli strumenti di rilevamento, tutta la zona è stata evacuata.

Sul posto sono confluite autoambulanze, squadre di vigili del fuoco.

CONTINUA INDISTURBATA LA PROPAGANDA

«Volantino selvaggio» delle Br nella capitale

E' quasi certa la ricostituzione della «colonna» La Digos arriva ma con qualche minuto di ritardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora una volta, le Br hanno agito indisturbate. Lo schema della loro ultima impresa ricalca quello del «volantinaggio» di tre giorni fa a Casal Bruciato. Anche questa volta, una macchina munita di altoparlanti collegati a un registratore ha diffuso i loro slogans. Anche questa volta l'obiettivo è stato un mercato di periferia, e i volantini sono stati distribuiti da tre persone approfittando del momentaneo smarrimento di chi li riceveva. Il fatto è accaduto ieri mattina, verso le 11.30, nel mercato rionale di Primavalle. Due ragazze e un giovane scesi da una «500» poi risultata rubata, hanno distribuito volantini per parecchi minuti nelle vie del quartiere. Prima di dileguarsi, con calma, hanno issato sull'auto una bandiera rossa con la stella a cinque punte e hanno acceso il registratore su cui era inciso il messaggio. Le auto della polizia e della Digos sono arrivate solo alcuni minuti dopo che i brigatisti si erano allontanati.

Nella stessa mattinata, in un altro quartiere periferico, a Pietralata, erano stati trovati altri volantini dal personale di una scuola. Oltre alle copie dei volantini nei quali si rivendicano l'attentato di piazza Nicosia, e l'aggressione al democristiano Giuseppe Merola, sono state consegnate agli inquirenti anche un certo numero di copie della «Risoluzione strategica n. 6», quella intestata «Campagna di primavera - cattura, processo e uccisione del presidente della Dc Aldo Moro».

In poco più di otto giorni, quindi le Br sono comparse per tre volte nei quartieri della periferia Sud della capitale. Questi episodi confermano, secondo i funzionari della Digos, i sospetti circa la presenza di una organizzatissima colonna delle Br al Tiburtino, colonna che avrebbe rimpiazzato, nella struttura ciandestina dell'organizzazione terroristica, quella che faceva capo a Enrico Triaca, il cosiddetto «tipografo delle Br» arrestato poco tempo dopo l'assassinio di Aldo Moro. Secondo quanto è stato accertato dalla Digos, Triaca e gli altri terroristi arrestati in quella occasione provenivano tutti dai collettivi della zona Tiburtina, e avevano finanziato la «colonna» con soldi provenienti dal sequestro dell'armatore genovese Costa.

Evidentemente, nonostante le battute d'arresto causate dall'intervento della polizia, l'organizzazione terroristica non ha perso tempo per ricostruire il ramo tagliato. Gli inquirenti sospettano che almeno alcuni dei membri del comando di piazza Nicosia provenissero da questa nuova formazione, e stanno quindi spostando l'asse delle indagini dalla parte Nord della città verso la periferia meridionale, teatro appunto di questi ultimi avvenimenti.

U. C.

Attentato a Perugia contro una sede d.c.

PERUGIA — Un attentato dinamitardo contro la sede regionale della Democrazia cristiana di Perugia ha parzialmente distrutto ieri notte i locali (tre stanze ed un salone per riunioni).

Nessun aumento

Dalla prima pagina

fissazione di una temperatura massima di 20 gradi per il riscaldamento. E altre misure attendono il via del Consiglio dei ministri per i conseguenti provvedimenti».

— *Ma da alcune parti si insiste a considerare con incredulità l'ipotesi che al contenimento dei consumi non debba infine concorrere anche un aumento di prezzi, ad esempio per il gasolio da riscaldamento.*

«L'aumento dei prezzi, oltre che portare a conseguenze inflazionistiche, può incoraggiare un corrispettivo aumento di prezzo da parte dei Paesi produttori, e ciò proprio nel momento in cui dobbiamo ricuperare i 14 milioni di tonnellate di greggio che non ci verranno consegnati, come da preventivo, dall'Iran (oltre ai 4 milioni di tonnellate già assicurati dall'Eni e i 5 che troveranno corrispettivo nella riduzione dei consumi, stiamo ricercando con molto impegno la copertura del "vuoto" restante, ed a tal fine sono in corso intense trattative)».

— *Intanto i fornitori di combustibili, specie per il riscaldamento, bloccano le consegne nell'attesa di ipotetici aumenti...*

«Il ministero dell'industria controllerà la situazione, onde evitare speculazioni. Su questo punto c'è stato un impegno, proprio ieri a Bruxelles da parte dei Paesi della Cee».

— *Fra le misure «anti-consumistiche» proposte figura anche quella di una settimana corta estesa perfino alle scuole; e già si sono registrate critiche da parte di chi teme ripercussioni negative per la produzione e per l'insegnamento scolastico.*

«A questo proposito ho il piacere di rilevare che quando ho accennato a Bruxelles, nel quadro dei vari provvedimenti intesi a ridurre i consumi energetici, alla proposta della settimana corta, ho riscontrato la massima soddisfazione da parte degli altri Paesi europei. Ne sono un assertore convinto perché viviamo in un Paese dove, il sabato, già una parte di cittadini riposa mentre l'altra lavora, e soprattutto perché è una scelta di civiltà europea che ci allinea al sistema di vita degli altri Paesi comunitari. Qualcuno ha cercato di irridere, è vero, allo scarso profitto che avrebbe tale provvedimento, in quanto avrebbe conseguenze per i risultati dello studio e della produzione. Ma, a parte il fatto che non è stata proposta una riduzione di ore ma la loro concentrazione in cinque giorni, mi basterebbe chiedere se risulta che in Germania, e in altri Paesi dove da molti anni è istituita la settimana corta, gli studenti non imparino e i lavoratori producano meno».

G. P.

Compleanno

delegazione ufficiale del governo di Varsavia.

Al Vangelo il Papa ha letto in italiano l'omelia, che ha poi ripetuto in polacco. Dopo aver ricordato che il 18 maggio 1944 «è stato una delle tappe decisive» per la sconfitta germanica, il Papa ha detto che quanto rileggiamo dal libro della storia «così dolorosamente aperto dinanzi a noi, ci conduce all'ardente preghiera, al fervente grido per la riconciliazione e per la pace».

«Siamo venuti qui — ha detto poi con voce vibrante e decisa — soprattutto, per pregare per questo e per questo gridare a Dio e agli uomini. Poiché però la pace sulla terra dipende dalla buona volontà degli uomini, è difficile non riflettere, almeno brevemente, in quale direzione devono orientarsi tutti gli sforzi delle persone di buona volontà — bisogna che tali siano tutti — se vogliamo assicurare questo grande bene della pace e della riconciliazione per noi e per le generazioni future».

Dopo aver detto che proprio a Montecassino nel 1964 San Benedetto fu proclamato da Paolo sesto «patrono dell'Europa» il Papa ha concluso ricordando che «il luogo sul quale ci troviamo è stato reso fertile dal sangue di tanti eroi: dinanzi alla loro morte per la grande causa della libertà e della pace siamo venuti a chinare, ancora una volta, il capo».

R. B.

Negri

Nell'inchiesta romana, ieri la parola è passata ai tecnici, che dovranno stabilire se furono Toni Negri e di giornalista Giuseppe Nicotri a telefonare, a nome delle Br, alla signora Nora Moro e al prof. Tritto. I periti hanno a disposizione sessanta giorni per portare a compimento i loro esami. Ciò significa che per due mesi Toni Negri avrà scarse speranze di tornare in libertà, come hanno sollecitato i suoi difensori.

Ieri nel corso di un'assemblea dell'ultrasinistra all'università di Roma la moglie del docente padovano, Paola Negri, ha ribadito la «completa estraneità» alle imputazioni del marito e ha riferito delle condizioni di isolamento cui sarebbe sottoposto Toni Negri. Da Padova intanto i difensori degli «autonomi» arrestati hanno annunciato in una nota la decisione di chiedere l'intervento nella vicenda di «Amnesty international» e dell'Associazione internazionale dei giuristi democratici.

Inflazione

contratti di lavoro. Sul fronte privato e pubblico sono sul tappeto rivendicazioni assolutamente incompatibili con il controllo dei due principali fattori inflazionistici interni: finanza pubblica e costo del lavoro.

Non si deve dimenticare che una grossa ancora di salvataggio per l'economia italiana continuano ad essere le esportazioni. Queste vanno bene perché la domanda mondiale tira. Ma se aumenti di costi e prezzi riducono la nostra competitività, tenuto anche conto che sono d'attendersi politiche restrittive in taluni paesi per restringere i margini di manovra del tasso di cambio della lira, non c'è da stare allegri.

La ripresa produttiva e degli investimenti potrebbe rapidamente spegnersi? Ancora una volta l'economia italiana è dinanzi al bivio inflazione-recessione. Il continuo rinvio della soluzione dei problemi fondamentali rende periodicamente fatale questo appuntamento.

a. p.

Tornato dall'Uganda missionario comboniano

BERGAMO — E' tornato al suo Paese natale, Spirano (Bergamo), il missionario padre Pierino Premarini, comboniano, che è sfuggito dopo sette giorni di sparatorie all'incubo delle bande di Amin. Padre Premarini svolgeva la sua opera a Natany nella diocesi di Moroto, non molto distante dal confine con il Kenya. Il giorno del Giovedì Santo, mentre era in chiesa con altri confratelli, una squadra di sbandati dell'esercito di Amin è piombata nella missione e nell'ospedale. Come ha raccontato padre Premarini, la soldataglia cercava automezzi e carburante.

MENTRE NELLA TRATTATIVA CON L'INTERSIND SI PROCEDE CON SPEDITEZZA

Metalmeccanici: verso la rottura la Flm e gli imprenditori pubblici

Non è da escludere la proclamazione di uno sciopero - Agitazione negli altri settori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Colpo di scena ieri nella trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Mentre da una parte per quanto riguarda la trattativa tra Intersind e Flm si procede ormai con speditezza (tanto che non è da escludere per la prossima settimana la firma dell'accordo) nell'altro tavolo della trattativa tra metalmeccanici e imprenditori pubblici si è ormai sull'orlo della rottura.*

Il presidente dell'Intersind Massaccesi nella riunione della giunta esecutiva che si è tenuta ieri mattina ha ottenuto il più ampio mandato a continuare nella trattativa su una posizione definita morbida e comunque di disponibilità. Ottenuto l'assenso dell'organo esecutivo a partire da ieri sera sono ripresi i colloqui tra l'Intersind e il sindacato dei metalmeccanici. Gli incontri incentrati sul problema dell'orario continueranno sia nella giornata di oggi sia domani. Il ritmo dei colloqui, le dichiarazioni sia dei sindacalisti che dei rappresentanti dell'Intersind accreditano la possibilità di una rapida conclusione del contratto.

Ma singolarmente mentre per quanto riguarda la vertenza con le aziende a partecipazione pubblica si procedeva speditamente e in clima decisamente disteso, nell'altro tavolo delle trattative quello con le aziende private si è arrivati ad una improvvisa richiesta di sospensione da parte della federmeccanica. L'associazione degli imprenditori ha chiesto infatti di sospendere i colloqui per una decina di giorni. Il rinvio è la conferma delle intenzioni degli imprenditori privati di rimandare la soluzione del contratto a dopo le elezioni.

Difficilmente però l'Flm accetterà la nuova data, già lunedì si riunirà il direttivo del sindacato unitario dei metalmeccanici, oltre se accettare i tempi lunghi imposti dalla Federmeccanica si dovrà decidere la possibilità di nuovi scioperi nel settore. Se il sindacato non dovesse accettare la possibilità di una lunga sospensione dei colloqui si potrebbe verificare una rottura delle trattative. In questo caso la risposta dei metalmeccanici potrebbe essere molto dura con la proclamazione di uno sciopero. Questa possibilità potrebbe essere discussa sia nel direttivo di lunedì che nel convegno dei delegati fissato a partire da giovedì a Bologna.

Non è da escludere in caso di una proclamazione di uno sciopero della categoria da parte del sindacato dei metalmeccanici, che a questa protesta si aggiungano anche le altre categorie impegnate nei rinnovi contrattuali. Vi sono infatti i lavoratori chimici che hanno già proclamato otto ore di sciopero, gli stessi statali dopo la rottura della trattativa con il governo oltre alla manifestazione di martedì a Roma potrebbero decidere una nuova giornata di sciopero. A queste importanti categorie ancora sul piede di guerra vi sono da aggiungere i lavoratori dell'edilizia che, anche essi impegnati nel rinnovo del contratto, sono ormai sull'orlo della rottura con la controparte. Se queste categorie dovessero decidere un'azione di sciopero comune si avrebbe effettivamente uno sciopero semi-generale. Il fatto che più preoccupa il governo è la possibilità di una serie massiccia di scioperi a pochi giorni dalle elezioni.

Come è noto il governo e in particolare il ministro del Lavoro Scotti hanno a più riprese cercato di favorire al massimo una rapida chiusura dei contratti. E' stato infatti grazie alla mediazione governativa che si è conclusa la lunga vertenza dei lavoratori agricoli.

La chiusura di questo contratto è stata giudicata in modo decisamente positivo da parte dei rappresentanti sindacali.

Secondo il segretario della Uisba-Uil, Pierluigi Bertinelli, «gli aumenti salariali complessivi raggiunti dai lavoratori agricoli con questo rinnovo contrattuale sono senz'altro superiori a qualsiasi risultato precedente». «Gli imprenditori agricoli — ha aggiunto Bertinelli — hanno posto una durissima resistenza durante i sei mesi di trattative. La lotta della categoria e la capace mediazione ministeriale ne hanno piegato l'intransigenza».

Soddisfazione ed apprezzamento per l'accordo raggiunto sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli operai agricoli è stato espresso anche dal responsabile del settore contrattazione della confcoltivatori Fernando Lavorano.

Secondo Lavorano «la posizione assunta dalla Confcoltivatori nei propri organi deliberanti e manifestata nel corso del negoziato si ritrova in larghissima parte presente nell'accordo siglato, in particolare in materia di controlli e di informazioni su finanziamenti pubblici, sull'uso delle risorse, su una più chiara ed avanzata regolamentazione del rapporto di lavoro a tempo determinato».

Giuseppe Sanzotta

■ HENDRYCH — Jiri Hendrych ex capo della commissione ideologica del Partito comunista cecoslovacco e principale collaboratore dell'ex presidente Antonin Novotny, è morto «improvvisamente» mercoledì scorso all'età di 66 anni. Lo ha annunciato un breve comunicato ufficiale a Praga.

DOPO UN ATTENTATO ALLA SEDE DEL MSI

Molotov e spari a Roma tra estremisti e polizia

ROMA — Tafferugli sono avvenuti ieri sera tra elementi di estrema sinistra e forze di polizia nella zona di Primavalle. Contro una «volante» della polizia sono stati anche sparati alcuni colpi d'arma da fuoco che non hanno ferito nessuno. Gli incidenti erano cominciati nel pomeriggio in via Assarotti, nella zona di Monte Mario, fra estremisti di sinistra e di destra. In via Assarotti si trova la sezione locale del Movimento sociale italiano, sezione che l'altra sera è stata fatta segno ad un attentato dinamitardo.

Sul posto sono accorse automobili della polizia contro una delle quali è stata lanciata una bottiglia incendiaria che non è esplosa.

Ad un certo punto i due gruppi sono venuti a contatto e sono avvenuti i primi incidenti. Altre dieci bottiglie incendiarie ed una tanica piena di liquido infiammabile sono state recuperate dai carabinieri nei pressi della vicina stazione ferroviaria di Monte Mario.

Gli agenti intervenuti hanno sparato colpi d'arma da fuoco in aria. Un giovane di 17 anni, S.R., dell'area di autonomia, accusato di aver lanciato la bottiglia incendiaria contro la «volante» della polizia, è stato arrestato. Più tardi, come si è detto, gli incidenti sono proseguiti nella zona di Primavalle: qui, in via dei Monfortani, sono stati sparati colpi d'arma da fuoco contro la stessa auto della polizia che si era spostata e che è stata colpita da due proiettili.

Un altro proiettile ha colpito di striscio a una gamba un giovane di 20 anni, Luca Del Frà, il quale è stato medicato nel policlinico Gemelli e giudicato guaribile in cinque giorni.

SEI SI SONO RESE DISPONIBILI A TRIESTE

Università: 131 cattedre per i professori di ruolo

ROMA — Il decreto che ripartisce tra le facoltà universitarie 131 posti di professore universitario di ruolo è stato firmato dal ministro della Pubblica istruzione, Spadolini, che si è avvalso delle indicazioni fornite dal Consiglio universitario nazionale.

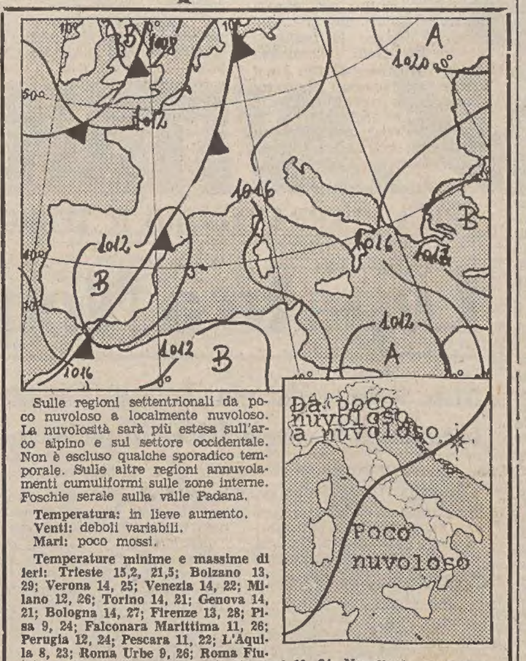
I posti ripartiti da questo decreto costituiscono il residuo dei 2.500 posti inizialmente presi in considerazione per conto del ministero della Pubblica istruzione dal centro di calcolo elettronico, non inseriti nei decreti del 30 aprile e del 2 maggio 1979, che ripartivano 2.369 posti, perché risultavano assegnati dal calcolatore elettronico a facoltà che non ne avevano fatto richiesta.

«Era ed è mia intenzione — ha dichiarato il ministro Spadolini — difendere e riaffermare l'autonomia universitaria. Questo vale in particolare per i concorsi a cattedre nelle università. Desidero perciò che le mie decisioni in una materia così delicata siano confortate, come è accaduto in questa occasione, dal parere, che giudico essenziale, del massimo organo consultivo per l'istruzione superiore, il Cun».

«Da esso — ha concluso Spadolini — attendo anche il parere sull'introduzione di eventuali nuovi criteri compensativi per le varie facoltà, di adottare in occasione della distribuzione di altri 2.500 posti di professore di ruolo, a completamento delle 7.500 cattedre fissate dai provvedimenti urgenti del 1973».

Dei 131 posti resi disponibili dal decreto, sei sono destinati all'università di Trieste ed esattamente: Scienze politiche 1; Lettere e filosofia 1; Medicina e chirurgia 1; Scienze matematiche, fisiche e naturali una per ciascuna.

Il tempo che farà

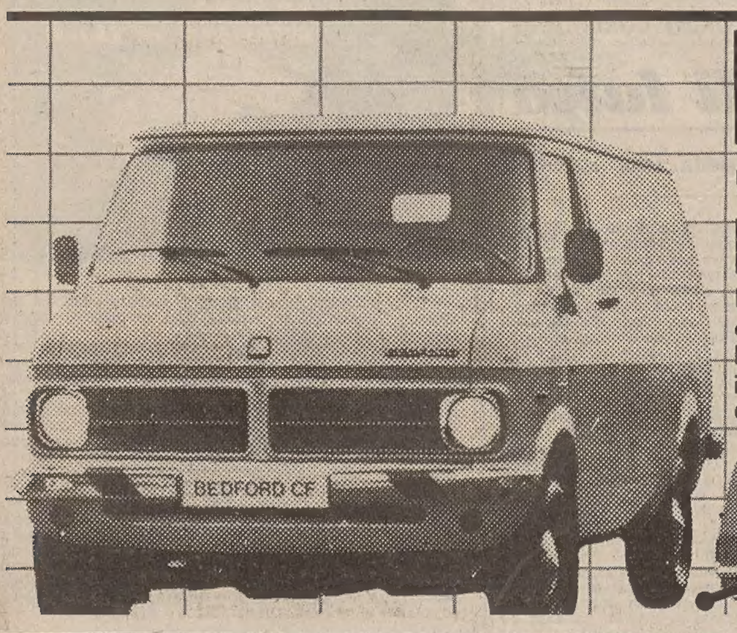


Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. La nuvolosità sarà più estesa sull'arco alpino e sul settore occidentale. Non è escluso qualche sporadico temporale. Sulle altre regioni annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne. Foschie serale sulla valle Padana.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli variabili.
Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15,2, 21,5; Bolzano 13, 29; Verona 14, 25; Venezia 14, 22; Milano 12, 26; Torino 14, 21; Genova 14, 21; Bologna 14, 27; Firenze 13, 28; Pisa 9, 24; Falconara Marittima 11, 26; Perugia 12, 24; Pescara 11, 22; L'Aquila 8, 23; Roma Urbe 9, 26; Roma Fiumicino 11, 23; Campobasso 11, 22; Bari 11, 24; Napoli 11, 24; Potenza 8, 20; Santa Maria di Leuca 14, 21; Reggio Calabria 14, 24; Messina 16, 21; Palermo 16, 22; Catania 8, 22; Alghero 14, 27; Cagliari 16, 23.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 14; Atene 15, 26; Beirut 15, 25; Belgrado 13, 25; Bruxelles 10, 19; Buenos Aires 14, 21; Cairo 16, 30; Chicago 14, 26; Copenaghen 9, 23; Francoforte 12, 18; Gerusalemme 11, 20; Ginevra 10, 18; Helsinki 11, 17; Johannesburg 8, 20; Kiev 15, 27; Lisbona 12, 20; Londra 9, 15; Los Angeles 14, 22; Madrid 10, 25; Manila 25, 33; Montreal 4, 18; Mosca 14, 28; New York 13, 25; Nicosia 14, 27; Oslo 7, 11; Parigi 10, 17; Rio de Janeiro, 16, 29; Singapore 24, 33; Stoccolma 12, 19; Sydney 9, 18; Tel Aviv 16, 24; Tokio 11, 20; Vienna 15, 26.



BEDFORD CF diesel

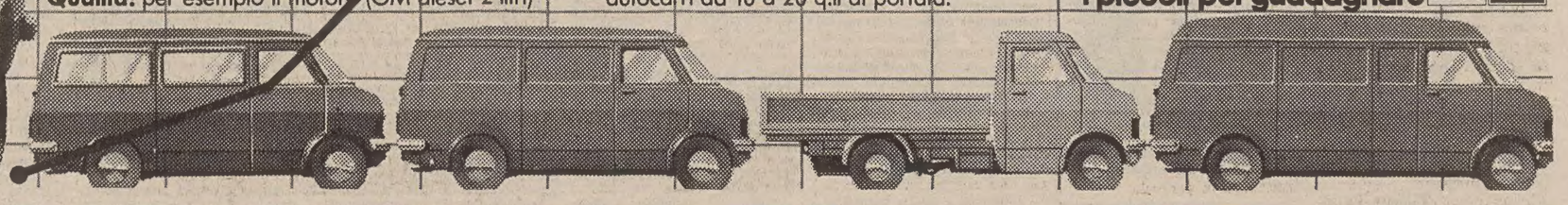
un primato di vendite e di simpatia. E si spiega:

puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni: e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare



IL NUOVO ROMANZO DI BURDIN

«Antropomorfo»

UN tronco d'uomo privo di braccia, gambe, parola. Ma intelligente e bellissimo, d'una seduzione quasi angelica (Angelo infatti si chiama). Testimone muto e passivo, eppure onnipresente, l'«antropomorfo» non ha storia, non appartiene alla vita visibile. E' un corpo estraneo, un lusus naturae reso invulnerabile dalla sua stessa insufficienza organica, ma proprio perciò interdetto al dono del libero arbitrio e dunque di scelte autonome. Sono gli atti degli altri e gli eventi convulsi della storia, di cui egli è insieme l'inerte osservatore e la beffarda-riflessiva coscienza, a risucchiarlo in una sorta di complice e silenziosa identificazione. Talché nessun altro disegno potrebbe definire meglio la sua nonesistenza che questo ipotetico necrologio: «Ha cessato di vivere Angelo di anni X che per anni X ha guardato vivere parenti amici conoscenti estranei per il che sarebbe più esatto dire: ha cessato di vivere la vita altrui».

Succubo di tutti e di tutto, esiliato nell'immobilità impotente della statua mutila, questo Angelo (angelo) dell'apocalisse, tuttavia, assorbe e riflette come un implacabile specchio deformante le azioni le iniquità i tradimenti l'arida crisi del nostro desolato secolo. Oggetto enigmatico e disponibile come l'aria alle follie del mondo, Angelo diventa l'occhio veggente che attraversa e giudica, senza possibilità di esprimersi, la sconcia nudità di esistere, l'angoscia vuota, senza nome e destino, che si nasconde nella miserabile anonimia dei suoi «fruitori» come in una piaga. E poiché l'occhio non parla e la parola non vede, occorre che i due organi si alleino: Angelo-Autore, Autore-Angelo, l'unità nello sdoppiamento.

«Antropomorfo» (Marsilio ed.) è l'ultimo romanzo dello scrittore Francesco Burdin, nostro caro conterraneo deraciné: il sesto, o se vogliamo la sesta stazione, di un itinerario narrativo, che iniziato negli anni Sessanta («Caduta in Piazza del Popolo», «Scomparsa di Eros Sermoneta», «Eclisse di un Vice Direttore Generale»), è andato sempre più inoltrandosi («Il viaggio a Varsavia» e particolarmente «Marzo è il mese più crudele») nei labirinti del destino umano e nel suolo della sperimentazione letteraria. Il recente «Antropomorfo» appare adesso come il redde rationem della sua metodica e accanita ricerca.

Trama non c'è, o se c'è, è forma labile e trasgredita della propria immagine; e nemmeno personaggi in senso stretto ci sono, bensì parvenze, soluzioni sintomatiche, che coincidono con la fisicità carnale nel momento in cui, irriverenti e tragiche, nascono dal sogno, portandosi addosso tutti i connotati della deformazione e tutta la vitalità del sarcasmo. Lemuri fluttuanti e instabili, proiezioni veloci dell'inconscio, che attendono, come i sogni, all'espressione diretta della realtà, e poiché nell'inconscio non esiste principio di realtà, ma il bene e il male, la luce e l'ombra, il passato e il presente, il silenzio e la parola coesistono indifferentemente, questa espressione non può essere che una terribile e beffarda epifania, un balbettio incongruo, che nell'arbitrario disordine dei suoi meccanismi destrutturati possiede una realtà più reale della «realtà». Di qui l'equivoco, lo spiazzamento esistenziale. Lo «scandalo» scoppia nel momento in cui lo scintillio delle apparenze e i paradossi della finzione si spengono sotto la polvere della vita. E allora bisogna decifrare la «maschera» ribelle, volatile e falsaria del linguaggio, scoprire nel suo ordito ciò che di universale e ciò che di sconsacrabile sottende il rapporto tra le due entità che i semiologi chiamerebbero «denotazione», o senso letterale, e «connotazione», o senso del profondo, del simbolico.

Per Burdin è il salto definitivo oltre e contro tutte le regole tradizionali del romanzo, sul terreno della cosiddetta «deformalizzazione», della metafora totale. Una metafora è lo stesso protagonista Angelo, divina e mostruosa ipòstasi d'una rigenerazione dell'uomo senza speranza. Grande metafora linguistica è il «sistema» di scrittura, come risucchiato e sfasciato da una sorta di frenesia, che ad ogni momento sembra sul punto di esplodere in una tromba d'aria. Un alveare di temi, un formicolio di motivi, che si susseguono e scalzano senza nesso apparente in una folta sequela di eterogenei pezzi semantici, di battute difformi che si sovrappongono, come nei Papiers Collés i materiali più disparati, trasvolando dalle frontiere dell'ironia e della comicità a quelle della cupa angoscia. Un piccolo inferno organizzato, entro il quale l'amara visione della storia e dell'uomo brucia in miriadi di frammenti, in brandelli di universalità, in una fusione simultanea di pensiero ed emozione, rincorrendo l'equivalente espressivo nella dissonanza, nel delicato equilibrio sul filo della realtà descrittiva, da una parte, e della parabola significativa, dall'altra. Prosa, poesia, dialetto (il friulano del folclore popolare) interferiscono di continuo in un mobilissimo pastiche di citazioni, parafrasi, detti e pensieri, staccati dalla inesauribile enciclopedia della letteratura universale e minuziosamente riferiti dall'autore in una sua «Appendice senza pretese».

Burdin allestisce giochi e sgambetti di alta acrobazia, una sorta di controcanto burlesco nel cui orgasmo verbale si legge e si ascolta qualcosa di non troppo diverso dal singhiozzo che accompagna la solennità dell'esequia: «... Angelo sbrigati - è tardi - che cosa è poi - il vero dove sta la fantasia? Hurrà hurrà - la bellezza è verità - la verità è bellezza, - meschini affogheremo nelle citazioni - il traffico e il silenzio l'odio l'odio l'odio - il piacere dei sensi privato del senso - del piacere, il grido dell'affamato quello - dell'alienato, il pianto - del neonato, nella pentola - ognuno mette quel che gli pare. Ma se è - questo che si porta lassù se è tutto questo - io mi dimetto, io mi dimetto da uomo, - io mi dimetto...».

Burdin sembra far sua la lezione di Eliot basata sulla coscienza che il senso storico porta l'uomo a scrivere non solo con la propria generazione, ma col sentimento che tutta la letteratura d'Europa, nei secoli, ha una simultanea esistenza, e forma un ordine simultaneo: da cui la concezione di letteratura come di una vivente unità di tutte le letterature che sono state scritte, come una somma di storia e una condizione senza tempo e geografia. Entrarvi può essere un patto ultimativo col demone dell'intelligenza, col ricatto d'una passione che non ammette compromessi e vie di scampo. O salva o danna, come in San Paolo o in Kafka. Burdin cerca e attende alla salvezza, ed è proprio per questo che di lui ci si accorgerà quando di molti altri si sarà perduta da tempo la memoria. La sentenza ultima appartiene al futuro.

Giorgio Bergamini

Sesta edizione del Premio Scanno

Dal 15 al 17 giugno prossimi si terrà a Scanno, in provincia dell'Aquila, la sesta edizione del Premio Scanno che assegna ogni anno premi ad opere di narrativa italiana o straniera. Suddiviso in tre sezioni, di cui una dedicata al «giornalismo culturale», il Premio Scanno 1979 è bandito e organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo del centro abruzzese.

La giuria, la cui prima riunione è prevista a Roma presso la Libreria Remo Croce, è composta da scrittori, critici e giornalisti, tra cui Mario Sansone, Ruggero Jacobbi, Claudio Marabini, Giorgio Saviane, Antonio Spinosa e Riccardo Tanturri. La giuria prenderà in esame le cinque migliori opere selezionate.

Nell'albo d'oro del Premio Scanno sono registrati i nomi di Susanna Agnelli, Roberto Vacca e Carlo Coccioli per la narrativa, mentre per il giornalismo culturale sono stati premiati Giuseppe Gironda, Achille Di Giacomo, Roberto de Sio, Ferdinando Virdia, Mario Stefanile, Antonio Spinosa e Mario Pancera.

PERCHE' IN ITALIA MOLTI SCRIVONO PROTESTE E PROPOSTE SUI MURI

Anatomia dei contestatori-spray

Roma batte ogni record per le scritte più colorite che costituiscono un quadro psicologico degli umori e degli stati d'animo della gente

ROMA — *Evviva, abbasso, corna a Tizio, peste a Caio. I muri italiani palpitano di «interiezioni» come queste a favore o contro qualcuno o qualcosa. E si può dire che sia scoppiato il «boom» degli imbrattini (il neologismo nasce qui). Basta gettare uno sguardo intorno per constatare, con gioia, quanto sia in voga questa attività filosofico-politico-contestatoria. Sono molti coloro che oggi vogliono parlare, e parlano appunto sui muri. Solo che non è da cattedratici il pubblicare i propri sentimenti e risentimenti, e trasmettere alle masse pensieri e punti di vista, verniciandoli a caratteri cubitali. Ma tant'è. Piene sono così le città di questi «messaggi», spesso minacciosi, scarabocchiati da frettolosi estrinsecatori di idee, di propositi e opinioni. Case vecchie e palazzi nuovi celebrano continuamente questi «riti» sociologici che talora s'intrecciano, s'accavallano gli uni sugli altri, o si annullano a vicenda.*

Hobby o necessità?

Perché questo hobby o questa necessità? Forse perché oggi c'è libertà di parola, e questa s'è trasformata in libertà di parolaccia. Che molti preferiscono disegnare su intonaci e mattoni. Sembra però che questi grafomani si dividano in due categorie: gli «evvivaioli», e gli «abbassaioli». Quelli che cioè tendono sempre ad esaltare, e quelli che tendono sempre a denigrare, a ogni costo. Quasi per vocazione. Via di mezzo non c'è. Spesso però prevalgono gli estremisti, le diciture «forti», gli incitamenti autoritari. Fiorisce sicché per le strade tutta una letteratura d'illetterati fatta d'insulti bestemmie accuse recriminazioni e slogan. (Gli sloganieri sono i più numerosi). Si tratta di un'antologia, pittata o pittoresca, di umori che spesso rasentano l'umorismo. Da essa risalta la sintesi del costume, dell'ansia, degli stati d'animo e degli squilibri degli italiani. Astio vendetta disprezzo repugnanza sdegno esecrazione ma talvolta anche affetto e simpatia sono fiori o fioretti tinti di smalto o di pece che sbocciano ogni giorno, e ad ogni pié sospinto.

Pure l'amore (per una donna) trova «ospitalità» sulle colonne di quello che può esser considerato un giornalone al calcestruzzo, aperto a tutti. Quasi a voler mettere in mostra i propri affetti e affari. Su una catapecchia d'una borgata romana, per esempio, è apparsa tempo fa una solenne dichiarazione d'amore, caratteri cremisi, giganteschi, alti più di due metri l'uno. «Gina, ti amo da morire!». Idillio altisonante. Tutto il quartiere seppe della lesione che, perdincibacco, aveva provocato il dardo di Cupido nel cuore dello sconosciuto spennellatore.

Ma dopo qualche mesetto — ahimé — la gente apprese con dolore quale ingrato destino si fosse abbattuto su quella fiamma travolgente. Cancellata la prima scritta, n'è apparsa un'altra in termini un pochino meno romantici: «Gina, sei una figlia di gran p...».

Ma quanto ad affermazioni smentite ripensamenti e confutazioni c'è un metodo a sé in queste «didascalie» murali. Consiste, sovente, nella sostituzione di avverbi ed aggettivi da parte di coloro che, di ideologie opposte, si dilettano a vergare «osanna» o «raca» verso un partito o un personaggio. E' quasi un duello all'ultimo smalto. Oggi c'è un «W il comunismo»; domani la W si rovescia e diventa «M». Appena uno ricalca la lettera indesiderata dall'altro, quest'ultimo la fa sparire con un frego e sovrappone la sua. Bello, no? Stessa sorte anche per una storica locuzione, la cui parte iniziale rimane sempre invariata. E' «morte ai...». Ebbene, per una settimana vi si aggiunge «fascisti», per un'altra «comunisti». E questo scambio di raffinatezze da mesi.

Ma il «menù» delle invettive e contumelie al catrame è assai nutrito e squisito. Si va — seguito al nome e cognome di chi si vuole degnamente onorare — da «torturatore» ad «assassino», da «traditore» a «buffone», da «truffatore» a «mangiatore di pubblico denaro», da «ladro di Stato», a «rapinatore d'Italia». Tutte stupende qualifiche, si capisce, che questi «scrittori-pittori» lanciano spesso ai più alti esponenti del governo o alle personalità più in vista. A un ministro è stato rivolto, a caratteri cubitali, un caldo elogio che suonava così: «Onorevole..., sei un becco rovesciato». Il concetto di rovesciamento della qualità di «becco» non è stato afferrato e dava adito a diverse interpretazioni. Opinione che è rimasta affissa su una baracca per circa un anno. Sovente infatti la municipalità non si preoccupa di far cancellare questi aulici complimenti che restano per lungo tempo, a lustro e vanto di chi ne è investito. Per un decennio il parapetto di un Lungotevere ha rivolto alla cittadinanza romana un vibrato appello: «Aredatece er puzzone»!

«Schermi» stradali

Quante le richieste le denuncie le rivelazioni all'intonaco che germogliano, su questi improvisati «schermi» stradali? E quante sentenze e massime, e perfino consigli, degni di essere ascoltati soprattutto perché esternati — non di rado — con un'ortografia che non è proprio da filologi o da accademici della Crusca? Un vasto repertorio.

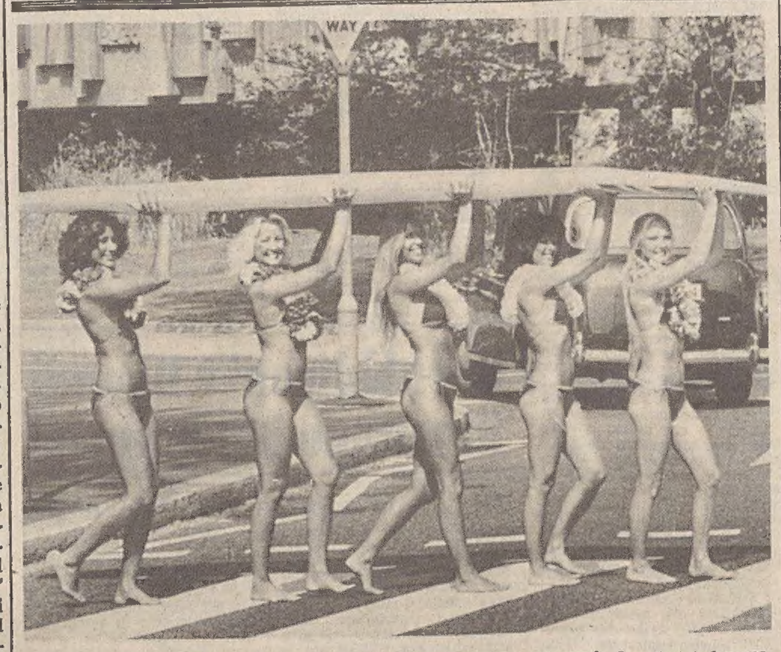
Allorché venne a Roma l'ex presidente degli Stati Uniti, poi defenestrato, molti muri dicevano in inglese: «Please, Nixon, go at home!». E sotto una puntuale traduzione per quei pochissimi connazionali che non ancora conoscessero questo idioma: «Per piacere, Nixon, vattene a casa». Particolare che documenta come una nota di galateo possa trionfare anche sulla facciata di una casupola.

Meno savoir-faire però (per stare sempre nel campo degli aneddoti) è stato adottato per il Capo della Jugoslavia. Era ripetuto per almeno venti volte «Tito, sei un bolla»! E Tito dovè scendere in Italia per provare la gioia di sentirselo dire (dal Campidoglio al Quirinale) a tutte lettere. Molti non più affettuosi vennero rivolti a Gromiko. E s'intuì che si trattava d'un solitario imbrattino, in quanto si prese, a nome personale, la responsabilità di fare — per le rime — una poco idilliaca minaccia tutta da sé: «Vattene, Gromiko perché sei un amico. Altrimenti "strozzo io..."». Il sovietico non diede retta all'aspirante strozzatore, giacché restò nella Capitale per alcuni giorni. E pare che l'ospite abbia portato in patria la pelle sana e salva. Evidentemente l'aspirante killer ci aveva ripensato.

Care, cordiali effusioni agli statisti stranieri. Premure in liquidazione da «ingresso libero», dal momento che tutti se ne possono rendere promotori, purché dispongano di un pennello e un po' di smalto. Ma non sempre i destinatari hanno bisogno di metter piede nella Penisola per guadagnarsele. Sì, non occorre che prendano un jet per sapere, questi uomini preclari, che cosa pensano di loro «certi» italiani. Gli ignoti autori sperano che la «notizia» giunga lo stesso a chi di ragione, magari attraverso la propria ambasciata, qualche spia o qualche corrispondente di agenzia giornalistica.

Un epiteto di questo genere, stilato cioè a distanza, tempo fa era destinato a Castro. Diceva: «Fidel, vattela a prendere in Cuba»! Fraterno era poi il giudizio espresso al «conducente» della Cina. «Mao, sei un imbelle imbecille. Tu e lui...». Lui chi? Non fu mai facile capirlo. Enigmatico anche un altro dispaccio dipinto in rosso: «Tu che hai ucciso tanta gente, non calcare il suolo italico...». I punti sospensivi nascondevano il protagonista di turno. Mistero. Chi era? Chi non era? L'Urbe se ne preoccupò a lungo. Era chiaro che l'amabile invito alla rovescia fosse diretto a qualcuno che stava per sbarcare nello Stivalone; ma i dubbi erano tanti. In fondo in queste comunicazioni, anche quando sono inequivocabili, un dubbio serpeggia sempre. Quello che esse siano «create» da individui non troppo in regola col proprio cervello.

Violetto Polignone



Londra: Cinque amabili ragazze hawaiane vanno ad allenarsi con il «surf». Quest'estate faranno il giro delle spiagge meridionali della Gran Bretagna per impartire lezioni di surf a vela, pallavolo, softball e frisbee, oltre a partecipare ad alcune gare. (Upi)

L'AUSTRIA CELEBRA CENTOCINQUANTA ANNI DI NAVIGAZIONE FLUVIALE

Parata navale sul Danubio

VIENNA — Una flotta di trenta unità appartenenti ad otto Nazioni europee ha solcato le acque del Danubio per celebrare i centocinquanta anni della navigazione fluviale gestita dalla DDSG.

Pioggia e freddo hanno purtroppo turbato una cerimonia unica nel suo genere, che ha destato sorpresa in molti. L'esistenza di una flotta austriaca è un fatto generalmente ignorato e gli ultimi ricordi delle navi della vecchia monarchia risalgono ormai ad oltre sessant'anni, quando al loro comando era l'ammiraglio Horthy, il futuro reggente dell'Ungheria.

C'è, pertanto, da osservare che nessuno di coloro che affollavano le rive del grande fiume, in particolare all'altezza del Praterkai, dove è la stazione di imbarco viennese, ha pensato in quel momento ad Horthy. L'ombra che alcuni hanno creduto di vedere sulla tolda della prima unità era sì quella di un soldato del mare, ma non dello spigoloso Horthy, bensì del giovane contrammiraglio von Tegetthof, il vincitore di Lissa. Alcuni organi di stampa, nel ricordo del «buon tempo antico», hanno evidenziato questa fantastica presenza, e Tegetthof nell'entusiasmo dell'ora si è trovato — non indegnamente — accanto ai più grandi eroi del mare. Ma la pioggia ed il freddo hanno frenato gli eccessi della fantasia, anche se era veramente un bello spettacolo vedere tante navi sfilare sul Danubio proprio davanti alla nuova sede viennese delle Nazioni Unite. Bello specialmente per chi scrive che, or'è molt'anni vide riaccendersi sul fiume dei sette Stati i primi fumaioli delle navi e ne buttò giù una fortunata cronaca.

La sfilata della flotta ha voluto ricordare — come s'è detto — i centocinquanta anni di attività della prima «Società danubiana di navigazione a vapore» (DDSG), la più antica società del mondo di navigazione interna.

Già prima del 1829 erano stati effettuati sporadici tentativi per sperimentare la navigabilità del fiume. Furono, però, due inglesi — J. Andrews e J. Pritchard — a convocare il 13 marzo 1829 l'assemblea generale per la costituzione della nuova Società, dando inizio ad un nuovo periodo per il traffico nella Mitel-Europa. In breve tempo la Società si sviluppò. Già l'anno dopo la nave «Franz I» compiva il percorso Vienna-Budapest. Dopo aver superato notevoli difficoltà nautiche, economiche e politiche, la DDSG riuscì ad arrivare alla foce del Danubio e successivamente nel Levante. Nel 1856 già solcavano il fiume 93 navi e 338 battelli rimorchiatori. Nel 1875 la flotta poteva contare su 201 vapori e più di 750 battelli. Nel cinquantesimo anno di attività (1880) la DDSG si presentava come il più grande complesso di navigazione interna del mondo e come una delle società per azioni più importanti dell'Impero austro-ungarico.

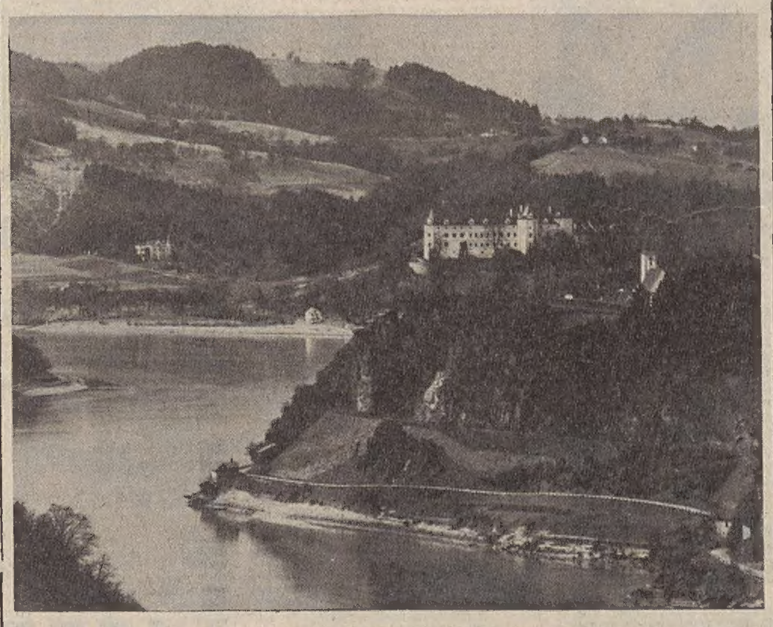
La prima guerra mondiale arrecò gravi perdite. Una parte notevole della flotta dovette essere ceduta agli Stati nati dal crollo della Duplice Monarchia. Molti furono anche i danni arrecati direttamente dagli eventi bellici. Anche la crisi degli anni Trenta fece sentire il suo peso sulla navigazione fluviale danubiana. Il trasporto annuale di merci scese a 850 mila tonnellate. La seconda guerra mondiale distrusse quasi del tutto la Società. Andarono perdute navi passeggeri, navi cisterna per la benzina e per il trasporto merci, tutte le proprietà che la DDSG aveva fuori dell'Austria: quasi l'85 per cento dei beni. Inoltre molti edifici scalo e le attrezzature lungo il Danubio e gli affluenti navigabili, nonché il materiale rotabile, le linee ferroviarie di collegamento, i magazzini merci e gli stabilimenti che la Società aveva creato dalla metà del XIX secolo in poi, specialmente nel Sud-Est europeo subirono distruzioni o cambiamenti di proprietà.

Sulla completa rovina la DDSG, divenuta patrimonio della Repubblica, iniziò l'opera di ricostruzione, che ebbe maggiore vigore dopo la firma del Trattato di Stato ('55) con il quale l'Austria riottenne la piena sovranità. L'anno passato la DDSG aveva di nuovo 55 unità semoventi e 123 battelli per merci e cisterne, mentre nel trasporto di beni veniva per la prima volta superato il limite di 3 milioni di tonnellate.

L'ormai prossimo collegamento tra l'Atlantico ed il Mar Nero mediante la canalizzazione Reno - Meno - Danubio, determinerà un ulteriore sviluppo nel traffico fluviale europeo.

La banda suona. Una nuova unità passeggeri — la «Vindobona» — entra in servizio. Da bordo della «Theodor Körner» il Presidente della Repubblica assiste alla imponente parata navale. I ragazzi sono presi dall'entusiasmo; i vecchi dalla commozione. Il Danubio acquisisce una nuova esperienza, che si aggiunge a quelle di Riccardo Cuor di Leone e dei funzionari dell'Onu. Uomini ed eventi lasciano scie molto brevi nel tempo d'un fiume; e le giornate del Danubio sono sempre tanto lunghe.

Dino Satolli



Il castello di Greinburg (XV secolo) nell'Austria superiore, domina il Danubio. (Franz Votava)

Libri ricevuti

Daniela Piegai: «Parola di alieno» - Editrice Nord - Milano (Pagg. 178, L. 2.500).

Alla sua prima prova come scrittrice, Daniela Piegai ha fatto centro con un romanzo d'ambientazione fantascientifica, apparso recentemente nella collana «Cosmo» della Editrice Nord.

L'opera s'intitola «Parola di alieno»; appare narrativamente molto matura, certo anche perché la Piegai ha fatto pratica come soggettista e sceneggiatrice. Non per nulla il libro rivela uno spiccato senso dello spettacolo, al cui movimento (e alla cui suspence) collaborano diversi ingredienti: sensibilità psicologica, gusto dell'invenzione, tensione morale.

A questo proposito possiamo forse dire che sono abbastanza numerose e tra esse non manca neppure la nostra, in lotta come le altre per una sempre più delicata e difficile sopravvivenza.

«Parola di alieno» resta così come ulteriore prova della vitalità della fantascienza, strumento duttile, capace di addattarsi alla mano (alla personalità) di ogni autore dotato di effettive capacità, per dar luogo a prodotti ogni volta diversi ma sempre impregnati di una comune ansia: quella di interpretare il presente attraverso un sogno proiettato lontano, nel passato remoto o in un irraggiungibile futuro. Anche nel romanzo della Piegai quest'ansia svolge il suo ruolo, che è in fondo il più umanizzante e perciò riconoscibile sia nell'ambito della science-fiction sia in quello della letteratura in generale.

C. S.

Rina Bagagiolo: «Melodie» (Stampato da Grafiche TM Pravisdomini, PN, 1978; pagg. 176, L. 4.000).

Una pienezza di sentimenti, in cui dolcezza e languore, dolore e fede, commozione e struggimento si fondono in una visione di sensibilissima partecipazione, trova rispondenza in «Melodie» di Rina Bagagiolo Terrida: opera composita (una lunga serie di liriche cui fanno seguito quindici brevi racconti) di un'autrice dalla lunga appassionata dedizione all'arte.

Somma di sentimenti dunque, da cui scaturisce una vivida ispirazione: l'amore della poetessa per Venezia, la città della propria sognante infanzia; un incanto turbato e soggiogante che sa spaziare ad altri motivi, situazioni e immagini, alimentando una voce poetica ricca di aneliti e attinta a una profonda, calda umanità, ove è di volta in volta la natura, la crudeltà dell'uomo, lo sgomento di questi nostri giorni, certi intensi richiami autobiografici o la presenza costante di Dio a farsi riflessione d'innocenti palpiti, di accorta invocazione, di delicati tremori, di assorta contemplazione.

Nei racconti che occupano la seconda parte del volume, la prosa di Rina Bagagiolo Terrida è altrettanto semplice e immediata, frutto inconfondibile di quella stessa poeticità insita nell'animo dell'autrice. Ed è ancora l'amoroso abbandono al fascino della laguna, l'eco di un'insistente nostalgia, o una tematica di ricorrente spiritualità a nutrire queste pagine di una loro suggestiva melodiosa bellezza.

G. P.

un libro per voi

Il nuovo successo dell'autore di **Essere cristiani**.

Hans Küng
Dio esiste?

Il confronto dell'idea di Dio con le certezze e i dubbi del pensiero scientifico moderno. Un'opera di un credente che tutti i laici dovrebbero leggere.

MONDADORI



Era bella, famosa e desiderata... era

Una signora così così

il nuovo romanzo di

Enzo Biagi

Una straordinaria figura di donna - figlia del nostro tempo - racconta, in un momento di riflessione e senza falsi pudori, la storia della sua vita. Un'esistenza di amori e sconfitte, speranze e delusioni in cui s'incarna l'inquietudine dei nostri giorni.

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

UN ROMANZO DI
Laura Betti
Teta veleta
Garzanti



un libro per voi

Il grande romanzo della maturità di Sgorlon.

La saga di una famiglia di contadini friulani sullo sfondo di cent'anni di storia europea. Un mondo ridotto lentamente in polvere dagli eventi, dalle passioni degli uomini, dalle calamità naturali.



MONDADORI

GIORNALE DI TRIESTE

L'INCONTRO ALLA CAMERA DI COMMERCIO CON IL MINISTRO

Chiesti per l'economia locale correttivi dei piani nazionali

Una più precisa articolazione del progetto triennale di sviluppo

Il ministro dell'industria, Nicolazzi, presente ieri in città nella sua duplice veste di titolare di quel dicastero e di esponente del Psdi, ha avuto in mattinata un incontro alla Camera di commercio con le autorità e i rappresentanti delle categorie economiche. E' stata un'occasione per riproporre a un rappresentante del governo la necessità che la politica economica nazionale tenga conto della specifica realtà di Trieste, soprattutto per quanto riguarda il comparto industriale da molti anni in fase di recessione.

E' stato lo stesso presidente camerale, dott. Modiano, ad accennare nel suo indirizzo di saluto ai principali problemi che assillano l'economia provinciale, affermando che, malgrado l'impegno dell'amministrazione regionale con le proprie risorse, è indispensabile un preciso apporto a livello nazionale, sia attraverso strumenti di legge settoriali sia mediante una corretta articolazione dei contenuti del piano triennale di sviluppo. La struttura industriale triestina — ha sottolineato Modiano — poggia essenzialmente sui settori navalmeccanico, siderurgico, tessile e cartario, che soffrono della sfavorevole congiuntura internazionale, cui ora si aggiungono le difficoltà connesse con la stretta energetica. Tali problemi vanno pertanto affrontati — ha concluso il presidente camerale — in collaborazione a tutti i livelli, locale, nazionale e soprattutto comunitario, e proprio in quest'ultima sede potranno essere individuate le soluzioni più confacenti.

L'assessore regionale all'industria, Rinaldi, ha dal canto suo rilevato che il rilancio dell'area triestina e giuliana deve passare attraverso il rafforzamento dell'industria pubblica e privata, soprattutto della media e piccola impresa, tradizionale supporto del tessuto industriale triestino. Rinaldi ha espresso il proprio rammarico per il fatto che provvedimenti per la ripresa industriale, anche di recentissima emanazione, sono destinati ad operare prevalentemente nel Mezzogiorno, mentre «è necessario un concreto contributo anche alla soluzione di molte situazioni aziendali in aree non certo forti, quale può considerarsi appunto quella triestina».

Di tali considerazioni il ministro Nicolazzi ha preso atto, promettendo che già nella prossima riunione del Cipi si adopererà per un ampliamento delle possibilità d'intervento a tutto il territorio nazionale, ponendo rimedio alle errate impostazioni delle politiche di zona demagogicamente perseguite in tante occasioni. Nel suo intervento il ministro si è soffermato soprattutto sui problemi posti dalla stretta energetica, affermando che la situazione è difficile ma non allarmante. Dei 104 milioni di tonnellate di greggio che costituiscono l'attuale fabbisogno annuo nazionale, sono venuti a mancare i 14 milioni di tonnellate di provenienza iraniana. Tenuto conto degli sforzi dell'Eni e delle altre fonti di possibile approvvigionamento, si tratta di risparmiare — secondo il ministro — cinque milioni di tonnellate nel corso di quest'anno.

Nicolazzi ha comunque aggiunto che una rigorosa e semplice applicazione delle vigenti norme sul risparmio energetico (per esempio limitazione degli sprechi nel riscaldamento domestico e civile) consentirebbe economie sufficienti, senza ritornare a restrizioni nell'uso della benzina, la quale non rappresenta che il 12 per cento dei prodotti petroliferi consumati in Italia. In prospettiva però — ha concluso il ministro — la scelta nucleare rappresenterà un percorso obbligato, quando saranno stati risolti i problemi connessi con i margini di sicurezza assoluto e con il necessario consenso dei cittadini.



Il ministro Nicolazzi e il presidente Modiano. (Italfoto)

La serie dei numerosi interventi che hanno animato l'incontro è stata aperta dall'ing. Lippi, che ha affrontato i problemi della cantieristica, e dal dott. Parisi, il quale ha prospettato l'opportunità di una specifica azione in sede Cee per favorire l'instradamento dei traffici tra l'Europa e l'Oltre Suez attraverso Trieste, poiché si tratta di un percorso che consente un risparmio del 30 per cento sulle spese del trasporto via mare, con una riduzione di due mila miglia di percorso effettivo e di un corrispondente consumo di carburante.

Per conto delle organizzazioni sindacali è intervenuto il dott. Fabricci, il quale ha esposto le preoccupazioni dei lavoratori per il perdurare e l'insorgere di nuove situazioni di crisi in varie aziende (ci riproMettiamo di riparlarne più diffusamente in una prossima edizione).

Il dott. Quattrocchi, dell'Associazione industriali, ha pure auspicato una rapida soluzione dei problemi che angustiano numerose aziende della provincia, ed ha espresso la speranza che l'istituenda area di ricerca scientifica possa dare nuovo respiro all'economia locale e alle prospettive di occupazione intellettuale. L'ing. Cuccagna ha poi rilevato che il rilancio della piccola e media industria non può prescindere dalla rivitalizzazione delle attività portuali, che hanno sempre costituito volano dell'intera economia triestina. La serie degli interventi è stata conclusa dal cav. Magnaghi, che ha esposto i problemi del mondo artigiano.

I SOCIALDEMOCRATICI APRONO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Nicolazzi: contrario il Psdi a un governo con i comunisti

L'«alternativa concreta» prospettata da Belci - Gli altri comizi

All'apertura della campagna elettorale del Psdi ha presieduto ieri sera il ministro dell'industria on. Nicolazzi, il quale ha sottolineato «il momento d'incertezza in cui si svolge questa consultazione» per rilevare che il suo partito aveva chiesto fin dallo scorso ottobre «una verifica politica che potesse evitare il ricorso alle elezioni, che consideravamo inutili nei confronti di una riproduzione di un quadro politico che non si sposterà molto dal punto di vista numerico da quello precedente».

«Siamo convinti — ha detto l'esponente socialdemocratico — che la maggioranza di solidarietà nazionale, dopo l'esperienza degli ultimi mesi, non sia riproponibile anche perché i comunisti dichiarano la volontà di partecipare al governo. Siamo altresì contrari ad ogni tentativo di alternativa di sinistra, così come siamo contrari a una nostra partecipazione a un governo che comprenda i comunisti: sarebbe un definitivo avallo al compromesso storico.

«Con altrettanta chiarezza deve però esprimersi la Dc, che dal 1948 è il simbolo dell'anticomunismo, alla vigilia delle elezioni, per poi concedersi di fatto, pur di mantenere il potere, a quei compromessi che hanno consentito nel passato soprattutto lo scadimento delle nostre istituzioni. E' bene che gli italiani ricordino — ha soggiunto — che a una crescita del maggior potere della Dc si è sempre affiancato l'aumento di voti del Pci». Ed ha concluso ribadendo, in opposizione a ogni ipotesi di compromesso con il Pci, che «il Paese si può governare solo con una maggioranza responsabile e con una minoranza costituzionale».

I temi di politica sono stati affrontati, nel presentare il ministro Nicolazzi, dal segretario provinciale del Psdi, Bercè, il quale ha ribadito la netta opposizione del suo partito all'industrializzazione del Carso quale è prevista dagli accordi di Osimo e l'opportunità che — per fronteggiare la progressiva emarginazione di Trieste rispetto al Friuli — la nostra città ottenga nell'ambito regionale un assetto autonomo: Trieste capitale della Regione e Gorizia capitale di una realtà comprensoriale comprendente Trieste e Monfalcone. In contrapposizione alla «sterilità» del fenomeno della LpT, Bercè ha infine auspicato, nell'interesse della città, un coagulo di forze che faccia perno sull'area socialista.

La Dc ha aperto ieri la propria campagna elettorale a Muggia con un discorso dell'on. Belci, il quale ha affermato che «nella concreta realtà del Parlamento, diversa da quella pur importante di un Municipio, l'alternativa concreta sarà tra uno schieramento di sinistra e uno imperniato sulla solidarietà con la Dc». Ed ha soggiunto: «Chi si oppone, sia pure nella posizione isolata di uno su 360 deputati, deve dire prima agli elettori, con chiarezza, se sceglierà l'una o l'altra di queste ipotesi. La Dc ha detto con chiarezza quali siano i limiti invalicabili di un rapporto con il Pci; è onesto che lo dicano tutti, anche i socialisti, sia quelli che sono candidati sotto il proprio simbolo sia quelli (come la signora Gruber Benco della LpT) che si sono sempre coerentemente richiamati al socialismo e al comunismo».

Dal canto suo l'on. Tombesi, candidato della Dc alla Camera, ha osservato che «non giova all'interesse di Trieste alimentare una sterile contrapposizione fra cittadinanza e partiti» e ha ricordato che «le decisioni che hanno riguardato la nostra città sono sempre passate, nel bene e nel male, attraverso i grandi partiti». E ha soggiunto: «La stessa protesta della città è stata valorizzata correttamente da esponenti della Dc»; e qui ha ricordato che i rappresentanti delle 65 mila firme sono stati accompagnati a Roma dallo stesso on. Tombesi e ricevuti dal presidente del Senato, Fanfani. «Si deve anche a questi comportamenti democratici del partito di maggioranza — ha affermato — se oggi vi sono degli impegni governativi per Trieste che si vanno realizzando».

Sulla necessità che la città sia rappresentata in Parlamento da esponenti della Dc hanno insistito nei loro comizi anche Marcello Spaccini e Dario Locchi, candidati alla Camera. Spaccini ha fra l'altro denunciato la lentezza con cui da parte degli enti locali triestini si procede nel dare attuazione alle grandi infrastrutture, fondamentali per il futuro della città: «Non è pensabile — ha detto — che in presenza d'ingenti finanziamenti e di progettazioni esecutive per infrastrutture viarie e ferroviarie al servizio del porto si continuino a frammettere lentezze o intoppi burocratici».

Parlando per la LpT, Aurelia Gruber Benco ha trattato dei problemi della minoranza slovena dicendo che «i triestini desiderano vivere in pace ed amicizia con tutte le minoranze e in particolare con quella che da secoli vive sul Carso, nel pieno rispetto dei diritti reciproci; la LpT è l'unica forza politica che veramente difenda il Carso e i suoi abitanti»; e il prof. Dolcher ha contestato che la Dc possa «arrogarsi la rappresentanza dell'elettorato cattolico: il comportamento della Dc nel recente dibattito al Comune sui consultori è la prova che la Dc non sostiene più gli autentici valori cattolici».

IL DIVERTIMENTO DI UN GRUPPO DI RAGAZZI

Si erano specializzati nel «tiro al pedone»

Uno è stato identificato: aveva dimenticato i quaderni

Lancio di pietre contro passanti. Uno sport divenuto di moda per un gruppetto di ragazzacci che erano soliti piazzarsi in via Giustinelli angolo via Tigor e che si dilettavano in tale attività, incuranti delle proteste degli abitanti della zona e dei malcapitati scelti come bersaglio.

La faccenda è andata avanti per parecchi giorni finché una signora, Alice Mioni in Antonelli, 69 anni, via Giustinelli 1, indignata per un intensificarsi dell'attività della «gang» in miniatura, ha pensato di telefonare al 113.

E' accorsa la Volante 16 (autista Pecilli, guardie Porro e Sgarbi); all'apparire della polizia i «teen agers» ormai fuori moda si sono dati alla fuga; ma uno di essi, nella fretta, ha dimenticato una borsa con libri e quaderni e con il suo nome, cognome e indirizzo, Maurizio P., via T. Grossi.

La borsa, poco dopo, è stata consegnata al padre del discolo, da parte di un'assistente della polizia femminile, la signorina Eleonora Feriani. Maurizio ha avuto così, dai genitori, quello che si meritava (almeno è sperabile). Sono in corso indagini per identificare gli altri ragazzacci appassionati nel «tiro al pedone».

Assemblea lavoratrici Filatura San Giusto

La federazione unitaria dei tessili invita ad un'assemblea, per una verifica dell'accordo, le lavoratrici della Filatura S. Giusto. La riunione si effettuerà nella sede della Cisl di via S. Spiridione 7, lunedì alle ore 10.

Spuntano in centro le sculture d'acciaio

E' iniziato ieri il collocamento di alcune delle sculture in acciaio di Simon Benetton sulle basi in calcestruzzo predisposte in vari punti pedonali o zone verdi della città. In particolare la messa a punto delle sculture in piazza Unità, nell'ambito del Teatro romano e della chiesetta di San Silvestro ha richiesto l'impiego di una grande autogrù. Sono quattro finora le sculture già collocate, mentre le altre troveranno dimora lunedì; nel frattempo verranno completati i basamenti ancora in allestimento. L'inaugurazione ufficiale di questa iniziativa avrà luogo mercoledì al Bastione fiorito del castello di San Giusto, mentre nel pomeriggio dello stesso giorno sarà aperta alla galleria d'arte Forum una personale di piccole opere dello scultore trevigiano.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ivo. — Il sole sorge alle 4.30 e tramonta alle 19.33; la luna si leva all'1.04 e cala alle 12.02.

Ieri: temperatura massima gradi 21,5, minima 15,2; pressione millibar 1019,1 stazionaria; umidità 65 per cento; temperatura del mare 16,7 gradi.

Maree oggi: alta alle 2.47 con cm 7 e alle 16.58 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 9.30 con cm 30 e alle 23.46 con cm 16 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 4.58 con cm 7 e alle 17.52 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 10.53 con cm 28 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, telefono 795189.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

STATO CIVILE

NATI: Smeh Silvano; Dughieri Valentina; Rotondo Maria Cristina; Cecco Shalia; Tence Serena; Ballarin Stefano; Polato Flavia.

MORTI: Paulisic ved. Casalini Paskva, di 70 anni; Sirola Amalia, 70; Brainich ved. Quargnali Antonia, 86; Faidiga ved. Piscanec Francesca, 81; Skerl ved. Stocca Palmira, 72; Licen in Trevisan Cecilia, 70; Luza Giovanni, 63; Decleva ved. Pirgoli Giuseppina, 91.

Repubblicani e liberali illustrano i programmi

Di scena inoltre Us, Msi e Dn

Il Pri ha aperto ieri la propria campagna elettorale con una conferenza-stampa, nel corso della quale sono stati presentati i candidati alla doppia consultazione di giugno ed è stato illustrato il programma con il quale i repubblicani si presentano in campo nazionale al proprio elettorato. Presenti il segretario regionale Barnaba e il presidente del comitato elettorale del partito per la nostra circoscrizione, Mauro, l'ing. Di Re — della direzione nazionale — ha sintetizzato i punti essenziali della posizione del Pri.

Di Re ha rilevato che «nella nostra regione le formazioni locali, eterogenee e rappresentative d'interessi spesso contrastanti, si uniscono in un disegno che di chiaro ha soltanto il tentativo di disgregare le esistenti realtà regionali e lo spirito di unità e solidarietà nazionale, oggi più che mai necessari». Viceversa le esigenze autonomistiche si difendono — secondo l'esponente repubblicano — «nell'ambito di quei partiti che hanno una visione armonica dell'organizzazione dello Stato e che possono collocare queste esigenze particolari in un quadro di ampio respiro».

Infine, per quanto riguarda i rapporti tra le forze politiche, Di Re ha rilevato che «il Pri non ritiene ipotizzabile la presenza del Pci al governo» sottolineando che «il contributo del Pri sia a governi che a maggioranze sarà valutato sull'impegno ad attuare punti programmatici fondamentali, in un rapporto con la Dc che ponga condizioni precise per un modo di governare diverso dal passato». Il Pri — ha concluso — si pone come «interprete fermo e sicuro dell'esigenza di rinnovamento, di efficienza e di sicurezza democratica che emerge da vasti strati della società».

Il Pli ha tenuto ieri la sua manifestazione d'apertura con la presentazione, nella sede del partito, dei propri candidati alla Camera e al Senato. Nell'occasione il segretario provinciale Franzutti ha fra l'altro rilevato che «il segretario della Dc, Zaccagnini, sosteneva nella precedente campagna per le "politiche" che mai il Pci sarebbe entrato in una maggioranza con la Dc, ma poi, presi i voti, ha fatto esattamente il contrario, mentre il Pli è stato l'unico partito democratico che ha sostenuto dall'opposizione, un'alternativa costruttiva, e non ha avuto verso l'accordo di maggioranza Dc-Pci né illusioni né compiacenze al contrario degli altri partiti».

A sua volta l'Unione slovena ha «aperto» con una conferenza-stampa imperniata sulla presentazione dei candidati (che stavolta figurano nella lista del Movimento Friuli per le «politiche» e in quella dell'«Union Valdôtaine» per le «europee») e del proprio programma politico. Hanno parlato il presidente Bratuz e il segretario Stoka, i quali hanno motivato la scelta dell'abbinamento con altri movimenti con «il contributo che la spinta delle autonomie locali può dare alla partecipazione al potere di un sempre maggior numero di cittadini» e con una più efficace azione di tutela che può derivare dall'unità dei movimenti etnici.

Per il Msi — si registra infine — hanno parlato ieri Depolo e Giacomelli, candidati alla Camera. Depolo ha detto che «l'ingresso dei comunisti nella maggioranza governativa non ha portato a soluzione nessuno dei grandi problemi che travagliano i lavoratori italiani». E Giacomelli ha rilevato l'aspetto particolare del voto triestino, in quanto «da un lato vi sono i partiti dell'arco costituzionale favorevoli all'accordo di Osimo, e dall'altro ci sono il Msi, la Lpt e il Pr che sostengono l'autonomia di Trieste, la zona franca e la salvaguardia del Carso: il Msi aggiunge però la sua netta preclusione al comunismo e al bilinguismo». E l'on. de' Vidovich — parlando per Dn — ha detto che «si può battere il compromesso storico Dc-Pci sottraendo i voti di destra alla Dc e spostandoli su Dn, che dà garanzie di lotta contro la corruzione e i totalitarismi a salvaguardia della democrazia e della libertà».

INAUGURATO IL TERZO RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE

Un angolo di Sardegna in terra triestina

Mostra-mercato dell'artigianato dell'Isola - Le manifestazioni in programma



La platea del teatro Auditorium è stata ieri pomeriggio un angolo di Sardegna in terra triestina, ospitando la manifestazione di apertura del terzo raduno dell'Associazione regionale sarda nel Friuli-Venezia Giulia. L'inaugurazione del convegno, che proseguirà oggi e domani con un nutrito calendario di seminari, ritrovi, cerimonie e spettacoli, ha coinciso con l'apertura, sempre all'Auditorium, di una mostra-mercato dell'artigianato dell'Isola, con una collezione di tappeti e filati sardi e di creazioni artistiche su motivi tradizionali in ceramica, legno e ferro battuto di Gavino Tilocca.

La nota folcloristica di maggior effetto è stata l'intervento alla cerimonia ufficiale di 60 ragazzi e ragazze in costume tradizionale, di tre gruppi: l'Associazione polifonica Santa Cecilia di Sassari, la prima delle corali formatesi in Sardegna nel dopoguerra, applaudita e premiata in diversi concorsi anche internazionali; il corpo di ballo di Ploaghe (Sassari); il balletto di Orune (Nuoro). Dopo gli interventi ufficiali, lo scrittore Enzo Vespa, docente di «Tradizioni popolari sarde» all'Università di Sassari ha svolto una conferenza sulla storia millenaria della cultura sarda, soffermandosi sugli aspetti singolari delle usanze e dei rituali tuttora attuali in molte zone dell'isola.

Sono intervenute alla manifestazione le massime autorità del Friuli-Venezia Giulia. Fra gli altri, il commissario del governo, prefetto Marrosu (di origine sarda); il presidente del consiglio regionale, Colli; l'assessore all'industria e commercio, Rinaldi; il primo presidente della Corte di Appello, Zumin; l'assessore Seri, per il Comune, e autorità militari. In rappresentanza della Regione Sardegna era presente l'assessore on. Spano. Discorsi ufficiali sono stati pronunciati dal presidente della Associazione regionale sarda nella nostra regione, don Francesco Alba; dal commendatore Tullio Locci, presidente della Lega italiana emigrati sardi e vicepresidente della Consulta regionale sarda per l'emigrazione; da mons. Salvatore Ferrandu, presidente del centro sardo per l'assistenza agli immigrati ed emigrati, giunto anch'egli ieri dall'Isola.

Don Alba ha fatto gli onori di casa, ringraziando la città di Trieste che ospita per la prima volta il raduno dell'Associazione. «In questa città e in questa regione — ha detto don Alba — ci troviamo come nella nostra terra, circondati da stima e cordialità, da affetto ed entusiasmo». Don Alba ha pure ricordato i vincoli sorti quando Trieste ospitò due reggimenti di fanteria formati in gran parte da sardi. Precisi riferimenti alla pesante realtà dell'emigrazione sarda (oltre 500 mila sono i lavoratori che sono lontani dall'Isola) sono stati fatti dal comm. Locci e da mons. Ferrandu. «Oggi siamo qui — ha soggiunto mons. Ferrandu — per ricordare ai sardi del Friuli-Venezia Giulia qualcosa della loro terra e ai triestini per farci meglio conoscere».

Stamane, sempre all'Auditorium, seguirà un seminario di studi delle sezioni provinciali dell'Associazione. Alle 13 si terrà il pranzo ufficiale, con la partecipazione dei gruppi folcloristici che, assieme alla polifonica Santa Cecilia, si esibiranno nel pomeriggio con inizio alle 17.30, all'Auditorium. Lo spettacolo è agibile al pubblico triestino con accesso a pagamento.

Per domani il programma prevede, alle 10.15, una messa nella cattedrale di San Giusto accompagnata dai canti del complesso polifonico, concelebrata da don Francesco Alba e da mons. Ferrandu; alle 11 la deposizione di una corona al monumento ai Caduti; alle 11.30 un'esibizione in piazza Unità d'Italia dei gruppi folcloristici sardi, con la partecipazione della banda del ricreatorio «Toti».

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

DC
i comizi di oggi

Ore 11.15
Piazza Vittorio Veneto
Ing. MARCELLO SPACCINI

Ore 12.15
Via Donadoni
On. GIORGIO TOMBESI

Ore 17.30
Campo Giochi - Via Gorizia (Gretta)
DARIO LOCCHI

Ore 19.30
Borso S. Cristoforo (Muggia)
PIERO AGOSTINI

anche a Trieste il 3 giugno
vota DC libertas

ULTIMI GIORNI
SCONTO del 50%
sui LAMPADARI
E SU TUTTA LA MERCE
Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.
BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

TELE ANTENNA c'è (cercala)

PLAHUTA & C.
CITROEN TRIESTE - via Brigata Casale - tel 813242

GS L. 5.016.000 chiavi in mano
CITROËN PLAHUTA

LE DUE RUOTE
ASSISTENZA, CORTESIA
E... SCONTI !!
NUOVO PUNTO VENDITA
PIAGGIO HONDA MORINI SUM
OLTRE A TUTTA LA GAMMA PIAGGIO IL FAVOLOSO «SI'»
TRIESTE - VIA ZORUTTI, 30
(Pressi Palazzetto dello Sport)
Tel. 040/744247

PELLI GRASSE FORUNCOLI
Infusione di
salvia
timo
serpillo
e... ?
Erboristeria AUX HERBES SAUVAGES via Crispi 17

FESTA A BASOVIZZA
Oggi sabato e domani domenica a Basovizza (di fronte alla chiesa) iniziano le tradizionali feste all'aperto organizzate dalla Cooperativa di Basovizza. Vini genuini e specialità alla griglia tutto il pomeriggio, ballo all'aperto dalle 19 in poi.

bora viaggi
adesso ci siamo anche noi per risolvere i vostri problemi di viaggi e turismo e... anche di parcheggio
BORA VIAGGI Via Locchi 28/A - Telef. 763123/4

Villini
VIALE D'ANNUNZIO 26 - TELEFONO 790618
MACCHINE PER CUCIRE
SINGER
SCONTO
20% su prezzo di listino
I PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

Una magnifica occasione per risolvere le cerimonie di maggio
dal Salon de la Boutique de Paris:
BLEU MARINE DESIGN - PHILIPPE DEVILLE - PISANTI - DAVID MOHLO
dal Pitti Boutique di Firenze:
PI-CRI - PUCCETTI - PRINCES OF FLORENCE - MIZAR - LABA DAL PORT e tanti altri
ATELIER Godina
Via Carducci 12
PELLICCERIA - SPOSA - BOUTIQUE

GIORNALE DI TRIESTE

MONDO DAI CENTO VOLTI QUELLO DELLE DUE RUOTE NELLA NOSTRA CITTA'

La moto nel bene e nel male rivela sempre chi è in sella

Fattori psicologici che influiscono sulla scelta del mezzo e la condotta di guida
Passione di centauri esperti e inseguimento troppe volte mortale di mode effimere



Un personaggio del nostro tempo che tutti credono di conoscere ma la visiera del suo casco può nascondere cento volti diversi.

1.

«Due ruote per vivere». Fu, anni or sono, lo slogan pubblicitario d'una casa motociclistica. Una mano ignota compì la frase con l'amara aggiunta: «...e per morire». C'è chi considera la motocicletta il mezzo ideale per evadere dalla routine di tutti i giorni e chi la vede come un proiettile di ferro e cromature, causa di incidenti e di lutti.

E' un caldo pomeriggio di un anno fa, una di quelle giornate che invogliano i centauri a uscire «fuori porta»: Roberto Migliore, 20 anni, sta facendo fare il rodaggio alla sua maxi-moto da 1000 cc appena comperata; dopo una puntata sulla costiera e a Grignano, il giovane decide di rientrare a Trieste, ma la morte è in agguato dopo le gallerie di Miramare, dove c'è l'incrocio con la via Beirut: Migliore non riesce a evitare la vetturetta sbucata dalla strada secondaria e la corsa disperata verso l'ospedale di un'autolettiga goriziana che l'ha raccolto si rivela purtroppo inutile.

A un anno di distanza i mazzi di fiori sempre freschi sulla cancellata di una villa vicina al luogo della sciagura sono testimonianza di rimpianto ma anche monito per tutti i motociclisti. Un'esortazione a non metter limiti alla prudenza, perché bisogna potersi difendere anche dagli sbagli e dall'imperizia altrui.

I «centauri» che negli ultimi anni sono rimasti vittime della strada nella nostra provincia sono molti. Lasciamo stare le cifre, eloquenti ma gelide, per ricordare solo due nomi: quelli del giovanissimo campione di sci Guido Rizzian, morto a causa del tremendo urto della sua Vespa contro un autobus all'incrocio fra le vie Mazzini e Roma; Silvano Tosetto, 46 anni, capomastro isontino, che ha perso la vita nello scontro fra il suo scooter e un camion, mentre stava percorrendo la costiera.

Ma allora questa amata e odiata motocicletta è davvero uno strumento di morte? Ogni disgrazia richiede un discorso diverso sulle responsabilità, ma è certo che due ruote, nella maggior parte dei casi sono meno sicure di quattro. Dal coacervo di molti dati statistici emerge però qualche elemento significativo: non è vero innanzitutto che in proporzione i motocicli e i ciclomotori incorrano in più incidenti stradali delle autovetture.

«Quando un centauro muore la notizia fa molto effetto e ogni volta dobbiamo sentire i soliti "Soloni della strada" che processano le moto senza avvocato difensore». A parlare così è il presidente del moto club che nella nostra città conta il maggior numero di affiliati: il «Gilberto Parlotti». Si tratta del più antico sodalizio della Penisola, poiché venne fondato nel 1906. I duecento soci non vestono giubbotti con le borchie di ferro e non scorazzano di notte per le vie del centro come i giovani dei film interpretati venticinque anni fa da James Dean: tutt'altro. Sono infatti gli alfieri della «nobile arte» delle due ruote. Credono nella moto; ma non la adorano come una divinità. Ne fanno un mezzo di svago e, per certi versi, di cultura. Franco Damiani di Vergada, presidente di questo club, così si esprime sui soci di vecchia data: «Sono talmente preparati e seri che diventano maestri per le nuove generazioni di centauri. Quando partecipiamo a un motoraduno i giovani chiedono consigli sia sugli indumenti sia sulla tecnica di guida da adottare nei vari percorsi di avvicinamento. In questo modo andare in moto non è più pericoloso».

L'esperienza è dunque il «bagaglio» che ogni centauro deve avere. Ma a Trieste si sa andare in moto o nella nostra città si «bruciano» le tappe e i giovani arrivano alle «maxi» senza essersi fatti le ossa nelle «ottavo di litro» o nelle «quarto di litro», che secondo molti esperti, sono la palestra ideale per ogni centauro?

Generalizzando, molte volte si cade nell'errore — dice Silvano Grizonic, apprezzato meccanico ed ex corridore — ma forse nella nostra città è meno vasta la «piaga» della moda-moto.

«Infatti sono proprio questi "centauri da bar" che causano la maggior parte degli incidenti che avvengono nel nostro Paese. Si tratta per lo più di giovanissimi figli di papà che adoperano mezzi potentissimi e mastodontici per fare la "sparata" in piazza della Borsa o al massimo per arrivare a Sistiana».

L'opinione di Grizonic è condivisa anche da Damiani di Vergada: «Per fortuna il fenomeno è in diminuzione e i centauri seguaci solo della "moda" sono riconoscibili per la loro fragilità psicologica. Ben presto si stancano di un veicolo che, in fin dei conti, è molto scomodo e consente un uso molto limitato nell'arco dell'anno. Dopo una o due belle stagioni mettono la moto in naftalina e la dimenticano. Il guaio è però un altro: in quelle due stagioni possono ammazzarsi o causare la morte di qualcun altro. Infatti il più delle volte sono impreparati e, volendosi "sfogare" a tutti i costi per fare bella figura davanti agli amici, trascurano anche le più elementari regole dell'educazione stradale».

«Come se ciò non bastasse — continua Grizonic — questo centauro - tipo non cura la meccanica del proprio mezzo. Lo stesso discorso vale per la loro tenuta che è elegante ma adatta solo a una passeggiata e nulla più. Il casco, poi, è considerato spesso un oggetto che sminuisce l'immagine del giovane virilmente sicuro di sé, che non ha paura dell'imprevisto».

La psicologia ha dunque tanta importanza nel mondo della moto? Innegabilmente le «maxi» da 500 o addirittura da 1000 cc sono diventate ormai un fenomeno di costume, che come tale va studiato.

Per fortuna la massa dei centauri è ancora «sana» secondo il maresciallo dei vigili urbani Umberto Sterzai: «A parte qualche esagitato che vede nella moto un mezzo per rivalutare la propria personalità a volte frustrata, la "base" dei centauri triestini fa onore alla città».

«Quelli che guidano le "maxi" — dice il comandante reggente dei vigili urbani Corradini — sono per lo più preparati e coscienziosi. La battaglia più dura noi la stiamo combattendo contro i ciclomotori che, non essendo identificabili, più facilmente possono essere manomessi, aumentando la pericolosità del mezzo e provocando un rumore a volte insopportabile». Sono alcune opinioni a confronto. Ma il fenomeno-moto nella nostra città fa discutere molto. Il nemico peggiore dei centauri è rappresentato dalle persone che sono prevenute nei loro confronti e l'avversario più forte di queste ultime sono i rumori assordanti provocati dai tubi di scappamento nelle notti d'estate quando le finestre delle camere da letto sono aperte. Sconfiggendo i fracassoni si compirebbe il primo passo e siamo certi che anche i più scettici tenderanno la mano a questa «casta» di appassionati che molte volte si sente isolata, se non addirittura osteggiata. «Basta poco — dice un vecchio centauro di San Giacomo — ma bisogna colpire chi getta discredito sulla nostra categoria».

Roberto Carella

(Continua)

ARGOMENTI NELLE SEGNALAZIONI

Rifiuti ed energia

L'incenerimento si risolve in uno spreco oltre a essere ecologicamente discutibile

Un incontro con il sindaco per trattare il problema dell'inceneritore di San Sabba viene sollecitato da quel comitato di quartiere, i cui rappresentanti, esprimendo «la speranza che si prendano finalmente le decisioni più opportune affinché la salute della gente venga salvaguardata», ci chiedono di pubblicare la seguente lettera:

«Il carico inquinante è ormai provato scientificamente: polveri, anidride solforosa sono state misurate nella zona circostante e direttamente correlate all'impianto di incenerimento. Un altro fatto è ormai provato: che l'incenerimento dei rifiuti è un incredibile spreco di risorse energetiche, che potrebbero altrimenti essere recuperate e riciclate.

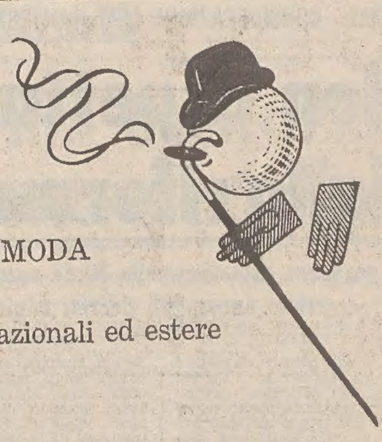
«L'amministrazione comunale in carica, qualche mese fa, ha approvato, un piano di spesa di 6 miliardi per un nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti "più ecologico", con recupero del materiale "energeticamente" utile. Di questo proposito annunciato in sede d'approvazione del bilancio è stata data notizia dal "Piccolo" del 3 gennaio.

«E' ora il momento di chiedere che queste "buone intenzioni" dell'amministrazione diventino realtà, cioè una delibera di spesa e un progetto di impianto alternativo all'incenerimento.

«Non vorremmo che gli impegni con la cittadinanza fossero un espediente "politico" per far approvare il bilancio. Il caso dell'inceneritore ormai non riguarda più soltanto la zona di San Sabba: un più razionale sistema di smaltimento dei rifiuti è nell'interesse di tutta la città. Pietro Vivoda e altre 15 firme».

Attualità di Tommaseo

Lunedì 21 maggio, con inizio alle 19, nelle sale del Tommaseo, Sereno Detoni, ospite della Sal parlerà sul tema: «Attualità di Niccolò Tommaseo». Interverranno Sergio Brossi e il presidente della Società artistico letteraria, prof. Marcello Fraulini.



CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE D'ALTA MODA

Le migliori marche nazionali ed estere

ESCLUSIVISTA

Aquascutum
100 REGENT STREET. LONDON

NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEFONO 30825

SEGNALAZIONI

LAMENTELE DI UTENTI DELL'AUTOBUS «22»

Capolinea spostato

Sette fogli fitti di firme che, si avverte, «al caso possono aumentare molto» fanno seguito a una «lettera aperta» indirizzata all'Act, Azienda consorziale trasporti, a nome degli utenti della linea d'autobus «22». Eccone il testo che siamo «caldamente» pregati di pubblicare, «perché forse con questo mezzo si potrà ottenere una risposta alle richieste di modificare un percorso stabilito dall'Azienda senza tener conto dei bisogni degli abitanti»:

«I sottoscritti, delusi nelle loro ragionevoli aspettative, come utenti, e amareggiati, come cittadini di pieno diritto, in quanto codesta Azienda, modificando a suo insindacabile giudizio, si direbbe, o arbitrio, il percorso della linea 22, ha semplicemente ignorato — e l'ignoranza voluta è colpa — le richieste motivate degli abitanti interessati; eleva con questo mezzo, di là da ogni coloritura politica, corale protesta.

Non è fuor di luogo sospettare che suggerimenti di percorsi da modificare, presentati agli uffici di via Broletto, siano stati archiviati senza lettura o, peggio, cestinati.

Or è circa un mese, il capolinea della 22 in via Paisiello era stato spostato, per lavori in programma, in via Puccini.

«Poiché, in effetti, i lavori non erano cominciati, la nostra richiesta ha fatto sì che il capolinea venisse riportato dalla via Puccini alla via Paisiello.

«Ora, essendo imminente l'inizio dei lavori, l'Act ha ripristinato il capolinea di via Puccini, senza tener conto delle proposte consegnate il 3 aprile scorso a un usciere dell'Azienda trasporti, in quanto il direttore, in ben più gravi faccende affaccendato, non era in grado di ricevere i postulanti. (E' un uso questo delle "very important persons" sul quale è inutile recriminare, anche se non troppo in armonia con il costume democratico).

«A quanto ci risulta, i lavori avranno la durata di dieci o dodici mesi e forse più, da sommare al tempo della preparazione. Ciò comporta danno e insidie alla salute, insieme, per gli abitanti di via Paisiello, Smareglia, Pergolesi, Farinelli e via discorrendo, molti dei quali in età avanzata e di salute cagionevole.

«Paradossale è il fatto che le proposte sono rimaste inascoltate e disattese, benché non comportino spese fuori bilancio ma anzi consentono notevoli economie.

«Di fronte a tale assurdo e nella speranza che la direzione dell'Act sia stata male informato, i sottoscritti chiedono che una commissione di tecnici esamini le proposte e decida per il vantaggio, alla fin fine inseparabile dell'Azienda, degli utenti stabili e dei cittadini in generale. Giovanni Valle e altre 346 firme».

Scolaresche grate

«La scuola media statale "Carlo de Marchesetti" di Duino-Aurisina ringrazia sentitamente la banda comunale "G. Verdi", diretta dal maestro Azzopardo, che ha offerto un concerto agli alunni di tutte le classi delle due sedi di Sistiana ed Aurisina, presentando un ampio programma che ha entusiasmato gli ascoltatori».

Anni di attesa per una tomba

«Desidererei richiamare l'attenzione del Comune sul problema delle tombe, che sta a cuore a molti cittadini (specie anziani). Dopo anni di attesa, per il reperimento dei terreni, la costruzione, il collaudo, finalmente, ora, esse sono pronte in un numero abbastanza cospicuo, senonché le chiamate dei richiedenti per l'assegnazione avvengono con molta lentezza (si parla che ci vorranno degli anni per esaurire le pratiche a tutt'oggi pendenti), per il fatto che l'organico del competente ufficio comunale, pur completo e funzionante per le operazioni ordinarie, si troverebbe, per queste nuove assegnazioni, in difficoltà.

«E' possibile che i nostri amministratori trovino il modo di comandare temporaneamente uno o due impiegati, che si aggiungano a quelli, cortesissimi, già impegnati in questa attività? G. B.».

Piccolo albo

Vivi ringraziamenti desidera rivolgere pubblicamente una nostra lettrice a Riccardo Scupin, passeggio Sant'Andrea 40, il quale, con esemplare onestà e sollecitudine le ha fatto recapitare il portafogli che aveva smarrito.

Informazione economica

I nostri collaboratori dall'Oriente ci informano che, a causa della situazione iraniana, i prezzi dei tappeti prodotti in Pakistan e in Afghanistan stanno già aumentando sensibilmente ogni trimestre. Ciò fa presupporre che alla riapertura delle esportazioni dall'Iran si registreranno consistenti aumenti dei tappeti persiani.

La ditta Taccari, da 60 anni sul mercato, in collaborazione con importanti ditte europee, si impegna a mantenere «rigorosamente» invariati i prezzi fino alle prossime importazioni di fine giugno.

Ancora una volta, grazie ad acquisti tempestivi, siamo in grado di offrire alla nostra clientela l'occasione di un ottimo e sicuro investimento.

L'unico ed esclusivo punto vendita dei tappeti persiani della ditta Taccari è in via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano).

Nuova
Audi 80



per gli Anni Ottanta

Audi 80 L / 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

DINCONTI

TRIESTE — Via Coroneo 33 — Tel. 762381

del Gruppo Volkswagen

LE ORE DELLA CITTA'

Musica a San Giusto

Domani mattina con inizio alle 10.15 il m.o Lino Falilone offrirà agli amatori di musica d'organo, un concerto di circa mezz'ora, eseguendo pezzi di J. S. Bach e Franck, che saranno preceduti da un breve commento illustrativo.

Consolato USA

Il consolato degli Stati Uniti d'America a Trieste informa che i suoi uffici sono trasferiti in via Roma 9, IV piano. Telefoni: 68.728 - 31.844 - 31.847.

Concerto corale

Domani con inizio alle 20.30 nella chiesa della Madonna del Carmelo di Gretta, il coro femminile della scuola magistale «Ferrante Aporti» diretto dalla prof. Gigliola Perissutti, terrà un concerto di musiche polifoniche, sacre e folkloristiche.

«La Barcaccia»

I tre atti unici «Lui e lei» di Aldo Nicolai verranno rappresentati questa sera con inizio alle 20.30 con la regia di Aldo Castelli nella sede salesiana di via dell'Istria 53.

Teletriestemia

Canale B in VHF e Canale 40 in UHF. Questa sera andrà in onda il documentario «Carso: inquinamento del suo ambiente», realizzato da Pino Stregola, del Gruppo Speleologico San Giusto. Seguirà una conversazione dell'autore con il sig. Alberto Dini, presidente del Comitato per la difesa dei fenomeni carsici. Chiuderà la trasmissione un incontro con il rag. Renato Ban, rappresentante della consulta Servola-Chiarbola per la Lista per Trieste.

Cittavecchia viva

Oggi alle 12 da Radio Antenna 101 (89.700 MHz) va in onda un incontro, condotto da Fulvia Costantinides con il Comitato promotore di Cittavecchia viva. Ospiti in studio saranno il presidente Mario Cividin, il vice presidente Hirsch, lo storico, prof. Cervani e il critico Molesi.

Ex «australiani»

Per domani con inizio alle 10 e termine alle 18 è in programma il «picnic di primavera» che la sezione di Trieste dell'Anea, Associazione nazionale ex «australiani» ha indetto per la festa del tesseramento al Villaggio del fanciullo di via Conconello 16 (Opicina). Il coro del circolo Arci «Tina Modotti» canterà canzoni popolari e brani d'opera. Interverrà anche la banda «Rcfolo».

Latteria dolce L. 280 etto

Le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26 per favorire la gentile clientela hanno messo in vendita il latteria dolce (tipo Carnia) a L. 280 l'etto.

Estate 79 - Estate 79

E' il momento di visitare *Mik-Mak* Via Combi 14. Tel. 793634.

Gentile Signora

da Beltrame, nel Reparto Confezioni Signora, Lei trova un assortimento accuratissimo di abiti estivi. Abiti in tinte moda e in fantasie aggiornate; abiti sviluppati in tutte le taglie, in modelli portabilissimi, rispondenti alle esigenze di gusto e di qualità e prezzo, scelti dalle più quotate case di confezioni, con la garanzia «Beltrame». Corso Italia 25.

Sposi da 60 anni



Il 19 maggio 1919, nella chiesa della Madonna della Salute di Pirano, si unirono in matrimonio Francesco e Maria Fonda. Nella ricorrenza del 60 anniversario delle loro nozze il figlio, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti esprimono agli sposi fervidi ed affettuosi auguri. Vive felicitazioni.

Nozze d'oro



Felice ed Evelina Bonivento, oggi spuosi da 50 anni, festeggiano il lieto anniversario assieme ai figli Renata e Feruccio, al genero, alla nuora e ai parenti tutti. Vivi auguri anche da parte nostra.



Torneranno stamane alle 11 nella chiesa di San Giacomo apostolo dove furono uniti in matrimonio esattamente cinquant'anni or sono i coniugi Vladimiro Soprani ed Estella Comisso. Alla benedizione che sarà loro impartita si aggiungono gli auguri fervidi della figlia, del genero, del nipote, dell'adorato pronipote e dei parenti tutti. Felicitazioni vive.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Oggi alle ore 16 asta

In via Ananian 2: televisore a colori, giradischi stereo, mobili, cinque lotti volumi vari dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1, inoltre

Tornio parallelo 500 mm.

10 motori elettrici, 2 impianti flammizzazione, apparecchio ultrasuoni Minigilar, televisore e radio portatili, mangianastri e mangiacassette a prezzo di stima.

Primavera con l'UTAT

IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave; 26 maggio 2 giugno
SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave; 27 maggio - 2 giugno
VIENNA, in treno a autopullman; 30 maggio - 3 giugno
NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in pullman; 5 - 10 giugno
GARGANO E ISOLE TREMITI, in autopullman; 6 - 10 giugno
VIENNA, in treno o autopullman; 13 - 17 giugno
UMBRIA ROMANTICA, in autopullman; 14 - 17 giugno
MONTECARLO, NIZZA E RIVIERA LIGURE, in pullman; 14 - 17 giugno

U.T.A.T. - Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

AL GIGLIO
COSTUMI DA BAGNO
E MODA MARE
Via S. NICOLO' 23 . Trieste

La legge della vita

Topo di buona famiglia

Il topo in trappola. Una sera di febbraio la polizia accorse su una strada dell'altopiano: sconosciuti avevano forzato il deflettore di una «127» e, dall'interno, avevano asportato l'autoradio e due manometri.

Mentre gli agenti stavano assumendo i rilievi, vennero dirottati in una zona vicina, dov'era stato segnalato un altro colpo del genere. Sul posto, gli inquirenti trovarono una «500» in sosta accanto a una «Opel», sui cui sedili anteriori era rannicchiato uno studente ventenne dall'aria stravolta. Il proprietario dell'auto, un commerciante quarantenne, spiegò agli inquirenti che, uscendo da casa assieme a un amico, aveva sorpreso l'intruso intento a rovistare nell'abitacolo e, per evitare che scappasse, aveva chiuso le portiere a chiave e poi aveva avvertito la polizia.

Il giovane aveva pressoché smontato l'autoradio e nell'utilitaria, con la quale aveva raggiunto la zona delle sue ladresche operazioni, furono ricuperati gli oggetti prelevati dalla «127». Il commerciante non volle sottoscrivere la denuncia perché non se la sentiva di gravare la mano sullo studente di vent'anni, che ha tutta la vita davanti a sé. La generosità della mancata vittima non valse, però, ad evitare al giovane di venire incriminato per furto aggravato e continuato, reato per il quale il Tribunale gli inflisse quindici giorni di reclusione e 10 mila di multa con i benefici.

Difeso dall'avv. Padovani ricorse, e della serata carsolina si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, che conferma le impugnate deliberazioni.

Quando un giovane infrange la legge è tanto di moda oggi attribuirne la colpa alla famiglia e a carenze affettive, ma, in questo caso, la musica è stonata. Lo studente, che è a un passo dalla laurea, vive in una casa serena e ha un padre che è la quintessenza dell'onestà. Parafrasando Shakespeare, si potrebbe dire che il male non è nell'ambiente ma in noi.

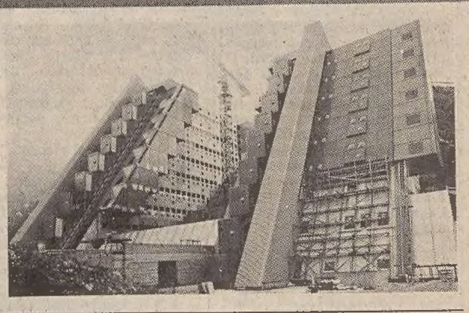
mir

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

MARIO CIVIDIN, triestino per Trieste, candidato indipendente per il Senato

l'impegno imprenditoriale

Mario Cividin è titolare dell'omonima impresa edile che da anni conduce con notevoli capacità imprenditoriali. Nonostante la persistente crisi del settore, l'impresa ha raggiunto notevoli livelli produttivi ed occupazionali allargando la sua sfera operativa anche in altre regioni italiane. Tale attività è stata recentemente riconosciuta con il premio "Concorso per la Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico 1978".
A Trieste essa ha realizzato importanti edifici commerciali e di utilizzo pubblico, intervenendo anche nel settore dell'edilizia popolare e residenziale.





l'impegno sociale

Mario Cividin, pur essendo assorbito fortemente nel lavoro, ha sempre profuso energie e mezzi in molteplici attività sociali e umanitarie, nell'interesse della sua città natale.
Tra le tante iniziative meritano particolare menzione l'associazione "Città vecchia viva" tendente a valorizzare e recuperare le più genuine tradizioni popolari triestine,il sodalizio "Amici del cuore" operante nel settore della medicina preventiva e il circolo ippoturistico "Rodineo".
Anche nel campo dell'informazione Mario Cividin è intervenuto offrendo alla città, attraverso "Radio Antenna" un ulteriore strumento di dibattito e di arricchimento culturale.

l'impegno sportivo



Gli sportivi triestini riconoscono da sempre in Mario Cividin un generoso e appassionato uomo di sport.
Sensibile alle difficoltà che le varie discipline sportive incontrano nel diffondersi tra i giovani, da tempo sostiene numerose valide iniziative: la Cividin pallamano, formazione che ormai ha raggiunto livelli internazionali; la sezione canottaggio della Ginnastica Triestina, fucina di nuovi campioni; la squadra di atletica leggera del Centro Sportivo Italiano. Vanno ricordati anche l'annuale torneo estivo di calcio a sette e le corse ciclistiche per dilettanti da lui patrocinati.
E suo intendimento realizzare a Trieste, in tempi brevi, un "Centro dello Sport al servizio dei cittadini".

l'impegno politico



Mario Cividin, eletto consigliere comunale nel giugno del '78 si ripromette, anche al Senato, di operare concretamente nei settori che gli sono più congeniali: l'edilizia e lo sport.
Dovranno essere approntati quegli strumenti legislativi che permetteranno ai Comuni e alle Regioni di operare in modo più rispondente alle nuove necessità sociali con particolare riferimento all'edilizia abitativa, pubblica e privata. Gli enti locali dovranno essere posti in condizione di poter soddisfare le esigenze strutturali dello sport agonistico e dilettantistico nell'ottica di una proficua valorizzazione del tempo libero.
Oggi ancor più che in passato la città ha bisogno di uomini che con i fatti e non con le disquisizioni e le chiacchiere si adoperino per il suo rilancio. Cividin ha le carte in regola per essere uno di loro. Egli sarà senz'altro al Senato, un triestino a difendere gli interessi veri della sua città.
Elettori,il 3 giugno al Senato I e II votate Mario Cividin,
votate Democrazia Cristiana.

libertas

ALCUNE CONSIDERAZIONI DEL «LANTERNINO» DI CLAUDIO BEVILACQUA

Non aspettarsi troppo dalla riforma sanitaria

Le scadenze attuative della legge sono tutte comprese entro il 1979 ma occorrono ancora 66 decreti ministeriali e 26 norme regionali

L'ultimo numero di maggio de «Il Lanternino», l'ormai affermato periodico triestino di informazione medico-sociale, è dedicato a una esauriente e analitica trattazione della riforma sanitaria nazionale. La pubblicazione bimestrale, edita e diretta dal dott. Claudio Bevilacqua, sovraintendente degli Ospedali Riuniti, aveva già in passato toccato la complessa materia, anche ospitando singoli articoli di commento al progetto normativo istitutivo del Servizio sanitario nazionale, successivamente varato lo scorso dicembre dal Parlamento e divenuto legge (la legge n. 833 del '78).

Questa volta «Il Lanternino» si sofferma compiutamente sulle previsioni della riforma, sui tempi e i modi della sua attuazione, sulle conseguenze degli interventi innovativi, sugli ostacoli che potranno determinarsi nel campo della sanità pubblica e sui problemi, certamente complessi, che già si profilano all'orizzonte. Se la speranza di un esito soddisfacente dell'operazione riformatrice e moralizzatrice del settore è il filo conduttore degli scritti ospitati in questi numero, tuttavia le considerazioni svolte lasciano intravedere un futuro assai poco roseo.

E ad affermarlo, oltre allo stesso Bevilacqua, sono firme autorevoli in ambito regionale, e non solo in questo, come Romano Sancin, amministratore del «Burlo Garofolo» di Trieste; Salvatore Bianca, direttore amministrativo dell'ospedale civile di Monfalcone; Aldo Bonifacio, titolare della cattedra di medicina legale all'ateneo giuliano. Prima ancora, c'è una considerazione di fondo da anteporre, alla quale fa giustamente riferimento il direttore de «Il Lanternino» nel lungo editoriale dal titolo «La riforma sanitaria tra storia e cronaca» che apre la pubblicazione.

Scrive il dott. Bevilacqua: «Sono passati quattro mesi dalla promulgazione della legge di riforma sanitaria, eppure si sente ancora il suo affanno; indubbiamente è una legge che ha il suo valore, anche se un po' di frettolosità ha fatto scordare il preventivo calcolo degli oneri istitutivi e la doverosa ipotesi di quelli gestionali». E, poc oltre: «Questa legge per realizzarsi dovrà venir recepita dalla collettività e fatta propria come una conquista sociale; il fatto è che non bastano buone leggi, ma occorrono prima di tutto buoni cittadini, e per questi, davvero, nel nostro Paese non esiste disoccupazione civile».

Nel merito della normativa di riforma, Bevilacqua riassume gli scopi della legge e gli enti cui viene demandata l'attuazione della trasformazione dell'organizzazione sanitaria in Italia. Per quanto riguarda gli scopi, la legge si prefigge di raggiungere, attraverso il Servizio sanitario nazionale quale risultante di una rete di Unità sanitarie locali (Usl), la tutela globale e uniforme della salute, da concretizzare attraverso l'educazione sanitaria della popolazione, la prevenzione e la cura della malattia, la riabilitazione, l'igiene di vita, del lavoro, degli alimenti e delle bevande, nonché attraverso la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociosanitari.

L'attuazione del Servizio sanitario nazionale vede impegnati lo Stato, le Regioni e i Comuni, questi ultimi per la gestione delle Usl come strutture sanitarie operative. A sua volta, l'Usl risulterà l'insieme dei presidi sanitari (ospedali, ambulatori mutualistici, consorzi, dispensari, uffici d'igiene ecc.) presenti nel territorio comunale. L'articolo del dott. Bevilacqua si sofferma inoltre sulle scadenze attuative della legge 833, tutte comprese entro il corrente anno, in quanto l'entrata in funzione delle Usl è fissata al primo gennaio 1980.

Vi si accompagna una precisa ricerca di carattere storico sulla lunga gestazione della riforma sanitaria, arrivata a termine quando l'indebitamento degli enti previdenziali finì col provocare il tracollo del sistema mutualistico. Lo fa notare Bevilacqua, sottolineando il contrasto fra la fretta con cui la legge di riforma è stata partorita e i 33 anni messi per venire alla luce.

Particolarmente critico il successivo articolo di Romano Sancin, intitolato «Riforma sanitaria: molti impegni, troppi costi, dubbi risultati». Dopo aver ricordato che l'Inghilterra, Paese di ben diverse tradizioni dalla nostra, ha impiegato otto anni per rendere operante una riforma analoga a quella italiana in campo sanitario, Sancin rileva che per dare attuazione al nostro nuovo modello di tutela sanitaria occorrerà l'emanazione di 66 decreti ministeriali e di 26 provvedimenti legislativi di competenza regionale.

Fatto questo di per sé — scrive — che pone su un risultato di organicità e uniformità delle strutture operative. Secondo Sancin un limite al miglioramento qualitativo dell'assistenza sanitaria (mancando il quale una riforma di simili proporzioni non avrebbe dovuto essere neppure iniziata) sarà dato dal rapporto costi-prestazioni a fronte della necessità di non oltrepassare un tetto di spesa pubblica che già si preannuncia largamente superato.

Sotto il titolo «Gli ospedali a riforma sanitaria attuata», Salvatore Bianca imposta la questione della configurazione degli enti ospedalieri nell'ambito delle Usl, che porterà a un assorbimento in queste ultime degli ospedali ribadendo gli indirizzi varati dieci anni fa con la riforma ospedaliera. L'articolo tratta anche delle ripercussioni che lo sconvolgimento operato dal legislatore della riforma nell'attuale organizzazione nosocomiale avrà sul personale dipendente degli ospedali.

Infine, Aldo Bonifacio stigmatizza l'insufficienza, che definisce «demagogica», della riforma nel dare soluzione ai problemi della didattica e della ricerca medica, pur essendo ipotizzati nella normativa numerosi rapporti fra università ed enti sanitari presenti sul territorio. «Difficoltà di attuazione della legge 833 si avranno — scrive — anche nel momento di rendere operanti le lacunose e contraddittorie norme che non tengono minimamente conto delle reali situazioni sanitarie nazionali e locali». Fra le realtà denunciate, anche il mancato intervento, da tempo auspicato, nel campo degli studi di medicina, a fronte di correttivi che di fatto hanno portato alla totale distruzione di una scuola medica di nobili tradizioni, qual era quella italiana.

Auditorium: Tr della Cri sulla difesa del bambino

Il Comitato regionale di Trieste della Croce rossa italiana ha indetto per le ore 18 del 24 maggio all'Auditorium di via Tor Bandena 4 una tavola rotonda sul tema: «La difesa del bambino dai pericoli fisici e psichici».

Parteciperanno alla Tavola rotonda quale moderatore il prof. Isidoro Marass e quali relatori il prof. Lucio Parenzan, il prof. Sergio Nordio e la sig.na Luciana Benni. Il tema è stato posto dal Comitato centrale della Cri che ha invitato i Comitati regionali e provinciali a concentrare le loro attività nella lotta alle sofferenze dei bambini e nella prevenzione di queste. L'iniziativa va inquadrata in quelle previste per l'«Anno internazionale del bambino».

Conferenze

Giuseppe Marcenaro al Cca

Due triestini a Genova, sospinti da diversi destini, che si incontrano sul finire degli anni venti, ed ecco nascere una sorta di cenacolo, qualcosa di diverso da un salotto letterario, qualcosa di più completo e impegnativo. E' la vicenda di Lucia Morpurgo Rodocanachi e di Roberto Bazlen e del loro modo di intendere le letteratura, un modo assolutamente triestino, «la vita come genere letterario». Questa vicenda è stata il tema centrale della «conversazione» che Giuseppe Marcenaro, intellettuale genovese, direttore di «Pietre» (un periodico culturale di gran nome, la cui prima serie fu soppressa nel 1928 per antifascismo, ma soprattutto per rigore morale) ha tenuto al Circolo della cultura e delle arti, presentato da Stelio Mattioni: una conversazione dal titolo: «Trieste e Genova, due città, una cultura».

Lucia Rodocanachi, si è spenta l'anno scorso, il 22 maggio. Adesso si tenta di mettere in ordine, di catalogare il suo ricchissimo carteggio, le sue lettere, oltre 2500, attraverso le quali passano stagioni culturali e letterarie forse irripetibili. Lucia Morpurgo, nata nel 1901, si trasferì a Genova nel 1914 al seguito del padre, commerciante in caffè. A Genova conobbe e sposò Paolo Rodocanachi, figlio del console greco di quella città e valente paesaggista; e sempre a Genova, nel 1928, incontrò Roberto Bazlen il quale aveva dovuto abbandonare Trieste per ragioni finanziarie ed aveva appunto trovato un impiegucciо nella capitale ligure.

Con appassionate e riverenti parole, Giuseppe Marcenaro (che, nonostante l'ancor giovane età fu uno dei «figli» ideali e prediletti del cenacolo) ha posto in risalto le eccezionali doti di Lucia Rodocanachi, ha raccontato episodi, aneddoti, ha parlato di vecchie carte e di documenti, di nomi illustri e venerati come Montale, Vittorini, Gadda, Manzini, Barile, Grande e molti altri, ha ancora ricordato il rapporto di Lucia Rodocanachi con i letterati «amichevole sempre ancor prima che critico, ma sempre critico»; ha infine accennato al suo modo di «esistere», quello che attraverso l'intelletto si oppone allo scorrere della vita. Vivo successo e molti applausi prolungati.



Giuseppe Marcenaro. (Italfoto)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Aldo Belli nel I anniversario dalla famiglia Licata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Spartaco Alessio nel III anniversario dalla moglie Nora Alessio 10.000 pro Università degli studi (premio di laurea Mario Studthoff).

In memoria della prof. Maria Scoda per il completanno (19-5) dalla sorella 50.000 pro Scuola media Campi Elisi (premio di studio prof Maria Scoda).

In memoria di Giulio Beltramini per il suo compleanno dalla moglie 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Bruno Pozzani nel XII anniversario dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «Lovenati» e 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Giustina Cerar nel X anniversario (19-5) dalla famiglia De Santis 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Egidio Reverberi nel VI anniversario dalla moglie e figlio 10.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria del figlio sott. ten. dei bersaglieri Luciano Moscarda deportato il 18-5-'45 dalla mamma Angela 2000 pro Sacrario Caduti della RSI, 2000 pro Lega nazionale, 2000 pro Famiglia Rovignese.

In memoria di Pia Agostini per il compleanno (18-5) da Maria Luciani 5000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Isa Annoscia nel I anniversario da Nino, Bruna e Scipio 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'arch. Edoardo Magris nel V anniversario (17-5) dalla moglie Elvira 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Emma Liuci da Maria Cadorini 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria dell'architetto Edoardo Magris nel V anniversario dai figli Sergio e Fabio e rispettive famiglie 30.000 pro Centro tumori «Lovenati».

Nella ricorrenza del III anniversario della scomparsa della carissima sorella Gina Matosel Loriani da Eugenia Grioni 20.000 pro Croce rossa ita liana (pronto soccorso).

In memoria dei loro cari defunti dalle famiglie Caputo - Baseggio 10 mila pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Pietro Rodelia per il compleanno (18-5) dalla moglie Ida Rodella 100.000 pro Ente comunale assistenza, 100.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria dei suoi morti da Vladimiro De Marco 40.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Nivea Gentiloni dal marito nella ricorrenza del matrimonio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giorgio Cimeriait, da Marini e Colonna 40.000 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Gina e Libero Coslovich, dal figlio Libero 40.000 pro Unione Istriani, 10.000 pro Famiglia Umaghese presso Unione istriani.

In memoria del prof. Armando Dei Rossi, da Rosetta e Guglielmo Caligaris 10.000 pro Lega Nazionale; da Luisa e Maurizio Levi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Faustino Gardina, dai colleghi dell'ufficio movimento di Trieste 27.000 pro Associazione donatori sangue, 27.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Galopin, da Anita Gilloro Gruden 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Loredana Mizzan, da Annamaria e Giorgio Bertuccioli 20 mila, da Adriana e Walter Stebel 10 mila pro Suore Domenicane (scuola materna); da Idilia Gamba 10.000 pro Domus Lucis; da Bruno e Ondina Napp 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Antonio Petito 10.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto - femminile); dalla fam. Spagnul 10.000 pro Pro Senectute; dalla fam. Colonna 20.000, da Verbena e Dario Paganella 50.000 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Paolo Nezzo, da A.I.A.C.I. 40.000 pro Associazione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nanna Rosa Parenzan ved. Poropat, da Rosita Egon Brecelli 10.000 pro Eca.

In memoria di Francesca Passante ved. Riccardi, da Milena Grigolon e Liliana Perkan 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Rizzian, dalla fam. Colonna 20.000 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Ernilia Peracca, da A.M. Radmilli, S. Rutteri, B. Redivo, D. Cannarella, L. Decarli, L. Lonza, L. Parentin, N. Ramani, A. Stradi, T. Vergerio 65.000 pro Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia.

In memoria di Federico Pernetz, da Trude Baumgartner 5000 pro Associazione austriaca (fondo beneficenza) da Antonio e Marcella Dante 10.000 pro Domus Lucis; da Rita Pietron 10.000 pro Eca; da Gianfranco, Letizia Kostoris 10.000 pro Ist. (inf. Burlo Garofolo; da Alma e Sergio Cunja 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgio e Lina Imeri 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Francesca ved. Riccardi, da Gianfranco e Maria Silva Massai 10.000 pro Biblioteca «Eleonora Losera».

In memoria di Angiolo Riccesi, da Maria e Stelvio Polita 10.000 pro Cassa scolastica Scuola elem. E. Fornis; da Gilda e Attilio Polita 10.000 pro Cri; da Anna Paola e dott. ing. Giovanni Simini 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; dal notaio avv. dott. Adriana Carreri 10.000 pro Fondo Nina Giurovich - Soroptimist club di Trieste; da Lea e avv. dott. Giovanni Tomasi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Nicchezio, Vittori, Crisofi, Bozzaghini, Casadei Rustia 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Perissutti, Codan, Pangerè, Nicolari, Radeticchio 35.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Etto Sibenik, da Giovanni Belletti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Lino Tamburini, da Giuliana e Rino Vullo 20.000 pro Cri pronto soccorso.

In memoria del comm. Ettore Tonini, da F. Indrigo 10.000 pro Laboratorio missionario presso Parrocchia S. Bartolomeo Barcola; dalla cognata Maria e nipote Adriana 50.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 50.000 pro Astad; da Bruno Senardi 10.000 pro Domus Lucis; dalla nipote Thea Russini 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Mario Varni, dal fratello Francesco e familiari 40.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 20.000 pro Missione per il Kenya, 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 20.000 pro Poveri della Chiesa S. Apollinare (Montuzza).

In memoria di Giovanni Michelazzi dalla moglie e figli 115.000 pro Unicef.

In memoria di Ermanno Serra dalla famiglia Dolce-Venier 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sgorbissa ved. Galopin dalle famiglie Antoni-Gregori 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Mompurgo, Rovis, Zotti, Goltan, Kuchler, Bianchini, Corsetti, Furlin, Taverna, Brandolin 50.000 pro «Domus Lucis»; da Rino e Wanda Alzetta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Etto Sibenik da Giuseppe Germani 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (reparto cronici).

In memoria di Angela Stella dalla famiglia Nereo Ratzer 10.000 pro Anffas.

In memoria del prof. Ettore Tonini dalla famiglia Amodeo 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Alma Tamaro e famiglia 10.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

ECHI DI SPARI NEL PORDENONESE

Battuta illecita condanna sicura

Confermata la sentenza a un cacciatore di frodo

Di un'illecita battuta di caccia si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Giancotti, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, nella causa contro Venanzio De Nardi, 30 anni, da Sacile, strada dei Camolli 8/A.

Il mattino del 12 ottobre del 1977, due guardacaccia scoprirono in una riserva nove gabbie da richiamo, con otto fringuelli e una passera scopaiola, appese ai tralci di un vigneto e su alcuni salici. Insospettiti, i custodi si appostarono in una macchia verde e, poco dopo, da un vicino campo di mais, echeggiarono due colpi d'arma da fuoco. Nel podere c'era un capanno, nel quale i guardiani trovarono De Nardi con un fucile imbracciato, ed egli si rifiutò di consegnarlo ai guardiani stessi. Interrogato, De Nardi dichiarò che l'arma — una carabina ad aria compressa — era stata prestata da un vicino di casa, Natale Piccoli, 29 anni, a suo zio affinché potesse uccidere i topi che gli avevano infestato il granaio. Piccoli lo smentì, sostenendo di avere consegnato la carabina all'uomo perché vi applicasse un cannocchiale.

Alla fine delle indagini, entrambi furono imputati di concorso in caccia senza licenza e senza assicurazione, in zona di riserva, in periodo di divieto e di appostamento fisso nonché di porto illegale della carabina. Il 25 gennaio scorso, furono processati dal Tribunale di Pordenone, che assolse Piccoli per non avere egli commesso i fatti e condannò De Nardi a 4 mesi di reclusione, 200 mila di multa e 195 mila di sanzione amministrativa con i benefici di legge.

Assistito dall'avv. Toscano, ricorse contro la sentenza, che la Corte conferma in pieno, condannandolo altresì alle maggiori spese di giudizio.

CONDANNA CONFERMATA IN APPELLO A UN INGEGNOSO MUGGESANO

Mentre il cane fa la pipì lui arraffa un televisore

Riformata dalla Corte la sentenza per un imputato di contrabbando

La necessità fa l'uomo ladro Nel gennaio del 1976, Ettore Furlani, 32 anni, Stradello «A 5» di San Rocco di Muggia, ebbe l'incarico dalla zia, Ernesta, di portarle a passeggio il cane. La signora aveva cambiato casa e aveva lasciato l'animale al campo profughi delle Noghere presso l'abitazione di un conoscente, Franco Frani, 42 anni. Tutto andò per il meglio sino al 22 di quel mese quando Frani constatò che dal suo alloggio era sparito il televisore, che aveva acquistato nell'imminenza delle festività natalizie. I suoi sospetti caddero, ovviamente, sul Furlani, noto nella zona come «Celentano».

Il derubato denunciò il colpo, i carabinieri si misero alla ricerca dell'indiziato ma non riuscirono a rintracciarlo perché, nel frattempo, egli era finito in carcere per altra causa. Interrogato al Coroneo, Furlani negò il furto, sostenendo di avere ignorato che Frani era solito a nascondere le chiavi di casa sotto il bottino delle immondizie.

Imputato di furtò aggravato, il 29 settembre dell'anno successivo venne giudicato dal Tribunale, che lo condannò a 6 mesi di reclusione e sessantamila lire di multa.

Ricorse, e del televisore sparito nella scia di un cane si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Gervasi e dott. Giancotti, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani. Il p.g. chiede il rigetto del ricorso, l'avv. Veritti da Udine che si assume la difesa di Furlani, contumace, perora una riduzione della pena mentre la Corte conferma la sentenza di primo grado e condanna l'assente alle maggiori spese processuali.

Un illecito traffico portuale al vaglio della stessa Corte con il processo contro Antonio Mutton, 33 anni, via Boito 1. Il 15 luglio del 1977, due finanzieri di servizio al Punto franco nuovo sottoposero a visita doganale l'attuale ricorrente, e lo trovarono in possesso di cinque chilogrammi di caffè. L'indiziato spiegò di avere raccolto il coloniale sulla motonave «Piave» e, successivamente, cambiò versione: il caffè gli era stato affidato da un misterioso Nino affinché glielo recapitasse in una locanda dell'ambito portuale.

Imputato di contrabbando e di furto, il 9 gennaio dello scorso anno, Mutton fu giudicato dal Tribunale, che gli inflisse per il contrabbando tre mesi di reclusione e 300 mila di multa con la condizionale e lo assolse dall'altra accusa per insufficienza di prove, ed egli interpose appello ma, per sua sfortuna, lo stesso passo fu intrapreso anche dall'accusa.

Il p.g. chiede l'applicazione dell'amnistia per il furto e conferma nel resto dell'impugnato verdetto. In difesa di Mutton discute la causa l'avv. Antonini. La Corte dichiara amnistiato il furto e riduce la pena per il contrabbando a due mesi di reclusione e 200 mila di multa.

Nuove iniziative per le sub-forniture

Lo sviluppo delle forme di collaborazione produttiva fra grandi industrie, nazionali ed estere, e piccole o medie imprese tecnicamente attrezzate del Friuli-Venezia Giulia quale mezzo per ottenere il migliore utilizzo della capacità produttiva e delle risorse umane disponibili nella regione, è stato l'argomento di fondo dell'ultima riunione del consiglio direttivo dell'agenzia regionale sub-forniture, azienda speciale operante presso la Camera di commercio di Trieste.

A nome del presidente dott. Marcello Modiano, temporaneamente fuori sede, il vice presidente prof. Florit ha tracciato la relazione sull'attività svolta dall'agenzia nell'ultimo esercizio, formulando quindi il programma da intraprendere nel '79, impostato in primo luogo sul rafforzamento della segreteria dell'agenzia che, con l'ausilio di due tecnici, dovrà provvedere alla revisione dello schedario dei sub-fornitori regionali. La revisione sarà effettuata mediante visite e colloqui diretti con i titolari d'impresa, onde sentirne più da vicino i problemi ed ottenere suggerimenti sulla migliore impostazione dei servizi che l'agenzia si ripromette di attuare in seguito.

Tra le iniziative promozionali volte a richiamare l'attenzione dei potenziali committenti, sono preannunciate due presenze collettive di imprese regionali al prossimo salone della sub-fornitura di Parma, dal 30 maggio al 6 giugno, ed al Midest di Bruxelles dal 26 al 30 novembre: quest'ultimo rappresenta il massimo salone specializzato della sub-fornitura a livello europeo, ove si realizzano contatti e accordi produttivi soprattutto nei settori aeronautico ed elettronico.

Mostre d'arte

La Scuola di Wagner a Palazzo Costanzi

Oggi alle ore 18, nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, s'inaugura la mostra «La Scuola di Wagner 1894-1912: idee, premi, concorsi», promossa dal Comune di Trieste ed organizzata dal Civico Museo Revoltella e dall'Istituto di architettura e urbanistica dell'Università di Trieste.

La mostra, che potrà sollecitare contatti ed inserimenti a livello nazionale ed internazionale, costituisce un valido contributo di alto significato culturale. Essa infatti darà una lettura generale — fino ad ora inedita — degli sforzi della scuola di Otto Wagner intesi a trasformare il linguaggio dell'architettura portandolo dalle forme storicistiche a quelle moderne di varie denominazioni attraverso l'esame delle consonanze ed assonanze di questi tentativi rispetto alla cultura generale dell'Impero asburgico, le radici delle «scuole nazionali» degli Stati eredi della monarchia danubiana, le tracce della cultura architettonica germanica, nelle Americhe, nell'Alto Adige e Trieste (tra gli allievi di Wagner svolsero un'attività di primo piano i triestini Costaperaria, Zaninovic, il goriziano Perco, il trentino Sandonà).

Sala comunale Lo Squero
MUGGIA
VRANICH - CALLEA
— fino al 28 —

Walter Valentini alla Tommaseo

Lunedì 21 alle ore 18.30 alla galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugura la personale di Walter Valentini; l'artista di Urbino che vive a Milano, si ripresenta nella nostra città, a quattro stagioni di distanza, con una serie di opere di recente produzione. Walter Valentini da tempo persegue un'idea di pittura ridotta ai suoi elementi primari. In questi ultimi lavori il colore corrisponde ad una situazione-contrapposizione ternaria (nero-grigio-blu, ma talora con variazioni), in cui le relazioni tra tono e tono formano le coordinate di una struttura geometrica.

Teatro Romano
BOGOMILA DOLJAK
sculture

Sala d'arte Moderna
Galleria Rossoni
fino al 21 maggio
ELSA GANT - MARTELLI

«Tavolozza d'Oro»
piazza Puecher 3/B
Espongono
quattro pittrici triestine
CINZIA - ELLA
LORI - NEONA

Galleria «Cartesius»
Opera grafica
di
GENTILINI

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
OTTAVIO BOMBEN
Inaugurazione alle 18

Alla
GALLERIA
TORBANDENA
continua
fino al 23 maggio
la personale di
EDOARDO DEVETTA

Dal «Piccolino» al «Piccolo»



Per gli alunni della classe V della scuola elementare a tempo pieno di Banne la visita compiuta al «Piccolo» è stata, a giudicare dai loro commenti a caldo, una esperienza entusiasmante. I quindici scolaretti, accompagnati dalle maestre Amalia Cosiovich e Luisa Zanin (nelle scuole a tempo pieno vi sono due insegnanti per classe) e dalla catechista laica, Laura Affatati, hanno seguito con vivo interesse le pazienti spiegazioni di un nostro collega che ha loro illustrato come nasce il giornale. Il giro in tipografia, dopo una prima sosta nella sala delle telescriventi, è stato lungo, ma, nonostante la loro verde età, i piccoli ospiti hanno prestato la massima attenzione. E una spiegazione c'è: già da tempo fanno uscire un proprio giornalino di classe, un mensile di una quindicina di pagine, con una tiratura di 100 copie, che — guarda caso — hanno chiamato «Il Piccolino». Oltre a ciò, le loro maestre dedicano spesso parte della lezione alla lettura del giornale. Di fronte alle dimensioni reali di un grande quotidiano hanno fatto tesoro degli insegnamenti ricevuti ponendo al nostro sorpreso collega tutta una serie di domande intelligenti e pertinenti. (Italfoto)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180	(300)	420	(500)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	80	(—)	170	(—)
CAROTE	345	(—)	500	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	—	(633)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUSI)	460	(—)	575	(—)
CICORIA CATALOGNA	300	(—)	400	(600)
CIPOLLE GIALLE	173	(—)	200	(—)
FINOCCHI	345	(—)	518	(—)
LATTUGHE	240	(600)	960	(2000)
PATATE	190	(—)	385	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	805	(—)
SEDANO VERDE	400	(—)	700	(—)
SPINACI (FOGLIE)	180	(250)	420	(500)
ZUCCHINE	288	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	770	(—)	935	(—)
BANANE	935	(—)	1045	(—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	—	(—)	633	(—)
FRAGOLONI	770	(—)	1650	(—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	575	(—)	1000	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1265	(—)
LIMONI	690	(—)	748	(—)
POMPELMI	418	(—)	440	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	13000	(—)	13000	(—)
CEFALI	700	(1280)	3000	(2800)
GUATI GIALLI	2000	(4800)	3200	(4800)
MOLI	4800	(8800)	8000	(8800)
MORMORE	4000	(—)	10000	(—)
ORATE	—	(14800)	—	(14800)
PASSERE	1600	(4800)	1800	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2200	(4800)	4200	(7800)
RIBONI	800	(1200)	8000	(8800)
ROSPO (CODE DI)	6000	(—)	7000	(—)
SARDELLE	300	(580)	600	(800)
SARDONI	700	(680)	2000	(1680)
SGOMBRI	800	1980)	2200	(3200)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TRATTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	10000	(—)	19000	(—)
CALAMARI	3500	(5600)	5000	(7600)
CANOCE	2000	(4800)	5000	(4800)
CAPELUNGHE	1200	(2400)	3500	(5000)
CAPESOZZOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (FEDOCI)	600	(1000)	600	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(18000)	—	(18000)
SEPPIE	1700	(2400)	2800	(3800)

(*) Listino prezzi del 18-5-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 17-5-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 18-5-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

LISTA PER TRIESTE

Oggi in piazza S. Antonio alle ore 19 parleranno

MANLIO CECOVINI — GIANNI GIURICIN

e GIANFRANCO GAMBASSINI

sul tema

ELEZIONI E MELONE

Cittadini intervenite!

PER TRIESTE • Zona franca integrale • CASO • EMERGENZE

LISTA PER TRIESTE

IL MOMENTO GIUSTO PER RISPARMIARE AL MOBILIFICIO

PRIMAVERA MOBILI RONCHI DEI LEG. TEL. 77112

PRIMAVERA

una grande VENDITA

Salotti vera pelle	L. 1.120.000	L. 850.000
Camera da letto	L. 990.000	L. 740.000
Soggiorno moderno	L. 790.000	L. 590.000
Cameretta singola	L. 420.000	L. 310.000

RELAZIONE DELL'ASSESSORE RINALDI

Necessari altri fondi per la ricostruzione

Nel corso della riunione dei capigruppo al Consiglio regionale, presieduta da Mario Colli, è stato fra l'altro definito il calendario dei lavori dell'assemblea per la prossima settimana. Per concludere l'esame in aula del disegno di legge, approvato negli scorsi giorni dalla commissione lavori pubblici, dopo lunghe sedute e udienze conoscitive, mercoledì e giovedì si riunirà l'assemblea. Le leggi in discussione riguardano la riparazione e la ricostruzione delle case colpite dal terremoto, un provvedimento atteso con particolare ansia per i suoi evidenti contenuti socio-economici.

Sempre in tema referente, l'assessore all'industria Dario Rinaldi ha svolto una relazione illustrativa alla commissione speciale per il rifinanziamento della legge a sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite da eventi sismici. Rinaldi ha esposto il criterio di assoluta necessità per taluni interventi di un rifinanziamento allo scopo di non interrompere il processo di ricostruzione e di sviluppo in atto che, almeno per quanto concerne i settori produttivi, sta procedendo in maniera soddisfacente. I nuovi stanziamenti, nell'intendimento dell'assessore Rinaldi, si rendono necessari sia per far fronte ai fabbisogni finanziari connessi alla soluzione di alcune crisi aziendali, sia per risolvere domande di credito ordinario in nuovi investimenti programmati da imprese industriali, commerciali e artigiane.

Sulla materia sviscerata dall'assessore Rinaldi sono intervenuti i consiglieri Magrini (Pci), Lanzerotti (Pci), Specogna (Dc) e Persello (Dc). Il dibattito proseguirà nella prossima seduta della commissione già convocata per martedì.

Nel corso dell'ultima tornata di lavori del Consiglio dedicati alle risposte giuntali, a interpellanze e interrogazioni, l'assessore Adriano Bomben, competente in materia di turismo, ha dato risposta unica a due interpellanze e a una interrogazione, tutte incentrate su argomenti di servitù militari. Avevano avanzato istanze in tal senso Cavallo (Dp), sull'utilizzo del poligono di tiro di Monte Bivera, così come avevano fatto anche i comunisti Lanzerotti, Magrini, Battello, Iskra e il socialista Ermano. Lanzerotti, Scampolo, Proserpio, Pascolat e Zorzenon (Pci) avevano invece avanzato l'interrogazione sul poligono aeronautico del Dandolo (Maniago).

Filatelia all'Italsider

La sezione filatelica e numismatica del circolo Italsider organizza nella sede di via Carducci 24 una mostra filatelica a temi liberi. La manifestazione si svolgerà stasera dalle ore 17 alle 21 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

PASSA AL CONTRATTACCO IL SINDACO DI MUGGIA BORDON

Sarebbe un fatto politico bocciare la «variante»

«Le scelte urbanistiche contenute nella quinta variante al piano regolatore generale di Muggia sono corrette e giuste: noi non ritireremo quindi il nostro progetto di variante nè avanzeremo alcuna richiesta alla Giunta regionale; spetta all'amministrazione regionale pronunciarsi sulla variante, ma sia chiaro che se il progetto verrà bocciato, sarà la Giunta regionale ad assumere la responsabilità per la paralisi dell'attività edilizia nel nostro comune che seguirà alla mancata approvazione della variante». Questa, in sostanza, la dichiarazione fatta ieri mattina dal sindaco di Muggia, Bordon, nel corso di una conferenza stampa, presenti l'assessore comunale Campagna e il progettista Costa. L'incontro è stato originato dalla pubblicazione della notizia sul «Piccolo» del parere ingiusto espresso dal Comitato tecnico regionale sulla variante urbanistica di Muggia.

Il sindaco Bordon ha impostato la difesa sul contrattacco. Ha parlato di «complotto politico per bloccare lo sviluppo di Muggia», di «sospetto di possibili connivenze fra apparato regionale e Dc», «di violazione di segreti di ufficio in relazione alla fuga di notizie, per la quale sarà interpellato un legale», «di gravità inaudita delle conseguenze del rigetto della variante, che l'amministrazione comunale denuncerà in ogni sede e con ogni mezzo», di «atto violento di ingerenza politica del Comitato tecnico regionale sulle scelte urbanistiche decise dal Comune di Muggia».

Bordon non è sceso invece nel merito delle ragioni tecniche che hanno motivato il parere negativo dell'organo regionale, sia perché ha contestato una maggiore preparazione dei tecnici regionali rispetto a quelli del suo Comune, sia perché ha asserito di ignorare tali motivazioni, non avendo finora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte della Regione: «E' un atto quindi che non posso conoscere». Il sindaco di Muggia ha poi criticato il ritardo con cui la Regione ha preso in esame il progetto di variante, per arrivare solo ora a una conclusione che — «se è vera la notizia apparsa» — è del tutto negativa e dannosa per Muggia. A questo riguardo, ha confermato di avere avuto un incontro con l'on. Cuffaro affinché sollecitasse la Regione a pronunciarsi in tempi brevi, ma ha negato di essere stato presente al colloquio fra l'on. Cuffaro e il presidente della giunta regionale, Comelli.

Sul punto delle responsabilità per la eventuale bocciatura del progetto, già si è riferito che Bordon l'addossa all'amministrazione regionale, sostenendo che non può essere messa in dubbio la validità del progetto del Comune di Muggia: «Anche perché — ha soggiunto — il nostro strumento urbanistico non poteva essere conforme alle indicazioni del piano urbanistico regionale che è stato approvato successivamente alla stesura della variante; per quanto riguarda le cartografie, queste non erano a disposizione».

In merito alle irregolarità o illegittimità ipotizzate dall'organo regionale per certe licenze edilizie, Bordon ha chiesto formalmente l'intervento della Magistratura, perché — ha sostenuto — «noi siamo una casa di vetro». Pur avendo affermato di ignorare i contenuti del parere del Comitato tecnico regionale, il sindaco Bordon si è tuttavia riferito a quella relazione per concentrare la mancanza di qualsiasi accenno ai contenuti in positivo della variante. A sua volta l'architetto Costa ha contestato i dubbi sollevati dalla classificazione di parti del territorio a «zone rurali con insediamenti residenziali». Si tratta — hanno affermato — Bordon e Costa — di una scelta dettata dalle particolari caratteristiche del territorio muggesano, dove è inutile sognare una agricoltura in grande stile, ma solo una agricoltura part-time con insediamenti residenziali.

DOMANI ALLA CAMERA DI COMMERCIO LA PREMIAZIONE

Fedeltà al lavoro

Scelti quarantaquattro dipendenti e diciotto imprese

Domani alle ore 10.30, il presidente della Camera di commercio dott. Marcello Modiano procederà al conferimento dei premi «Fedeltà al lavoro e del progresso economico» nella sala maggiore della Camera di commercio.

Il premio viene assegnato ogni due anni a tre categorie di operatori: lavoratori dipendenti con almeno 30 anni di ininterrotta attività presso una stessa impresa (25 anni per le imprese edili); imprese individuali a conduzione familiare con almeno 30 anni di ininterrotta attività da parte del fondatore o con almeno 50 anni di conduzione da parte degli eredi successivi; imprese industriali, commerciali, agricole o artigiane che abbiano introdotto rilevanti innovazioni o rinnovamenti nella produzione, nei servizi o nel trattamento del personale.

I premi sono assegnati dopo una selezione delle domande da parte di una Commissione composta da rappresentanti della Camera di commercio, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni imprenditoriali provinciali, dell'Ufficio del lavoro e del Consolato dei maestri del lavoro. Sono stati prescelti quest'anno nelle varie categorie rispettivamente 44 dipendenti con lunga anzianità di servizio, 17 imprese individuali (di cui una con oltre 173 anni di vita) e un'azienda particolarmente distintasi nello sviluppo di nuove forme di attività.

Prima della consegna dei premi, il dott. Modiano metterà in evidenza con una breve presentazione i meriti e il valore sociale e civile dei premiati.

I premiati

Lavoratori residenti nella provincia con almeno 30 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di un'impresa o con almeno 25 anni di effettivo lavoro presso imprese edili:

Angelo Roitero (45 anni di anzianità), Francesca Carlini (44), Eraldo Cionini (43), Bruno Pipan (43), Bruno Duda (41), Romano Giurioin (40), Nereo Nordio (40), Guido Prelc (40), Bruno Rizzo (40), Vitaliano Baolino (39), Tullio D'Amore (39), Vestano Frisan (39), Carlo Hechich (39), Giordano Ros (39), Luigi Corbatti (38), Anna Diretti Esca (38), Bruno Mosetti (38), Libero Sacchetti (38), Giusto Chicco (37), Renzo Marchiani (37), Vito Masto (37), Aldo Sartori (37), Mario Cattonar (36), Giordano Colla (36), Pasquale Marolla (36), Alberto Pieri (36), Ondina Stella (36), Lidia Stolfa (36), Fiorenzo Gherbassi (35), Egeo Glavina (35), Mario Linardi (35), Giuseppe Paoletti (35), Tullio Vivanti (35), Quirino Vecchiet (35), Nicolò Canciani (34), Silvio Dagiat (34), Nives Sforzina Rafanelli (34), Liana Picoini Durigon (33), Maria Vigini Di Costanzo (32), Anna Paliaga (32), Stellio Tendella (32), Mario Balsini (31), Antonio Cannavò (31).

Lavoratori nati nella Venezia Giulia, residenti all'estero, che abbiano svolto un'attività di particolare rilievo e abbiano acquisito prestigio particolare nel paese di residenza:

Andrea Scucchi.

Imprese individuali e familiari con sede principale nella provincia, che abbiano più di 30 anni di ininterrotta attività se diretta dal fondatore o più di 50 se amministrate dagli eredi o successori. Rappresentanti di commercio che abbiano almeno 30 anni di ininterrotta attività:

Ditta Domenico Tamaro di Guglielma Tamaro ved. Bonivento (72 anni di anzianità), Ditta Pietro Gloria S.a.s. di Eufemia Pergolis ved. Gloria e figli (70), Eufemia Stradella ved. Fantoma (63), Erminio Emperger (59), Marcello Zammatteo (54), Antonio Rabar (51), Anna Vagnali ved. Preti (50), Berengario Umek (46), Paola Stergacich Larconelli (45), Guido Cantoni (42), Giusto Pisani (41), Marcello Magliaretta (40), Ferruccio Malusa (39), Arrigo Ballerini (32).

Imprese agricole:

Luigi Skrk (1/73 anni di anzianità), Milan Stubelj (165), Marta Muzina (113).

Imprese private industriali, commerciali, che abbiano apportato nelle loro aziende notevoli miglioramenti nella produzione, nei servizi o nel trattamento del personale.

Impresa costruzioni Cividin & Co. S. n. c.

ERA NATA A TRIESTE

Si è spenta la madre del regista de Bosio

Si è spenta a Verona la madre del regista Gianfranco de Bosio. Ada Dean, questo il suo nome prima di andare sposa a Francesco de Bosio, un avvocato veronese che nel dopoguerra fu eletto senatore, era nata 78 anni or sono a Trieste dove contava numerose amicizie e lascia vasto compianto.

A Gianfranco de Bosio, che si è fatto più volte apprezzare per le sue presenze teatrali nella nostra città, a suo padre e a quanti altri piangono la scomparsa di Ada de Bosio, signora di raffinata cultura ed elevate virtù, le più sincere condoglianze.

Cronache degli spettacoli

L'«Illersberg» stasera a Muggia

Stasera, alle 20.30, secondo appuntamento artistico con il Maggio concertistico muggesano organizzato dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il Comune di Muggia.

Il concerto verrà dato nella raccolta cornice della chiesa di San Francesco di Muggia e vedrà la presentazione di pagine musicali con il coro polifonico «Illersberg».

Il concerto vocale prevede musiche di Grieg, Poulenc, Milhaud, Treharne, Schonberg, Schubert, e dello stesso Illersberg. Un programma di particolare impegno stilistico e di fusione vocale, che confermerà certamente la qualità artistica di questa apprezzata formazione vocale.

Minerva — Stasera alle 17.45, in sala «Benco» della biblioteca civica in piazza Hortis 4, per la Società di Minerva, Ucci Cvitanich parlerà su «Il piccolo mondo Biedermayer: la famiglia triestina dei Toppo-Greenham».

Il «Requiem» di Mozart alla Stagione sinfonica

Questa sera al Verdi il nono concerto della manifestazione

Rinviato di ventiquattr'ora per cause di forza maggiore, il nono concerto della Stagione sinfonica di primavera si terrà oggi al teatro Verdi con inizio alle ore 20.30 (turno di abbonamento A). Sarà diretto dal maestro Christian Badea con la partecipazione dei solisti di canto, per il «Requiem in re minore» di Mozart, Sylvia Rhys Thomas, Silvana Mazzieri, Giuseppe Botta e George Fortune. Oltre al «Requiem» di Mozart sono in programma l'Ouverture da «Il franco caccatore» di Weber e la Suite da «Il cavaliere della rosa» di Strauss.

Christian Badea è nato in Romania ed ha compiuto gli studi di violino e di composizione al conservatorio nazionale di Bucarest. Vinto il concorso nazionale «Enesco» usufruì di una borsa di studio che lo portò a perfezionarsi in Belgio. Altri premi e borse di studio lo indussero a recarsi a Salisburgo e a New York e la prima orchestra da dirigere fu appunto l'orchestra della radio Belga al festival estivo di Parigi nel 1975. Dopo alcune apparizioni sul podio dell'orchestra della Bbc di Londra, fu nominato secondo direttore stabile della «National Symphony» di Washington (di cui il primo direttore è Rostropovich); quasi contemporaneamente, ed in seguito al successo ottenuto con il Concerto in piazza a Spoleto (la Cantata «A. Nevski» di Prokofiev ed il «Te Deum» di Bruckner), è stato nominato direttore musicale del Festival dei due monci. Il prossimo mese dirigerà al Festival umbro «La sonnambula» di Bellini e la nuova «Messa» di G.C. Menotti.

Sylvia Rhys-Thomas è nata a Barry nel Galles e ha compiuto gli studi di viola alla Guildhall di Londra. Dopo aver fatto parte quale strumentista di diversi organismi della capitale britannica, ha vinto una borsa di studio per perfezionarsi in canto al London Opera Cener.

Silvana Mazzieri, emiliana, è risultata vincitrice al concorso per voci nuove di Spoleto e ha debuttato al Teatro nuovo di quella città in «Suor Angelica» e «Adriana Lecouvreur». Al Verdi ha cantato recentemente nel «Lohengrin» e in «Mazepa».

Giuseppe Botta, tenore triestino, ha frequentato il conservatorio «Tartini», studiando canto e chitarra. Nel '73 è risultato primo assoluto al concorso «Puccini» bandito dal Teatro del giglio di Lucca. Insegna all'istituto «Vivaldi» di Monfalcone.

George Fortune, nato a Boston, ha compiuto gli studi musicali negli Stati Uniti perfezionandosi poi in Germania. Da oltre un decennio è stabile al Teatro dell'opera di Stato di Berlino dove ricopre ruoli di basso-baritono del repertorio lirico.

Concerto d'organo

Domani sera, alle ore 20.30, nella chiesa Madonna del Mare, di piazzale Rosmini 6 si svolgerà il concerto d'organo eseguito da Marina Sindici Cecchi. Durante la manifestazione verranno suonate musiche di Frescobaldi, D'Andrieu, Bach, Franck, Bossi, Busolini e Widor.

Miss Trieste

Domani sera, alle 22, si svolgeranno durante un trattenimento danzante a Duino le selezioni del 39.o Concorso nazionale Miss Italia. Verranno assegnati i nuovi titoli di Miss Trieste e Miss Cinema Trieste; le neoelette e le rispettive damigelle d'onore accederanno alle fasi regionali del concorso in programma a Grado. Le iscrizioni si accettano domani sera nel locale.

AL PENULTIMO APPUNTAMENTO DELLA DOMENICA MATTINA

Il complesso a fiati presenta Strawinski

Domani all'Auditorium di via Torbandena, alle ore 11, si terrà il penultimo Concerto della domenica. Ne sarà protagonista il Complesso a fiati del teatro Verdi composto da strumentisti dell'orchestra stabile che, sotto la direzione di Sergio Siccardi, eseguiranno «La piccola sinfonia» di Gounod e l'Ottetto di I. Strawinski.

I componenti del Complesso a fiati sono: Patricia Dunkerley (flauto), Alessandro Bonelli, Giuseppe Mis Cipolat (oboi), Sebastiano Lojacono, Renato Fusco (clarinetti), Augusto Bartoni, Luciano Veronese (corni), Gilberto Grassi, Umberto Di Cesare (fagotti), Elia Savino, Doriano Busechian (trombe), Livio Zocchelli, Lucio Zanon (tromboni).

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

I biglietti per il concerto sono in vendita alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Il referendum sulla stagione lirica

I risultati del referendum promosso dal teatro Verdi sulla trascorsa stagione lirica saranno resi noti in un pubblico incontro indetto dagli amici della lirica e dal Cca in accordo con l'ufficio stampa del teatro.

La manifestazione si terrà martedì alle 19 nella sala maggiore del Cca. Il pubblico sarà invitato a formulare le proprie proposte e osservazioni.

Sempre a cura degli amici della lirica, mercoledì alle 19, concerto della mezzosoprano Marta Valetic. Al pianoforte Anna Luci Sanvitale.

Repliche di «Lui e lei»

Stasera alle 20.30 e domani alle 18 il gruppo «La Barcaccia» per il centro di cultura «Giovanni XXIII» darà le ultime repliche del lavoro «Lui e lei», a conclusione della sua applaudita stagione teatrale. Lo spettacolo verrà rappresentato nella sede teatrale dei Salesiani di via dell'Istria e consisterà in tre atti unici di Aldo Nicolai sul tema della «coppia». Verranno presentati — con la regia di Aldo Castelli e con gli attori Genni Vascotto, Carlo Fortuna, Rita Pistrin, Luciano Volpi, Novella Castelli e Riccardo Fortuna — gli atti unici «Il belvedere», «Viva gli sposi» e «Ordine e matrimonio».

Foto alla Cappella

Resta aperta ancora oggi dalle 18 alle 21, alla Cappella di via Franca 17, «Kemp Salomè - Foto Teatro», la mostra delle foto dello spettacolo di Lindsay Kemp che Geri Pozzar ha scattato a Milano.

Durante l'orario d'apertura proiezione continuata di diapositive di spettacoli teatrali degli ultimi anni. L'organizzazione è stata curata dal Centro universitario teatrale (Cut). L'ingresso è libero.

Premio a Comite

Questo pomeriggio, alle ore 17, nella sala convegni «Concetto Marchesi» a Mestre verrà presentata l'«Antologia dei poeti delle tre Venezia».

Durante la manifestazione verrà premiato il concittadino Graziano Comite.

APPLAUSI AL CCA PER LA MUSICISTA TORINESE

Autorevole personalità della pianista Monetti

La sezione musica del Circolo della cultura e delle arti recupera il tempo perduto proponendo a getto continuo pianisti di varia estrazione. Dopo un trentino, è stata la volta di una torinese, Mariaclara Monetti, allieva di Sandro Fuga.

Con l'eccezione di un omaggio al proprio maestro di cui ha eseguito la Seconda sonata, la Monetti ha circoscritto il proprio recital ad autori del repertorio classico, evidentemente consapevole di poter reggere il confronto.

E già con l'iniziale Sonata di Mozart ha imposto autorevolmente la propria personalità. Frettolosamente giudicata «facile», la Sonata in do maggiore Kv 330 ha ricevuto un soffio vivificatore, con tutti particolari in bella evidenza, sbalzati con slancio e bravura, tanto da meritarsi gli applausi più spontanei e prolungati. Brahms (la Ballata op. 118 n. 3), più che Debussy, ha sofferto qualche squilibrio sonoro, imputabile in parte alla sala.

La Sonata di Fuga non propone soluzioni strumentali originali e anche l'ispirazione è tributaria della scuola francese, ma l'esecuzione è stata molto pertinente e limpida; particolarmente suggestivo il «Grave», con un ostinato sinistro che nella parte mediana subitamente si illumina e ammorbidisce i contorni. Molti applausi e richieste di bis.

C. G.

Arte nella scuola media

Stasera, nella sala del dopolavoro delle Poste, alle ore 17.30, sarà inaugurata la seconda edizione dell'«Arte nella scuola media». Il tema sarà: «Motivi del Carso e tecniche esecutive varie». Quest'anno i lavori grafici, pittorici e plastici, saranno dei ragazzi della scuola media «Caprin», delle sezioni di «Poggi S. Anna» e del «Gesù divino operaio».

La mostra rimarrà aperta sino al 26 maggio con visite feriali dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Visita guidata agli scavi di Aquileia

L'appuntamento per la terza visita guidata organizzata dall'Associazione nazionale per Aquileia è fissato per domani mattina alle ore 11.15 presso Piazza Capitolo ad Aquileia. Questa volta i due ciceroni, dott. Buora e la prof. Bertacchi, della Direzione del Museo Archeologico di Aquileia presenteranno gli scavi all'aperto (foro romano, porto fluviale, sepolcreto ecc.), dopo le due prime iniziative che interessavano lo stesso Museo di via Roma e la basilica Poponiana.

La visita rappresenta senz'altro un'occasione da non lasciar perdere da parte degli appassionati del circondario, ma — come si auspicano i promotori — dovrebbe in primo luogo interessare gli stessi cittadini aquileiesi.

Interpellanza alla Regione sulla pineta San Marco

Martedì scorso a Trieste presso il palazzo della Regione, dopo l'interpellanza del consigliere di Democrazia proletaria ing. Giorgio Cavallo, l'assessore all'agricoltura rag. Emilio Del Gobbo ha risposto in merito allo stato di degrado della pineta San Marco di proprietà della società Belvedere Pineta di Aquileia.

In particolare l'assessore Del Gobbo, ha ricordato i passi effettuati dal dicembre 1978 in poi. Dopo aver intimato alla società di continuare i lavori di sbancamento e di sistemazione del terreno adiacente le pinete, ha espresso il proposito di avviare subito un piano di ripopolamento della pineta San Marco, provata dallo scasso del bulldozer della società, e da varie malattie fra cui la processionaria.

Segui l'eleganza del volo di un gabbiano... ti condurrà da
WERK
Campo San Giacomo 6
...la gioia di vestire i momenti dell'estate casual sportwear bikini e coordinati da spiaggia e gli abiti più attuali per le occasioni eleganti tutto per l'uomo e la donna

e tu...
ce l'hai la tessera "amico di San Giacomo„?
i negozi aderenti di S. Giacomo (quelli con il marchio) te la offrono gratis. E' sufficiente riempirla con i bollini necessari (li ricevi ad ogni acquisto effettuato nei negozi aderenti) per poter vincere uno dei tanti viaggi posti in palio: ben 38 giorni di vacanze complete in Grecia, in Sardegna e a Vienna. Vieni con fiducia a S. Giacomo, nei negozi aderenti e, ricorda bene... S. Giacomo conviene, sempre !!!
SAN GIACOMO ● NEGOZI ADERENTI
Aut. Min. 4/201715 del 23.4.79
design antonio denich/ts

SI INTENSIFICANO I RAPPORTI FRA IL VENETO E IL FRIULI VENEZIA-GIULIA

Per la rete idroviaria interesse della Regione

Si intensificano i rapporti tra Veneto e Friuli - Venezia Giulia sui temi che toccano più da vicino le grandi linee dello sviluppo e dell'adeguamento della rete delle infrastrutture. Dopo l'incontro di Pordenone di qualche settimana fa, c'è stata una riunione fra il vicepresidente della Regione del Veneto, Cortese, accompagnato dall'assessore ai trasporti, Fabris, e il vicepresidente della Regione Friuli - Venezia Giulia, Coloni, con gli assessori ai lavori pubblici, Biasutti, e ai trasporti e traffici, Cocianni.

Questa volta il tema riguardava la rete idroviaria e, in particolare, la navigabilità del canale che congiunge la laguna veneziana al Po, raggiungendo, quindi, Lombardia e Piemonte. I rappresentanti delle due Regioni hanno messo a confronto i rispettivi programmi in questo settore visitando, poi, le strutture fluviali che collegano direttamente i porti di Venezia e Chioggia alla pianura Padana, attraverso il canale Fissero-Tartaro-Canal Bianco. Attualmente possono percorrere l'importante via di comunicazione natanti fino a 1.300 tonnellate, un carico che corrisponde a circa sessanta autotreni.

Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, hanno raggiunto un'intesa per l'integrazione dei servizi di navigazione interna lungo l'asse del Po. Ora si tratta di allargare il discorso al Piemonte, da un lato, e al Friuli - Venezia Giulia dall'altro. Per quest'ultima regione che si affiancherà a Veneto, Lombardia ed Emilia nel comitato interregionale per la navigazione interna, esiste la possibilità di rendere agibile un canale già esistente, la Litoranea Veneta, collegando, così Monfalcone alla laguna Veneta e, quindi, alla rete idroviaria che conduce al Po. Un progetto molto impegnativo ma estremamente attuale; in tutta Europa sono in corso di realizzazione grandi opere per favorire la navigazione interna, una soluzione appropriata al trasporto di grandi quantità di merci e alle ripercussioni della crisi energetica.

Per le due regioni vicine è giunto il tempo di approfondire tutti gli argomenti su cui è possibile una collaborazione concreta. Un avvicinamento che ha già compiuto dei passi in avanti: prima l'adesione alla comunità di lavoro «Alpe-Adria», poi gli incontri bilaterali che proseguiranno fra breve su singoli aspetti dei problemi comuni già individuati; infine il quotidiano scambio di idee fra responsabili politici e amministrativi del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia. La strada per una maggior cooperazione è già tracciata e attende solo di essere percorsa con un reciproco vantaggio delle comunità regionali.

Ladri in ristorante

Con un percorso tortuoso e spericolato, ignoti ladri si sono introdotti, dopo aver infranto una vetrata, nel ristorante «La Bora» di via San Giacomo in Monte 22; hanno fatto «saltare» il registratore di cassa e si sono impadroniti di 40 mila lire in contanti e di un orologio da polso giapponese del valore di lire 150 mila.

Il furto è stato scoperto dal proprietario del ristorante, Vittorio Sorbillo, 41 anni, abitante in via Pascoli 8. Sono in corso indagini.

Ricordo di Schiffrer stasera al Cca

Carlo Schiffrer, a quasi dieci anni dalla scomparsa, resta vivo nella memoria dei triestini. Essi, infatti, non hanno dimenticato lo studioso, l'insegnante, l'uomo civilmente e politicamente impegnato fin dall'epoca dell'occupazione nazista e poi negli anni del dopoguerra. Accanto all'esponente del Cln della Venezia Giulia, al vicepresidente di zona, al fondatore (ex vicepresidente, fino alla morte, del Cca), va ora ricordato lo storico, che per primo aprì la strada d'una visione fondamentale degli studi riguardanti la nostra città.

Cogliendo l'occasione dell'uscita della seconda edizione del volume «L'origine dell'irredentismo a Trieste», il Circolo della cultura e delle arti ha deciso di ricordare Carlo Schiffrer storico, con una conversazione che si terrà stasera nella sala maggiore di via San Carlo 2 con inizio alle ore 18.30 dal prof. Salvatore Francesco Romano, ordinario di storia moderna e contemporanea all'Università di Udine.

La punta di un dito nel tritacarne elettrico

La punta del dito medio della mano sinistra dell'apprendista macellaio Andrea Farconi, 19 anni, via Pier della Francesca 12, è finita, ieri mattina, in un tritacarne elettrico. L'incidente è accaduto nella macelleria di via Rittmeyer 9, alle ore 8.

Il giovane, trasportato all'ospedale Maggiore, è stato ricoverato nella divisione ortopedica [illegible] 30 giorni, salvo complicazioni.

NON SI È ANCORA CONCLUSA LA TRISTE VICENDA DEI CONIUGI PRECIPITATI CON L'AEREO

Funerale «provvisorio» per gli Schleifer



Una folla di amici e parenti ha reso omaggio ai coniugi Schleifer, i poveri resti dei quali sono stati riuniti provvisoriamente in una cassetta dentro una bara. L'ultimo a sinistra nella foto è il figlio maggiore Andrea. (Italfoto)

Sono occorsi ben otto mesi dal 22 settembre 1978 a ieri — perché i miseri resti di Luciana e Angelo Schleifer, schiantatisi il 25 giugno scorso, con un aereo da turismo, sulla vetta del Monte Cimone, potessero raggiungere Trieste per i funerali. Otto mesi sembrano un periodo di tempo irragionevolmente lungo; ma l'irragionevole diventa assurdo se si considera quanto accaduto proprio nella giornata di ieri.

Come si ricorderà i coniugi Schleifer, partiti alle ore 11 del giorno 25 giugno 1978 da Vienna e diretti a Ronchi dei Legionari, non erano mai giunti a destinazione. Le prime ricerche dell'aereo, siglato «FC 1» del tipo «Picchio F 15», non avevano dato esito positivo. Soltanto il 22 settembre, quasi tre mesi dopo la sciagura, il relitto veniva casualmente avvistato poco sotto la vetta del Monte Cimone, a quota 1800, in località Chiusaforte. Intervenivano allora reparti specializzati in ricerche di alta montagna e infine i miseri resti, irriconoscibili, degli sventurati coniugi potevano venire ricuperati.

Pochi resti, purtroppo, tali da essere contenuti in una cassetta. Una cassetta che, dopo un lungo e sinceramente incomprensibile iter fra i meandri della burocrazia, è giunta ieri a Trieste, al cimitero, per la tumulazione. Ma ecco un funzionario dell'ufficio d'igiene bloccare la cerimonia. Le vittime sono due, i cadaveri devono essere due, non si può interrare o collocare a muro una sola cassetta-bara. Spiacente, ma è la legge.

E' stato un incrociarsi di telefonate, di perorazioni, di richieste, il tutto alla presenza dei figli delle vittime e dei familiari. Si è giunti infine a una soluzione di compromesso: il procuratore della Repubblica ha rilasciato un permesso di tumulazione provvisoria. Così il funerale si è potuto svolgere alle 15, con ore di ritardo. Ma, come detto si tratta di un funerale provvisorio. I resti dei coniugi Schleifer dovranno essere dissepolti, divisi e tumulati uno alla volta. Così vuole la legge.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI CONCLUDONO OGGI I «SEMINARI DI PRIMAVERA»

Franco Gulli in cattedra



Si conclude oggi all'Auditorium della Rai la «master-class» dedicata alla «Sonata per violino e pianoforte» tenuta da Franco Gulli ed Enrica Cavallo per i «Seminari di primavera». La personalità del grande violinista triestino e la classe raffinata della pianista milanese si sono manifestate con esiti affascinanti anche nella giornata di ieri, specie nella lettura della Sonata di Richard Strauss, eseguita da Crtomir Siskovic e Alison Lander.

Dopo la lezione odierna del corso — confortato da una partecipazione di alta qualità — avrà luogo alle 17 nella Basilica di San Silvestro una rassegna concertistica con l'intervento di tre formazioni presenti al Seminario triestino. In serata, alle 20.30, nell'Auditorium di via Roma a Gorizia, si svolgerà il concerto di chiusura (con la consegna dei diplomi di frequenza) cui prenderanno parte i docenti.

Nella foto Pozzar: un momento del Seminario alla Rai: Franco Gulli con la violinista irlandese Thérèse Timoney, che in duo con la pianista Gillian Smith ha ricevuto la borsa di studio istituita per onorare la memoria del M.o Cesare Barison.

Video

Luna Park chiude

Rete 1

«Luna park» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Ottava e ultima puntata del programma di varietà di Luca Goldoni e Enzo Ermasi, regia di Eros Macchi, conduttore Pippo Baudo. E' la passerella finale di tutti i protagonisti (Solenghi, Fioretta, Mari, Beruschi, Montesano, La Smorfia) conclusa da Tina Turner e Beppe Grillo.

* * *

«Mille e non più mille» (Rete 1, ore 21.50, colore) — Si conclude con questa quarta puntata il programma di Balducci, Castellani e Giovanelli dedicato genericamente «alla fine del mondo», cioè a tutte quelle credenze popolari che, sulla base di antiche letterature e storie, alimentano la curiosità, l'attesa e le preoccupazioni per il giorno in cui verranno i quattro cavalieri dell'Apocalisse.

Rete 2

«Una fantasia» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Sceneggiato sovietico tratto da un racconto di J.S. Turgenev. E' la storia, in sintesi, di un giovane, che, prossimo a sposarsi, si reca da un vicino perché gli venda una sua proprietà. In casa c'è la moglie, donna dal fascino strano che lo soggioga.

* * *

«Sotto l'albero yum-yum» (Rete 2, ore 21.50, colore) — Film brillante del 1963 diretto da David Swift, protagonista Jack Lemmon. Robin Austin, una ragazza molto romantica attaccata alle tradizioni, convince il fidanzato ad andare a vivere con lei al mare in un appartamento affittatole dalla zia Irene. Ma la convivenza deve essere solo platonica, per vedere se i loro caratteri sono compatibili.

FUORI CONCORSO

Buona... prova di Federico Fellini a Cannes

CANNES — *E' convinzione generale che se Federico Fellini avesse accettato di presentare in concorso «Prova d'orchestra» avrebbe avuto buone possibilità di vincere la «Palma d'oro», il più importante premio del Festival cinematografico di Cannes. Il film italiano presentato ieri, fuori concorso ha ottenuto un grande successo di critica e pubblico. L'autore non era tuttavia presente perché impegnato a Roma nelle riprese della «Città delle donne».*

Oltre a quella di Fellini, il Festival è stato costretto ad annunciare altre «defaillances»: quella di Jane Fonda che ha fatto sapere che preferisce dedicarsi ai suoi due figli e quella di Marlon Brando che, d'altro canto non era mai stata annunciata ufficialmente.

Caloroso successo ieri per l'unico film presentato in concorso nella nona giornata del trentaduesimo Festival di Cannes: il tedesco «Il tamburo di latta» (Die Blechtrommel) di Volker Schloendorff tratto dal romanzo omonimo di Gunter Grass.

Volker Schloendorff con la sua opera, nonostante l'eccessiva durata (due ore e trenta), occupa con diritto un buon posto fra i candidati ai premi. Interpreti principali del film tedesco sono David Bennent, Mario Adorf, Angela Winkler, Charles Aznavour, Daniel Olbrychski, Andrea Ferreol.

Festival internazionale del teatro universitario

L'AQUILA — La sesta edizione del Festival internazionale del teatro universitario, organizzato dal Teatro accademico dell'università dell'Aquila si è aperta con una settimana d'«incontri con la cultura polacca». I legami tra i giovani abruzzesi e quelli polacchi, stretti in occasione di precedenti contatti, hanno permesso di arrivare ad un momento di confronto dialettico sulle tendenze delle due drammaturgie.

Ospiti dell'Abruzzo due gruppi studenteschi di Lublin e Wroclaw, che presenteranno spettacoli e illustreranno tecniche sceniche. Gli spettacoli in programma: «W Polowie Drogi» di Gombrowicz, del Teatr provisorium di Lublin; «Facciamo che Pinocchio era un burattino» di M.C. Giambruno, «Negatyw Szkicu» di Wroclaw.

Festival di clavicembalo — L'«Associazione musicale romana», diretta da Anna Maria Romagnoli, prepara l'undicesima edizione del Festival internazionale di clavicembalo, che si svolgerà dal 28 maggio al 4 giugno, nell'aula magna del cinquecentesco Palazzo della Cancelleria.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17.30, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: Storia contro storia; 8.40: Cronaca elettorale; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Un, due tre; 11.30: Il giardino delle delizie; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.25: Tutto Brasile '79; 14.05: Rock, rock, rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Facile ascolto; tra le 15.20 e le 16.20: Giro d'Italia - seconda tappa: Perugia-Castelgandolfo; 16.20: Tribuna elettorale; 17.35: Mondo motori; 17.55: Dylan: un po' di più; 18.30: Se permette parliamo di cinema; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Intervallo musicale; 20.20: Nastromusica da via Asiago; 21.05: Perché no?; 21.45: In diretta da...; 23.55: Vieni avanti cretino; 23.08: Cronaca elettorale; 23.18: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.40. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 8.15: Sp. Gr2 al Giro d'Italia; 8.20: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: I misteri di Bologna (15); 10: Speciale Gr2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Gran Varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.55: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.53: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: Vita miracoli e morte del Cafone Lucano; 15.05: Cronaca elettorale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spaziotre; 20: Il discofilo; 21: Satie Parade; 21.30: Dall'auditorium del Foro Italico in Roma i concerti di «Un certo discorso musica»; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.15: Tribuna elettorale 1979: Pr e Pci; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 12.45: Tribuna elettorale 1979: Partito radicale e Pci; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Riviste slovene del dopoguerra; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit-motivi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il bagno» di Vladimir Majakovski; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: I programmi di domani.

TV RETE 1

*12.30 Check-up - Un programma di medicina. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Cronaca elettorale. **
*14.10 Firenze: Torneo internaz. juniores di tennis. **
*17.00 Invito allo sport - L'alpinismo. **
17.25 «Nero Wolfe», con Tino Buazzelli e Paolo Ferrari.
*18.35 Jazzconcerto - Bombay Jazz Yatra. **
*19.00 Estrazioni del Lotto. **
*19.05 Le ragioni della speranza. **
*19.20 Spazio 1999: «Dorzak», 2.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.25 Cronaca elettorale. **
*20.40 Pippo Baudo al «Luna park», ultima puntata. **
*21.50 Mille e non più mille - Dalla parte dell'uomo. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «Le ragazze di Blansky», con Nancy Walker. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Cronaca elettorale. **
*13.40 Di tasca nostra - a cura del Tg2. **
*14.10 Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.40 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. **
15.10 Tutti al Giro - Perugia-Castelgandolfo, 2.a tappa.
*17.00 I topini: «Il girasole», cartone animato. **
*17.05 Agente speciale: «Corsa contro il tempo». **
*18.00 Sabato due - programma di Claudio Savonuzzi. **
*18.30 Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier. **
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 Tg2 - Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.25 Cronaca elettorale. **
*20.40 «Una fantasia», con Maia Plisetskaja. **
*21.50 «Sotto l'albero yum yum», film. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Canta Karen Young; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Il gruppo Collage; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'orosocopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Il complesso Claudius Alzner; 14.45: Kim parade; 15: Evergreen; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

13.30: Terza pagina; 14.30: Per i ragazzi: «Top», regia di Sandro Pedrazzetti; 15: Ciclismo: Giro d'Italia; 16: Per i giovani «Ora G»; 16.45: Videolibero: «Società di ornitologia»; 17: In eurovisione da Essen: Ginnastica - Campionati europei maschili; 18.50: Telegiornale; 19.10: Il Vangelo domani; 19.25: «Scacciapensieri» disegni animati; 20.05: «Il regionale»; 20.30: Telegiornale; 20.45: Da Cannes Festival del cinema; 21: Documentario «Giuseppe Verdi»; 22.30: Telegiornale; 22.40: Sabato sport.

TV Capodistria

15.55: Telesport - calcio: Hajduk-Borac (campionato jugoslavo); 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Terza ipotesi su un caso di perfetta strategia criminale - film; 22: Ginnastica - Campionati europei; 23.30: Canale 27 - i programmi della settimana.

TV Lubiana

8: Notizie Tv; 8.05: La Tv dei ragazzi; 9.55: Documentario - «Le strade della Polonia»; 14.20: Ginnastica - Campionati europei; 15.50: Notizie Tv; 15.55: Calcio: Hajduk-Borac; 17.45: «Non ti amerò più» - film; 19.10: Il nostro Paese; 19.30: Telegiornale; 20: «Le follie di Offenbach» - serie Tv; 21: «Lord Jim» - film americano; 23.20: Telegiornale.

TV Zagabria

10: Programma didattico; 15.40: Notizie Tv; 15.55; Calcio: Hajduk-Borac; 17.45: «La sirena d'oro» - tv ragazzi; 18.45: Scene di vita familiare - serie Tv; 19.30: Telegiornale; 20: «Il prigioniero della Seconda Strada» - film americano; 21.40: Telegiornale; 21.55: Subotica - Festival della Gioventù.

Oggi AL RITZ Prima d'eccezione

Non vi offriamo soltanto il miglior film d'azione dell'anno, vi offriamo il miglior film di DAMIANO DAMIANI

RIZZOLI FILM presenta GIULIANO GEMMA·ELEONORA GIORGI MICHELE PLACIDO



UN UOMO IN GINOCCHIO
regia di DAMIANO DAMIANI
RIZZOLI FILM presenta GIULIANO GEMMA·ELEONORA GIORGI·MICHELE PLACIDO
"UN UOMO IN GINOCCHIO" con ETTORE MANNI·TANO CIMAROSA
regia di DAMIANO DAMIANI soggetto di DAMIANO DAMIANI e sceneggiatura di NICOLA BADALUCCO
DAMIANO DAMIANI musiche di FRANCO MANNINO e produzione RIZZOLI FILM e colore della TECHNISPES distribuzione CINERIZ

Vietato minori 14 anni

«Prima» OGGI ALL'EDEN

AVRAI IL CORAGGIO DI TRASCORRERE UNA SERATA CON PATRICK?

1 Premio al festival dell'orrore e della fantascienza di Avoriaz



LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
SUSAN PENHALIGON ROBERT HELPMANN ROD MULLINAR
in PATRICK
scritto da EVERETT de ROCHE - musiche dei GOBLIN
edizioni musicali BIXIO C.E.M.S.A. - RADIOFILMSCA
prodotto da ANTONIO LORINANE e RICHARD FRANKLIN
diretto da RICHARD FRANKLIN
eurocapitolina

Vietato minori 14 anni

AL GRATTACIELO

GRANDE SUCCESSO DI UNO SPETTACOLO AFFASCINANTE, FANTASMAGORICO, INEBRIANTE

Titanus
scambiatemi per John... ma amatemi per Giuseppe.
GIUSEPPE SPEZIA



con ANGELO INFANTI GLORIA PIEDIMONTE FRANCO AGOSTINI CLAUDIO BIGAGLI MASSIMO GIULIANI ADRIANA RUSSO MASSIMO VANNI SONIA VIVIANI
e con ILONA STALLER e con la partecipazione di ENZO CANNAVALE
regia di NERI PARENTI una produzione LASER FILM / TECHNISPES

SUCCESSO
AL NAZIONALE



SUCCESSO ALL'
ARISTON - I.N.C.



IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: L'altro habitat; 10: Musicalmente; 11: Elezioni '79; 12: Notiziario flash; 12: Cittavecchia viva; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Il punto di vista di F. Borio (con la partecipazione di Ramieri Ponis); 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Young people's music show; 18: Elezioni '79; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Elezioni '79; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Elezioni 1979.

OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA



AL MIGNON
TRAVOLGENTE



il delirio esplode con
LE CHIC Le freak
BOB M.C. GILPIN Superstar
JOHN PAUL YOUNG Love is in the air The day my heart caught fire
CISSY HOUSTON Think it over
ARAXIS Araxis space ship
BILL HALEY Rock around the clock
SHOTGUN Goodbad & funky
IDRIS MUHAMMAD S.E.X
DISCO DELIRIO
(DISCO MUSIC FEVER)

DISCOTECA NEPENTHES DUINO
Domenica 20 maggio ore 21
ELEZIONE
MISS TRIESTE
Miss Cinema
Tel. 208607

discoteca + ristorante = "blue moon"

SUCCESSO
AL FENICE



Grande successo all'EXCELSIOR



TELE ANTENNA c'è (cercala)

DOMENICA 20 - ore 15
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
COPPA TRIESTE - Mario Cividin
(batterie)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Oggi alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore C. Badea, solisti: S. Rhys-Thomas, S. Mazzieri, G. Botta, G. Fortuna. Domani alle ore 18 (turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 diciottesimo concerto con il «Complesso a fiati del Teatro Verdi». Biglietteria centrale di galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30 Replica della commedia di Mihail Bulgakov «Ivan Vasiljevic», per il turno di abbonamento B. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I. N. C. 17, 18.40, 20.20, 22: «Shoot - Voglia di uccidere», di Harvey Hart, con Cliff Robertson, Ernest Borgnine, Henry Silva. Dopo «Un tranquillo week-end di paura», un altro film sull'assurda genesi della violenza. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16 ult. 22.15: «Patrick». Se questo film non ti spaventa... sei già morto. Primo premio al festival dell'orrore e della fantascienza di Avoriaz. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hardcore», con G. C. Scott, Peter Boyle. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La tarantola dal ventre nero», con B. Bach, G. Giannini, B. Bouchet. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Le pornomogli». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20. La più divertente e lieta sorpresa cinematografica «John travolto da un insolito destino». Un film fenomeno. In technicolor.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Disco delirio» (Disco music fever). Suono stereofonico.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Un film di Walt Disney. «Tutto accadde un venerdì», con B. Harris, J. Foster.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Un uomo in ginocchio». Un film di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi, Michele Placido. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Ancora oggi a richiesta il sensazionale technicolor «Questa è l'America». Gli aspetti più strani, interessanti e sconcertanti della società americana. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Domani il divertente technicolor «Filo da torcere», con C. Eastwood.

CAPITOL. 16: Le cose più pazze possono accadere quando si mette in moto il diabolico cervello di Doc Fletcher (Michael Caine) che inventa la «stangata del secolo»: «Uomini d'argento è una divertente e brillante storia di simpatici delinquenti», dedicata agli amanti del «buon cinema» d'evasione. Con C. Shepherd, L. Jourdan, M. Balsam. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16,30, 19, 21.30: Dal romanzo di Carlo Levi il più appassionante e crudele memoriale dei nostri tempi. «Cristo si è fermato a Eboli», con G. M. Volontè, Irene Papas, Lea Massari.

MODERNO. 16 ult. 21.15. Il ritorno di Heidi e dei simpatici personaggi del suo mondo gioioso nell'ultima serie di avventure animate a colori. «Heidi torna tra i monti». Grande successo.

VITTORIO VENETO. Rassegna dei capolavori di Ingmar Bergman. Oggi alle ore 16.30: «Sinfonia d'autunno». Technicolor. Ingrid Bergman, Liv Ullmann. Così è il film, uno dei più perfetti, più commoventi dell'autore.

ABBAZIA. 16: «Quel maledetto treno blindato», con Bo Svenson, Jan Bannen, F. Holden. La più epica azione di guerra mai apparsa sullo schermo. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). **16.30:** «Dimmi che fai tutto per me». Una commedia brillante tinta di giallo con finale a sorpresa. Johnny Dorelli, Pamela Villoresi, Grazia Maria Spina. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Le evase - storie di sesso e di violenza». Colori, con Lilli Carati. V.m. 18 anni.

LUMIERE. 16.30 ult. 22: Rassegna del film dell'orrore. «Da dove viene», con Arthur Kennedy, Cristine Galbo, Ray Lovelock. V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani, ore 14.30: «Dracula il vampiro».

RADIO. 16.30: «Le liceali supersexy». In prima visione un film eccitante ed erotico. V.m. 18 anni.

SALESIANI. 15: «Anche gli angeli mangiano fagioli».

SAN GIOVANNI: 16 ult. 21: «Odissea sulla terra». Fantascienza.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Vittorio Veneto, Aurora, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 20: «Veselica». Spettacolo culturale autogestito della comunità slovena del comune di Muggia. Domani, ore 15: «Corrimi dietro... che t'acchiappo». Commedia. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Tre donne immorali?». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Un mercoledì da leoni».
CENTRALE. 16: «Il dittatore dello stato libero di Bananas».
CRISTALLO. 16: «Torbidi desideri di una ninfomane». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Questa è l'America». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Gardenia».
PUCCINI. 16: «Concorde affaire '79».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Blue Movie».
ITALIA. 20: «L'occhio nel triangolo delle Bermude».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Good bye Emanuelle».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Dimenticare Venezia», con E. Josephsson, M. Melato. Scope colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15, 22: «Tornando a casa», con J. Fonda, J. Voight. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17.30, 22: «Tre donne immorali?». Un film di Walerian Borowczjk. Colori. V.m. 16 anni.

PALASPORT. 20.15: Spettacolo musicale con il complesso «Gen Rosso».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Taverna Paradiso», con S. Stallone. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Ernesto», con Michele Placido, Virna Lisi. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Battaglie negli spazi stellari».

CORMONS

TEATRO COMUNALE — Ore 20.30: Stagione di prosa «Cormons Teatro 79». La compagnia del «Collettivo» di Parma presenta: «I Viaggi straordinari di Giulio Verne». Regia di Gigi Dall'Aglio. Spettacolo in abbonamento.

GRADISCA

EDEN. 19,21: «L'invasione: Marte attacca Terra».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Scacco matto a Scotland Yard», con P. Falk, R. Basheart. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Yoghi, Cindy e Bubu.»
RIO. 20: «La collegiale».

PORDENONE

CAPITOL. «Torbidi desideri di una ninfomane».
CRISTALLO. «Il cacciatore», con Robert De Niro. V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. «Mosef Wine detective».
VERDI. «Il re degli zingari».
CINEMAZERO (All'ex Cral di Torre) «Jimi Plays Berkelej», con Jimi Hendrix.

CASARSA

ROMA. 20.16: «Tomboy».

CORDENONS

RITZ. «Il segreto da Agatha Christie».

MANIAGO

MANZONI. «Pirana».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE MARGUTTA
Donota 4 — Presenta oggi, domani «Mago Hop». Cene fino 02.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23 - 48, tel. 812391 — Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra «Mokambo Folk».

IL NUOVO GHIOTTONE — Piazza Venezia 1
L'ineguagliabile chef Romano è di nuovo con noi.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75, tel. 566286
Ogni giorno servizio di ristorante nelle sale superiori tutte rinnovate. Nella caratteristica Taverna tutte le sere concertino di musica leggera con le più quotate orchestre locali. Ogni giovedì ballo liscio.

AL CAMPANON
S. Giusto 2. Si cena dalle 18 alle 03 del mattino.

RISTORANTE TOBIA — SERVOLA
Specialità pesce. Prenotazione banchetti tel. 816370. Domenica concertino

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle 21.

DA LIDIA — MONFALCONE
Si ricorda all'affezionata clientela la riapertura del ristorante (specialità pesce). Si accettano prenotazioni pranzi comunioni, banchetti. Telefono 41861.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's — GRADO
Vi attende!!! Telefono (0431) 81695.

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO
Liliana, Jessica, Mariel, Luna, Nancy vi aspettano. Ballo e striptease tutte le sere sino alle 4.

LUCKY CLUB — RONCHI DEI LEGIONARI
III Trofeo di ballo liscio. 19 maggio serata finale con l'orchestra «Allegri Folk».

LOVE STORY DANCING BUTTRIO
Questa sera i super «D. J.» Gianni e Dario.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SI DELINEA UNA RIVOLUZIONE NEI CAPRICCI DEL TEMPO

Due stagioni nel Duemila: soltanto estate e inverno

Repressa da una lunga «coda» fredda, la primavera sta per essere letteralmente «fagocitata» da un ciclo che è più torrido e asciutto

Si sono riuniti a Ginevra, hanno discusso a lungo, hanno prospettato cataclismi e disastri ecologici destinati a mutare sostanzialmente le colture nei paesi mediterranei ed artici, ma non hanno detto, né potevano farlo, una parola definitiva sui capricci del clima, i tecnici della meteorologia che si sono limitati a fare molte constatazioni dalle quali soltanto sarebbe possibile trarre una «previsione» meno inattendibile di tutte quelle che periodicamente ci vengono offerte.

E' certo comunque che si sta verificando una vera e propria rivoluzione nei cicli stagionali e lo abbiamo potuto verificare in ogni regione italiana, dal nord al sud, con un'attesa della primavera che, iniziata il 21 marzo, ha invece rivelato di lasciar proseguire l'inverno fin quasi metà maggio quando all'improvviso la colonnina del termometro ha fatto il primo, tanto atteso, balzo verso l'alto dopo essersi mantenuta costantemente su valori mai registrati specie nella stagione cosiddetta dei fiori.

Non si tratta quindi soltanto di «capricci» del clima, e su questo punto l'Organizzazione mondiale meteorologica pare sia d'accordo in quanto ha fatto notare l'alternanza di autentiche catastrofi atmosferiche registrate nell'ultimo decennio che furono causa di carestia in India per la caduta dei monsoni, di sedici mesi senza una goccia di pioggia nell'umida, per tradizione, Inghilterra, della brina e del gelo che distrussero il raccolto del caffè in Brasile, dell'assedio degli iceberg in Islanda, dei cinque lunghi anni di siccità nel Sahel a sud del Sahara dove perirono i due terzi delle persone e del bestiame e, quel che più conta, tutto ciò accadde proprio nel mese di maggio tanto è vero che un esperto ebbe a dire: «Abbiamo vissuto il periodo climatico più anormale che sia mai stato registrato da cinque secoli ad oggi!».

Dal clima poi dipendono salute ed economia dei popoli, il ritardo della primavera, segnalato tra l'altro da un forte ritardo nell'arrivo delle rondini, ha portato enormi squilibri nella crescita degli ortaggi e delle primizie che solo in parte sono stati salvati dalle coltivazioni in serra mediante l'uso di quella plastica protettrice che vediamo ormai dominare e soffocare il verde dei prati in tutte le nostre campagne dove il contadino tenta disperatamente di difendere e proteggere dalle intemperie i suoi scarsi prodotti mentre il consumatore ovviamente trova nei mercati generi tutt'altro che genuini, cioè cresciuti all'aria libera e alimentati dal sole nelle campagne «incerottate» come se fossero state ferite dagli elementi naturali.

Eppure gli illustri meteorologi sono convinti che se da una parte la temperatura della Terra si sta raffreddando, se è vero che i ghiacci artici sono in continuo aumento, se tra l'altro finiranno di esistere le migliori stagioni dell'anno, vale a dire la primavera e l'autunno, al di là del duemila avremo mesi estivi di grande caldo, dovremo sopportare un lunghissimo bagno turco con la conseguente siccità già verificatasi quattro anni or sono con gravi conseguenze anche nel nostro Paese. Nei prossimi vent'anni dunque la temperatura media dovrebbe aumentare di almeno un grado il che non è poco in quanto tale aumento porterebbe a uno spostamento di alcune «frontiere» produttive, per esempio quella del vino che fra mezzo secolo potrà essere prodotto lungo i fiordi della Norvegia mentre in Francia e in Italia potranno prosperare le piantagioni di té e magari di caffè, e come se non bastasse i nordici che vengono nei paesi del sole per rinfrancarsi dai loro lunghi e rigidi inverni potranno trascorrere le loro soleggiate vacanze nelle isole del Baltico e del Mare del Nord...

Il climatologo tedesco Flohn, confermando l'opinione del collega sovietico Fedorov, ha precisato che «le previsioni per il ventunesimo secolo escludono un ritorno all'era glaciale alla quale si potrà andare incontro soltanto se dovesse diminuire rapidamente il calore che riceviamo dal sole e se dovessero verificarsi eruzioni vulcaniche. Nei prossimi cinquanta anni avremo quindi un progressivo riscaldamento dell'atmosfera mentre già all'inizio del 2000 la temperatura raggiungerà livelli superiori a quelli registrati nei periodi più caldi degli ultimi mille anni». Siamo però sempre nel campo dei «se» anche perché i mutamenti sono legati all'attività umana, al ricorso all'energia nucleare che porterebbe a un surriscaldamento dell'atmosfera, sicché la causa indiretta di questi disastri atmosferici ancora una volta è la tecnologia umana che non rispetta la natura e ne sconvolge i cicli eterni.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quanti mq misura la Piazza Unità d'Italia a Trieste: più di 5000, più di 10.000 o più di 20.000?

Soluzione

Cognome

Nome

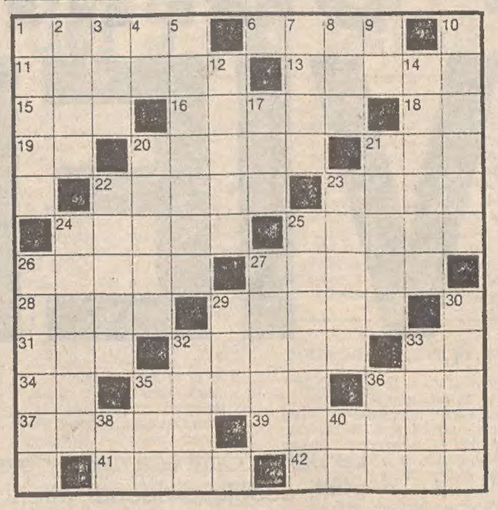
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 12 maggio è «Il Lord Chancellor». Ha vinto il libro il sig. Roberto Pavan. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un'arma che non spara - 6 Elemento del perimetro - 11 Forniva la «carta» agli Egizi - 13 Fenditura - 15 Arti di volatili - 16 Apparentemente allegro - 18 La stessa cosa in breve - 19 Fondo di baratro - 20 Il nome dell'attore Testi - 21 Famoso Mix del cinema muto - 22 Idea fissa - 23 Quelle bianche non sparano - 24 Bagno di vapore - 25 Corpo sferico - 26 Smarrita, perduta - 27 Grattacapo, situazione ingarbugliata - 28 Noto ente turistico (sigla) - 29 Scoscendimento del terreno - 31 Rosa non rosea - 32 Tabelle affisse in stazione - 33 Sigla di Imperia - 34 Iniziali di Catalani - 35 Padiglione della fiera - 36 Periodo che può durare anche secoli - 37 Raggio che perfora - 39 Un secondo scandito - 41 Possessivo maschile - 42 Pregiato sigaro.

VERTICALI: 1 Colpo d'arma da fuoco - 2 Il ladro di guardia - 3 Volano a sciami - 4 Preposizione semplice - 5 Aiutò Teseo a uscire dal Labirinto - 7 Misura inglese di superficie - 8 Numero che era ritenuto perfetto - 9 Le vocali in dote - 10 Elemento chimico con simbolo Cd - 12 Porto della Sardegna - 14 Metallo pesante - 17 Spiazzo colonico - 20 Opera lirica di Gounod - 21 Subì un decennale assedio - 22 Il nome della Carta - 23 Grossi cani da guardia - 24 Fu precettore di Nerone - 25 Quella carceraria è il secondino - 26 Formano la corolla del fiore - 27 Cary attore - 29 Preposizione semplice - 30 Letto tra due alberi - 32 Recipiente in pelle per liquidi - 33 Lo Stato di Khomeini - 35 Due per due più due - 36 Somma d'anni - 38 Iniziali della Mondaini - 40 Iniziali della Valente.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ebrei; 5 coupon; 10 mais; 11 fango; 12 Ivo; 13 lordo; 14 NT; 15 la; 16 certa; 17 Pia; 18 frode; 19 taxi; 20 Alain; 22 resto; 24 Essen; 26 spina; 28 liti; 29 Edipo; 31 odi; 32 Greta; 33 MO; 34 ta; 35 suolo; 36 dal; 37 piano; 38 Nord; 39 Otarie; 40 Ionio.

VERTICALI: 1 Emilia; 3 bava; 3 Rio; 4 es; 5 Carter; 6 Onda; 7 Ugo; 8 Po; 9 notai; 11 Ford; 13 Leone; 14 Nixon; 16 crisi; 17 patio; 18 fasti; 19 tappa; 21 Leida; 23 esito; 25 Nerone; 27 Aroldo; 28 lotto; 30 Delo; 32 guai; 33 mari; 35 sir; 36 Don; 37 PA; 38 no.

REBUS (Frase: 2, 7, 11)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

do L; O rea; L lama; S cella = dolore alla mascella

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE'
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO CONFORMATI ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA MODELLI ESCLUSIVI CONFEZIONI IN PELLE

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

I volti della vita



Non è un contatore Geiger e l'esperto che lo tiene attentamente sott'occhio non va alla ricerca dell'inestimabile uranio. Si tratta, però, d'un apparecchio utilissimo che, nella sua semplice modestia, può salvarci la vita: infatti denuncia immediatamente e con una sensibilità assai maggiore di quella dell'uomo, anche la più piccola fuga di gas. Lo si è visto in funzione a Trieste dopo il recente scoppio devastatore di Cittavecchia. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



Un fatto nuovo e imprevisto darà una svolta determinante alla vostra vita professionale. Cercate di approfittare dell'occasione per varare un progetto ambizioso. Occorre prendersi un periodo di vacanze per smaltire la stanchezza e il nervosismo. In serata non fate progetti per il domani.



Dovete impegnarvi a fondo per raggiungere la meta prefissa; più di una persona cercherà di impedire la vostra ascesa professionale. Incontri interessanti in campo sentimentale, ma attenti a non provocare risentimenti e gelosie. Una notizia vi metterà un po' in allarme. Salute discreta.



Occorre trovare il giusto ritmo nel lavoro per superare alcune difficoltà di carattere professionale; controllatevi soprattutto nei rapporti con i nuovi collaboratori. Molta tensione in famiglia a causa di una questione di interesse. Un invito. Salute: vi sentirete in ottima forma.



Nel vostro ambiente di lavoro mostratevi meno riservati e sospettosi per favorire il disgelo dei rapporti con i vostri colleghi. Si profilano un cambiamento (vantaggioso) di mansioni e un viaggio all'estero per motivi professionali. Sogni allegorici. Salute ottima.



Il lavoro che vi sarà affidato per mettere alla prova le vostre qualità professionali vi piacerà e lo seguirete con impegno. Progressi notevoli anche nello studio: riuscirete a portare a termine, sia pure con grande sforzo, gli esami arretrati. Salute: limitatevi nel bere.



Interessante incontro con un personaggio influente che può favorire le vostre aspirazioni professionali; per ricevere l'aiuto promesso, occorre contenere il pacchetto delle richieste. Trascorrerete una felice serata in compagnia della persona amata. Sogni indecifrabili. Salute: fate dello sport.



Qualche screzio nell'ambiente di lavoro a causa della vostra sincerità; a volte un po' di diplomazia non farebbe male, specie quando si tratta di colleghi suscettibili. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte: sarà graditissima in famiglia. Salute: lievi disturbi allo stomaco.



Molti progetti in fumo a causa degli eccessivi impegni extraprofessionali; sappiate dosare le vostre forze prima di intraprendere nuove iniziative. Nei rapporti con gli amici non lasciatevi influenzare dalla persona che amate. Notizie da un parente. Salute: nel complesso buona.



Tuffatevi nel lavoro per ridurre la tensione che vi turba da qualche tempo; presto conseguirete soddisfacenti risultati anche sotto il profilo economico. Affetti: dominate l'impulsività per non guastarvi ore che potrebbero essere serene. Salute: giornata di tensione ingiustificata.



Non lasciatevi suggestionare da confidenze allarmanti che si riveleranno in parte una deprecabile montatura diretta a creare solo delle preoccupazioni. Mettetevi al lavoro con serietà e le soddisfazioni non mancheranno. Un invito da rispettare. Salute: curatevi l'insonnia.



Attenti a non farvi coinvolgere in iniziative che non hanno basi di serietà e di equità: con prudenza cercate di allontanarvi da alcuni ambienti. La salute è un po' in... panne; occorre attenersi con scrupolo ai consigli del medico. Trascorrerete una serata abbastanza serena.



Agite con circospezione e misurate ogni passo per sapere dove andate a finire; una mossa avventata potrebbe farvi precipitare proprio nella trappola che volete evitare. Avrete una banale discussione con la persona amata. Salute: chiedete consiglio al medico per le vostre emicranie.

CENTRO COLORI
Le pareti rappresentano la più grande superficie della vostra casa. Dipingendole otterrete più igiene.
VIA CORONEO 8/C

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Festa con i deliziosi sapori di ciliege

Deliziose, simpatiche ciliege! La loro stagione così golosamente breve è iniziata, e vale la pena di approfittarne per assaporare questo frutto nei tanti sapori cui si presta. Cotte e servite fredde infatti, le ciliege sono davvero una meraviglia, ma anche in una torta, con il gelato, ricoperte di meringato o di salsa alla cioccolata hanno l'attrattiva del gusto e del colore.

Povere di principi nutritivi, ma ricche di zucchero, le ciliege non hanno controindicazioni dietetiche: sane, stomatiche, toniche, rinfrescanti, eccitano le funzioni intestinali, mentre gli acidi in esse presenti impediscono la formazione dell'acido urico. In particolare poi, le ciliege hanno proprietà lassative, le duracine potere leggermente astringente e le amarene assorbente.

Le ciliege sono frutti con un periodo di conservazione molto limitato ed è quindi buona norma acquistare la quantità che si presume di consumare, facendo attenzione che non ce ne siano di guaste, perché in breve tempo si guasterebbero tutte.

Con le ciliege si possono preparare sciroppi, conserve, marmellate, gelatine, confetture e liquori anche, tra cui il «rotafià» francese, il maraschino di Dalmazia, il Kirschenwasser della Selva Nera.

Sfogliando il nostro taccuino di ricette, troviamo alla «voce» ciliege alcune proposte che possono ben figurare sulla tavola di primavera così vivace di colori e di sapori. Eccone quindi alcune; e per prima, «la zuppa del lupo alla lombarda»: (per 4 persone: 1 kg. di amarene, 2 bicchieri di vino bianco secco; 150 gr. di zucchero, una scorzetta di limone, fette di pane bianco tostato). Lavate le ciliege, snocciolatele e mettetele in una teglia con il vino, lo zucchero e la scorzetta di limone. Cuocete a fuoco lento, mescolando e schiumando, e quando la zuppa sarà diventata densa, toglietela dal fuoco e servitela, calda o fredda, con le fette di pane tostato.

«Ciliege ubriache» (1 kg. di ciliege, 100 gr. di zucchero, mezzo litro di vino rosso, 1 limone, chiodi di garofano, cannella). Lavare le ciliege, togliere il picciolo e, volendo, il nocciolo. Metterle quindi in un recipiente, unendovi il vino, lo zucchero, il succo di un limone, tre o quattro chiodi di garofano e un pezzetto di cannella. Mescolate delicatamente, facendo cuocere a fuoco vivo per una decina di minuti. Servirle fredde.

Particolarmente gustosi gli «omelettes alle ciliege» (4 uova, 200 gr. di ciliege, pepe, zucchero, peperoncino, olio di semi). Battere le uova con una forchetta, unendovi le ciliege snocciolate e schiacciate, un pizzico di pepe, un cucchiaino di zucchero e un pizzico di peperoncino. Mettere al fuoco una padella piuttosto piccola (devono risultare quattro omelettes) con un filo d'olio di semi e versarvi il primo quarto del composto. Far rapprendere, girare la frittata, piegarla a metà e spolverizzarla di zucchero. Continuare finché tutte e quattro saranno pronte. Servirle calde o fredde.

Nutriente e squisito, adatto per l'ora della merenda, ecco qui il «frullato di ciliege» (per 4 persone: 250 gr. di ciliege già snocciolate, mezzo litro di latte gelato, un bicchierino di rum, quattro cucchiai di zucchero, un bicchiere di soda, panna montata). Mettere le ciliege (che avrete già lavato e snocciolato) nel bicchiere del frullatore, unendovi il latte, il rum, lo zucchero e la soda: frullate tutto sulla seconda velocità finché vedrete il composto ben spumoso e le ciliege ridotte in poltiglia e perfettamente «legate» con il latte. Suddividete il frullato in alti bicchieri da bibita, spruzzate su ciascuno un batuffolo di panna e servite con cannuccia o cucchiaino a manico lungo.

«Ciliege maraschinate» (1 kg. di ciliege, 300 gr. di zucchero, maraschino). Lavare le ciliege e togliere i piccioli. Mettere sul fuoco un recipiente con lo zucchero e un cucchiaio d'acqua e farlo caramellare, quindi aggiungervi le ciliege e lasciarvele, rigirandole spesso, finché avranno perso un po' di succo. Toglierle allora dal fuoco, metterle in una coppa resistente al caldo e coprirle a filo di maraschino. Farle raffreddare bene prima di servirle.

Tolta dal ricettario friulano dei conti de Brandis, la «torta di ciliege» richiede ciliege intere cosparse di zucchero, di mandorle peste, buccia di limone grattugiata, sugo di limone, cannella, garofani, il tutto a piacere; si versa poi questo composto su una pasta fatta con uova quante sembrano necessarie, ed il peso di queste di altrettanto burro zucchero e farina; volendo si incorporano in questa pasta le mandorle o le noci destinate, anziché metterle con le ciliege. Sarà bene mettere una carta unta in fondo e in giro allo stampo, invece della solita preparazione.

Con le ciliege si preparano pure ricette di decotti e di tisane. Così per ottenere un tonico e corroborante, si cuocerà una manciata di ciliege con un bicchiere di vino bianco e si cospargeranno di zucchero; mentre per un anticatarrale, si metterà in infusione in una tazzina di acqua tiepida una decina di fiori di ciliegio per una decina di minuti.



Consigli di cucina:

Per ottenere il formaggio alle erbe odorose, metterete in una pentola 150 gr. circa di formaggio dolce grattugiato, 2 cucchiai di panna, 2 cucchiai di sherry, 2 cucchiai di erbe tritate (prezzemolo, timo, cerfoglio, basilico, ecc.) un pizzico di senape, facendo cuocere a bagnomaria e mescolando finché il composto diventa cremoso. Versate quindi in una ciotola, lasciando raffreddare senza mettere in frigo.

Grazia Palmisano

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Con dieci bis a Vienna trionfa Gigliola Negri



Organizzato dall'Istituto italiano di cultura, si è svolto a Vienna nei giorni scorsi, con grande successo di pubblico, un concerto di canzoni popolari italiane nell'interpretazione di Gigliola Negri e del chitarrista Raffaele Elia.

Il recital intitolato «Babbo non vuole, mamma nemmeno» (itinerario italiano attraverso i canti popolari) è stato applaudito da un foltissimo uditorio, tanto che la giovane cantante lombarda ha dovuto concedere ben dieci bis.

Già nota per le sue interpretazioni dei songs di Brecht-Weill, di Gershwin e delle liriche di Garcia Lorca, Gigliola Negri porterà in tournée il suo nuovo programma-folk per la «Gioventù musicale» nella stagione 79-80.

Crisi del cinema a livello europeo

STRASBURGO — In vent'anni il numero degli spettatori del cinema europei è calato del 50 per cento: è questo uno dei dati presentati ieri a Strasburgo sulla crisi del cinema europeo dalla commissione cultura ed educazione dell'assemblea del consiglio d'Europa. Le cause di questa involuzione, secondo il relatore, il socialista olandese Joop Voogd, sono la concorrenza della televisione e la maggiore capacità distributiva delle grandi compagnie americane (in Italia gli spettatori erano 820 milioni nel 1955 e sono ora solo 373 milioni).

Per consentire un rilancio del cinema europeo, l'assemblea del consiglio d'Europa propone sul piano nazionale la riduzione dell'Iva sui biglietti, l'insediamento di strutture destinate ad incentivare la produzione ed a favorire i nuovi talenti e la creazione di cineclub e di cinema municipali nei centri culturali, per aumentare l'interesse del pubblico. A livello europeo, l'assemblea consiglia infine la conclusione di accordi sul finanziamento dei film e misure destinate a favorire la codistribuzione dei film europei.

Rinvio al Maggio dell'«Oro del Reno»

FIRENZE — L'Ente autonomo del Teatro comunale di Firenze ha reso noto ieri sera che la prima rappresentazione dell'opera «Das Rheingold» («L'oro del Reno»), di Richard Wagner, nell'ambito del 42.o Maggio musicale fiorentino, prevista per domenica 20 maggio, è stata rinviata a mercoledì 23 maggio. Le successive recite di «Das Rheingold» si svolgeranno il 24, 29 e 31 maggio e domenica 3 giugno.

Il rinvio della prima dell'«Oro del Reno» — presentata nel testo originale tedesco, direttore Zubin Metha, regia di Luca Ronconi — è stato giustificato con «motivazioni di ordine tecnico» in relazione alla complessità per la messa in scena dello spettacolo atteso in tutta Europa. Questo anche in conseguenza di interruzioni per uno sciopero dei dipendenti degli enti lirici previsto per ieri.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68663 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 90 per parola

DOMESTICO esperto direzione conduzione casa offresi quale autista domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 7950 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

A.A. PRESTASERVIZI cercasi ore da stabilirsi zona via Romagna. Telefonare 60002 ore pasti. 8534 B

CERCASI prestaservizi con referenze. Tel. 765368. 8567 B

MONFALCONE cercasi collaboratrice-tore domestica-o. Tel. 73356. 467 B

PRESTASERVIZI cercasi per 4 ore mattina in zona Gretta. Telefonare 410453. 8536 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

APPRENDISTA quindicenne prima occupazione offresi periodo giugno-settembre. Telefono 723222. 8482 C

CAMERIERE offresi ristorante-buffet libero. Telefonare al 64796. 8549 C

DIPLOMATO in edilizia, volonteroso, militesente, offresi anche per attività non direttamente interessata. Tel. 748166. 8532 C

EX STATALE referenziata assoluta onestà, dattilografa capace, esperienza contabilità, iva, offresi ufficio cassiera ambulatorio medico Trieste, oppure part-time Monfalcone dintorni. Tel. 411173. 8550 C

ESTETISTA, manicure, pedicure, offresi per istituto di bellezza o salone, anche mezza giornata. Telefonare 761379.

GIOVANE signora pratica ambulatori dentistico radiologico offresi. Tel. 724973. 8465 C

MONFALCONE maestra pratica baby sitter offresi anche a domicilio. Tel. 41506. 449 C

OFFRESI baby sitter referenziata ore da combinarsi. Telefonare al 71534 dalle 13 alle 19. 8568 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 8420 CC

ELETTRAUTO offresi per lavori in luogo riparazioni e installazioni di qualsiasi genere. Telefonare 422419. 8338 CC

MONTONI pelle rettile borsette stivali ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795855. 8530 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO tecnici capaci con pratica di macchine d'ufficio meccaniche, elettroniche e fotocopiatori. Inquadramento ai sensi di legge. Telefonare 60211, lunedì orario d'ufficio. 8625 D

A.A.A. CENTRALINISTA esperta-o con pratica lavori ufficio e capace stenodattilografa-o cercasi purché disponibile subito, telefonare al 64884, mattinata. 8488 D

A.A. NOTA società offre possibile inserimento in centri meccanografici a giovani predisposti e volonterosi. Colloqui in Trieste, Gorizia previo appuntamento telefonando al 049-38913. 302 D

A.A. STENODATTILOGRAFA/O, capace nozioni contabilità cerca importante società sede Trieste. Nostri dipendenti sono avvertiti presente annuncio. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 5-U, 34100 Trieste. 8529 D

A Trieste, Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe e contributi contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 302 D

A ragioniera-e capace brava-o dattilografa-o preferibilmente steno cercasi da ufficio. Tel. 68314 - 69563. 8408 D

APPRENDISTA cercasi presso studio amministrazione stabili per pratica ufficio. Scrivere urgentemente a Publikompass cassetta n. 45 T 34100 Trieste. 050160 D

APPRENDISTA conoscenza slavo, Pelletterie Bruna, via Mazzini 38. 8612 D

AUTOCARROZZERIA cerca prontamente verniciatore capace ottima retribuzione fisso oppure ore telefonare 773683. 8592 D

BAR Excelsior Viale XX Settembre cerca banconiere finito e apprendista. 8491 D

BOTTEGA del vino cerca cameriere, banconiere occasionale. Telefonare dalle 16 alle 17 al 795959. 8564 D

CERCASI banconieri capaci, telefonare 764885 tutto il giorno. 8544 D

CERCASI subito per stagione estiva segretaria-o e cameriera-e referenziati. Telefonare subito a 0431 - 82200-80059. 8430 D

CERCASI urgentemente cuoca-o per ristorante specialità pesce. Tel. 273298 ore pasti. 8406 D

CERCASI pizzaiolo. Telefonare n. 772908. 8379 D

COMMESSE e commessi cerca negozio abbigliamento. Telefonare ore 8.30 - 12, 16 - 17 lingua sloveno croato. Tel. 68026. 8446 D

DICHIARANTE doganale patentato per Prosecco cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 U, 34100 Trieste. 8538 D

ESPERTO-A paghe e contributi cerca studio commercialista. Scrivere solo se in possesso dei requisiti a Publikompass cassetta n. 35 T 34100 Trieste. 8368 D

IMPIEGATA-O esperta-o dattilografia contabilità Olivetti cerca media azienda Trieste. Telefonare 820385 interno 12. 8626 D

IMPORTANTE società nazionale macchine per ufficio cerca elettromeccanico per riparazioni ed assistenza clienti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-U, 34100 Trieste. 8567 D

IMPRESA costruzioni cerca segretaria-o d'azienda con esperienza del ramo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 T 34100 Trieste. 8460 D

MILITESENTE conoscenza lingua tedesca pratico import export cerca casa di spedizioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 37 T 34100 Trieste. 8381 D

Continua a pagina 13

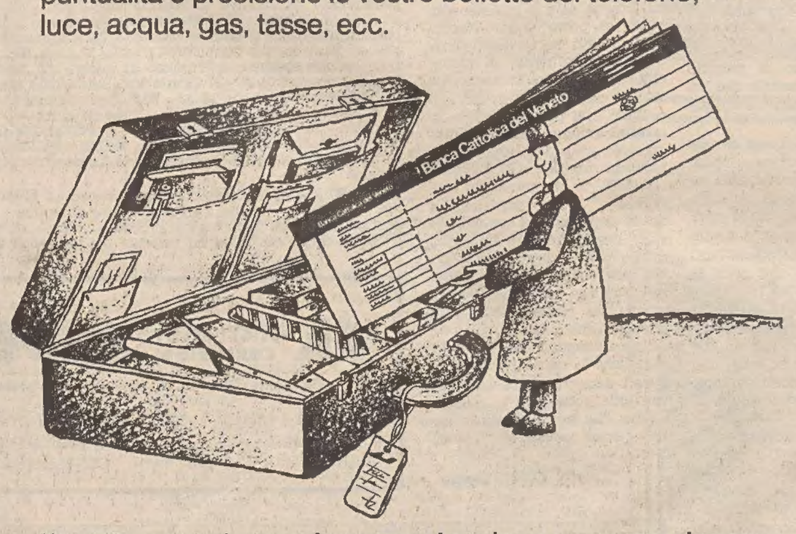
IL CONTO CORRENTE CONVIENE

Studio Alesiani/Illustrazione: F. Chiani

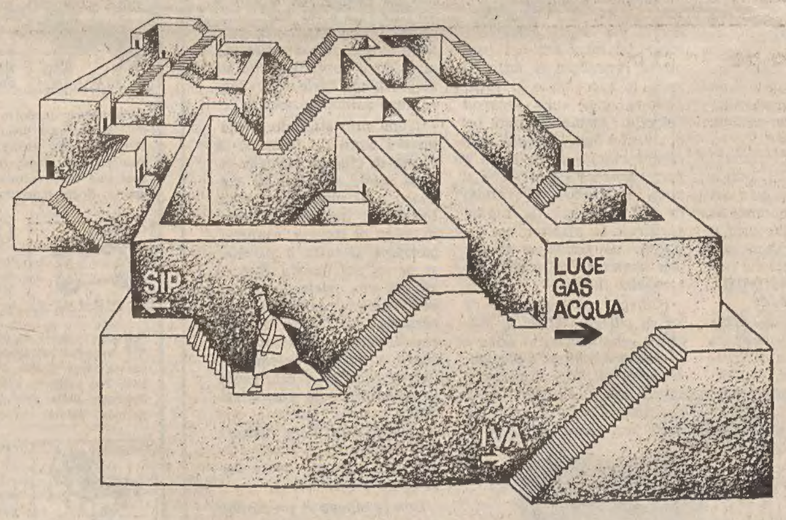


Per diventare titolari di un conto corrente della Banca Cattolica del Veneto sono sufficienti poche formalità; concordare il deposito di una somma di denaro e ritirare il libretto degli assegni. Questa operazione non costa e vi rende come tutte le altre forme di risparmio con in più il vantaggio di poter utilizzare il denaro depositato in qualunque momento.

La Banca Cattolica del Veneto incassa per vostro conto affitti, cedole, dividendi, effetti cambiari, e paga con puntualità e precisione le vostre bollette del telefono, luce, acqua, gas, tasse, ecc.



Il conto corrente conviene per viaggiare con poco denaro in tasca e per far fronte a tutti gli imprevisti: basta avere un libretto di assegni della Banca Cattolica del Veneto.



Il conto corrente conviene per risparmiare tempo e non fare lunghe file agli sportelli.



Il conto corrente conviene perché con la CARTA ASSEGNI il vostro assegno viene accettato in tutta Italia, come denaro contante, da oltre 11.000 sportelli bancari e da migliaia di negozi, alberghi, officine, ecc.

Nelle nostre filiali, potrete ritirare gratuitamente una guida all'utilizzo del conto corrente.

SERVIZIO CONTI CORRENTI

Banca Cattolica del Veneto

Aut. Min. nº 4045



subito scopri che è buona... giorno dopo giorno

disintossica

Se chiedi a un buongustaio perché beve Acqua Minerale S. Pellegrino, ti dirà: perché è buona. Ma gli stessi sali minerali che rendono Acqua S. Pellegrino così buona svolgono anche una costante azione diuretica e antiurica, depurando l'organismo.

ACQUA S. PELLEGRINO

15 giorni alle Terme, 350 giorni a casa

Borse e Mercati

Diffusi rialzi

MILANO — *Diffusi rialzi nei prezzi con scambi molto attivi. La seduta che si era iniziata in un clima dimesso e con prevalenti assestamenti nei prezzi, si è improvvisamente ravvivata per i riaffiorare di insistenti iniziative della domanda su una rosa particolarmente ampia di titoli. Le nutrite contrattazioni hanno consentito un'agevole sistemazione delle posizioni per la chiusura del ciclo operativo di maggio: nella seduta dedicata ai riporti il costo del denaro è stato mantenuto invariato al 13-14 p.c.*

Le sollecitazioni al rialzo impresse su alcuni titoli da operatori istituzionali hanno dato il via a una nutrita serie di iniziative sia nel settore dei premi che in quello del fisso, grazie anche ad alcune considerazioni relative alle previsioni dei risultati delle prossime elezioni politiche. Al listino, conclusosi in tempi molto lunghi data la consistenza degli affari, progressi di rilievo hanno acquisito le Unione Manifatture (+24,7 p.c.), Silos (+21,6 p.c.), Aedes (+20,9 p.c.), Risanamento (+9 p.c.), Ciga (+8,4 p.c.), Agricola (+8,2 p.c.), Sifa (+7,6 p.c.), Saffa e Coge (+7,1 p.c.), Sme (+6,9 p.c.), Sai e Imm. Roma (+5,9 p.c.), Pierrel e Generalfin (+5,5 p.c.), Borgosesia e Smi (+5 p.c.).

Migliori anche le Marzotto (+4 p.c.), Iniz. Edilizia (+3,9 p.c.), seguite dalle Mondadori, Eridania, Ip, Montedison, Ras e Generali. Deboli le Romana Zucchero (—16 p.c.), Liquigas risp. (—8 p.c.), Sarom (—4 p.c.), Incendio (—3,3 p.c.), Ercole Marelli e Credito Varesino (—3 p.c.), Latina (—2,7 p.c.), calme le Ifil, Bastogi e Fiat.

Attività in diminuzione con prezzi resistenti sul mercato obbligazionario.

DOPOBORSA — Senza attività.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 287 milioni; obbligazioni 2 miliardi 656 milioni 500 mila; azioni 34 milioni 417.875.*

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 23100, Generali 42000, Ras 62500, Anic 31, Liquigas 39, Liquigas priv. 37, Liquigas risp. 34, Montedison 166, La Rinascente priv. 62, Gerolimich 940, Premuda 500, Sip 1250, Tripcovich 23800, Bastogi 760, Finmare 95, Finsider 173.50, Pirelli SpA 815, Sme 1605, Snet 1630, Generale Immobiliare 89, Fiat 2715, Fiat priv. 2235, Dalmine 287, Italsider 408, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1230, Snia Viscosa 855, Snia Viscosa priv.460, Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in ribasso con scambi moderati nell'ultimo giorno del periodo borsistico in una atmosfera resa nervosa dall'attesa per la presentazione del bilancio da parte del nuovo governo. Le chiusure hanno avuto luogo intorno ai minimi della giornata con perdite che arrivano a 16 pence. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times segnava una perdita di 9,1 punti a 521,6. Le obbligazioni governative hanno perso fino a 5/8 di punto sul lungo termine nella previsione dell'annuncio di nuove emissioni «Tap» da parte del tesoro, poi verificatosi nella misura di 500 milioni di sterline. Riflessivi i minerari in linea con il leggero arretramento finale del prezzo dell'oro, tendenti al declino gli australiani.

PARIGI — Chiusure al rialzo nel mercato azionario di Parigi, nonostante non si sia registrato alcun elemento atto a sproname gli investimenti. Il volume è apparso di normale entità. Buoni rialzi per bancari, alimentari, meccanici, commerciali e tessili; le vendite di realizzo hanno, invece, interessato i titoli metallifieri e quelli petroliferi, entrambi quindi in perdita. Indice 121,61; precedente 121,09; var. più 0,43 per cento.

ZURIGO — Chiusura contrastata con scambi moderati. I bancari in leggero declino. Stabile il reddito fisso. Nel settore azionario estero i valori in dollari sono trattati sulla parità di New York, dopo la chiusura sostenuta di giovedì a Wall Street e stimolati dal rialzo del dollaro. Stabili gli olandesi mentre i tedeschi appaiono poco variati nei due sensi. In rialzo i valori auriferi sudafricani e in particolare Amgold e Union Corp.

FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo nonostante la modestia degli scambi e la quasi totale assenza di interesse dall'estero. Tra gli automobilistici BMW ha guadagnato 1,50 marchi, Volkswagen 1,40 e Daimler 1 marchi. Movimenti frazionali nel settore dei chimici. In rialzo i principali bancari con Deutsche Bank migliorata di 1,50, Commerzbank di 0,80 e Dresdner di 0,10 marchi. Il titolo ordinario Lufthansa è salito di 6,50 marchi e quello privilegiato di 4,10 dopo la pubblicazione di soddisfacenti risultati per il 1978.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17-5	18-5
Alimentari e agricole		
Alivar	4030	4040
Bonifiche Ferraresi	4810	4750
Chiari & Forti	2520	2520
Eridania	3350	3443
Imma. Vittoria	6320	6310
Ind. Buitoni Perug.	3460	3550
Romana Zucchero	161	135
Sermide	69	68.75
» priv.	62	60
» risp.	80.25	81
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	14576	14600
Assicuratrice Ital.	23190	23450
Ausonia	1380	1435
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7140	7300
» » pr.	3151	3200
Comp. Latina	761	740
Comp. Latina priv.	359	365
Fira	3190	3200
Generali	41780	42295
Italia Assicurazioni	10100	10200
L'Abeille Italiana	6849	6900
Fondiaria Incen.	7990	7720
La Fondiaria Vita	13601	13660
Ras	62510	63480
Sai	5080	5380
Toro Assicuras.	5869	5935
Toro Assicuras. pr.	2880	2950
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8220	8310
Banco di Roma	7285	7301
Banco Lariano	1700	1680
Credito Italiano	1386	1386
Cred. Varesino	2940	2850
Interbanca priv.	9499	9650
Mediobanca	34600	34580
Cartarie - Editoriali		
Binda	803	803
Burgo	6000	6040
Burgo priv.	5548	5570
De Medici	419	419
Mondadori priv.	2067	2130
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1125	1140
Cer. Pozzi	141	139
» » risp.	138	137.75
Eternit	670	670
Eternit priv.	687	673
Italcementi	17690	17900
Richard Ginori	—	—
Unicem	6005	6040
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31.25	32
Brioschi	22500	22810
Caffaro	292	296
Carlo Erba	1501	—
Carlo Erba priv.	968	—
Italgas	738	747
Lepetit	18300	18300
Lepetit priv.	16900	17100
Liquigas	39	39.50
Liquigas priv.	37	37
» risp.	37	34
Mira Lanza	21350	21610
Montedison	185	188
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1210	1210
Petrolifera Italiana	430	430
Pierrel	947	1000
Rumianca	570	575
Saffa	4980	5340
» risp.	3830	3890
Siossigeno	7800	7850
Commercio		
La Rinascente	100.75	106
La Rinascente priv.	62.25	63
Silos di Genova	1850	2350
Standa	1619	1661
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1247
Ausiliare	4500	4700
Aut. Torino-Milano	815	830
Italcable	2801	2810
Nai	299	340
Nord Milano	500	500
Sip	1241	1250
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	555	560
Marelli E.	262	254
Superfila	4189	4301
Tecnomasio	341.50	346
Finanziarie		
Acqua Marcia	1331	1330
Agricola	3835	4150
Bastogi	769	760
Sisele	4270	4300
Buton	3100	3100
Centrale	4889	4885
Fin. Ernesto Breda	1452	1450
Finmare	94.50	95
Finsider	170.50	173
Generalfin	1018	1075
Gim	2153	2190
IFI priv.	2260	2262
IFIL	3510	3495
Invest	1541	1580
Mittel	865	860
Part. Fin.	655	671
Pirelli & C.	1646	1651
Pirelli SpA	809	805
Profing	235	—
Reina	7700	—
» risp.	7300	—
Riva Finanziaria	4310	4340
Sarom	1261	1151
SME	1501	1605
SMI	2360	2485
Stet	1630	1630.50
Borgosesia	2950	3100
» risp.	2120	2150
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1810	2190
Beni Imm. Italia	330	337
Beni Imm. It. pr.	203	205.50
Beni Stabili	—	—
Coge	1050	1125
Condotte d'Acqua	300	307
De Angeli Frua	7220	—
Finrex	1890	1890
Gen. Immobil.	84	—
Iniziativa Edilizia	4301	4470
Isvim	4100	4100
La Milano Centrale	32400	32470
Risanamento	3440	3750
Sifa	650	700
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2711	2700
Fiat priv.	2231	2201
Franco Tosi	16300	16520
Gilardini	4005	4025
Olivetti	1057	1064
Olivetti priv.	1192	1196
Westinghouse	11360	11590
Worthington	3460	3468
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	561	565
Dalmine	280	287.50
Falck	2555	2575
Falck priv.	2240	2245
Ilssa Viola	1570	1570
Italsider	410	408
Magona	2175	2181
Pertusola	1420	1499
Trafilerie	523	510
Tessili		
Centenari e Zinelli	37	36.50
Cantoni	3072	3110
Cucirini	2310	2310
Cascami Seta	4810	4850
Linificio	350	350
» risp.	485	500
Fisac	1255	1250
Marzotto priv.	1180	1230
Olcese Veneziano	43	42.75
Rotondi	10000	10000
Snia Viscosa	858	863
Snia Viscosa priv.	468	475
Unione Manifatture	9620	12000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1321	1324
» » » risp.	1440	1440
Acque Potabili	643	670
Calz. di Varese	3300	3400
Ciga	1909	2070
Cir	7645	7661
Pacchetti	32.75	32.75
Terme Acqui	450.50	456
Trenno	1641	1630

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	18-5	TITOLI	18-5
Rendita 5%	70 25	Pubbl. Ut. 5,5%	89.95
Edil. Scol. '67 5%	92.20	Pubbl. Ut. Vent. 6%	76.15
» » '68 5,5%	88 —	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
» » '69 5,5%	83.—	Sviluppo Ind. ss. 6%	—.—
» » '70 6%	83.—	» Ind. ss. A 6%	—.—
» » '71 6%	79.60	» Ind. ss. B 7%	83.80
» » '72 6%	79.—	» Ind. ss. C 7%	—.—
» » '76 9%	84.90	Isveimer IX 5,5%	—.—
» » '77 7%	88.60	» X 5,5%	97.50
Cert. Cr. Tes. '79 5,5%	100.—	» XI 6%	93.85
» » » '71 5,5%	—.—	» XII 6%	91.90
BT '79 9%	—.—	» XIII 6%	88.90
» '79 II 9%	99.45	» XIV 6%	87.70
» '80 5,5%	98 60	» XV 7%	96.75
» '80 Pol. 9%	98.75	» XVI 7%	94.80
» '81 10%	97.45	» XVII 7%	83 60
» '82 5,5%	87.50	» XVIII 7%	82.50
» '82 12%	99.20	» XIX 7%	91.30
» '82 2A 12%	99.10	» XX 7%	78.50
Am. FF. SS. 67/87 6%	78.10	Enel 1963 I 6%	82.40
» » » 68/88 6%	76.30	» 1965 II 6%	82.20
» » » 69/89 6%	74 60	» 1966 I 6%	79.25
» » » 70/90 7%	82.20	» 1966 II 6%	78.10
» » » 71/86 7%	79.35	» 1967 6%	76.90
» » » 72/87 7%	78.10	» 1968 I 6%	74.80
IMI XXIII 5,5%	88 80	» 1968 II 6%	73.50
» XXIV 6%	86 25	» 1969 I 6%	73 10
» XXV 6%	89.70	» 1969 II 6%	72.40
» XXVI 6%	75.25	» 1970 7%	86.80
» XXVII 6%	72.10	» 1971 7%	84 30
» XXVIII 7%	76.80	» 1972/87 7%	80.50
» XXIX 7%	76.35	» 1972/92 7%	71.20
» XXX 7%	—.—	» 1973/93 7%	71.05
» XXXI 7%	96 70	» 1974/81 Ind. 7%	125.85
» XXXII 7%	89 35	» 1974/94 8%	82.—
» XXXIII 7%	76.10	» 1975/82 I 10%	95 65
» XXXIV 7%	12.20	» 1975/82 II 10%	94.70
» XXXV 7%	75 90	» 1976/83 10%	93.20
» XXXVII 7%	69.20	» 1976/83 Ind. 10%	115.85
» XXXVIII 7%	69.50	» 1977/84 Ind. 10%	114.85
» XXXIX 7%	71.30	» 1974/84 II Ind. 10%	114.85
» XL 7%	94.—	» Europa 6%	95.30
» XLI 6%	73.30	E.N.I. 64/79 6%	99 50
» XLII 6%	69.70	» 65/80 II 6%	96 40
» XLIII 8%	85.50	» 66/81 6%	93 60
» XLV 8%	83.75	» Gela 5,5%	96 60
» XLVI 8%	74.50	» Sud 61 IV 5,5%	93.60
» XLVII 8%	90.95	» » 62/81 V 5,5%	91.70
» XLVIII 10%	90.40	» » 62/81 VI 5,5%	92.60
» IL 10%	82.—	» » 64/79 IX 6%	—.—
» L 10%	94.50	I.R.I. 59/79 6%	—.—
» Interfund 8%	91.55	» 60/80 5,5%	94.30
Cons. Op. Pubbl. 8%	65 90	» 61/86 5,5%	77.15
» » » 5,5%	64.95	» 63/83 5,5%	86.25
» » » 6%	62.65	» Alfa R. 7%	78.80
» » » 7%	63.40	» Stet 7%	82.30
COP ss. I 8%	83.30	Autostr. C.C. '63 5,5%	71.35
» ss. II 6%	81.40	» C.C '65 6%	81.60
» ss. III 6%	78.80	» C.C. '67 6%	75.85
» ANAS '68 6%	81.80	» C.C. '68 I 6%	73.50
» ANAS '72 7%	83.50	» C.C. '68 II 6%	77.75
» Dotas. I 6%	82.10	» C.C. '69 6%	70.70
» Dotas. II 6%	78.55	» C.C. '71 7%	81.85
» Int. St. 1 6%	77.10	» C.C. '72 7%	78 15
» Int. St. 2 6%	77.75	» C.C. '73 7%	72.20
» Int. St. 3 6%	73.80	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Int. St. 4 6%	72.10	Banco Sicilia Op. 6%	95.—
» Int. St. 5 6%	71.10	Cred. Fond. 1963 6%	97.10
» Int. St. 6 6%	—.—	» » 1966 6%	83.—
» Int. St. I 7%	73.50	» » 1967 6%	96.80
» Int. St. II 7%	71.95	» » 1968 6%	88.—
» Int. St. III 7%	72.—	» » 1969 6%	83 15
» Int. St. IV 7%	71.40	» » 1970 6%	72.20
Ferrovie 1960 5%	91.60	» » 1990 7%	—.—
» 1961 5%	88.95	» » 1991 6%	—.—
» 1963 I 6%	82.20	» » 1992 6%	—.—
» 1963 II 6%	79.80	» » 1993 7%	—.—
» 1966 I 6%	78.60	» » 1994 7%	77 75
» 1966 II 6%	77.—	» » 1995 6%	69.—
» 1967 6%	76.75	» » 1996 7%	72.—
» 1969 I 6%	72.50	» » 1995 9%	86.—
» 1969 II 6%	—.—	» » 1996 7%	65.30
» 1970 7%	—.—	» » 1996 7%	72.—
» 1971 7%	72.—	» » 1996 9%	77.50
» 1972 I 7%	72.60	» » 1997 6%	68.—
» 1972 II 7%	71.30	» » 1998 6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/86 7¼%	91.50	B.E.I. 67/82 II 6½%	94.50
E.N.I. 66/81 6%	98.50	» 63/80 6¾%	—.—
» 66/81 6½%	98.50	» 69/84 7½%	95.50
» 67/82 6½%	98.25	» 71/76 7¾%	90.—
» 67/87 6½%	90.—	» 71/86 8½%	85.50
» 68/84 I 6¾%	98.50	» 71/88 8¾%	95.50
» 68/88 II 6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 stug. 6½%	88.50
» 69/81 7%	98.50	» 66 dic. 6½%	87.50
I.M.I. 70/81 7¼%	94.50	» 67/87 6½%	88.—
B.E.I. 66/86 6½%	91.—	» 67/87 6,5/8¾%	87.50
» 67/82 6½%	93.50	» 70/85 8%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-5 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-9/16	10-15/16	11-1/4
Sterlina br.	12-1/2	12- 1/2	12-3/4
Franco sviz.	1-3/4	1- 1/4	2-1/4
Marco ger.	5-1/2	5- 7/8	6-7/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 18 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	258,27	(— 0,71)
Hongkong	258,20	(— 1,85)
Londra	256,40	(— 0,40)
New York	256,40	(— 0,40)
Milano	261,53	(+ 0,23)
Parigi	265,31	(— 0,71)
Zurigo	256,62	(— 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,48	—
Fonditalia	»	12,27	—
Interfund	»	9,88	—
Int. Sec. Fund	»	6,50	—
Italamerica	»	9,82	10,41
Italfortune	»	8,36	8,86
Italunion	»	7,74	8,44
Mediolanum	»	11,04	12
Rominvest	»	11,67	12,60
Fondo Tre R	lire	7410,68	—
Europrogr.	frsv.	143,84	—
Robeco	fiorini	161	—
Rolinco	»	131,50	—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DEL TESORO PANDOLFI

Pnl: forse un incremento del 5 per cento nel 1979

ROMA — «Spero che il nostro prodotto nazionale lordo possa aumentare di circa il 5 p.c. durante quest'anno»: lo afferma il ministro del tesoro Pandolfi, in un'intervista a «Newsweek», ripresa da «La Discussione». Pandolfi, affermato che la situazione economica italiana è soddisfacente, la domanda di beni di consumo notevole e gli investimenti in fase di ripresa, si dice preoccupato per la situazione dei prezzi.

«L'anno scorso — ha detto il ministro — abbiamo ridotto l'inflazione dal 18 al 12 p.c. ma le prime indicazioni del '79 non rendono ottimisti sul fatto che si possano realizzare ulteriori progressi durante l'anno, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio.» D'altra parte, Pandolfi non prevede, per l'immediato futuro, una situazione di emergenza energetica simile a quella del '74; il ministro si è tuttavia detto preoccupato per il protrarsi dell'incapacità dell'Occidente a ridurre la sua dipendenza dalle importazioni di greggio.

«Sono anche preoccupato — ha detto Pandolfi — dall'irrazionale consumo di energia nei paesi industriali e del riciclo, spesso aprioristico, di accettare l'alternativa nucleare...». Il ministro del tesoro, riferendosi al differenziale tra i tassi di inflazione esistente tra il nostro e altri paesi europei, si è detto non preoccupato dei possibili effetti di pressione sul tasso di cambio della lira.

«Nello scorso dicembre — ha spiegato Pandolfi — abbiamo adottato delle precauzioni lasciando che la lira subisse una svalutazione rispetto alle più forti monete europee». Pandolfi ha concluso riferendosi alle recenti vicende che hanno interessato il vertice della Banca d'Italia: «Ho fiducia — ha detto — che il corretto comportamento della Banca e l'onestà dei suoi dirigenti saranno presto e inequivocabilmente riconosciuti dalla magistratura».

Aeroporti difficili nel periodo estivo

BRUXELLES — L'ormai prossima stagione estiva presenta preoccupanti incognite per chi utilizza l'aereo per i propri spostamenti. I viaggiatori dovranno probabilmente sopportare ritardi, specie nei paesi del Mediterraneo. Ai soliti motivi che nei periodi di punta degli scorsi anni hanno reso difficile il traffico (carenza di strutture in alcuni scali, controlli vari a terra ed altro), va ad aggiungersi ora una più accentuata crisi del controllo del traffico aereo.

A fronte ad un aumento medio annuo del 10% del traffico stanno attrezzature obsolete in vari paesi dell'Europa meridionale e carenza di controllori intorno al 20% rispetto alle necessità, con punte sino al 30 % ed oltre per alcuni paesi tra cui Italia e Spagna. Il tutto si traduce, su un piano pratico, in ritardi sia a terra, sia in volo, nonché in aumenti di spese per le compagnie aeree, già oberate da una lievitazione dei costi sempre maggiore.

Anche l'Eurocontrol, che conta circa venti anni e che è stata voluta da sette paesi (Germania federale, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Gran Bretagna, Italia, Francia e successivamente Irlanda), è in difficoltà per la carenza di volontà politica di unificare le operazioni.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	CONMERCIO.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	445,50	440,—	445,65
Franco francese	292,85	191,—	192,87
Fiorino olandese	408,87	403,—	408,92
Franco belga	27,78	26,—	27,78
Corona danese	158,10	153,—	158,09
Sterlina irlandese	1686,—	1670,—	1684,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	CONMERCIO.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1753,90	1750,—	1754,07
Corona norvegese	163,73	157,—	163,75
Corona svedese	194,82	186,—	194,81
Dollaro USA	856,20	835,—	855,25
Dollaro canadese	742,80	722,—	742,55
Peseta spagnola	12,94	12,25	12,94
Escudo portogh.	17,40	17,—	17,30
Scellino austriaco	60,47	60,—	60,47
Franco svizzero	491,63	485,—	491,66
Yen nipponico	3,91	3,65	3,90
Dracma greca	—,—	22,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,25	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-40,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,15 p.c. (31,73); nei confronti di tutte le valute 41,70 p.c. (41,58); nei confronti della Cee 48,90 p.c. (48,94). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 73000-76000; sterlina oro (nc) 73000-76000; marengo italiano 62000-66000; marengo svizzero 58000-63000; marengo francese 58000-63000; marengo belga 63000-68000; 20 dollari oro 350000-370000; 100 pesos cil. 180000-190000; 50 pesos mess. 275000-285000; oro 6950-7150; argento 224000-231000; platino 12800.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Equo canone: le variazioni nel 97,34 per cento dei casi

ROMA — L'entrata in vigore della legge sull'equo canone ha prodotto variazioni del precedente ammontare dell'affitto nel 97,34 p.c. dei casi. E' uno dei primi risultati di un'indagine approntata dal Sunia sugli effetti economici della legge 392 del 1978. L'indagine, ancora in corso e in fase di prima elaborazione per quello che riguarda i risultati di 17 grandi città, è pur sempre un valido indicatore dell'andamento generale.

Una volta diventato «equo», il canone è dunque aumentato nel 70,18 p.c. dei casi, è diminuito nel 27,16 p.c. dei casi ed è rimasto invariato solo per il restante 2,66 p.c. Quanto alle aree geografiche, nel Settentrione le variazioni in aumento hanno interessato il 73,9 p.c. degli affitti, nel Meridione tale percentuale scende al 66,9 p.c. mentre il Centro d'Italia si mantiene equidistante con il 69,7 p.c. Il discorso fra le varie zone si ribalta quando si passa a esaminare le diminuzioni: infatti queste hanno interessato il 21,3 p.c. dei casi del Nord, il 29,8 p.c. del Sud mentre il Centro in questo caso è in testa con il 30,3 p.c. dei casi.

Passando poi a un gradino appena successivo dell'indagine, si nota come gli aumenti abbiano riguardato il 63,5 p.c. degli inquilini residenti nelle grandi città (cioè quelle con più di 400 mila abitanti) mentre la percentuale sale nelle città con meno di 400 mila abitanti raggiungendo il 77,54 p.c. Le grandi città, giova ricordarlo, sono Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo, Bologna, Firenze, Catania e Bari. Lievemente più valte le percentuali delle città del Nord rispetto a quelle del Centro-Meridione, ma in complesso i valori sono pressoché simili in tutte le varie zone.

Diverso il discorso per la diminuzione dei canoni equi rispetto a quelli liberi. Infatti se per le tre zone geografiche le percentuali sono ravvicinate nelle grandi città, in quelle minori si registrano delle differenze sensibili: solo il 17 p.c. degli inquilini residenti nelle città del Nord con meno di 400 mila abitanti ha registrato diminuzioni contro il 25 p.c. del Centro e il 30 p.c. del Sud. Rispetto all'ammontare del reddito, sono molto più gli inquilini meno abbienti (con redditi inferiori agli otto milioni annui) ad aver subito variazioni che quelli con redditi superiori: i primi sono infatti l'80,81 p.c. mentre i secondi assommano al restante 19,19 p.c. Di questi, il 72 p.c. è in diminuzione mentre dei primi le diminuzioni riguardano il 19 p.c.

PUNTA ANNUALE

Forte rialzo del dollaro 856,25 lire

ROMA — Il dollaro ha segnato una sensibile ascesa sui mercati valutari, registrando una quotazione massima sulla lira di 856,25; per trovare una quotazione più elevata bisogna andare al giugno dello scorso anno.

Sul mercato di Francoforte la valuta USA è salita a 1,9230 marchi contro i precedenti 1,9074 del «fixing»; il rafforzamento del dollaro sembrerebbe essere stato determinato da un certo ottimismo diffusosi circa le prospettive dell'economia statunitense. Sempre a Francoforte la «Bundesbank» è dovuta intervenire sul mercato con la vendita di almeno 122 milioni di dollari per arrestare il rialzo della moneta americana.

Decisiva la prossima settimana per la proprietà della Sir

ROMA — La prossima settimana potrebbe essere decisiva per sbloccare la situazione di stallo che si è determinata sul problema della proprietà della Sir. Nel clima di pessimismo per il rifiuto di Rovelli di accettare la proposta delle banche creditrici (che si sono impegnate a costituire il consorzio di salvataggio) si è, infatti, introdotto un elemento nuovo. Il presidente designato per il futuro consorzio, Pietro Schlesinger (presidente della Banca popolare di Milano) ha proposto a Rovelli, con una lettera, di accettare l'azzeramento del vecchio capitale di controllo (condizione questa per poter aumentare il capitale del gruppo e far partire il consorzio).

In cambio Schlesinger ha offerto l'attribuzione all'attuale proprietà «sia diritti di riscatto alla pari, sia diritti su eventuali plusvalenze a riconoscimento che nessun eventuale valore economico-patrimoniale residuale, antecedente all'intervento del consorzio possa essere sottratto agli aventi diritto».

Per il momento manca ancora una risposta di Rovelli che «sta valutando la lettera» di Schlesinger. La risposta, comunque, si potrebbe avere già nei primi giorni della prossima settimana, quando le banche creditrici del gruppo torneranno a riunirsi. Per martedì infatti, Schlesinger ha convocato presso l'Imi tutti i banchieri interessati al salvataggio del gruppo per un ulteriore esame del piano di salvataggio.

Quello della proprietà, come è noto, è l'ultimo dei «nodi» che devono essere sbloccati per dar vita, alla costituzione del consorzio. Giovedì, in un incontro avuto con il sindacato dei dirigenti della Sir, Pietro Schlesinger avrebbe assicurato che una volta sbloccato questo ultimo impedimento, in attesa che il consorzio diventi operativo, le banche potrebbero erogare degli anticipi sulle rispettive quote di partecipazione, per consentire la ripresa produttiva degli impianti.

Cipe: Approvati i provvedimenti per i giovani

ROMA — La ripartizione fra le regioni dei fondi per il '79-'80 previsti dalla legge per l'occupazione giovanile è stata approvata dal Cipe (comitato interministeriale per la politica economica) presieduto dal ministro Visentini e alla quale hanno partecipato anche il ministro Scotti e i sottosegretari Abis ed Erminero. Sono stati anche prorogati i progetti sull'occupazione giovanile avanzati dalle amministrazioni centrali e sono stati approvati quelli proposti dalle varie regioni. E' stato sospeso l'esame sul progetto dell'Inps «ma solo per decidere — ha dichiarato il sen. Abis — se il Cipe ha competenza o meno riguardo all'approvazione del progetto». Il Cipe ha anche deliberato sulla ripartizione fra le regioni dei fondi sulle ex scale mobili anomale, sulla vendita attraverso l'Aima di olio di oliva vergine, sull'assegnazione alle Marche di contributi sui mutui.

Sono stati invece rinviati a una prossima riunione gli esami sul programma di attività dell'Istat per il 1979, sull'autorizzazione a erogare un anticipo del 5 per cento alle regioni a statuto ordinario sull'edilizia scolastica, sull'utilizzo del finanziamento integrativo di 200 miliardi per la variante al prbgramma delle ferrovie dello stato.

SETTORE CHE RESTA IRRAZIONALMENTE PASSIVO

Import di pesce: oltre un miliardo ogni giorno

ROMA — Le importazioni di pesce fresco, congelato, secco o affumicato ci costano un miliardo e 170 milioni al giorno. Lo scorso anno abbiamo speso complessivamente — secondo dati Istat — 426 miliardi di lire con un incremento del 24 p.c. rispetto al 1977. Nei primi due mesi di quest'anno, poi, le importazioni di prodotti ittici sono già salite del 23 p.c., rispetto al primo bimestre del '78, portandosi a 61,1 miliardi di lire. E' una cifra considerevole se si pensa che l'Italia è per i quattro quinti bagnata dal mare e sviluppa quasi 800 km di costa.

Ma in rapporto alla domanda interna di pesce la nostra produzione copre poco più della metà. Lo scorso anno, infatti, il prodotto immesso sul mercato è stato pari a 626.754 tonnellate di cui 357.849 provenienti dal pescato nazionale mentre le altre 270 mila tonnellate sono state importate. Da tali quantità sono da detrarre i prodotti esportati (82.593 tonnellate), per cui il prodotto ittico disponibile per il consumo alimentare italiano può essere calcolato per l'anno 1978 sulle 544 mila tonnellate.

Importiamo pesce fresco e congelato ma anche pesce per l'industria conserviera ittica. Per il tonno ad esempio, lo scorso anno ne abbiamo acquistato 62.662 tonnellate con un incremento del 6,2 p.c. sul '77, siamo totalmente dipendenti dai paesi produttori quali la Spagna, la Francia, la Corea del Sud e il Giappone. Manchiamo, infatti, di una flotta tonniera adeguata e questo costringe inevitabilmente le industrie conserviere italiane a risentire delle imposizioni dei paesi fornitori. Il tonno conservato, invece, risultando un prodotto popolare.

A questo proposito le aziende italiane produttrici di tonno, sottolinea un'indagine della confindustria, qualora non venisse superato il problema dell'approvigionamento della materia prima con la costituzione di una flotta tonniera nazionale incontreranno serie difficoltà sia sul fronte dei prezzi che della produzione e ciò comporterà il conseguente peggioramento della nostra bilancia alimentare.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 855-865, marco tedesco 444-449, franco svizzero 493-498, franco francese 194-199, sterlina 1750-1770.

LA SETTIMANA I

A FINE ANNO E' TEMPO DI BILANCI

Genitori e scuola rapporto difficile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scuola sta per chiudere i battenti, è tempo quindi di bilanci per professori, studenti e genitori. Per questi ultimi in particolare si tratta anche di fare il punto su un rapporto con il mondo scolastico che non è stato sempre sereno. Proprio per tirare le somme dell'attività svolta, si sono incontrati i giorni scorsi a Roma gli aderenti all'Age (Associazione genitori italiani).

«Aiutarsi tra genitori per essere meglio genitori» è il motto di questa associazione che svolge un servizio di consulenza scolastica, con incontri, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, per argomento, con lo scopo di dibattere i problemi che si presentano nella scuola. Chiediamo al segretario nazionale dell'Age, dott. Angela Crivelli, quali sono gli elementi emersi dalle analisi dell'ultimo incontro.

«Abbiamo notato tra i genitori un miglioramento qualitativo delle partecipazioni e una riduzione della quantità dei partecipanti. Ci sono poi state in generale delle grosse difficoltà nei distretti anche a causa delle confuse competenze dei comuni in materia scolastica. Esiste un vasto movimento di genitori interessati ad approfondire le tematiche dell'anno internazionale del bambino, per cui abbiamo deciso di promuovere due convegni a livello nazionale».

Potendo disporre di un osservatorio in tutte le scuole italiane, qual è la tendenza che lei nota oggi nei genitori rispetto alla scuola?

«C'è la ripresa di una coscienza diversa dell'essere genitori, dentro e fuori casa. Quello che i giornali scrivono in questi tempi sulla preminenza del pubblico sul privato non viene in realtà recepito dalle persone. Riguardo all'educazione per esempio, adesso il figlio viene educato da tutti, anche fuori casa. Essere genitori vuol anche dire doversi impegnare nelle scelte sociali. Questo è il risveglio delle coscienze che noi notiamo».

E quest'anno in particolare, che novità ha portato in questo senso?

«Quest'anno c'è stato un aumento di coscienza e di competenza da parte dei genitori e contemporaneamente si è creato però tutto un meccanismo di difficoltà che li ha frustrati più degli altri anni. Si sono infatti riversate sulla scuola una serie di novità che avrebbero richiesto ognuna un lungo periodo di assorbimento: gli organi collegiali, la riforma della valutazione, l'inserimento degli handicappati, i problemi di assestamento del personale, che si è risolto (pur prendendo atto delle buone intenzioni di tutti) in un carosello spaventoso di insegnanti, che ha fatto disaffezionare i docenti per primi. Ci sono state poi numerose questioni sindacali più o meno esasperate, di cui hanno spesso fatto le spese i genitori. E poi, soprattutto, sono state eliminate le ore di ricevimento, sostituite con un'assemblea una volta all'anno»

Ma ci sono state anche esperienze positive...

«Sì, dove si è riusciti a stabilire un rapporto genitori-docenti a livello di classe, dove gli insegnanti sono stati disposti ad ascoltare le opinioni dei genitori».

Una delle vostre iniziative?

«L'educazione sessuale nelle scuole, che scaturisce come le altre come risposta concreta ai problemi degli alunni, per aiutare gli insegnanti, o anche come reazione ad iniziative degli insegnanti stessi. Con la raccolta delle differenti esperienze il centro nazionale pubblica poi dei sussidi. Tutte le idee che noi approfondiamo, non restano poi lettera morta, ma si trasformano subito in scelte didattiche quotidiane. Secondo noi la scuola deve aiutare ad acquisire la capacità di riflessione individuale, insieme alla capacità di organizzazione il lavoro insieme agli altri.

Ci sono insegnanti che abituano gli allievi a fare solo lavori di gruppo e mai individuali. Per esempio uno studio che abbiamo fatto è: la didattica dell'attualità. Oggi c'è una tendenza in alcune didattiche a porre l'attenzione sull'oggi e basta. Per il bambino invece è importante conoscere il mondo che lo circonda, ma anche quello che lo ha preceduto: la storia. Non si può escludere l'ieri. Noi come Age non vogliamo entrare nella professionalità dei docenti, ma siccome queste scelte hanno delle conseguenze sulla formazione dei nostri figli, crediamo sia giusto informarci e dialogare con gli insegnanti».

M. Regina Perissinotto

Fu un sottomarino ad affondare la nave partita da Torviscosa?

LOCRI — La Capitaneria di porto di Reggio Calabria ha aperto un'inchiesta per chiarire le circostanze e le cause dell'affondamento del mercantile «Aso», di 499 tonnellate di stazza, avvenuto due giorni fa a sei miglia dalla costa, nella zona di mare tra Gerace e Locri. Il mercantile, partito da Torviscosa, in prossimità di Trieste e diretto a porto Empedocle (Agrigento), aveva a bordo un carico di solfato di ammonio.

L'«Aso», iscritto nel compartimento marittimo di Napoli al numero 1029, aveva un equipaggio di sette uomini al comando del capitano Antonio Schiano Di Cola, di 27 anni, di Monte di Procida. Secondo le dichiarazioni del comandante, il mercantile sarebbe venuto a collisione con un «oggetto sconosciuto semigalleggiante». L'impatto, sulla fiancata sinistra, avrebbe prodotto l'apertura di una falla a prora, dalla quale l'unità ha imbarcato acqua.

Schiano Di Cola, interrogato dagli inquirenti, ha aggiunto che nel momento dell'incidente il mare era calmo e la visibilità buona. Dopo aver lanciato il segnale di soccorso, i componenti dell'equipaggio hanno gettato una scialuppa in mare a bordo della quale hanno raggiunto il litorale di Locri.

I marittimi dell'equipaggio hanno detto alle autorità inquirenti di non aver visto nulla in superficie mentre accendevano i razzi di segnalazione dalla lancia di salvataggio. Negli ambienti della capitaneria di porto di Reggio Calabria viene definita «fantasiosa» l'ipotesi che il mercantile sia affondato dopo l'urto contro qualche sommergibile straniero.

«In tal caso — è stato precisato — avrebbe riportato danni anche il sommergibile, che sarebbe riemerso per l'eventuale constatazione degli stessi ed i relativi lavori di riparazione». Si è anche appreso che le competenti autorità della marina militare italiana hanno confermato che nessun sommergibile nell'ora dell'incidente doveva trovarsi nella zona di mare indicata in quanto «non era in corso alcuna manovra».

Gli alpini invadono Roma



ROMA — Gli alpini stanno invadendo Roma per la loro cinquantesima adunata nazionale. Arrivano da tutta Italia ma anche da oltre confine: 50 dall'Argentina, una quindicina dal Venezuela, poi dalla Svizzera, dal Belgio, dal Brasile, dal Canadà, dalla Francia, dalla Germania federale, dall'Inghilterra, dall'Uruguay, dalla Svezia. Domani sabato, all'appuntamento con l'inizio delle manifestazioni, ci saranno quasi tutti. Domenica quindi, per l'imponente sfilata in via dei Fori imperiali, Roma registrerà il gran completo delle «penne nere», oltre quattrocentomila — secondo le previsioni — considerando i familiari al seguito.

Le avanguardie degli alpini si sono viste a Roma fin dalla mattinata. Cortei per le strade della città, «veci» e «bocia» affratellati per celebrare l'annuale festa, volti abbronzati e sorridenti, tende dappertutto nei giardini e nei parchi. Oggi tre importanti tappe caratterizzeranno il programma del raduno: l'omaggio al Capo dello Stato (alle 10.30 al Quirinale), il ricevimento in Campidoglio dal sindaco Argan, e l'udienza in piazza San Pietro (alle 17.30) con il Papa. (Telefoto Ansa).

SCHERMAGLIE PROCEDURALI, CONTROLLI E TEMPI MORTI AL PROCESSO

Udienza-farsa contro i «Nap» con rinvio a dopo le elezioni

Si pensa a un aggiornamento voluto - Solita gazzarra iniziale degli accusati



Roma — Maria Pia Vianale durante l'udienza di ieri. (Tel. Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Solito «show» dei capi storici dei «Nuclei armati proletari» alla seconda udienza del processo contro i maggiori esponenti dell'organizzazione terroristica nell'aula-palestra del Foro Italico, a Roma. Seguendo un copione che sembrano aver studiato a memoria, Giovanni Gentile Schiavone, Nicola Abatangelo, Maria Pia Vianale, Franca Salerno e gli altri «nappistii» più noti per i ferimenti, gli omicidi e gli attentati compiuti negli ultimi anni, sono tornati davanti ai giudici della Corte di assise, più che per seguire il processo a loro carico, per inscenare la solita gazzarra, urlando a squarciagola improperi di ogni genere contro i magistrati e gli avvocati nominati d'ufficio.*

Nel «gabbione», al di là delle sbarre di ferro, è rimasto soltanto Domenico Delli Veneri, l'ideologo del gruppo che non ha preso parte alla protesta e che ha poi seguito sempre in silenzio le fasi dell'udienza. A proposito dell'udienza, c'è da dire che a molti è apparso chiaro che intenzione di tutti — nessuno escluso — fosse proprio quella di far saltare il processo e quantomeno allungarne i tempi per evitare la celebrazione alla vigilia della consultazione elettorale. Non si spiega diversamente l'accondiscendenza della corte, da una parte, e dei difensori dall'altra, all'incredibile lentezza per l'avvio di un dibattimento non ancora entrato nel vivo, dopo due udienze, e bloccato addirittura fin dalla costituzione delle parti.

In realtà ieri, nonostante sei ore di permanenza di giudici, avvocati e giornalisti nell'aula-bunker del Foro Italico, udienza non c'è stata: quello che normalmente è un incidente superabile nel giro di pochi minuti (l'assenza per malattia di un imputato detenuto) è stato trasformato in uno scoglio giuridico che soltanto dopo infinite discussioni e polemiche è stato scavalcato.

Tutto è cominciato fin dalle prime battute, quando il presidente ha fatto sapere che Rossana Tidei, la giovane «nappista» romana detenuta nel carcere di Rebibbia, aveva comunicato di rinunciare a presenziare al dibattimento «essendo in non buone condizioni di salute». Dapprima, il dott. Santiapichi ha ordinato che un ufficiale medico del corpo delle guardie di pubblica sicurezza si recasse nel reclusorio per controllare la veridicità delle dichiarazioni dell'imputata.

Per avere la risposta della visita fiscale ci sono volute tre ore circa. Nel frattempo giudici e avvocati hanno trascorso il tempo al sole del Foro Italico. Poi un fonogramma dal carcere ha informato la corte che effettivamente Rossana Tidei stava male: mastopatia alla mammella sinistra, forme di cardiopatia, impossibile la sua presenza in aula. Ma la questione non era finita qui: nessuno, lì per lì, si è accorto che, per proseguire regolarmente l'udienza, come prevede la legge, era necessario che, alla dichiarazione di rinuncia dell'imputata detenuta, fosse allegato anche il suo consenso a che il dibattimento proseguisse in sua assenza.

Imperdonabile dimenticanza, se si pensa che, per circa due ore, dopo questo episodio, il pubblico ministero prima, e i difensori degli imputati poi, hanno avviato una farraginosa e complessa discussione su alcune questioni preliminari molto importanti, ma assolutamente inefficaci per il processo che, in realtà, come in seguito ci si è resi conto, non era stato validamente costituito.

Il presidente, quando gli è stata fatta notare la questione, ha dovuto ritirare la corte in camera di consiglio e, come c'era da aspettarsi, rinviare poi il dibattimento al 14 giugno prossimo. Solo in quella data il pubblico ministero potrà riproporre le sue richieste di riunione dei tre distinti procedimenti in cui sono coinvolti gli imputati e di incompatibilità per l'avvocato Saverio Senese delle qualità di imputato di partecipazione a banda armata e, contemporaneamente, di difensore per lo stesso reato della coimputata Rossana Tidei.

Sergio Geraldini

ABBANDONATO DALLA MACCHINA DEI RAPITORI NEI DINTORNI DI NAPOLI

Liberato dopo dieci giorni il piccolo Gaetano Casillo

Pagati 150 milioni invece dei 2 miliardi iniziali - «Sto bene ma ho avuto paura»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — E' stato liberato Gaetano Casillo, il ragazzo di 12 anni rapito la mattina dell'8 maggio alla periferia di San Giuseppe Vesuviano mentre si recava a scuola in compagnia della sorella Giuseppina, di un anno più piccola. I rapinatori lo hanno lasciato poco prima di mezzanotte sulla corsia d'emergenza della carreggiata Nord dell'autostrada del Sole in località San Nicola la strada, a poche centinaia di metri dal casello di Caserta Nord.

Per la sua liberazione il padre, Francesco, un commerciante all'ingrosso di tessuti della zona di piazza Mercato a Napoli, ha pagato 150 milioni che ha consegnato personalmente ai malviventi a Catania, ove si era recato nella giornata di ieri. La prima richiesta dei rapitori, fatta pervenire per telefono a uno zio della piccola vittima, era stata di due miliardi di lire.

L'anonima sequestri è scesa, però a più miti pretese dopo un'estenuante trattativa condotta personalmente da Francesco Casillo. Quando i rapitori si sono allontanati, Gaetano si è tolto la benda che ancora gli copriva gli occhi e ha cominciato a far cenni alle poche auto in transito a quell'ora della notte. Nessuno si è accorto della piccola figurina che chiedeva aiuto ai bordi della strada.

Trascorsa una decina di minuti è sopraggiunta una pattuglia del centro operativo autostrade della polstrada il cui equipaggio, accortosi della presenza del ragazzo, si è fermata e gli ha chiesto cosa facesse da solo a quell'ora della notte. «Sono Gaetano Casillo, il ragazzo rapito a San Giuseppe Vesuviano», ha risposto. Gli agenti lo hanno fatto salire e lo hanno accompagnato in caserma, che si trova all'altezza del casello di Caserta Nord, da dove sono stati avvertiti i genitori.

«Sto bene — ha detto al padre per telefono. Sto a Caserta, venitemi a prendere nella caserma della polizia stradale». Appena un quarto d'ora, il tempo necessario per coprire in auto a tutta velocità il tragitto tra San Giuseppe e Caserta, e i coniugi Casillo hanno potuto riabbracciare il figlio dopo dieci lunghi giorni di angoscia.



Napoli — Gaetano Casillo, commosso, con la madre. (Tel. Ansa)

«Mi hanno portato qui in macchina — ha riferito il ragazzo agli inquirenti. Non so per quanto tempo abbiamo viaggiato. Ero bendato e avevo i polsi che mi facevano male perché me li avevano legati. Lì hanno sciolti solo quando mi hanno fatto scendere. Ho avuto paura, tanta paura. All'inizio era tutto buio, poi man mano ho cominciato a vedere delle luci». All'una e mezzo, dopo le formalità di rito, i Casillo hanno potuto far ritorno al paese di origine.

Nella piazza e nei pressi della loro abitazione hanno trovato ad attenderli una folla di parenti, amici e conoscenti che si erano radunati appena avevano avuto sentore del rilascio. In tutta la Campania, dopo il rilascio dell'ostaggio, è scattata un'imponente operazione di polizia e carabinieri che era stata predisposta sin dal momento del sequestro e che non era stata ancora attuata per non intralciare le trattative con i rapitori. Le indagini sono state estese anche alla Sicilia e in particolare a Catania, città ove è stato pagato il riscatto.

T. S. T.

Nuova portacontainer con motori della Gmt

E' stata effettuata nello scalo bacino n. 1 del cantiere navale di Genova-Sestri dell'Italcantieri, l'impostazione della costruzione n. 4372 della portata lorda di 25.400 tonnellate commissionata dalla «Navigazione Arenella» spa di Palermo e destinata al gruppo Lauro. Si tratta di una motonave adibita al trasporto di contenitori, del tipo a elica singola, prora a bulbo e poppa tipo «transom».

Lo scafo verrà suddiviso in sei stive porta containers, cinque a prora dell'apparato motore e una a poppa. Le stive 1-2-3-6 e le zone prodiere delle stive 4-5 saranno allestite con guide verticali adatte per lo stivaggio celluiare di containers da 20 piedi dello standard Asa-Iso; mentre le zone poppiere delle stive 4-5 saranno adatte per lo stivaggio cellulare di containers da 40 piedi dello standard Asa-Iso.

Contenitori da 20 e 40 piedi saranno sistemati pure sul ponte di coperta (3 strati) e sulle boccaporte. L'apparato motore sarà costituito da due motori Diesel del tipo B 550.16 costruiti dalla Grandi Motori Trieste, capaci di sviluppare una potenza massima totale di 41 mila c.a.

Queste le caratteristiche principali dell'unità che sarà costruita sotto la sorveglianza del Registro italiano navale e dell'American bureau of shipping: lunghezza fuori tutto m 208,12; lunghezza fra le perpendicolari m 192; larghezza massima fuori ossatura m 30,50; altezza al secondo ponte (dalla L.C.) m 15,45; immersione di progetto (dalla L.C.) m 10,66; portata lorda corrispondente tonnellate 25.500; velocità alle prove a pieno carico con 75 p.c. della potenza massima continua (2 x 15.375 Hp) nodi 22,2.

CASE EVACUATE

Eruzione di gas dal sottosuolo di Fiumicino

ROMA — Un getto di gas alla pressione di un'atmosfera e mezzo, due, circa, è improvvisamente fuoriuscito dal terreno nei pressi del porto di Fiumicino ieri pomeriggio, nel corso di lavori di sondaggio. Da qualche tempo i tecnici della società «Italsonda» avevano cominciato i lavori di sondaggio per conto del genio civile e della marina mercantile per l'ampliamento del vecchio molo. Il fenomeno si è verificato in via di Torre Clementina, a pochi metri dalla spiaggia, all'altezza dell'ingresso del porto. La trivella aveva raggiunto la profondità di circa 40 metri quando dal sottosuolo è uscito un violento getto d'acqua e poi si è alzata una colonna di gas di natura imprecisata.

Con il trascorrere del tempo la pressione di uscita del gas è andata via via aumentando fino a raggiungere le dieci atmosfere. Il getto, che inizialmente era frammisto a sabbia, ha raggiunto, secondo notizie giunte al comando dei vigili del fuoco, un'altezza di circa 80-90 metri. Il gas, secondo valutazioni dei tecnici, conterrebbe idrocarburi in quantità non ancora precisata; secondo una prima valutazione dell'ing. Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco di Roma, intorno al 20 per cento.

La «sacca», a quanto è stato stimato, la cui rottura ha provocato la fuoriuscita del gas, si trova ad una profondità di circa 45 metri sotto il livello del suolo, ed è in corrispondenza della parte centrale della via principale di Fiumicino, via Torre Clementina. La strada costeggia la banchina del porto canale, sul lato dove attraccano i pescherecci.

Nel paese di Fiumicino le abitazioni immediatamente circostanti la zona dove si è alzato il getto di gas, saranno evacuate. La decisione è stata presa dal comandante dei vigili del fuoco come misura precauzionale per la durata del fenomeno, che si protrae dalle 14.45 per il grado di infiammabilità del gas.

A VUOTO LA MISSIONE DEL MAGISTRATO ITALIANO A PARIGI

Impossibile estradare Bozano Arturo Sutter: «Uno scandalo»

PARIGI — Il consigliere di cassazione Rocco Palamara, inviato dal ministro della Giustizia Morlino in Francia in seguito al parere sfavorevole all'estradizione di Bozano emesso il 15 maggio scorso dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Limoges, ha avuto, al ministero della Giustizia a Parigi, uno scambio generale d'idee sulla questione dell'estradizione. L'ostacolo alla concessione dell'estradizione rappresentato dalla differenza esistente tra il diritto francese e quello italiano in tema di contumacia è apparso insuperabile.

Come si ricorderà la sezione istruttoria della corte d'appello di Limoges aveva basato il suo parere sfavorevole sulla considerazione che, in caso di estradizione, la pena dell'ergastolo comminata a Bozano in contumacia per il rapimento e l'uccisione di Milena Sutter sarebbe diventata immediatamente esecutiva, mentre in Francia il condannato in contumacia a diritto a un nuovo processo D'altro canto il parere delle sezioni istruttorie delle corti d'appello francesi in tema d'estradizione, essendo di carattere amministrativo, non è suscettibile di ricorso in cassazione come invece può essere fatto in Italia.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Arturo Sutter, padre di Milena, la ragazza tredicenne uccisa nel maggio del 1971 da Lorenzo Bozano, è uscito dal suo comprensibile riserbo. Egli ha acconsentito di parlare sulla clamorosa sentenza emessa dai giudici francesi di Limoges che restituirà la libertà al «biondino della sider rossa» condannato, come noto, all'ergastolo per il barbaro assassinio. «Stento a crederlo — ha detto il dottor Sutter — pure la realtà è questa. Ho sentito parlare di "fretta di punire". Ma come è possibile avere il coraggio di sostenere queste cose. Ci sono voluti quattro anni per condannarlo. E ancora: aveva la città ostile. Mi risulta che abbia gestito, per due anni, indisturbato, una boutique nel centro storico».

Il dottor Arturo Sutter, papà di Milena, noto anche come «il re del lucido», dice queste cose nel suo ufficio in viale Cembrano. Ha davanti, su una parete, le fotografie della figlia scomparsa. Ha parlato, dopo molte reticenze, per rispondere, ancora una volta, alle insaettezze che sono apparse in questi giorni.

— Sua moglie come ha appreso questa notizia?

«Preferirei lasciarla fuori. Sta soffrendo troppo. Lei, per la verità, aveva previsto tempo fa questa conclusione».

A questo punto il dottor Sutter rifà un po' la storia di questa lunga, terribile vicenda: «E' nato tutto storto all'inizio. Quel processo di primo grado celebrato con un caleidoscopio di interrogatori, una confusione generale che lasciò intontiti i giudici popolari. Pensate: un imputato sospettato di un così terribile delitto venne interrogato appena per una trentina di minuti. Poi la sentenza. Per avere la motivazione si attesero sei mesi e, in essa, c'erano addirittura delle affermazioni gratuite in chiave difensivistica dell'imputato. In poche parole è una presa in giro che si rinnova da anni. E poi non vi siete mai chiesti come ha potuto fuggire?».

— Lei dottor Sutter, non ha abbandonato ancora la speranza di vederlo in carcere in Italia?

«No. Assolutamente. Spero sempre. La giustizia italiana ha fatto il suo dovere. Purtroppo, quella di un altro stato, incredibilmente, si è permessa di sindacare su una sentenza che ha tutti i crismi della regolarità. Non dimentichiamo che c'è stata la cassazione a cancellare ogni dubbio su ricusazione, contumacia e via dicendo. Lui, purtroppo, riesce sempre a farla franca. C'è gente in galera che deve scontare pene per reati minori. Quell'individuo, invece, è sempre sulle prime pagine dei giornali come un'attrice, un personaggio». «Io capisco — prosegue il dottor Sutter — che la madre lo difenda. E' umano. Non comprendo invece come si possano sostenere certe tesi e, cosa ancora più grave, insinuare dubbi sulla pubblicità che mi sarei fatto su questa vicenda. Non tollero simili sospetti».

— In casa, dottore, parlate spesso di questa storia?

«Adesso sì. Aldo ha 19 anni. Come tutti i giovani non ha peli sulla lingua. Mi supplica di muovermi di agire, di fare qualcosa. E io lì a spiegargli che non posso fare assolutamente nulla».

Bruno Cressotti

■ SCOMPARE — I carabinieri stanno indagando sulla scomparsa di un dipendente della Cassa di risparmio, Pietro Saldari, che manca da casa da mercoledì. La denuncia è stata fatta dai familiari dell'impiegato. Il Saldari fu per qualche tempo direttore della filiale di Comunanza della stessa Cassa di risparmio da dove fu poi trasferito alla sede centrale. La direzione della banca ha intanto predisposto una ispezione amministrativa.

Teste arrestato al processo Franceschi

MILANO — Un agente di pubblica sicurezza, Domenico Parente, attualmente in servizio a Fiumicino, è stato arrestato per falsa testimonianza al processo per l'uccisione dello studente Roberto Franceschi, morto la sera del 23 gennaio di sei anni fa in alcuni scontri avvenuti nei pressi dell'università «Bocconi» tra dimostranti e forze dell'ordine.

In istruttoria il Parenti aveva dichiarato di non aver visto o sentito il brigadiere Agatino Puglisi. Oggi il teste ha detto il contrario. «Non ricordo molto — ha precisato — ma sono sicuro di aver sentito Puglisi gridare: "Perdio, datemi una pistola"» L'arresto è stato disposto dal presidente della Corte d'assise Antonio Cusumano poco prima delle 14, dopo ripetuti inviti al teste affinché dicesse la verità.

Morto l'industriale Angelo Riccadonna

TORINO — E' morto l'altra sera a Genova, all'età di 73 anni, Angelo Riccadonna, presidente della omonima azienda produttrice di spumanti e Vermouth. Nato a Canelli (Asti), dedicò tutta la vita all'industria paterna. Nel 1954 venne nominato amministratore delegato dell'«Ottavio Riccadonna spa», poi, alla morte del padre, nel 1967, fu eletto presidente della società.

CON LA PRIMAVERA SI MOLTIPLICANO LE IMPRESE «ECOLOGICHE»

Giro del mondo fatto in tandem in 79 giorni

LONDRA — Due norvegesi, Tore Naerland giovane cieco di 25 anni, e Marit Voster, una ragazza di 21 anni, sono giunti a Londra portando a termine il giro del mondo in 79 giorni, compiuto in tandem. I due «vichinghi in bicicletta» hanno voluto compiere questo viaggio di diecimila chilometri per incoraggiare gli handicappati a condurre una vita più attiva.

Seguendo il percorso fatto da Phileas Fogg, l'eroe del romanzo di Giulio Verne «Il giro del mondo in 80 giorni», i giovani, che hanno battuto di un giorno il record del romanzo, si sono recati a Parigi, Roma, Il Cairo, Nuova Delhi, Hongkong, Tokio e San Francisco, usando oltre che il tandem anche l'aereo e la nave.

Marit Voster ha dichiarato che il momento più importante del viaggio è stato l'incontro con il Papa Giovanni Paolo secondo a Roma. Il Papa ha detto ai due ciclisti che il loro viaggio costituisce un importante passo verso la pace e il miglioramento delle condizioni degli invalidi. I due norvegesi hanno anche incontrato il vice presidente degli Stati Uniti, Walter Mondale, alla Casa Bianca a Washinaton ed il primo ministro indiano Morarji Desai a New Delhi.

In bicicletta per tutta Europa il plotone delle «maglie verdi»

PARIGI — I requisiti per partecipare sono pochi ma inderogabili: fede ecologica più forte delle preoccupazioni d'ordine turistico o gastronomico; buone condizioni fisiche che permettano di fare cento chilometri al giorno in bicicletta per quattro mesi buoni; salute, morale che sottintende calma, sangue freddo, gentilezza e cordialità. Sono stati fissati da Georges Krassovsky, presidente dei «ciclo-ecologi riuniti» e animatore, ormai da quattro anni, di lunghi giri internazionali in bicicletta per propagandare l'idea della difesa dell'ambiente e l'opposizione al superconsumismo e al «superconfort».

Per chi li possiede, l'appuntamento è per la mattina del 5 giugno prossimo — giornata mondiale dell'ambiente — alle dieci a place Fontenoy, davanti all'ingresso della sede dell'Unesco a Parigi. Di lì prenderà infatti il via il giro ecologico in bicicletta di quest'anno che porterà i partecipanti da Parigi a Roma, dove le «maglie verdi» parteciperanno all'udienza papale del 18 luglio, attraverso la Francia, il Lussemburgo e la Svizzera.

Parigi, Torino, Milano (con tappa a Seveso), Piacenza, Parma, Bologna, Firenze, Pisa e Livorno saranno le principali città toccate in questa fase discendente del giro. Da Roma, la carovana delle «maglie verdi» risalirà fino a Trieste per raggiungere Vienna, attraverso la Jugoslavia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, in tempo per l'apertura, il 20 agosto, della conferenza delle Nazioni Unite sulla scienza e la tecnica al servizio dello sviluppo.

La presenza a Vienna degli ecologi in bicicletta, in questa occasione, è destinata ad incitare i congressisti a non cedere alla facilità, ma a tenere conto delle conseguenze ecologiche a lunga scadenza di un'industrializzazione eccessiva. La marcia riprenderà da Vienna attraverso la Germania occidentale, l'Olanda e il Belgio. La carovana si imbarcherà quindi a Ostenda per Dover, per una puntata in bicicletta a Londra, da dove ridiscenderà a Portsmouth per imbarcarsi per la Francia. L'estate sarà ormai interamente trascorsa. La tappa conclusiva che avrà il traguardo sul sagrato di Notre Dame, è stata prevista per il 7 ottobre, in coincidenza con la celebrazione della decima giornata mondiale dell'animale. Gli organizzatori sottolineano infatti che la protezione degli animali è indissolubilmente legata a quella dell'ambiente e dell'uomo.

GIOVANE SVEDESE A GIUDIZIO PER UN CASO DI «EUTANASIA MULTIPLA»

Avvelena sedici vecchi ammalati «Non volevo più vederli soffrire»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Rinviato a giudizio con un pesante capo di imputazione che lo vede accusato di 16 omicidi e undici tentati omicidi, il giovanotto diciottenne che ha fatto rabbrividire l'intera Svezia per quello che è indubbiamente un caso senza precedenti nella storia della criminalità nazionale comparirà davanti ai giudici il 22 maggio. Il procuratore di Stoccolma Sten Runerheim ha evitato di «largheggiare» nelle imputazioni visto che il protagonista dell'allucinante vicenda sostiene addirittura di aver ucciso ben 27 persone, oltre a tentare altri quindici omicidi. Il movente ha anch'esso dell'incredibile: il giovane, di cui a termini di legge viene taciuto il nome, data l'età, afferma di aver agito per pietà. Le vittime erano tutte ricoverate nel reparto geriatrico dell'ospedale di Malmoe.

Runerheim ha spiegato di non aver dato seguito per intero alle affermazioni del giovane, ritenendo che abbia caricato tinte e cifre nella sua confessione. Ma il dubbio resta. Nei tre mesi e mezzo in cui l'accusato lavorò nell'ospedale di Malmoe come inserviente, si ebbero una trentina di decessi.

Nel corso dell'istruttoria, il giovane ha dichiarato di aver ucciso le sue vittime servendo loro succo di frutta in cui aveva mescolato un liquido detergente a base di acido, una sostanza capace di provocare una morte straziante. Perché agì in tal modo? Gli facevano pena e non voleva che continuassero a soffrire. Il giovane ha comunque ammesso di non aver mai chiesto a nessuno dei suoi «beneficiati» se desiderasse la morte. Non basta. Ha anche detto che in alcuni casi non fu la pietà a muoverlo: propinò il veleno a certi pazienti semplicemente perché gli erano antipatici.

Il giovane privo di qualsiasi preparazione professionale, era stato assunto temporaneamente nell'ospedale di Malmoe in base a un programma governativo di assistenza ai disoccupati. Aveva cominciato a lavorare lo scorso ottobre e venne arrestato il 12 gennaio dopo che i primi vaghi sospetti suscitati dalle circostanze di alcuni decessi avevano preso corpo orientando gli investigatori sulla sua persona. Runerheim ha preannunciato l'escussione di 33 testimoni tra i quali i periti chimici e patologi che hanno collaborato agli accertamenti intesi a stabilire quali e quanti decessi furono opera dell'accusato.

La pena massima prevista dalla legge svedese per i reati contestati al giovane è di 12 anni di carcere, ma gli esperti ritengono più probabile il suo internamento a vita in una clinica psichiatrica.

Rolf Soderlund

BARNARD LASCIA IL CUORE A ROMA



«Christian Barnard, il mago del cuore, ha lasciato il proprio cuore a Roma!...», ha annunciato venerdì scorso la «Bild Zeitung», il più diffuso quotidiano della Germania federale. Ma quello che il giornale tedesco non ha rivelato è che se il famoso chirurgo dovesse confessare questo suo nuovo amore correrebbe un mortale pericolo. La notissima bellezza che lo ha sedotto, è infatti...

Mario Piave, l'attore tragicamente scomparso, era un personaggio drammatico, un «duro». Eppure pochissimi conoscevano la patetica debolezza che non aveva mai confidato ad anima viva...

Il seguito di queste notizie su STOP che vi dà inoltre

1 SETTIMANA DI PROGRAMMI TELEVISIVI

STOP in tutte le edicole a sole 400 lire.

Leggete STOP - Leggete STOP

"IO IL 104, L'ALTRA MILLE, ti do un comfort che è la fine del mondo. In tutti i miei sei modelli. Ho le cinture, l'orologio, l'accendino, il lunotto termico e tanti altri accessori, tutti compresi nel prezzo. Ho la versione due porte più la porta di servizio e la versione quattro porte più una. E poi: motore in lega leggera, trazione anteriore e faccio 17 km. con un litro.

E tu, cosa aspetti a conoscermi?"



Peugeot 104 ZS - 1123 cc. - 66 CV DIN - velocità oltre 155 Km/h.

Versione speciale **"Printemps"**.

PEUGEOT 104: 6 MODELLI DA 954 A 1123 CC. - 3 PORTE - 5 PORTE - 5 POSTI A PARTIRE DA L. 3.805.000 (IVA ESCLUSA).
CONSEGNA CON FORMULA "CHIAVI IN MANO".
CONCESSIONARI PEUGEOT SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

Segue da pag. 10

MOTOCARRISTA pratico consegne città cerca Alberti, via S. Zaccaria 3. 8541 D

MURATORI assume impresa di costruzioni per lavori a Trieste e circondario. Tel. 60816, ore ufficio. 915 D

NEGOZIO di abbigliamento cerca commessa-o lingua croata anche primo impiego. Presentarsi via Milano 18 negozio Banana's. 8320 D

OPERAIO militesente per negozio pneumatici Pieris cercasi. Telefonare 0481-76207. 447 D

RESPONSABILE servizio contabilità cerca importante organizzazione commerciale vendite estero con sede a Trieste. Richiedesi oltre a diploma di ragioniere ed eventuale laurea in scienze economiche anche acquisita esperienza specifica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 U 34100 Trieste. 8514 D

SOCIETA' cerca contabile (esperto/a partita doppia, Iva, prima nota e/o paghe contributi). Manoscrivere offerte a Publikompass, cassetta n. 1-U, 34100 Trieste. 8506 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

MESE agosto cerco camera ammobiliata con uso cucina (coniugi). 0481/81010, ore pasti. 267 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTEREI ammobiliata centro 1-2 uomini, lunghi brevi soggiorni. Tel. 750249. 8619 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A DOMICILIO preparazione matematica fisica per maturità. Telefonare ore pasti 410378.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

OROLOGIO con catenina ciondolo marca Sharp smarrito bagno Ausonia, ricompenso con altro digitale da polso o valore uguale. Tel. 62362 - 30830. 8595 H

SMARRITO in via Settefontane borsetto con libretto circolazione e chiave pullmino. Rinvenitore tel. 724707. 8398 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A GORIZIA appartamento quattro stanze più servizi con facciata su corso Verdi a fianco posta uso ufficio affittasi. Telefonare ore 13-14, 0432/662150. 48 I

GRADO affittansi appartamenti bellissime posizioni giugno, prezzi modici. Telef. «Trieste Mia», 768800 mattina. 8398 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

AFFITTO Direttore banca causa trasferimento cerca urgentemente villetta o appartamento 3 stanze a Muggia - Opicina Trieste. Telefonare ore pasti 049 - 660756. 293 L

CERCASI affitto uso laboratorio odontotecnico 2-3 stanze adiacenze stazione. Tel. 32120 dalle 13 alle 15. 8500 L

CERCASI a Trieste miniappartamento in affitto un anno anticipato. Tel. 748555 ore pasti. 909 L

CONIUGI referenziati cercano urgentemente appartamento in affitto tel. 812626 ore pasti. 8540 L

DIPENDENTE statale, persona sola, causa trasferimento cerca urgentemente appartamento Trieste - periferia. Telefonare dopo le 14. 041-702334. 8571 L

FUTURI sposi cercano ancora fiduciosi, due camere, cucina, bagno; affitto max 150.000 telefonare 812846. 8545 L

MONFALCONE dintorni cercasi piccolo - medio appartamento. Tel. 0481 - 74147 pasti. 421 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

FRIGORIFERI lavatrici lavastoviglie cucine ecc. troverete al mercatino delle occasioni tel. 422822. 8416 M

MANTELLA lavorata a mano lana 60.000 vendo prego telefonare 411173. 8550 M

OCCASIONE calcolatrice elettrica Lagomarsino Totalia vendesi, telefonare 766892. 8583 M

VENDESI sulky, telef. 229171. T.A. 913 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini curiosità e bigiotterie antiche lampade bambole bilance quadri soprammobili ecc. Telefonare 793972 abitazione 941027. 8377 N

IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, soprammobili, bambole, strumenti bordo, quadri, grammofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242. 7470 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, soprammobili, suppellettili, quadri, pianoforti, telefonare 793972 - abitazione 941027. 7551 NN

OCCASIONISSIMA soggiorno vetrina bar, tavolo allungabile con 6 sedie, divano letto, 2 poltrone, cucina, frigo, lavatrice, lavastoviglie, camera da letto, entrata, scaldabagno, stufa Argo, 2 lettini, 1.500.000 trattabili. Telefono fer. 62310 festivi 734645 dalle 10 alle 21. 8606 NN

VENDO camera singola, cucina e stufa a gas a prezzo modico. Tel. 723638.

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lit. 6.000 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II p. 7328 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, antiche gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 8342 O

ACQUISTASI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 7623 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 060373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, orologi antichi, argenti. Via Malcanton 14-B, tel. 31641. 8492 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA - Distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino al 26 maggio acqua minerale medicinale Fiuggi a 480, due etti caffè Hausbrandt 1.250; olio di semi di girasole 1.200; whisky Ballantine's 4.590. Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602, 793661, 416762. 8031 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

S.P.A. Electrolux, nota ditta svedese di elettrodomestici assume venditori con o senza esperienza per Gorizia Monfalcone presentarsi all'Hotel internazionale V. Trieste 175 Gorizia ore 10-12.30 - 16-18.30 lunedì. 8616 P

STABILIMENTI Chiesa Liquori S.p.A. Portalbera - Pavia cerca rappresentanti automuniti per lancio novità assoluta, con clientela parzialmente acquisita, trattamento economico da L. 800.000-1.000.000 con forma provvigionale, con conguaglio trimestrale, per la zona di Trieste, Gorizia e relative province. Massima assistenza possibilità carriera. Scrivere o telefonare ore ufficio venerdì o sabato mattina al (0385) 7826-7892. 265 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, troverete la vs macchina nuova pronta consegna, usata, revisionata. Pagamenti 36 senza cambiali, occasioni garantite: 500 L 72, Bianchina familiare 69, 127 71, 72, 74, 75, 128 GL, 1100 78, 900 T pullmino 75, 132 GLS 75 1.6, A 112 Elegant 73, 74, 75, Alfa Sud TI 74, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 72, Opel Manta 73, Ford Taunus 1.3 73, VW Passat 1300 74, 1750 TI. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. 874 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: A 112 E, GT Junior 1300, Alfetta, Ford Fiesta Ghia, Renault 5 TL, Dyane 6, GS 1220 Pallas, GS Break, 500 L, 600 D, 850 S, 127, 1100 R, 124, 128 SL coupé, 125 S, Ford Taunus, Mini 650, Nsu 4 L, Matra Bagheera 78-75, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 GLS, Special, LX, 1301 S gancio traino, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 1609 gas, 2 L automatico. 856 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1, Prove, dimostrazioni Citroen Visa 650 cc e 1100 cc. Pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite. 500 L 71, Mini Minor MK3 71, 128 coupé 73, 128 berlina 73, 127 71, 112 Elegant 74, 124 coupé 71 1.6, Alfa Sud 73. Peugeot 204 diesel 74, Dyane 6 75, GS 1015 Break, 1220 72, 73, 74, Giulietta 1.3 78, Honda 125 78, 750 73. 869 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo ritira sul posto. V. Casale 2 telef. 812256. 7522 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 8325 Q

A 112 Elegant perfettissima, autoradio, 1977, km 24.000. Telefono 813242. 18/5 Q

A 112 unipproprietario 4/75 meccanica perfetta carrozzeria buona vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato. 8595 Q

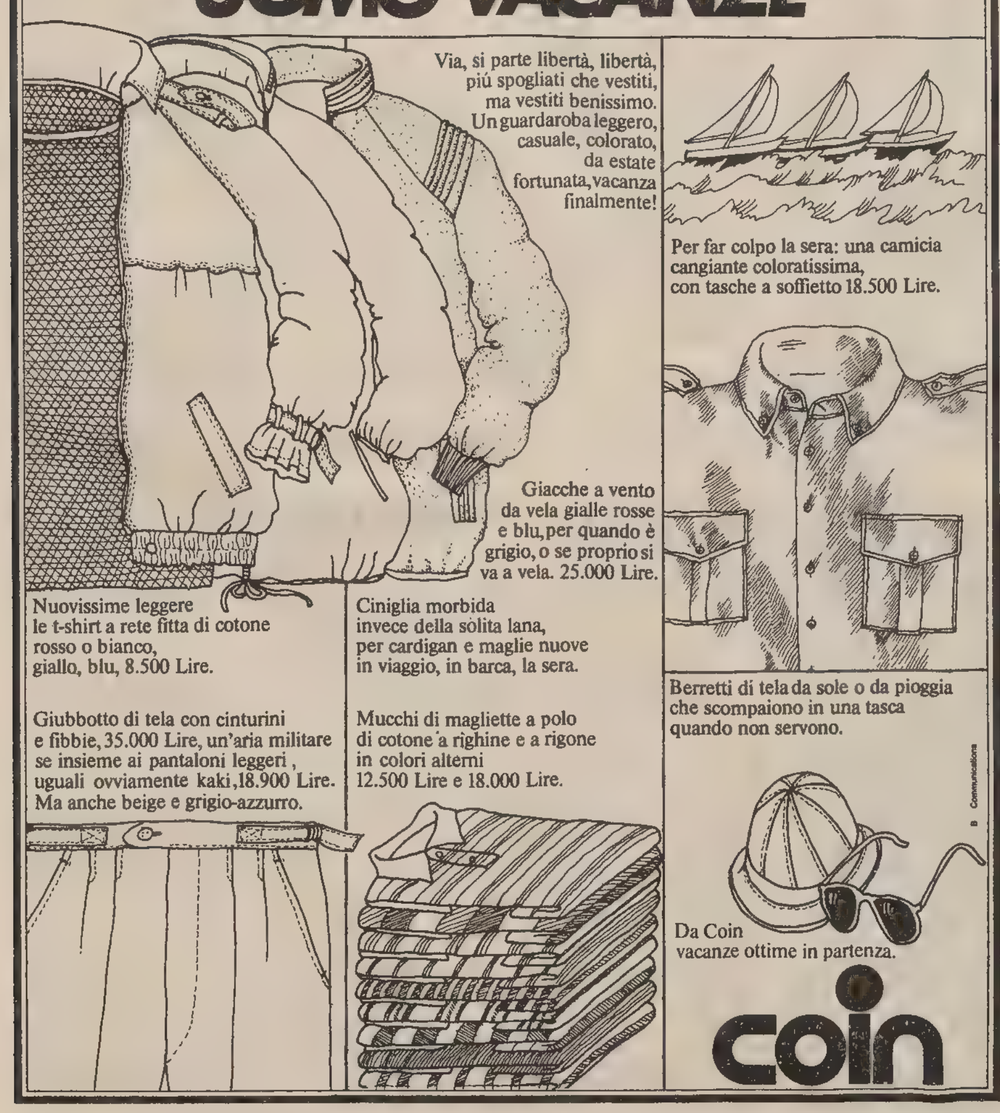
A 112 vendo 1970 lire 830.000 telefonare 272650 feriali 12-15. 8522 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super 78, Alfa Sud L 75, 73, Giulia 1.3 73, 1300 TI 70, 1750 berlina 70, 71, Giulia 1600 Super 70, Alfetta, 2000 berlina 77, FIAT 126 74, 127 75, 124 72, 73 gas, 128 Rally 71, AUTOBIANCHI A 112 E 76, LANCIA Beta coupé 1600 77, INNOCENTI Mini 1001 73, 1000 74, MK3 71, RENAULT 5 TS 75, PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI! 760 Q

Continua a pag. 16

COME DOVE QUANDO

UOMO VACANZE



Via, si parte libertà, libertà, più spogliati che vestiti, ma vestiti benissimo. Un guardaroba leggero, casuale, colorato, da estate fortunata, vacanza finalmente!

Giacche a vento da vela gialle rosse e blu, per quando è grigio, o se proprio si va a vela. 25.000 Lire.

Nuovissime leggere le t-shirt a rete fitta di cotone rosso o bianco, giallo, blu, 8.500 Lire.

Ciniglia morbida invece della solita lana, per cardigan e maglie nuove in viaggio, in barca, la sera.

Giubbotto di tela con cinturini e fibbie, 35.000 Lire, un'aria militare se insieme ai pantaloni leggeri, uguali ovviamente kaki, 18.900 Lire. Ma anche beige e grigio-azzurro.

Mucchi di magliette a polo di cotone a righine e a rigone in colori alterni 12.500 Lire e 18.000 Lire.

Per far colpo la sera: una camicia cangiante coloratissima, con tasche a soffietto 18.500 Lire.

Berretti di tela da sole o da pioggia che scompaiono in una tasca quando non servono.

Da Coin vacanze ottime in partenza.

coin

Mettete qui il vostro biglietto da visita.

Mandateci il vostro nome. Ve lo stamperemo sulla "carta" più prestigiosa del mondo.



Una "carta" che vi apre più di 2.600.000 porte in Italia e nel mondo.

– Una carta realmente comoda, perchè nei negozi di ogni genere, grandi magazzini, supermercati, ristoranti ed alberghi, potete acquistare tutto e pagare tutto con una firma.
– Una carta realmente pratica, perchè potete avere "anticipi di contante" in una delle oltre 140 banche associate al sistema BankAmericard in Italia.
– Una carta realmente vantaggiosa, perchè potete anche ottenere ottime facilitazioni nei viaggi, nelle vacanze, nell'assistenza automobilistica, nelle offerte di prodotti selezionati.
– Una carta realmente unica, perchè è l'unica fra tutte con la quale potete fare benzina in uno dei tantissimi distributori MACH, MOBIL, FINA, TOTAL, JET-CONOCO, convenzionati con "FIRMA-IL-PIENO", semplicemente con una firma.
– Una carta realmente conveniente, perchè potete acquistare subito e pagare con comodo; volendo con rimborsi dilazionati e, se siete correntista di una delle oltre 140 banche associate, con la facilitazione dell'addebito automatico in conto corrente.
– Una carta realmente internazionale, perchè in tutto il mondo potete comperare qualsiasi cosa sempre e solo con una firma.

Conoscete un'altra carta che da sola vi può dare tutto quello che vi dà la carta di credito più diffusa in Italia?

Desidero avere tutte le informazioni necessarie per poter avere la carta di credito BankAmericard.

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____ PC49

Ritagliare e inviare a: Banca d'America e d'Italia - Servizio BankAmericard
Caselle postali n. 1848 - 1880 - Milano.

BankAmericard. Come nessuna.

ATA-Unvas

CRONACHE DELLO SPORT

GIRO D'ITALIA: MOSER RIMANE IN MAGLIA ROSA

Il gruppo non replica allo spunto di Beccia

PERUGIA — Gruppo imbambolato e comunque tardivo sulla rampa decisiva di Perugia. Mario Beccia ha trovato invece pane per i suoi denti. E' sfuggito a Moser, Saronni e De Vlaeminck, che si sono guardati in faccia ma non hanno reagito, e ha colto la vittoria, per lui sospiratissima, in corso Vannucci, conservando un vantaggio di un paio di secondi.

Beccia, 24 anni, pugliese (di Troia, in provincia di Foggia), quest'anno capitano di una squadra, la Mecap-Hoonved guidata da Zandegù, inseguiva tenacemente la grande affermazione è all'inizio di stagione. La sua promozione a «leader» di una formazione doveva trovare giustificazione in un traguardo importante. Ieri Beccia se lo è costruito con grande tempismo nel capoluogo umbro, un arrivo adatto alle sue possibilità di scalatore perché preceduto dalla dolce arrampicata che conduce nel centro storico.

La vittoria più prestigiosa Beccia se l'era vista sfuggire di mano a Sanremo quando fu risucchiato negli ultimi metri da De Vlaeminck e compagni. Poi si è dovuto acontentare di una serie di piazzamenti. Ieri, finalmente per lui, il pugliese ha potuto far esultare il suo direttore tecnico Dino Zandegù.

Ha dichiarato Beccia dopo l'arrivo: «Mantengo già da parecchio una forma splendida e la vittoria prima o poi doveva venire». Beccia ha poi spiegato come è riuscito a farla in barba a tutti: «Era scattato Algeri. Lo hanno ripreso. In quell'attimo di pausa del gruppo, a due chilometri dall'arrivo, sono scattato e non mi hanno più ripreso».

Beccia ha colto il momento giusto. Se avesse temporeggiato ancora si sarebbe trovato insieme a tutti gli altri nel rettilineo pianeggiante d'arrivo, preda dei velocisti.

Scattato Beccia, Saronni e Moser, uno attaccato all'altro e tallonati da De Vlaeminck, che stava fiutando il colpo a sorpresa, si sono «smarriti» nell'intenzione di interpretarsi a vicenda. L'orgoglio e la rivalità hanno avuto il sopravvento. La decisione di restare passivi in atteca della mossa dell'altro, è stato in sostanza il miglior viatico per l'impresa vittoriosa di Beccia. Quando i «grandi rivali» hanno deciso di reagire, era troppo tardi. Due i secondi di ritardo di Knudsen, De Vlaeminck, Gavazzi, Saronni, Moser e Bertoglio, classificatisi nell'ordine alle spalle di Beccia, impegnati in una platonica volata per il secondo posto. In effetti Moser non era troppo interessato ad inseguire Beccia e a sprecare inutilmente energie. Gli serviranno in futuro visto che la sua maglia rosa, che ieri ha conservato agevolmente, gli ha sicuramente procurato un maggior numero di «nemici» dai quali si dovrà guardare con molta attenzione.

ORDINE D'ARRIVO

1) Mario Beccia che compie il percorso di km 156 in 4 ore 03'34" alla media di km 35.629; 2) Knudsen (Nor) a 2"; 3) De Vlaeminck (Bel) s.t.; 4) Gavazzi s.t.; 5) Saronni s.t.; 6) Moser s.t.; 7) Bertoglio s.t.; 8) Wolfer (Svi) a 13"; 9) Schmutz (Svi) s.t.; 10) Natale s.t.; 11) Conti s.t.; 12) Lualdi s.t.; 13) Laurent (Fr) s.t.; 14) De Caro s.t.; 15) Fuchs (Svi) s.t.; 16) De Muynck (Bel) s.t.; 17) Lienhard (Svi) s.t.; 18) Borgognoni s.t.; 19) Contini s.t.; 20) Visentini s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Francesco Moser in 4 ore 14'41"; 2) Saronni a 3"; 3) Knudsen (Nor) a 6"; 4) De Vlaeminck (Bel) a 20"; 5) Laurent (Fr) a 25"; 6) Beccia a 33"; 7) Bertoglio a 36"; 8) Johansson (Sve) a 37"; 9) De Muynck (Bel) a 43"; 10) Visentini a 45"; 11) Contini a 48"; 12) Schmutz (Svi) a 54"; 13) Wolfer (Svi) a 58"; 14) Vanderbroucke (Bel) a 1'05"; 15) Borgognoni a 1'06"; 16) Fuchs a 1'08"; 13) Thevenet (Fr) a 1'12"; 18) Bortolotto a 1'16"; 19) Marcussen a 1'18"; 20) Amadori a 1'19".

IN MERITO ALL'OFFERTA DEL MILAN

Giacomini nega ma chi gli crede?

UDINE — Massimo Giacomini continua a negare di essere stato contattato dal Milan, ma dal capoluogo lombardo è rimbalzata una voce inquietante per i tifosi friulani: Gianni Rivera, prima di unirsi con i propri compagni per partire alla volta dell'Argentina, dove i campioni d'Italia sosterranno una serie d'incontri amichevoli avrebbe telefonato al «mister» bianconero offrendogli la panchina rossonera.

«Ripeto per l'ennesima volta — afferma Giacomini — io non ne so niente, quindi non affrettiamo i tempi. Certo è che se il Milan mi facesse un'allettante offerta potrei rivedere i miei piani, anche perché pur impegnandomi tempo fa con i dirigenti udinesi a non lasciare la squadra lasciai chiaramente intendere che forse non sarei rimasto insensibile a un "richiamo dall'alto". A ogni modo ora per due giorni me ne starò tranquillo a Castellammare di Stabia con i miei giocatori a pensare solo alla partita con la Nocerina».

A Udine intanto si è convinti che il tecnico se ne andrà; a tal proposito si fanno già alcuni nomi per quanto concerne l'eventuale sostituto di Giacomini, uno dei quali è l'attuale trainer dell'Avellino, Rino Marchesi, un tecnico molto stimato dallo stesso Giacomini e dai dirigenti friulani.

Il direttore sportivo Dal Cin, per contro, continua a predicare la calma in attesa di conoscere gli sviluppi di una situazione che sta facendo troppo chiasso. «Giacomini — precisa — sino a prova contraria rimarrà con noi nel prossimo campionato in quanto non dimentichiamolo, c'è un suo impegno pubblico. Senza contare che Massimo è un uomo d'onore e ha sempre mantenuto fede alla parola data».

CALCIO - BISSON LASCIA

Ivano Bisson lascerà oggi l'incarico di presidente del Varese calcio. A sostituirlo è stato chiamato l'avv. Mario Colantuoni, che assumerà immediatamente la responsabilità della società, per definire il programma per la stagione sportiva 1979-80. Ivano Bisson «manterrà» la carica di presidente onorario.

LA TRIESTINA OSPITA AL «GREZAR» I NON ANCORA TRANQUILLI GRIGIOROSSI

La determinazione alabardata al collaudo con la Cremonese

Triestina pronta, o quasi, per affrontare la Cremonese. La squadra dovrebbe essere quella consueta, la stessa cioè che nelle ultime tre partite di campionato ha conquistato cinque punti su sei, che le hanno permesso di prendere il largo in classifica. Il condizionale non è legato a motivi di pretattica, non è cioè un'invenzione di Tagliavini per mascherare le intenzioni e confondere le idee agli avversari. E' accaduto che Fontana, nella partitella di giovedì, ha poggiato male un piede a terra avvertendo una leggera fitta. Sulle prime nessuno aveva dato importanza alla cosa; ieri mattina però il giocatore lamentava dei dolori alla caviglia e si è sottoposto a visita medica da parte del dott. Pistan. Non dovrebbe trattarsi di cosa preoccupante per cui, considerato che ieri Fontana non si è allenato, non è da escludere che il mediano recuperi in tempo per domani. Ad ogni buon conto Tagliavini ha inserito nell'elenco dei convocati Daolio che, nell'eventualità di un forfait di Fontana, rientrerà in prima squadra.

Complessivamente sono sedici i giocatori a disposizione di Tagliavini: gli undici di domenica scorsa più Grigollo, Daolio, Muiesan, Trainini e Lucchetta. Sono caduti tutti i dubbi circa la presenza di Lenarduzzi, che ieri pomeriggio ha lavorato più degli altri assieme a Schiraldi, rientrato in sede da Bologna con un paio d'ore di anticipo rispetto alle altre settimane.

Parlando della gara con la Cremonese, Tagliavini ha voluto mettere in guardia quanti ritengono possa trattarsi di una passeggiata. «La sconfitta interna di domenica scorsa ad opera del Novara — ha detto — ha fatto ripiombare la Cremonese in una posizione non proprio tranquilla, per cui è da stare certi che a Valmaura farà il possibile per riportarsi in quota. La squadra è concentratissima e quindi non commetterà certo l'errore di sottovalutare i lombardi; alla fine del campionato mancano quattro partite che in pratica potrebbero risultare altrettante finali. Sprecare tutto quanto di buono siamo riusciti a fare sino ad ora sarebbe veramente un paccato».

Totocalcio n. 38

BARI - VARESE	1 X
CESENA - FOGGIA	1
GENOA - LECCE	1
MONZA - SAMPDORIA	1
NOCERINA - UDINESE	X 2
PALERMO - SAMBENED.	1 X
PISTOIESE - BRESCIA	1
SPAL - PESCARA	X 2
TARANTO - RIMINI	1
TERNANA - CAGLIARI	1 X 2
LECCO - TRENTO	X
EMPOLI - CATANIA	X 2 1
CIVITAV. - CARRARESE	1

Pedalata primaverile benefica

Gli Atleti Azzurri d'Italia, in collaborazione con la Società ciclistica veterani Cottur organizzano per domenica 27 maggio il raduno cicloturistico intitolato «Pedalata primaverile» a partecipazione libera, maschile e femminile da Trieste a Sistiana Mare.

Programma: ritrovo in piazza Unità dalle ore 8 alle ore 9.

Partenza: ore 9.15 da piazza Unità; percorso corso Cavour, viale Miramare, Barcola, Grignano, Sistiana Mare (Castelreggio), km 19.

Quota di partecipazione L. 2.000, comprensive di stemma adesivo, medaglia ricordo, «rebechin».

Estrazione di premi vari, compreso 1 ciclo offerto dalla ditta Cottur.

Il ricavato sarà devoluto all'Unicef.

Iscrizioni presso Cottur, via Crispi 8, tel. 793982, fino a venerdì 25 maggio, ore 19, oppure presso il Coni, via del Teatro 2, dalle 18 alle 20.

La manifestazione è patrocinata dal «Piccolo».

Da Gorizia partirà un gruppo di cicloturisti alla volta di Sistiana; per iscriversi rivolgersi al bar Ferigo, corso Italia 49, Gorizia.

Lazio in Argentina

BUENOS AIRES — Dopo il pauroso «fuori programma» che aveva determinato il rinvio della partenza da Fiumicino, la Lazio è giunta felicemente a Buenos Aires. I biancoazzurri sosterranno la prima partita domenica contro il Rosario Central nell'ambito del quadrangolare cui prendono parte anche gli argentini dell'Old Boys e i brasiliani del Porto Allegre. Il torneo si svolgerà a Rosario. Come noto la squadra biancoazzurra è priva di Giordano: il cannoniere è rimasto in Italia a disposizione di Bearzot in vista dell'amichevole Italia-Argentina, in programma il 26 maggio.

Il Milan è giunto a Buenos Aires

BUENOS AIRES — Con oltre quattro ore di ritardo, è giunta a Buenos Aires la squadra di calcio del Milan, campione d'Italia, che domani disputerà nello stadio del River Plate la partita inaugurale di un torneo quadrangolare con tre squadre argentine. Nell'occasione, la squadra rossonera incontrerà il Boca juniors diretto da Juan Carlos Lorenzo. Successivamente affronterà il River Plate e il Talleres di Cordoba. Il ritardo dell'aereo che trasportava la comitiva rossonera è dovuto a una sosta più lunga del previsto nell'aeroporto di Rio de Janeiro.

Il presidente Colombo chiede tempo...

MILANO — La partenza di Nils Liedholm per Roma ha aperto nel Milan una «falla» che non sarà facile bloccare. Con la squadra in viaggio verso l'Argentina — dove esordirà domenica nella prima delle amichevoli — il presidente Colombo ha chiesto tempo prima di pronunciarsi. Anche perché la società non intende interferire per ora nella vita di altri club specialmente quelli impegnati nel campionato di serie «B». Così si è espresso un esponente del Milan ed è chiaro il riferimento all'Udinese, il cui allenatore Massimo Giacomini 40 anni ad agosto, è il maggiore candidato alla sostituzione dello svedese.

Giorgio del Sabato ricevuto da Comelli

Il presidente della Giunta regionale Comelli si è incontrato ieri mattina con il presidente dell'U.S. Triestina, Giorgio del Sabato, accompagnato da due membri del consiglio direttivo.

Nella circostanza, si è avuto un simpatico scambio di idee di carattere sportivo, soprattutto in riferimento alle attuali fortune del calcio regionale. In particolare è stato trattato il problema della sistemazione e completamento dello stadio Grezar.

Il presidente del Sabato ha informato il presidente della Giunta che, nell'intento di accelerare i tempi, l'U.S. Triestina si è assunta l'impegno di far approntare un progetto delle opere ritenute indispensabili e possibili per rammodernare e potenziare le strutture, sostituendosi così ai competenti uffici comunali, a guadagno di tempo. Si è riservato di presentare, successivamente, oltre che alla amministrazione comunale, per ragioni di competenza, anche alla Regione il progetto di massima. Del Sabato ha espresso la fiducia che la Regione vorrà valutare in tutta la sua competenza e nel suo significato l'iniziativa volta a dare allo stadio comunale «Pino Grezar» un aspetto più degno per una città come Trieste. Sono stati, successivamente esposti altri problemi minori.

Il presidente della Giunta regionale Comelli ha preso atto delle informazioni fornitegli, contenute in una memoria che nella occasione gli è stata presentata, ed ha comunicato che la Giunta regionale ha già assunto un impegno di massima per il finanziamento dei lavori di completamento e sistemazione dello stadio comunale, a partire dal prosimo esercizio.

Inoltre, il presidente Comelli, ha fatto presente che la determinazione dell'intervento regionale, in termini quantitativi, potrà essere fatta quando l'Amministrazione comunale presenterà la domanda di intervento ed il progetto, quantomeno, di massima. Si è trovato, comunque, pienamente d'accordo sulle esigenze prospettategli e sulle iniziative da prendere per dotare la città capoluogo della regione, di un impianto efficace e in grado di poter soddisfare maggiori esigenze di afflusso di pubblico.

Valcareggi ha pronto un incarico federale

ROMA — Ferruccio Valcareggi, presente in tribuna (in panchina era Bravi) nell'amichevole disputata dalla Roma a Latina (vinta dai giallorossi per 2-1), non ha mostrato alcun risentimento per la sua giubilazione da parte dei nuovi dirigenti romanisti, che sono riusciti a strappare Liedholm al Milan.

«Ho pronto un incarico in federazione». Questa è stata la sua unica dichiarazione in merito.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie A 1

MISSOURI JEANS - PARMAPAN, Prosecco, ore 20.45.

CALCIO

Amichevole

MUGGESANA - PRO GORIZIA, Muggia, ore 20.30.

HOCKEY PISTA

Serie B

FERROVIARIO - ADSANOS, viale Miramare, ore 21.30.

PALLAVOLO

Serie A 1

CUS ALTURA - CUS TORINO, via Monte Cengio, ore 17.

TENNIS

Trofeo «TOMMASINI SPORT», campi Golf Club, ore 9.

PER L'INCONTRO CON L'ARGENTINA

Bearzot conferma il blocco juventino

ROMA — Per la partita amichevole che la nazionale italiana di calcio disputerà sabato prossimo a Roma (inizio alle 19.15) contro la nazionale argentina sono stati convocati entro le 13 di martedì nell'hotel Villa Pamphili di Roma i seguenti 17 giocatori: Benetti, Bettega, Cabrini, Causio, Gentile, Scirea, Tardelli e Zoff (Juventus), Antognoni (Fiorentina), Collovati e Maldera (Milan), Conti (Roma), Giordano (Lazio), Graziani e Zaccarelli (Torino), Oriali (Inter) e Rossi (L. Vicenza); allenatori federali: Enzo Bearzot e Guglielmo Trevisan; medici: prof. Leonardo Vecchiet e dott. Fino Fini; massaggiatori: Giancarlo Della Casa (Inter) e Luciano De Maria (Juventus).

Gli azzurri sosterranno un primo allenamento martedì, alle 17, sul campo del Banco di Roma a Settebagni. Nello stesso impianto alle porte di Roma la nazionale di Bearzot si allenerà, tutti i pomeriggi successivi (dalle 17) fino a venerdì compreso, vigilia della partita con i campioni del mondo.

La comitiva argentina è attesa a Roma per le 15.10 di mercoledì proveniente da Zurigo. In Svizzera, a Berna, la squadra diretta da Menotti il giorno prima avrà disputato l'amichevole «rivincita» del «Mundial» con l'Olanda.

RECLAMO NOCERINA

La commissione disciplinare della Lega calcio professionisti ha respinto il ricorso della Nocerina avverso la squalifica di tre giornate al giocatore Garlini.

Pronostico Totip

(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	RAVENNA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2

INCONTRO AL «TARDINI» CON IL TECNICO TRIESTINO CHE GUIDA GLI EMILIANI

Parma non ancora rassegnato Maldini spera nello spareggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARMA — *Beffato a tre minuti dal termine sul campo del capolista Como (e le cronache sono state concordi nel rilevare che la squadra biancocrociata non meritava di perdere), il Parma ha peggiorato la sua posizione in classifica (tre punti di distacco dalla Triestina ed uno dalla Reggiana che è tornata a sopravvanzarlo, raggiunto per di più dal Novara sul quale peraltro pende la minaccia di un provvedimento per tentato illecito), ma non per questo sembra aver abbandonato del tutto le speranze di promozione in serie B.*

La città emiliana sta seguendo con riscoperta passione le vicende della sua squadra di calcio, ed il «Tardini» è tornato a riempirsi in queste ultime domeniche come ai tempi dello storico duello con l'Udinese per la promozione tra i cadetti poi decisa dallo spareggio di Vicenza.

Cesare Maldini — triestino ed alabardato di nascita, milanese e milanista di adozione, capitano di tanti trionfi rossoneri — ha rilevato il posto di Landoni sulla panchina biancocrociata da sei domeniche. Quando Cesare è stato chiamato dal presidente Ceresini e dal direttore sportivo Borea a dare uno scossone ad una squadra di «nonnetti», il Parma era sotto di cinque punti rispetto alla Reggiana e di tre rispetto alla Triestina. Scarpa e compagni sotto la guida di Maldini sono riusciti sì a rosicchiare tre punti alla Reggiana, ma il loro distacco dalla Triestina è rimasto immutato.

L'allenatore del Parma non si nasconde le difficoltà che attendono la sua ambiziosa squadra: «Il calendario, anche se all'apparenza può sembrare particolarmente ostile — domani giocheremo in trasferta mentre sia la Reggiana sia la Triestina saranno in casa — riserva pur sempre alla mia squadra la possibilità di uno scontro diretto che vale doppio. Tutto potrebbe decidersi nello scontro del 3 giugno al Grezar».

«Certo è — continua Maldini — che, se vogliamo conservare le nostre residue speranze fino alla partitissima di Trieste, dobbiamo però cominciare a vincere sin da domani ad Alessandria. Mi conforta il fatto che nelle ultime tre trasferte siamo riusciti regolarmente a segnare (anche a Como, pur perdendo), mentre in tutto il girone d'andata la squadra che allora non allenavo era riuscita a realizzare un solo gol fuori casa».

Maldini non è comunque tipo che si lasci trasportare da un entusiasmo fuori misura: «I tre punti di distacco dalla Triestina, a quattro giornate dal termine non sono cosa da poco. Ma la possibilità di uno spareggio esiste ancora e noi del Parma faremo di tutto per arrivarci».

Sul suo domani l'ex capitano del Milan europeo comunque non si interroga. Il calcio gli ha dato abbastanza e può permettersi, dopo le esperienze più o meno fortunate quale allenatore al Milan, al Foggia e alla Ternana, una volta ancora conclusa questa avventura parmense, di scegliere con tutta calma. Se restasse o no a Parma deciderà a tempo debito, probabilmente dopo la partita del «Grezar».

Al «Tardini» è appena terminato l'ultimo allenamento, e Maldini dà appuntamento ai suoi ragazzi per la trasferta di Alessandria. Fuori lo aspetta Bruno Mora, l'indimenticata ala che fu suo compagno nel Milan: è una rimpatriata tra vecchi amici che si ripete spesso.

Da buon triestino, se i suoi biancocrociati non dovessero proprio farcela, Maldini sarebbe contento che in «B» ci andasse la società che lo ha lanciato. E da buon allenatore preferirebbe comunque, una rivalità che divide Parma e Reggio, che tra i cadetti ci andasse la Triestina piuttosto che la Reggiana...

Ezio Lipott

PALLAVOLO: CONGEDO CASALINGO DEL CUS ALTURA

Di scena a Monte Cengio i torinesi della Klippan

Ultimo appuntamento casalingo per l'Altura e penultima giornata del massimo campionato di pallavolo maschile. Di scena a Monte Cengio (...dulcis in fundo) la Klippan Torino che chiude a Trieste un ciclo per i padroni di casa. La domanda è ovvia: quando torneremo a rivedere questo sport a così alto livello? Probabilmente ci vorrà molto tempo.

I giallobiù faranno oa meno anche in questa occasione di Mengaziol, Biziak e di Di Bin, mentre i piemontesi si dovrebbero presentare al completo. La Klippan, che ha operato l'aggancio alla Panini in vetta alla classifica, non ha chiaramente intenzione di perdere nemmeno un set in vista dello scontro-scudetto di sabato prossimo a Torino con i modenesi. Lanfranco e soci non hanno bisogno di presentazioni: chi li volesse vedere all'opera non dovrà fare altro che recarsi questo pomeriggio a Monte Cengio alle ore 17.

BASKET

Finali regionali juniores

Algida - Postalmobili 71-70 (35-34)

Attività bocciofila

Fine settimana particolarmente festoso per i «bocciofili» triestini, a dimostrazione del largo seguito che questo sport sta raccogliendo. A Stevenà di Caneva (Pordenone), tra 32 coppie di «allievi» e «ragazzi» di tutta la Regione al limite dei 18 anni, due «ragazzi» di Trieste ambedue di 11 anni, Rudi Bisiacchi e Giuliano Feriuga del G.B. Postelegrafonici hanno conquistato prima le simpatie di tutti i presenti, poi il primo posto assoluto.

La partecipazione al I Trofeo Ramazzotti, organizzato dal G.B. Ponzianina, gara interprovinciale Gorizia-Trieste per la categoria «propaganda», ha superato ogni aspettativa. Con gioia degli organizzatori e soprattutto del presidente del gruppo, Cinerari, è stato raggiunto il nuovo record di coppie partecipanti, ben 109.

Inzuppatosi su ben 32 corsie di giuoco, il torneo si è concluso a tarda sera sui campi affollati di appassionati della Taverna di via Orlandini, con il seguente dettaglio tecnico: 1) Mario Giorgi - Franco Rosati (Neven Trieste); 2) Remigio Radanich - Fausto Zorn (Collio Trieste); 3) Giacomo Schillani - Silvano Pipan (Ponzianina Trieste); 4) Giancarlo Degasperin - Fausto Taucer (Poldo Eldi Mobili Trieste). Tra gli altri piazzamenti, dal 5.o all'8.o posto, la coppia Martini - Manià del G.B. Monfalconese.

La TRIS: 6 - 1 - 8

Actrii di spunto

Si sono ripetuti i numeri della recente Tris triestina ieri all'Arcoveggio. Il ritiro di Little B, Rader ha proposto uno schema succinto e ne ha fatto le spese il monte premi (soltanto 276 milioni 222 mila 600 lire) che ha messo a nudo la precarietà attuale delle corse Tris dalle dotazioni del tutto inadeguate.

Molti i cavalli in rottura (Big, Paneris, Miaco, Cembalo e lo scatenato Rivelino), e bella fuga di Pabellon, battuto poi sul palo dall'attendista Actrii, mentre per il terzo posto Guarrana ha preceduto di poco Drupa.

Il totalizzatore ha pagato 48; 25, 74, 36; (887). La combinazione vincente 6 - 1 - 8 è stata azzeccata da 491 scommettitori dei quali 19 a Trieste, 213 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 6 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 393.500.

Actrii ha trottato sul piede di 1.21.3 al Km.

CALCIO FRA REGIONALI

Lunedì prossimo inizierà il sesto torneo di calcio fra dipendenti regionali di Trieste. Questo il programma della prima giornata (le gare si svolgeranno sul campo di Villa Ara): Irfop - Istruzione - via Carducci (ore 18); via S. Francesco-Assessorati vari (ore 19).

PALLAMANO

Cividin a Roma nell'ultimo turno

Si concluderà domani il campionato di serie A di pallamano. Bancoroma - Cividin e Volani - Mercury sono due sfide incrociate che nascondono qualche rischio. Se il tandem di testa si esprime come può e sa difficilmente muterà la fisionomia della classifica, e quindi è molto probabile che sia necessario un incontro supplementare per conoscere la squadra campione d'Italia.

In condizioni «normali» i verdeblù non dovrebbero avere problemi per quanto la compagine romana abbia dimostrato nella gara d'andata di saperci fare. La superiorità della Cividin non si discute, c'è soltanto il piccolo «neo» dei giocatori avvicinati dal Volani che potrebbe rendere più accesa la partita. Lo Duca ha ribadito che il Bancoroma è società troppo seria per lasciarsi coinvolgere in certe «macchinazioni» ed è convinto che contro i romani i suoi si batteranno in condizioni di parità. Logicamente inutile attendersi regali, ed è giusto così, perché la vittoria e il possibile spareggio bisogna guadagnarselli con le proprie mani.

I verdeblù sanno bene che non possono gettare all'aria in un'ora tutto un campionato e quindi affronteranno questa gara con una giusta dose di calma e concentrazione. Tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche; pure Miliak è completamente ristabilito, tanto è vero che ha preso parte regolarmente all'allenamento e a una partitella giocata con un impegno da scudetto, anche se in palio c'era soltanto una pizza. E come spesso accade in queste «battaglie» è finita in parità, per la gioia dell'allenatore, che ha risparmiato...

S. B.

Domani a Jarama il G.P. di Spagna

MADRID — Il venezuelano Johnny Cecotto sarà il grande assente del 29.o gran premio motociclistico di Spagna, quinta prova del campionato mondiale, in programma domani sul circuito madrileno di Jarama. Salvo che nella 125, dove lo spagnolo Angel Nieto ha preso un considerevole vantaggio, questo quinto atto del «mondiale» dovrebbe comportare qualche cambiamento nelle graduatorie. Nella 50, l'italiano Eugenio Lazzarini, vincitore domenica scorsa a Imola, dovrebbe continuare la sua rimonta. Nella 125, l'iberico Nieto, salvo incidenti meccanici, è il grande favorito per aggiudicarsi quella che sarebbe la sua quinta vittoria consecutiva in cinque gare. Nella 250 il campione mondiale in carica, il sudafricano Kork Ballington, è già in testa dopo due prove con una vittoria e un secondo posto. La lotta tra la sua Kawasaki e la Yamaha dell'americano Randy Mamola, distanziato di 9 punti, si annuncia particolarmente serrata.

PRESENTATO ALLA STAMPA IL PROGETTO DI MASSIMA DELL'AMBIZIOSO IMPIANTO

Villaggio sportivo in periferia nei piani non proibiti di Cividin



Mario Cividin illustra il progetto del Villaggio sportivo al presidente provinciale del Coni dott. Felluga e all'ex delegato regionale del Coni prof. Combatti. In primo piano il plastico del progetto. (Italfoto)

Trieste ha fame di impianti sportivi, le amministrazioni pubbliche non vi pensano, non vi hanno pensato con sufficiente concretezza. La gioventù chiede campi sportivi, per fare sport. Chi può darli ad essi? Mario Cividin, costruttore che allo sport si è ormai legato da anni, aiutando le società di diverse specialità (atletica, pallamano, canottaggio) ha pensato sia giunto il momento di prendere l'iniziativa anche in questo campo. Ed affidandosi agli architetti Celli e Tognon, ha messo in cantiere un progetto che comprende addirittura un villaggio sportivo: due piscine, di cui una coperta, una grande palestra per tennis, basket, pallavolo, pallamano, scherma, lotta e pugilato con tremila posti; e campi scoperti di pallamano, tennis e calcio a sette, con posteggi per almeno 500 vetture, un centro sociale, commerciale e per l'assistenza medica, nonché un complesso destinato alla ricezione alberghiera degli atleti, con ristorante, self-service, sala stampa, sala convegni.

La superficie disponibile per tali impianti, compresa una vasta area verde destinata al footing, è di 65 mila metri quadrati; su di essa dovrebbero sorgere edifici per un volume di 80 mila metri cubi. L'area è compresa fra la vecchia linea ferroviaria che portava a Sant'Elia e la via Brigata Casale. La spesa prevista si aggira sui 5-6 miliardi.

«Noi intendiamo partire — ha detto Mario Cividin, nella conferenza stampa di presentazione — e contiamo di coinvolgere la Regione, il Coni, le società sportive. Siamo aperti ad ogni iniziativa che contribuisca a realizzare quest'opera, una sfida all'impotenza, a chi per venti anni ha promesso senza fare nulla».

Ci sono difficoltà obiettive, nella realizzazione, ma non insuperabili. Il piano finanziario è allo studio, il progetto per ora è varato in linea di massima, non di più. Ma le idee sono chiare. Cividin intende indicare la via; il primo passo, e quelli successivi, saranno compiuti da lui. Ma spera ovviamente di trovare validi compagni di viaggio.

Certo, la disponibilità piena dell'area è già un punto fermo. Lottizzando, è importante partire. Le prospettive sono allettanti. Credere in esse, non è proibito. Speriamo che dalla carta si passi al piccone.

D. d. R.

Alle Noghere tiro a volo

Lo stand della Società triestina tiro a volo di Noghere ospiterà domani la settima edizione del trofeo «Città di Trieste» di tiro al piattello skeet. La manifestazione, che si articolerà su 50 piattelli, vedrà in gara numerosi tiratori provenienti anche da altri centri dell'Italia settentrionale. La gara avrà inizio alle ore 9.

Nei giorni scorsi si sono svolte le semifinali del campionato nazionale cacciatori - tiratori e cacciatori. Nella prima specialità si sono assicurati il diritto di accedere alla finale nazionale del 1.o luglio a Modena Antonio Spanu, Luigi Mariano e Angelo Venturi; fra i cacciatori si è imposto Aldo Franco.

Vela nel golfo

Il golfo di Trieste torna ad essere teatro di regate veliche a partire dal pomeriggio di oggi, che vedrà la disputa, con partenza alle ore 14, della prima prova degli zonali per 420. Organizza la Società Triestina della Vela. Nella giornata di domani si svolgeranno le ulteriori due prove.

Sempre nella mattinata di domani partiranno dal bacino di S. Giusto gli Ior di tutte le classi per la regata d'altura Trieste-Grado-Trieste organizzata dallo Yacht Club Adriaco. Anche per questa manifestazione, divenuta ormai una classica alturiera su distanze piccole, sono iscritte alcune decine di imbarcazioni di tutte le società dell'Alto Adriatico.

CANOTTAGGIO

Regate a Muggia

Fine settimana remiero a Muggia. Organizzata dalla Canottieri Pullini avrà luogo una manifestazione a livello regionale articolata su tre distinte componenti di partecipazione: regata di canottaggio, prove in canoa e fasi provinciali e regionali dei Giochi della gioventù.

Saranno presenti quasi duecento atleti, appartenenti a 12 società, che metteranno a dura prova le capacità organizzative dei dirigenti della società organizzatrice.

Le premesse per un successo ci sono: i migliori atleti della regione hanno già dato la loro adesione. Vedremo finalmente in gara gli equipaggi senior dei Vigili del fuoco e i soliti protagonisti delle nostre cronache: Saturnia, Nettuno, Sgt-Cividin, Ausonia Canottieri Trieste, Cmm, Adria, Timavo e dei dopolavori ferroviari di Trieste e S. Giorgio di Nogaro. Inutile citare gli atleti della società organizzatrice che dovranno farsi onore davanti al pubblico di casa. Il significato tecnico delle prove può essere racchiuso nella necessità di una verifica dello stato di ferma in vista della regata internazionale di Isola (per i canottieri) e dell'impegno di Mergozzo (per i canoisti). Nel pomeriggio alle ore 17 inizio delle batterie eliminatorie. Domenica finali a partire dalle 8, sempre sul lungomare di Muggia, con arrivo all'altezza del porticciolo.

C. E.

Hockey: riprende il campionato delle rotelle

Si ritorna in pista dopo la sosta prevista dal calendario e fra i cadetti è subito tempo di derby regionale con lo scontro, stasera (ore 21.30) in viale Miramare, fra Ferroviario e Adsanos Pordenone. Per i ferrovieri si tratta dell'occasione per confermare la sua onorevolissima quarta posizione, immediatamente dietro alle grandi del torneo, e il valore dei giovani, immessi in squadra da Scieghi e Spessot. Parliamo in particolare di De Angelini e Vigoriti, due elementi sui quali molto si conta in casa dei ferrovieri per il domani della società; Parasucco, altro giovane, è già una realtà e non più una semplice promessa.

La gara di stasera si presenta sotto i migliori auspici per il Ferroviario, che potrà disporre della rosa al completo. La vittoria dovrebbe essere alla portata dei padroni di casa anche se gli ospiti affideranno una buona parte delle loro speranze all'innesto dell'ultimo «acquisto» Fonzari (ex biancoceleste).

Trasferta molto impegnativa, invece, per l'UST Renana, che andrà a fare visita al Marzotto, secondo in graduatoria. Romano Martellani parte comunque, ancora una volta, con l'entusiasmo e con la convinzione di far giocare la sua squadra secondo le sue possibilità e i suoi limiti; indubbiamente si tratta di uno scontro difficile, l'esito però non è assolutamente scontato. Ha ripreso gli allenamenti con la Renana Pockay, vecchia conoscenza degli sportivi triestini, il quale si è messo a disposizione della Triestina, visto il momento particolarmente delicato che la squadra sta attraversando.

Nella massima serie, scontro decisivo per la Goriziana a Viareggio, mentre il Pordenone dovrebbe far suo l'incontro con il Trissino.

Domani mattina, sempre in viale Miramare, con inizio alle ore 10.30, seconda giornata del torneo juniores: l'UST Renana ospiterà l'Italcantieri. A questo proposito la società del dott. Tamaro ha perfezionato in settimana il passaggio nelle file rossoalabardate dei figli di Martellani, provenienti dal Ferroviario. Il passaggio è a titolo gratuito e con le caratteristiche del prestito. Tutto ciò a dimostrazione della volontà di collaborazione che esiste fra le due società triestine.

U. S.

HOCKEY SU PRATO

Garcia a Roma

Intenso fine settimana per il prato triestino; questa volta però è l'hockey giovanile che merita la precedenza. Tra oggi e domani ben tre formazioni locali saranno impegnate rispettivamente a Castello d'Agogna, Bologna e Padova nelle ultime eliminatorie in vista delle finali delle varie categorie.

Nel Pavese per il campionato juniores saranno di scena i servolani della Polisportiva. L'impegno è proibitivo, ma la proverbiale grinta degli azzurri di Cosanz lascia sperare quanto meno in una onorevole prestazione. A Bologna invece gli allievi del Cus Trieste, dopo aver già superato un concentramento eliminatorio, contenderanno alle migliori compagini del Nord il passaggio per la finalissima che avrà luogo a Roma la prossima settimana. Infine a Padova, il Cus rappresenterà Trieste anche nella fase interregionale dei Giochi della gioventù; reduci dal brillante successo ottenuto a Pordenone nella finale regionale di sabato scorso contro la squadra di Gorizia, i giallobiù mirano a raggiungere la finale nazionale.

Per quanto riguarda l'hockey maggiore, la Garcia si reca a Roma per la seconda giornata del girone di ritorno; avversaria di turno l'Algida, che già nell'andata si è imposta fortunosamente sui triestini. Il pronostico purtroppo parla chiaro: i romani imbattuti, a due punti dai primi, sono concentratissimi in piena corsa per il titolo ed è poco probabile che possano compiere passi falsi. I giuliani viceversa, con il morale sotto i tacchetti per la immeritata sconfitta interna patita dal Cus Torino, respirano già aria di retrocessione e si recano nella capitale piuttosto rassegnati.

A San Luigi infine domani sono in programma solo due incontri della quarta giornata di ritorno del girone triestino della B-C: alle 8.15 Triestina - Cus Trieste, ed alle 9.30 Garcia e Italia.

CRONACHE DELLO SPORT

TRE POSTI PER QUATTRO SQUADRE NELLE SFIDE DI MONFALCONE E SAN GIORGIO

Pieris-Portuale: spareggio che non condanna la perdente

Tempo di spareggi nei due gironi della prima categoria, i quali designeranno le tre elette che potranno accedere al campionato di promozione: oggi a Monfalcone (ore 17) aprirà il mini-torneo Portuale - Pieris mentre domani (ore 16.30) a San Giorgio di Nogaro sarà la volta di Azzanese - Basiliano. La settimana prossima le due perdenti se la vedranno fra loro per decidere quale sodalizio sarà destinato a non compiere il salto di qualità. Tre posti quindi, per quattro squadre, con tutta Trieste calcistica che tiferà Portuale, una società giovane che grazie a una seria programmazione potrebbe assurgere già questa sera al ruolo di seconda forza calcistica cittadina, ereditando quella nota di prestigio che fu del Ponziana e più recentemente del San Giovanni, retrocesso al termine di questo torneo in prima categoria.

Questo pomerigigo è atteso al «Cosulich» il pubblico delle grandi occasioni e l'atmosfera in campo e sugli spalti non sarà certo delle più rilassate. Russo tuttavia cerca di ridimensionare il confronto: «Ci presenteremo a questo impegno tranquilli e non faremo certo un dramma se le cose, facciamo le corna, andranno storte. Dopotutto avremo ancora una "chance" a nostra disposizione. Per quanto riguarda la formazione, i problemi maggiori vengono da Garofalo, infortunato, che non so se riuscirò a recuperare. Certo sarebbe un vero peccato sciupare una stagione che ci ha visto protagonisti, a causa di un finale in sordina».

A Pieris l'entusiasmo è alle stelle, in quanto dopo la sconfitta a Prosecco alla penultima giornata, molti avevano creduto di dover riporre i sogni nel cassetto. Invece Bala e compagni hanno coronato i loro sforzi all'ultimo turno, superando il Ponziana e approfittando del mezzo «stop» degli antagonisti. Il Pieris ha meritato questo spareggio per non avere mai mollato e soprattutto per la continuità di rendimento nella fase calda del torneo. Discorso inverso per i triestini, che sono stati le «depri» del girone d'andata, accusando però la stanchezza a tre quarti del campionato. L'aut-aut di oggi è quindi la conclusione più ...sportiva per entrambe.

* * *

Ha termine domani il girone triestino della seconda categoria, ultimo mancante all'appello. Tutto già deciso in coda con Gaja e Grandi Motori già retrocesse da tempo alle quali farà compagnia l'Aurisina causa la pessima differenza reti (non le servirebbe nemmeno una vittoria di larghissima misura). Al comando l'Opicina è prossima alla meta della promozione: alla compagine di Giovannini basterà un punto nella gara con il Campanelle per operare il grande salto. La Libertas, a due lunghezze dalla capolista, oltre a sperare nelle disgrazie altrui dovrà assolutamente superare il San Marco per aspirare allo spareggio. Le altre partite: Costalunga - Sovrana, Breg - Zaria, Gaja - Rosandra, Primorje - Primorec, Zaule - Aurisina, Giarizzole - Grandi Motori.

* * *

Da rilevare che nel campionato di promozione non si è ancora decisa la sorte della Cormonese, che ha presentato reclamo in merito all'incontro con il San Giovanni perso per 2-1 e non ancora omologato.

F. C.

Terza categoria

A due giornate dalla conclusione, Vesna e Baxter non dovrebbero temere più nulla per quanto riguarda la promozione, così come non dovrebbero avere preoccupazioni Campi Elisi Prisco e Domio, per le quali la seconda poltrona e il diritto di disputare lo spareggio per il terzo posto disponibile in Seconda categoria sembrano acquisiti.

GIRONE «N»

La penultima giornata, almeno per quanto concerne il Vesna, dovrebbe filare via liscia. La capolista infatti incontrerà l'Union, «cenerentola» del girone con due punti all'attivo. Una semplice formalità, quindi, per l'undici di Santa Croce. Qualche difficoltà invece potrebbe incontrarla il Campi Elisi Prisco, che si congederà (nell'ultimo turno rimarra a riposo) incontrando l'Esperia San Luigi. Facile anche il compito per il C.G.S. contro l'Inter San Sabba mentre si annuncia interessante l'incontro Opicina Supercaffè - Edera, considerato che le due squadre si giocano una delle piazze d'onore.

Il programma di domani: Esperia San Luigi - Campi Elisi Prisco (San Luigi, 15.30), Inter San Sabba - C.G.S. (via Flavia, 10.30), Union - Vesna (Guardiella, 13.30), Kras - Roianese (Santa Croce, 16), Opicina Supercaffè - Edera (via Alpini, 10.30).

GIRONE «O»

A questo punto il gioco dovrebbe essere fatto. La Baxter ha conservato due punti di vantaggio sul Domio, che a sua volte ha tre lunghezze sul Sant'Andrea. A meno di sorprese, quindi, tutto sembra risolto. Domani la capolista affronterà il San Sergio mentre il Domio incontrerà il Flaminio, che chiude il gruppo con cinque punti all'attivo. Agevole, sulla carta, il compito per il Sant'Andrea contro il Duino mentre il Chiarbola sarà alle prese con gli Artigiani.

Il programma di domani: Baxter - San Sergio (S. Sergio, ore 8), Chiarbola - Artigiani (Campanelle, 10.30), Sant'Andrea - Duino (Aquilinia, 10.30), Cave -Rabuiese (Aurisina, 10.30), San Vito - S. Anna (San Sergio, 11.30), Flaminio - Domio (S. Sergio, 9.45).

Calcio minore

Ultime battute per il calcio minore triestino

CADETTI

San Giovanni e Breg, alla vigilia dell'ultima giornata della fase provinciale, si trovano ancora appaiate in vetta. La decisione è legata quindi agli ultimi 90' in programma oggi: il San Giovanni ospiterà l'Opicina Supercaffè e il Breg incontrerà la Stock.

Programma odierno: San Giovanni-Opicina Supercaffè (viale Sanzio, 15.30), San Marco - Chiarbola (Villaggio del Pescatore, 16), Zaule - Edile Adriatica (Aquilinia, 16), Breg - Stock (San Dorligo, 16), Libertas - Portuale (via Flavia, 16).

COPPA «PACCO»

Ultima giornata della fase eliminatoria del post-campionato per allievi. Queste le partite di domani: Stock - San Giovanni (San Sergio, 13.15), San Vito - Fortitudo (Aquilinia, 9), Giarizzole - Cave (via Flavia, 13.45), Libertas - Roianese (via Flavia, 12.15), Muggesana - Costalunga (Muggia, ore 10.45), Rosandra - Ponziana (San Dorligo, 10), Triestina-Campanelle (Guardiella, 8.30), Opicina - Opicina Supercaffè (via Alpini, 8.15).

COPPA «ACQUAVITA»

Il post-campionato giovanissimi, intitolato alla memoria di Giordano Acquavita, è alla terza giornata della fase eliminatoria. Queste le partite di domani: Kras - Ponziana (Santa Croce, 10), Triestina - Opicina Supercaffè (Guardiella, 12), Chiarbola-Domio (Campanelle, 12.15), Fortitudo - Vesna (Muggia, 9.30), San Vito -Primorje (Aquilinia, 12.15), Esperia San Luigi - Blue Star (San Luigi, 13.15), San Giovanni - Esperia San Giovanni (Viale Sanzio, 10.30), Giarizzole - Costalunga (via Flavia, 8).

ESORDIENTI

Penultima giornata della fase eliminatoria, domani, per questo campionato. Nel girone «A» il Chiarbola continua ad accumulare punti di vantaggio (sono 9 ora le lunghezze sul Campanelle) mentre nel girone «B» lotta sempre serrata fra Soncini ed Esperia San Giovanni. Il programma: Campanelle - Primorje (Campanelle, 9.45), Esperia San Giovanni B - Giarizzole (viale Sanzio, 12.30), Opicina Supercaffè - Soncini B (via Cersia, 9.45), Ponziana - Chiarbola A (via Flavia, 9.45), Sant'Andrea-C.G.S. (via Alpini, 9.45), San Giovanni - Domio (viale Sanzio, 9.15), Esperia San Giovanni A - Breg (viale Sanzio, 11.45), Don Bosco - Soncini A (Campanelle, 9), Portuale - Chiarbola B (Domio, 10), Esperia San Luigi - Zaule (San Luigi, 12.30).

PULCINI

Undicesima giornata di ritorno per questo campionato che ha nei Soncini la squadra «super». Il programma odierno: Ponziana - Breg (via Umago, 16.15), Chiarbola - C.G.S. (via Umago, 17), Inter San Sergio - Domio (San Sergio, 17), Giarizzole - Fulgor (Giarizzole, 17), Fortitudo-Primorje (Muggia, 17), Muggesana-Campanelle (Muggia, 16.15), Zaule - Sant'Andrea (Aquilinia, 17).

Il ciclismo della domenica

Sono ben dieci le gare ciclistiche in programma domani sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. I giovanissimi saranno di scena a Bannia (G. C. Bannia) e a Porpetto (G.S. Ricreativa Morsano di Strada) con prove aperte alle categorie A, B, C, D. Le partenze sono fissate rispettivamente alle ore 15 per il «I Circuito di Bannia» e alle 15.30 per il «G.P. della Gioventù».

Riservati agli esordienti sono invece il «G.P. Sportivi di Blessano» (G. S. Varianese) e il «II Trofeo Tiffany's» (A.C. Pieris Arredamenti Tellini) con il via a Blessano di Basigliano (ore 10.30) e a Pieris (15).

A Trieste si correrà il «I Trofeo Teatro Servola», manifestazione per allievi messa a punto dal G.S. Pedale Triestino. Il percorso si snoderà da Servola (ore 10) toccando Basovizza, Prosecco per ritornare quindi a Servola per un totale di km 63. Sempre per gli allievi è in programma l' «VIII G.P. Taipana Trofeo Berra e Ben Costruzioni (G.S. Libertas Tendepratic) con partenza da Ceresetto alle ore 14.30.

Gli juniores si contenderanno la Coppa Adriana (campionato regionale cronometro a squadre, il via da Pasiano alle ore 14.30) mentre il «I Trofeo VI Mostra dei vini Pravisdomini (G.S. Mottense), aperto ai dilettanti di I e II categoria, avrà inizio alle ore 14.30 da Pravisdomini.

Chiudono i cicloamatori con la «Coppa Longera» (Club Adria) categorie C - D e il «I Trofeo G.S. Bianchettin Serramenti» (G.S. Cordenons) per le categorie A, B, C, D.

E' SFUMATO IL PASSAGGIO IN SERIE B QUANDO IL TRAGUARDO PAREVA RAGGIUNTO

I «ruggers» del Cus Veneziani soddisfatti e delusi a metà

Dopo attese e fondate speranze, passo dopo passo, soltanto al termine dell'ultima partita del girone di finale, le legittime ambizioni di promozione in serie B del Cus Veneziani si sono assopite definitivamente. Agli universitari non è bastato vincere, con un margine di otto punti, contro il Clipper Paese, che ha potuto passare il turno grazie alla miglior differenza mete. Un regolamento discutibile ha sancito, forse troppo frettolosamente, la classifica finale. D'altra parte bisogna riconoscere che per precise esigenze di tempo sarebbe stato problematico prolungare il girone con una serie di spareggi.

«Non era del tutto chiaro dalle dispozioni regolamentari — ci spiega il dirigente giallobl Zannier — se la differenza mete dovesse valere nel solo caso di due squadre appaiate in testa alla classifica, oppure anche nel caso in cui le squadre siano in numero maggiore, come appunto nel nostro. Sembrava dovessero essere fatti degli spareggi tra noi il Clipper e l'Este, poi invece da Roma è giunta conferma dell'affermazione dei Clipper Paese».

Gli stati d'animo, in casa giallobl, sono piuttosto contrastanti: assieme alla gioia per l'ottimo piazzamento finale gli universitari manifestano anche un certo rammarico per l'occasione sfumata. «Siamo prima di tutto soddisfatti — sono sempre parole di Zannier — perché abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con le migliori squadre del Veneto, squadre che per noi sono sempre state una meta da raggiungere, dimostrando sul campo di non essere inferiori a nessuna di loro», «Certo siamo soddisfatti — interviene l'allenatore del Cus Veneziani Giorgio Battig — ma anche un po' delusi. In queste finali siamo partiti con il piede giusto vicendo con il Cus Padova. Nelle due partite successive siamo riusciti in qualche modo a limitare i danni nonostante le assenze di un paio di uomini chiave, come Euro Mogorovich, Salvador e Seganti, ci avessero costretto a scendere in campo con una formazione rimaneggiata e rivoluzionata nei ruoli. Due sconfitte di cui una, quella contro l'Este davvero incredibile e sfortunata. Sembravamo ormai tagliati fuori e invece abbiamo infilato tre vittorie consecutive e ci siamo ritrovati nuovamente in testa. A questo punto vedersi sfuggire la possibilità di accedere alla serie superiore, per una questione di pali, di mete non convalidate, di due mete di differenza non può che rammaricare, lasciare un po' il segno.

— Al tecnico giallobl una domanda d'obbligo: qual è stato il segreto del salto di qualità che ha contraddistinto il rendimento della squadra rispetto alla stagione passata?

«Non penso si tratti di un salto enorme; l'anno scorso le sconfitte con il Maniago e la Romana, e soprattutto il modo in cui uscimmo sconfitti, ci demoralizzò. Indubbiamente quest'anno le cose sono andate diversamente, i progressi che abbiamo fatto sono il frutto di un lavoro collettivo, che ha avuto per protagonisti dapprima i dirigenti che si sono accordati con la Veneziani per la sponsorizzazione, e con il tecnico romeno Stefu. Questi ha curato la squadra nel momento, delicatissimo, della preparazione precampionato e, fine psicologo, è riuscito a trasmettere ai ragazzi quella sicurezza nei propri mezzi e quella mentalità vincente che prima mancava. Poi, ma non ultimi, i giocatori tutti che, durante l'intero arco della stagione, hanno dimostrato serietà e una volontà di vittoria che non conoscevo in loro».

— Dopo l'exploit di quest'anno, lei pensa che la squadra, appagata, tornerà a vivacchiare, oppure il prossimo anno, forte di quest'esperienza i giocatori saranno ancora più determinati?

«Senz'altro questo è stato un anno ricco di esperienze per i miei ragazzi. Certo qualcuno tra i più anziani forse non continuerà l'attività agonistica. L'avrebbe fatto con più entusiasmo in serie B; giocare a questi livelli implica un duro lavoro di preparazione atletica e di predisposizione psicologica. Ma in ogni caso, l'ossatura della squadra rimarrà la stessa, abbiamo dei giovani che scalpitano e il prossimo anno saranno pronti per la prima squadra. Alcuni, come i gemelli Pagani, hanno già disputato numerosi incontri con la prima squadra, altri sono un po' meno inseriti, ma non meno validi come ad esempio Fabris che per due anni di seguito ha giocato nella nazionale giovanile e poi ancora altri già conosciuti, come Rigo e Gambale.

In attesa che i giovani maturino del tutto, la vecchia guardia che si prepara per l'addio lo vuol fare alla grande; non è del tutto improbabile infatti che i dirigenti giallobl riescano a portare a Trieste una «grande» e cioè il Benetton Treviso di Berto Cossara, vecchia conoscenza del rugby triestino. Sarebbe un'amichevole di alto contenuto tecnico, interessantissima anche per i non addetti ai lavori; il giusto premio, a livello soddisfazione personale, per gli «universitari», una festa per il rugby amatoriale. L'unico problema sembra sia quello del campo: per il Benetton giocare a San Luigi sarebbe un po' come per il Milan giocare in via Flavia.

Alessandro de Calò

Ventennale dell'Unione Sportiva Bor

L'unione Sportiva Bor festeggia quest'anno (21 giugno) il ventennale della sua fondazione, un evento particolarmente importante che la società si appresta a commemorare con una serie di manifestazioni che si articoleranno lungo un arco di tempo che va da maggio a novembre. Sono tutte iniziative — come hanno precisato alcuni dirigenti — che esulano dall'ordinaria attività che le sezioni (atletica, pallacanestro, pallavolo, tennistavolo) svolgono nei tornei federali, assumendo un vero e proprio carattere di eccezionalità. Per la messa a punto di esse, è stato costituito un comitato organizzatore, considerato che il programma è abbastanza nutrito.

Di particolare interesse il torneo internazionale di pallacanestro, al quale dovrebbero partecipare, oltre a una formazione triestina e a quella della Bor rinforzata, l'Olimpija di Lubiana e i polacchi del Gwardia Wroclaw (serie «A»). La data d'inizio è fissata il 30 maggio. Nei giorni 25, 26 e 27, del corrente mese, sarà invece di scena a S. Dorligo della Valle un quadrangolare di pallavolo maschi e femminile, mentre il 27 giugno, **allo stadio «Grezar», toccherà all'** atletica leggera con una riunione che vedrà in pista atleti italiani, jugoslavi e austriaci.

Oggi al campo «1.o maggio» si svolgeranno le piccole Olimpiadi per bambini, nate da un'iniziativa della «Scuola Sportiva» della Bor, che mira a propagandare lo sport fra le giovani leve fin dalla tenera età. La Scuola Sportiva (che ha origine nei Paesi dell'Est europeo) è stata messa in atto dalla società per indirizzare gli scolari sloveni delle elementari e i bambini delle scuole materne verso **tutte le discipline sportive nei primi** anni della maturazione fisica. In settembre e ottobre tornei ad alto livello di tennistavolo e un rallye in Slovenia chiuderanno le festività del ventennale.

La Bor, che si è recentemente posta in luce nella pallavolo con la promozione in serie «B» (ha nei piani la messa a punto di un campo, coperto da un pallone, per l'inizio del prossimo campionato) vanta 500 iscritti, 270 dei quali svolgono attività agonistica. Una cifra destinata ad aumentare, in quanto il lavoro di base è serio e fondato su un'accurata **programmazione.**

Baseball e softball

Serie «B»

Quarta giornata di andata per il girone triveneto della serie B. I Rangers, costretto domenica scorsa alla resa in casa del Tergeste, è stato cavalcato da Buttrio, che si trova da solo al comando. I friulani, reduci dal successo di Padova, ospiteranno il Valbrunacciai, che non dovrebbe costituire un ostacolo difficile.

Il Rangers cercherà l'immediato riscatto casalingo contro gli statunitensi della base di Vicenza del Blue Knights. Fermo il Tergeste per il turno di riposo, il programma sarà completato da Bolzano - Bellamio Padova.

Serie «C»

Undici squadre, suddivise in due gironi, daranno vita da domani alla fase eliminatoria della serie C. La novità maggiore è costituita dalla presenza, nel raggruppamento A, della formazione jugoslava dello Jezina di Lubiana. Si tratta di una novità assoluta per tutte le specialità sportive. La deroga è stata concessa dalla Federbaseball in quanto in Jugoslavia, dove il baseball ha iniziato a prendere piede solo da poco tempo, questa società non avrebbe la possibilità di svolgere attività agonistica. Lo Jezica, che giocherà sempre a Prosecco o Opicina le partite interne, parteciperà al torneo fuori classifica.

Questo il programma-orario: Drag Bears-Umanità Gorizia (16), Alpina-Staranzano (Opicina, ore 16). Polisportiva San Marco Jezica Lubiana (Villaggio pescatore, ore 16), Black Panthers-Dragons (ore 10), Antiche Pantere-Giants Pordenone (ore 16).

Proseguono i due maggiori campionati di softball.

Serie nazionale

La Lubiam di Ronchi, costretta a reggere ancora il fanalino di coda, ospiterà nella quarta giornata di andata la Fiduciaria di Bologna. Le isontine, apparse in ripresa sul campo delle campionesse della Kerodex, potrebbero centrare il primo successo.

Serie «A»

Il Team Trieste, anche se sconfitto a Padova sul campo dell'Arcella, ha fatto registrare alcuni progressi che lasciano bene sperare per il futuro. La giovanissima formazione triestina, dopo il doppio successo nel turno inaugurale è rimasta a digiuno di punti; riceverà domani a Villa Opicina (inizio ore 9,30) la Publimarket di Macerata. L'obiettivo è quello dei quattro punti, anche se le ospiti non si annunciano docili.

Il Buttrio riposa.

Muggesana - Pro Gorizia stasera in amichevole

La Pro Gorizia neopromossa in serie D giocherà questa sera in amichevole (ore 20,30) allo stadio Zaccaria di Muggia, ospite della locale Muggesana.

LLOYD ADRIATICO

Oggi sul campo di San Giovanni, con inizio alle ore 17 la formazione del Lloyd Adriatico incontrerà in amichevole la compagine bresciana di Villa Carcina. Per il Lloyd Adriatico si tratta di un gradito ritorno all'attività calcistica.

Interessanti traguardi sportivi ottenuti dai judoka della S.G.T.

Negli sport cosiddetti minori, perché quasi anonimi nella loro umiltà, una discreta fetta tocca allo «judo». Importata direttamente dal Giappone, questa disciplina sportiva non ha niente da spartire con la lotta (come generalmente intesa) né con la violenza (come molti, purtroppo, ancora la identificano). Non è questa, comunque la sede per illustrare lo spirito di questo sport né per aprire un discorso di filosofia sportiva.

Si diceva che lo «judo» è stato importato direttamente dal Giappone e, a proposito di questa... importazione, non si è lontani dal vero sostenendo che Trieste ha avuto la sua buona parte di entusiastici interessi. La nostra città conta quattro sodalizi federati e tra questi la Società Ginnastica Triestina, che con la guida del caposezione Riccardo Merluzzi, l'esperienza dell'istruttore federale Claudio Martin e la collaborazione degli istruttori Alessandro Kramer e Renzo Conti, ha raggiunto interessanti traguardi sportivi sia in campo regionale, potendo, oggi, contare su un parco «judoka», regolarmente tesserati, di oltre duecento unità, dai bambini di sei anni agli adulti senza limiti di età.

Cinque sono le categorie «femmine» così suddivise: «bambine» dai sei ai nove anni; «ragazze» dai 10 ai 12; «speranze» dai 13 ai 15; juniores dai 16 ai 19; seniores dai 20 in su. Sei invece sono le categorie «maschi» che sono così suddivise: «bambini» dai sei ai nove anni; «esordienti» 10-11; «ragazzi» 12-13; «speranze» 14-17; «juniores» 18-20; «seniores» dai 20 in su.

Per quanto riguarda l'attività agonistica vera e propria della S.G.T., vanno segnalate le eccellenti prestazioni delle «cinture nere» Veronica Lucignano e Tiziana Zucchi, le quali parteciperanno nella categoria «speranze» alla finale nazionale, programmata per il 2 giugno in località ancora da destinarsi, e alle quali si guarda con un certo ottimismo circa un loro non impossibile successo. Inoltre tra le femmine non va dimenticata la «cintura marrone» Cristina Baragona, altra promettente speranza del vivaio «judoka» della S.G.T. Tra le «seniores» vanno ricordate le «cinture nere» Luisa Cattelani e Karen Perosa, due valide promesse dello «judo» triestino.

Nelle attività maschili si distinguono, nelle diverse categorie i seguenti atleti: Fabio Castagnino, Giuliano Merluzzi, Paolo Ribarich, Manlio Lostuzzi, Adriano Di Quinzio, Paolo Tamaro, Gaetano di Mattia, Furio Biviano, Alessandro Lisini, Fabio Livon, Ubaldo Lay, tanto per citare alcuni tra quanti promettono future soddisfazioni alla società di appartenenza.

Questo in sintesi, l'attuale felice momento della sezione «judo» della S.G.T. i cui responsabili, se la situazione economica (questo eterno problema di ogni sodalizio sportivo!) lo permetterà, intendono riproporre un'altra edizione del Trofeo «Città di Trieste».

Publio Tadeo

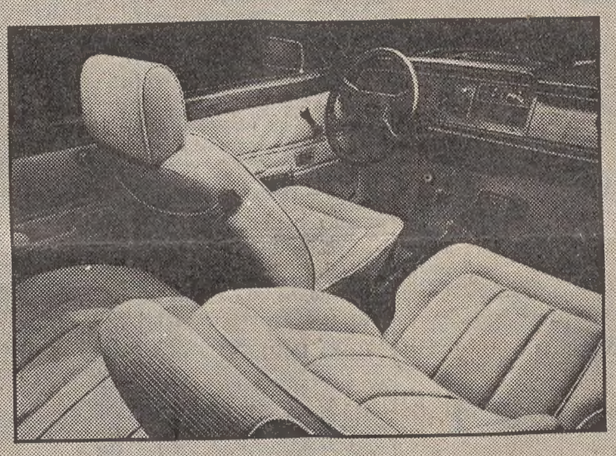
Giovanissimi a Bressanone

Si svolgerà oggi e domani a Bressanone un torneo quadrangolare nazionale di calcio per giovanissimi valido per il trofeo «Città di Bressanone». Saranno in gara le selezioni del Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia. Il calcio regionale, uscito sconfitto in questa stagione da tutte le manifestazioni cui ha preso parte a qualsiasi livello, si affida ai giovanissimi per cogliere un risultato positivo.

Il commissario tecnico Mario Renosto avrà a disposizione per questo torneo i seguenti giocatori: Savarin, Nordio e Spazapan (Triestina), Brugnolo e Fucile (Cmm San Michele), Fortunato (Audax Gorizia), Brisco (Pro Gorizia), Marini (Mossa), Bressan (Itala San Marco), Degrassi (Gradese), Romanutti (Natisone), Lizzi (Pro Fagagna), Coradazzi (Varmo), Fabris, Marson e Spagnol (Pordenone).

CALCIO GIOVANISSIMI

Tre incontri di recupero in calendario per il campionato regionale giovanissimi di calcio: Ronchi-Fontanafredda, Sangiorgina-Esperia San Giovanni e Spilimbergo-Pordenone.



Ford Taunus
L. 3.962.000*
(IVA esclusa - Franco Concessionario)
Motori: 1300 - 1600 - 2000 cc.
Modelli: Base, L, GL, S, Ghia
Versioni: 2 porte - 4 porte - Station Wagon

Tanto valore in più.
E non lo paghi.



Ford Taunus è una splendida auto. Spaziosa, confortevole, sicura. Robusta come tutte le Ford e con un eccezionale equipaggiamento di serie. Economica nei consumi e con ridotti costi di manutenzione, prevede revisioni e controlli ad intervalli di 20.000 Km.
Rivolgiti al tuo Concessionario Ford. Taunus è pronta subito.

*Nel modello Base - 1300 cc. - 2 porte

Tradizione di forza e sicurezza Ford

dimostrazioni HOOVER

La HOOVER ha inviato una propria dimostratrice in corso Saba 18, all'Universaltecnica, per illustrare il funzionamento e suggerire il miglior uso degli elettrodomestici HOOVER, anche a chi li possiede già.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Industria produttrice materiale per costruzioni cerca capo produzione. Requisiti richiesti: diploma geometra o perito, esperienza organizzazione, attitudine al comando.

Offresi inquadramento e retribuzione adeguate, posto di lavoro provincia di Gorizia.

Scrivere a: Publikompass cassetta n. 42 T - 34100 Trieste.

Segue da pag. 13

ALFA Romeo 2000, condizioni eccezionali, super accessoriata. Tel. 813242. 18/5 Q

AUDI 100 GL 1600 ultimo modello garanzia casa vendesi Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5/5 Q

AUDI 100 GL 1973 discreta svendesi 800.000 telefonare 566218 mattino. 8413 Q

AUSTIN Princess km 6.500 garanzia affarone vendesi causa malattia. Tel. 741652 ore pasti. 8519 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122. Lancia Fulvia coupé 1300 71, Alfetta 1800 73, Alfa 1750 70, 127 72, Renault R 6 1971, Dyane 6 71, 75, 1300 Junior 70. 857 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri ri 13, Lancia 2000 72, Beta coupé 76, Alfetta 1.8 76, Giulietta 78, Duetto 1.3 73, Giulia 71, 124 71, 128 75 71, 500 Giardinetta 72, Golf 5p 75, Simca 1000 72, Renault R4 74, Honda 500 CX 78. Permuto rateizzo. TA 865 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7: Alfa Romeo 2000 GT, 1750, 1600 Super, 130 GT, 1300 Spider, BMW 320 1978, Chrysler 1308 1978, Beta coupé 1600 1966, Fulvia coupé, Citroen CX 2000 1976, 131 Special 1976, Simca Rally, Simca familiare, 850 Special, Kawasaki 750 preparata corse, Beta cross, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. TA 858 Q

BMW 320 M60 1978 metallizzata 17.000 km gas cerchi lega vendesi visibile domenica ore 10-12 davanti Stazione marittima. T.A. 910 Q

BMW 2000 CS garantita vendesi 1.600.000 trattabili tel. 566218 mattino. 8413 Q

CHRYSLER Simca 1307 GLS bianca 1978 km 20.000 garantita vende Opel Autorotor viale Sanzio 11 tel. 51400. 802 Q

FIAT 127 tre porte 1977 e Mini Cooper 1975. Perfetta uniproprietario 810826 pomeriggi. 8422 Q

FIAT 131 Supermirafiori TC 1600 1978 azzurro metallizzato, con garanzia vende Opel Autorotor viale Sanzio 11, tel. 51400. 8072 Q

FIAT 128 '73 blu scuro, perfetto vende Opel Autorotor viale Sanzio 11 tel. 51400. 8072 Q

FIAT 850 furgone '74 blu perfetto vende Opel Autorotor viale Sanzio 11, tel. 51400. 8072 Q

FIAT 1500 gancio traino gas marciante svendesi 200 000 telefonare 566218. 8413 Q

FIAT 132 1600 grigio metallizzato, gancio traino, anno 1977, a posto carrozzeria e meccanica vende Opel Autorotor viale Sanzio 11 tel. 51400. 8072 Q

FORD Transit Diesel finestrato fine 75 tel. 416503. 6563 Q

FORD Transit gemellato rimesso nuovo adattissimo camper vendesi. Tel. 208455. 8485 Q

FURGONCINO 850 Fiat perfetto con cella frigo vendesi occasione. Via Flavia 55, telef. 820214. 8513 Q

GOLF L 1975 vendo anche dilazionando tel. 71563 ore pasti T.A. 912 Q

HONDA pronta consegna modelli 125, 400 F, 400 N, 500 K2, 500 K3, 500 CX, altri modelli in arrivo. Walmotor via Milano. Sabato aperto. 8595 Q

HONDA 750 accessoriata come nuova vendo. Tel. 793227 - 793520. 8499 Q

KADETT coupé 1200 SR rosso, ottime condizioni, 1974. Telefono 813242. 18/5 Q

KAWASAKI 650 km 9000 cime nuova vendesi occasione. Telefonare 0481-70150. 427 Q

YAMAHA 350 RD, giugno 77, 5000 km, perfettissima, vendesi, tel. 31662 - 421595. 8494 Q

MINI Cooper 1300 buone condizioni 1.200.000. Tel. 417582 - 415702. 8463 Q

MOTO Honda 500 75, vendo vera occasione permuto 500 L Tel. 822197. 8592 Q

MOTO usate di varie marche e tutte le cilindrate da Walmotor, via Carpison 6. Rate fino a 36 mesi senza cambiali e acconto. Aperto sabato. 8595 Q

OCCASIONE 500 R Giannini '73, Renault 5 '72, A 112 Abarth, Alfasud '75, Transit pulmino gas '73, 124 special '70. Via Flavia 11 Muggia. Tel. 231680. 8517 Q

RENAULT R 5 buone condizioni, 1976. Tel. 813242. 18/5 Q

RENAULT R 4 perfetta, 1975. Tel. 813242. 18/5 Q

RENAULT R 5 pronta consegna da Walmotor, Carpison 6. Sabato aperto. 8595 Q

RENAULT R 14 GTL visione e prova da Walmotor, via Carpison 6. Aperto sabato. 8595 Q

RENAULT 4 L 1975 ottimo stato vendo, telefonare (0481) 40410 serali. 442 Q

RENAULT 4 Safari anno 1977 perfetta uniproprietario vendesi Automautica Meriggi via Torricelli 6. Tel. 567868. 050161 Q

RENAULT TS 16 verde uniproprietario, fine '75, km 54.000, vendesi. Tel 212626 ufficio. 8436 Q

VENDESI KTM 340 Ts 45096. Mai corso, ottime condizioni, potenziosissimo 1.200.000. Tel. 764159, 19-20, da domenica. T. A. 916 Q

VESPA 50 come nuova L. 330 mila. Tel. 414248. 8363 Q

VENDO A 112, 127, 128, 500, 850, 124 coupé, 125, R 4, 128 coupé, Peugeot 304, Opel 1100 '72, Mini '72, DS 5 '71, BMW 1800, 128 fam. '72, 850 coupé '68, '71. Visibile via Casale 7, telefono 826084. 8314 Q

VOLVO 164 Top. Executive veramente ottima 1.800.000 intrattabili, telefonare 566218. 8413 Q

VENDO Fiat 125 '68, ottime condizioni. Visibile domenica. Muggia, Calle Monache 2/C. 8539 Q

VENDO Fiat 850 coupé 1300. Anno 72-73, km 7000. Tel. 728158. 8473 Q

500 F buone condizioni, 450.000. Tel. 54758, 814306. 8601 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIA RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Vende con garanzia Fiat 127, R 5 TL, Dyane, Mehari, Renault 14 TL. Occasione. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8/5 Q

500 L 1971 127 1973, perfette condizioni vendo, tel. 793578.

500 L vendo causa malattia 49 mila km. Tel. 820056. 8443 Q

124 1200 impianto gas gancio traino riverniciata vendo, tel. 793578. 8507 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. ALIMENTARI con vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8201 R

A.G. BAR ottimo incasso cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8201 R

A.G. LATTERIA - caffè. Varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8201 R

A.G. PICCARDI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO cedesi. Prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8201 R

A.G. NEGOZIO abbigliamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 8201 R

A.G. NEGOZIO SANITARI vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8201 R

ALIMENTARI S. Giacomo, bene avviato, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, telefono 31942. 7601 R

CAFFE' latteria vendesi. Per informazioni via Commerciale 104, latteria. 8537 R

CARTOLIBRERIA, bene avviata, ottima zona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

GORIZIA centro cedesi piccolo bar avviato causa età. Telefonare 30665 dalle 20 alle 21. 340 R

GORIZIA bar avviato zona centrale motivi familiari cedesi. Scrivere Publikompass, cassetta 34 S, 34100 Trieste. 309 R

LATTERIA - CAFFE', centrale, zona forte passaggio vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

NEGOZIO elettrodomestici, zona centrale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

NEGOZIO colori, zona popolosa, bene avviato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti locali, parastatali, industria senza cambiali né informazioni, restituzione 60 mesi. Anticipi immediati. Brokers finanziari, vicolo Vento 2, Treviso (0422) 55597, Trieste (040) 764087, Gorizia-Monfalcone (0481) 31077, Udine (0432) 201102, Pordenone (0434) 26227. 7795 R

SALUMERIA centrale, avviatissima, forte lavoro, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

TRATTORIA fortissimo lavoro, arredamento seminuovo, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

VENDESI attrezzatura officina bandaio-installatore. Telef. n. 793754 - 209558. 8559 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Commerciale bellissimo seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo garage. AFFARE ECCEZIONALE. Giulia 13. 794286. Sabato orario ufficio completo. 8467 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Roiano seminuovo piano alto soggiorno matrimoniale 2 stanzette cucina abitabile bagno poggioli tutti confort, consegne ottobre. Giulia 13. 794286. Sabato orario ufficio completo. 8467 S

Continua a pag. 18

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 30 maggio i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

Chiedi a un amico. Chiedi a Compass.



Se ti serve qualcosa per realizzare un progetto o un sogno, non rinunciare. Compass ti presta sulla fiducia quello che ti occorre. È sufficiente che tu abbia un lavoro a reddito fisso o eserciti una libera professione.

COMPASS. Prestiti pronta cassa a chi lavora.

TRIESTE - Via Donota, 4 - Tel. 69.445

Conalat firma solo il latte migliore.



Il CONALAT - Consorzio Nazionale Latte Alimentare fra cooperative e consorzi di produttori - non si limita alla vendita del latte. Ma, grazie ad una severa selezione degli allevamenti ed all'impiego delle piú moderne tecnologie di lavorazione, dà garanzia di freschezza, genuinità ed integrità al latte delle cooperative associate.

Per questo CONALAT firma solo il latte migliore.

Cercatelo in uno dei tanti punti di vendita della vostra città.

CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE
Udine - Pordenone - Gorizia



Aderente al

CONALAT
Consorzio Nazionale Latte Alimentare
Confederazione Cooperative.

roller®
GUIDAFACILE

ORA "provasconto" presso i Concessionari e le Filiali.



golia

dopo Alice e Pinocchio...

Dopo la piccola e fantasiosa Alice, dopo il piccolo e allegro Pinocchio, ecco ora il gigante. Golia, grande e fortissimo. Golia è per una grande famiglia: quattro posti letto più due supplementari. Golia è forte: quattro metri e venti di lunghezza. Golia è un gigante, ma buono. Ti dà tutti i comfort. Anche la guidafacile, certo. Anche Golia ama la natura: ha l'arcobaleno.

Golia: presso tutti i punti di vendita Roller. Sull'elenco alfabetico del telefono alla voce Roller.

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze
Via Petrarca, 32/Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420
Telefono 4384831 (proseguimento di Via Lanciani)
FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2/Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8/Telefono 237118

roller®

Buono per ricevere un catalogo e l'opuscolo guidafacile, inviare a Roller 50041 Calenzano Firenze

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMMANDO DISTRUGGE UNA BASE PALESTINESE NEI PRESSI DI TIRO

Sbarco israeliano nel Libano Begin tende la mano a Hussein

TEL AVIV — Un commando israeliano sbarcato sulla costa del Libano a Nord di Tiro ha attaccato e distrutto, nel corso dell'altra notte una base dei guerriglieri palestinesi, ritenuti responsabili di aver compiuto in passato e di star progettando ora una serie di attentati terroristici, per lo più contro obiettivi israeliani ed ebraici in Europa.

Secondo quanto ha riferito a Tel Aviv un portavoce dell'esercito, i risultati dell'operazione sono stati «molto buoni». La base è stata completamente distrutta e tutti i palestinesi che si trovavano al suo interno sono stati uccisi. Da parte israeliana non ci sono state vittime.

Obiettivo dell'attacco — il primo compiuto con uno sbarco dal mare dal giugno del '78 — è stata una base dell'organizzazione palestinese «As-Saiqa», ritenuta sotto la diretta influenza della Siria, situata nei pressi del villaggio di Adloun, quattordici chilometri a Nord di Tiro e una quarantina di chilometri a Nord del confine israelo-libanese. La base — hanno riferito i corrispondenti militari della stampa di Tel Aviv — si trova sulla cima di una collinetta a un chilometro e mezzo di distanza dalla spiaggia. Gli israeliani sono sbarcati in silenzio e hanno potuto raggiungere l'obbiettivo senza essere individuati, cogliendo così i palestinesi completamente di sorpresa. Nella base sono stati fatti saltare l'edificio del comando dei guerriglieri e alcune altre costruzioni secondarie.

Il primo ministro israeliano Menachem Begin ha di nuovo escluso intanto nella maniera più categorica la creazione di uno stato palestinese nella Cisgiordania e a Gaza ed ha aggiunto che Gerusalemme non potrà essere inclusa nei prossimi negoziati con l'Egitto sull'autonomia amministrativa per i due territori arabi occupati.

In un'intervista concessa alla stazione radio dell'esercito israeliano, Begin ha anche invitato Re Hussein di Giordania a un incontro diretto per discutere la conclusione di un trattato di pace tra i due Paesi, ma ha messo in chiaro che la proposta non comporta una disponibilità dello stato ebraico a ritirarsi dalla Cisgiordania e da Gaza.

«Se Re Hussein vorrà venire a Gerusalemme — ha affermato — egli sarà il benvenuto. Dal canto mio, sono disposto a incontrarmi con lui ad Amman o a Zurigo o in qualunque altra località neutrale». Un simile invito era stato rivolto da Begin nei giorni scorsi al Presidente libanese Elias Sarkis, ma era subito stato respinto.

Come nell'offerta a Sarkis, anche al Re di Giordania Begin ha proposto di sedersi attorno allo stesso tavolo per discutere la conclusione di un trattato di pace, ma mentre nel caso del Libano egli aveva potuto dire che le trattative sarebbero state «facili e corte», perché nessuno dei due paesi ha rivendicazioni territoriali nei confronti dell'altro, lo stesso non vale per la Giordania.

Hussein chiede, infatti, un totale ritiro israeliano dalla Cisgiordania e la creazione, in essa, di uno stato palestinese, mentre il primo ministro israeliano ha ripetuto ieri che l'autonomia di cui lo stato ebraico è pronto a discutere «significa non la creazione di uno stato palestinese, ma l'esatto contrario».

«Anche gli egiziani — ha proseguito Begin — vedono l'autonomia come un primo passo verso la creazione di uno stato palestinese, ma noi diciamo di no. In nessuna circostanza e a nessuna condizione permetteremo mai la nascita di uno stato. Abbiamo accettato il principio dell'autonomia, non quello della sovranità palestinese. Il nostro più grande successo a Camp David è stato proprio quello di far accettare agli egiziani il principio della continuata presenza del nostro esercito nella Cisgiordania».

A Washington, nel frattempo, il Dipartimento di stato ha recisamente smentito che gli Stati Uniti abbiano intenzione di inviare truppe nel Sinai per vigilare sull'applicazione del trattato tra Egitto e Israele.

Allarme a Bruxelles: timore di incursioni

BRUXELLES — La polizia ha fatto sgombrare ieri poco dopo mezzogiorno dai saloni dell'aeroporto internazionale di Bruxelles tutte le persone la cui presenza non fosse assolutamente necessaria (personale di servizi indispensabili, passeggeri in partenza e in arrivo) e i bar, i ristoranti e negozi «duty free» sono stati tutti chiusi. La situazione di emergenza è stata decisa dalla gendarmeria per «una grave minaccia di attentato».

Anche il numero degli agenti di polizia è stato notevolmente aumentato sia all'interno che intorno all'edificio di Zaventem, ma il traffico aereo, stando a fonti attendibili, si svolge regolarmente e senza ritardi.

La polizia belga è in stato di allerta da giovedì, per decisione del governo. Esso teme, infatti, un'azione terroristica per fare uscire dal carcere i due palestinesi che il 16 aprile scorso lanciarono una bottiglia incendiaria contro alcuni passeggeri appena sbarcati da un aereo della compagnia israeliana «El Al».

GIORNATA DI SCONTRI NEL KHUZISTAN

Minoranza araba si ribella in Iran

TEHERAN — Violenti scontri sono avvenuti ieri nella cittadina petrolifera di Masdjid-e-Soleiman, nel Khuzistan (700 chilometri a Sud-Ovest di Teheran), tra «elementi controrivoluzionari» da una parte ed esercito, polizia e «guardiani della rivoluzione» (milizia islamica) dall'altra. Lo ha reso noto l'agenzia iraniana «Pars», precisando che negli scontri quattro persone sono state ferite. Secondo altre fonti, provenienti dalla cittadina, il numero dei feriti sarebbe superiore. La «Pars» e la polizia nazionale hanno annunciato nel primo pomeriggio che le forze di polizia e i «guardiani della rivoluzione» avevano ristabilito l'ordine e ripreso il controllo della situazione.

Secondo la «Pars», gli incidenti sono iniziati dopo l'attacco al quartiere generale della polizia della città da parte di «controrivoluzionari» che sono stati respinti con le armi dai poliziotti e dai «guardiani della rivoluzione». Secondo fonti della città, alcuni incidenti verificatisi nel corso di manifestazioni organizzate da una parte della popolazione contro il governatore della città si sono successivamente trasformati in conflitti armati.

Nel frattempo, sfidando un ordine delle autorità, l'«Organizzazione politica del popolo arabo del Khuzestan» (il movimento che si è incaricato di rappresentare le istanze di autonomia della comunità araba presso il governo centrale), ha fatto sapere che i suoi appartenenti non hanno alcuna intenzione di consegnare le armi sino a quando «le legittime richieste non si concretizzeranno».

Nel Khuzestan si respira aria di tensione da diverse settimane, da quando cioè l'Ayatollah Mohammad Taher Al Shobeir Khagani non esitò a denunciare i soprusi della «giustizia rivoluzionaria». Come se non bastasse, in seno alla comunità araba si sono formati due schieramenti, in violento contrasto fra di loro.

Notizie di fonte sicura e attendibile giunte a Washington affermano frattanto che la rivolta anti comunista in Afghanistan si è allargata ormai a 26 delle 28 province di quel Paese nonostante i disperati tentativi delle forze sovietiche di isolare la sommossa contro il governo marxista appoggiato da Mosca. Gli osservatori americani non nascondono che l'Afghanistan potrebbe divenire un «Vietnam» per l'Unione Sovietica, dato che la sollevazione delle popolazioni musulmane continua e si allarga, nonostante il massiccio intervento degli aiuti sovietici. In Afghanistan si trovano mille consiglieri civili e 2.000 consiglieri militari sovietici, oltre a un numero imprecisato di aerei, elicotteri e carri armati russi.

La rivolta afgana, iniziata un anno fa subito dopo l'assunzione al potere del governo comunista, è condotta e diretta dagli attivisti islamici. Se l'URSS non riesce a soffocare questa rivolta, l'esempio potrebbe venire raccolto e seguito dalle minoranze etniche di religione musulmana che vivono all'interno dell'Unione Sovietica.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura irregolare alla Borsa di New York, che ha sostanzialmente retto dopo la brusca impennata al rialzo di giovedì. L'indice ha chiuso a 841,91, in ribasso di 1,04 punti. Hanno registrato migliorie di quotazione 830 titoli, mentre 645 hanno chiuso in ribasso.

DENUNCIA VIET: MEZZO MILIONE DI SOLDATI CINESI AL CONFINE

Conclusa con un nulla di fatto la tornata di colloqui ad Hanoi

PECHINO — *Nulla di fatto tra Cina e Vietnam nella prima tornata dei negoziati di pace aperti a Hanoi il 18 aprile. La conferma è venuta ufficialmente dall'agenzia «Nuova Cina», con un dispaccio sull'intervento del delegato di Pechino alla quinta seduta plenaria delle trattative: Han Nianlong ha detto che con la seduta di ieri si sono conclusi gli incontri di Hanoi e, proponendo di tenere la prossima tornata a Pechino, ha sottolineato in tono molto duro che, se non si sono fatti progressi, la responsabilità è soltanto dei vietnamiti.*

La partenza della delegazione cinese da Hanoi dovrebbe avvenire presto. Di date per la seconda tornata di trattative non si è fatto cenno.

Han, secondo la «Nuova Cina», ha elencato «una quantità di fatti per dimostrare che la mancanza di progressi è dovuta alla mancanza di buona fede dei vietnamiti, cosa di cui essi portano la piena responsabilità». Gli incontri di Hanoi hanno visto in sostanza le due parti limitarsi a ribadire e precisare le rispettive posizioni. Dopo di che, «in linea con l'intesa di tenere il negoziato alternativamente a Hanoi e Pechino, la delegazione cinese ha proposto di tenere la prossima tornata a Pechino».

Il delegato vietnamita Phan Hien ha definito «unilaterale» il modo in cui è stata avanzata la proposta, ma ha dichiarato che il suo Paese aveva già ammesso in linea di principio il proseguimento dei negoziati nella capitale cinese.

L'intervento del delegato cinese è stato particolarmente polemico. Egli ha ripreso, accentuandole, le accuse contro il Vietnam definendolo, per la prima volta in questa sede, «Cuba dell'Asia» a servizio della «strategia globale dell'Unione Sovietica». Han Nianlong ha denunciato i progetti vietnamiti di una «federazione indocinese» per affermare il suo «egemonismo regionale», le «provocazioni armate» alla frontiera con la Cina e la Thailandia, e il proseguimento delle «espulsioni» di vietnamiti di origine cinese.

Liquidata come «ipocrita» la proposta in tre punti del Vietnam, il rappresentante cinese ha rinfacciato ad Hanoi di «avere messo a disposizione dei sovietici basi aeree e navali e d'aver autorizzato la costruzione a Cam Ranh di una stazione d'ascolto elettronica sovietica».

Le due delegazioni hanno comunque deciso di incontrarsi lunedì al posto di frontiera «Porta dell'amicizia» per procedere allo scambio di un certo numero di prigionieri.

Quanto alla situazione nello stesso Vietnam, il viceministro cinese ha accusato la controparte di aver «lanciato una campagna d'isterismo anti-cinese» in tutta la nazione, e di aver «aggravato la tensione lungo il confine». In proposito, Han Nianlong ha detto che, dalla fine della guerra all'inizio di maggio, vi sono stati «circa 400 casi di provocazioni armate e incursioni vietnamite, con la conseguenza di dozzine di perdite tra le guardie di frontiera cinesi e gli abitanti delle zone di confine». Egli ha anche ribadito le accuse circa i profughi giunti in Cina dal Vietnam: secondo Han Nianlong, nel solo mese d'aprile si è trattato di «oltre ventimila persone» tra cittadini cinesi e vietnamiti.

L'ambasciatore vietnamita a Tokio, Nguyen Giap, nel corso di una conferenza stampa, ha affermato da parte sua che la Cina ha concentrato lungo la frontiera con il Vietnam mezzo milione di soldati. D'altra parte, i genieri cinesi sono attualmente impegnati nella costruzione di fortificazioni militari in postazioni-chiave vicino alla frontiera stessa, ha aggiunto l'ambasciatore.

Si apprende infine che il termine «sugong» (partito comunista sovietico) è ricomparso dopo molto tempo sul «Quotidiano del Popolo», in un articolo pubblicato ieri anche dall'agenzia «Nuova Cina». Sostituita da «suzui» (revisionismo sovietico), la designazione originaria del Pcus era diventata del tutto inusuale sui giornali cinesi negli ultimi vent'anni. In un recente scambio di note tra Pechino e Mosca, la Cina aveva già dimostrato una maggiore disponibilità a migliorare le relazioni con l'Unione Sovietica, ma solamente sul piano interstatale.

Interesse italiano per la «difesa totale»

BELGRADO — L'Italia si interessa alle esperienze di «difesa totale» realizzate in altri Paesi europei. Per studiarle dal vivo, una missione del «Casm» (Centro alti studi militari) ha visitato la settimana scorsa la Svezia e soggiorna attualmente in Jugoslavia.

La «filosofia» della difesa totale è che uno stato moderno deve disporre di un'organizzazione completa, nelle due componenti militare e civile, in grado di fronteggiare ogni minaccia alla sicurezza dei cittadini o della collettività. Gli strumenti operativi della difesa totale sono quindi concepiti in funzione di una vasta gamma di pericoli: dalla guerra nucleare alle catastrofi naturali, fino alle crisi che potrebbero derivare da una grave mancanza di energia.

UN REFERENDUM ANCHE PER L'IVA

Nuovo voto in Svizzera sulle centrali nucleari

GINEVRA — Sulla riforma delle finanze federali e sulla revisione parziale della legge per l'energia nucleare sono chiamati a pronunciarsi in questa fine di settimana in Svizzera circa tre milioni 800 mila elettori ed elettrici.

Per la seconda volta nel giro di due anni, il governo propone al popolo e ai cantoni di sostituire l'attuale sistema dell'imposta sul giro d'affari — considerata poco equilibrata — con quello dell'imposta sul valore aggiunto (Iva). Già respinta nel giugno 1977, la proposta è ripresentata con alcune variazioni. Con l'adozione di questa revisione, che consentirà di ottenere un maggiore introito annuo (un miliardo di franchi circa nel 1981), il governo si propone di ridurre il grave disavanzo delle sue finanze.

Dopo aver respinto, circa due mesi fa, un'iniziativa popolare che si proponeva di sottoporre la costruzione delle centrali nucleari alla decisione delle popolazioni delle località interessate, l'elettorato elvetico è ora chiamato a pronunciarsi su una modifica destinata a rafforzare le disposizioni della legge atomica in vigore.

La revisione — proposta dal governo è già approvata dalle Camere — prevede di dare all'assemblea una specie di diritto di voto per quanto concerne l'autorizzazione di costruire una centrale o di creare un deposito di scorie radioattive; inoltre, l'autorizzazione — secondo le nuove norme — sarà concessa soltanto se la costruzione di una centrale risponde agli effettivi bisogni del Paese in energia (decisione che sarà sottoposta alla valutazione di esperti); infine, tutte le persone domiciliate in Svizzera saranno autorizzate a presentare obiezioni contro la costruzione di una centrale o di un deposito di scorie radioattive.

Contro questa riforma è stato presentato un referendum da movimenti antiatomici. Essi considerano insufficienti le misure previste, soprattutto perché si prevede di affidare la decisione finale alle Camere federali (vale a dire — secondo i promotori del referendum — ad una maggioranza sostenitrice del ricorso all'energia nucleare), invece che all'elettorato.

Per la prima volta — intanto — il governo svizzero ha consentito ad un gruppo di giornalisti stranieri ed elvetici di visitare una delle tante installazioni antiatomiche scavate nel cuore delle montagne. Il complesso sotterraneo si articola in tre piani ed in esso sono stipate migliaia di tonnellate di munizioni, viveri, vestiario e medicinali.

Sottomarino russo preoccupa gli USA

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha costruito e sperimentato un nuovo sottomarino a propulsione nucleare, capace di raggiungere una velocità e una profondità notevolmente superiori a quelle di qualsiasi sottomarino americano. Lo riferisce la «Washington Post», citando informazioni trapelate da fonti governative USA, che non nascondono la loro preoccupazione per questo apparente progresso tecnologico.

Secondo le indicazioni trapelate basate su dati raccolti dai «satelliti-spia», il sottomarino ha lo scafo costruito con una speciale lega di titanio e un impianto di propulsione nucleare capace di sviluppare una potenza (per chilogrammo di peso) superiore agli analoghi impianti americani. Sarebbe capace di raggiungere in immersione una velocità di 40 nodi (contro meno di 35 attribuiti ai sottomarini nucleari americani) e toccare profondità di oltre duemila piedi (circa 600 metri) molto superiore a quella massima dei «rivali» americani

Ieri si ha avuto conferma che la portaerei sovietica «Minsk», ha raggiunto le acque dell'isola sud-yemenita di Socotra, situata lungo le rotte petrolifere tra Golfo Persico ed Europa occidentale.

ALLA PRESIDENZA

Weizsaecker candidato della coalizione tedesca?

BONN — I partiti della coalizione governativa, quello socialdemocratico e quello liberale, hanno chiesto al filosofo e fisico Carl-Friedrich von Weizsaecker di accettare la candidatura alla presidenza della repubblica. Egli si è riservato di rispondere lunedì.

L'elezione del presidente della repubblica avverrà mercoledì.

Conservatori per l'Europa



LONDRA — «Il nostro futuro è inequivocabilmente all'interno della Comunità europea»; lo ha detto il primo ministro inglese, Margaret Thatcher (nella telefoto Ap) illustrando la piattaforma del Partito conservatore per le elezioni europee. La Comunità, secondo le aspirazioni dei «tories», dovrà diventare, insieme agli Stati Uniti, uno dei due pilastri gemelli della libertà e della democrazia nel mondo.

Non si tratta, ha detto, di ridiscutere la partecipazione britannica alla Cee, ma di anportare quelle modifiche allo statuto comunitario.

L'ex primo ministro Edward Heath ha intanti respinto l'offerta della Thatcher di nominarlo ambasciatore negli Stati Uniti.

L'OLANDESE KOK SUCCEDE ALLA PRESIDENZA AL TEDESCO VETTER

Eurosindacati: una linea più dura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è concluso ieri a Monaco di Baviera il terzo congresso della Confederazione europea dei sindacati. Come era previsto, è stato eletto il nuovo presidente Wim Kok, olandese. Nel suo discorso, egli ha invitato il «sindacato europeo a lottare con i denti» contro la crisi e a sviluppare «azioni comuni contro la disoccupazione di massa» sottolineando così il nuovo carattere «militante» dell'organizzazione sindacale dei 18 Paesi dell'Europa occidentale.

Con l'elezione di Kok al posto del tedesco Vetter vi sarà un notevole cambiamento in seno alla Ces. Kok, infatti, viene considerato molto vicino alle posizioni della Cgil - Cisl - Uil. Nel suo discorso, il neo presidente ha sottolineato i temi su cui intende battersi con maggior vigore. Prima di tutto, lotta contro la disoccupazione, ma questa lotta, ha detto, non può limitarsi a lotte nazionali. Agganciato a questo problema vi è la necessità di una riduzione dell'orario di lavoro. Secondo Kok questa riduzione dovrebbe essere di 5 ore settimanali. L'orario di lavoro dovrebbe passare «dalle attuali 40 ore a 35 ore settimanali».

In ogni caso «per accrescere l'influenza» della organizzazione, secondo Kok, servirà «una macchina sindacale europea ben oliata, che possa lanciare delle azioni, organizzare delle manifestazioni e mobilitare l'opinione pubblica esattamente come le organizzazioni nazionali», non escludendo quindi la possibilità di ricorrere a scioperi a livello europeo, richiesta, questa, che era stata avanzata dalle organizzazioni sindacali italiane.

Quando ai problemi connessi all'allargamento della Ces alle 18 organizzazioni che vorrebbero entrare a far parte (fra questa la Cgt francese, le «Commissioni operaie» spagnole e l'«Intersindacale» portoghese), Kok ha ricordato il mandato del congresso all'esecutivo per risolvere il problema entro un anno.

Sono stati eletti 7 vicepresidenti mentre resta ancora aperta la questione dell'ottava vicepresidenza, che tocca ad un italiano. Come è noto Luciano Lama, segretario generale della Cgil e comunista, aveva posto informalmente la sua candidatura. La Cisl, «per non scomparire a livello internazionale», dopo le dimissioni di Macario dalla Ces e di Fabrizia Baduel Glorioso dal comitato economico e sociale (è candidata alle elezioni politiche per il Pci), chiede una rotazione annuale dell'incarico cominciando da Pierre Carniti. La delegazione italiana non è riuscita ancora a mettersi d'accordo, ha però assicurato che farà conoscere in tempo utile per la prossima riunione del comitato esecutivo della Ces, prevista per il 26 giugno, il nome del candidato unitario.

G. S.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tirestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Tragico incidente aereo stroncava il 25 giugno 1978 la vita dei coniugi

Angelo e Luciana Schleifer

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore i figli ANDREA e DINO ai parenti tutti, agli amici e conoscenti ed a quanti Li stimarono per la ricchezza delle Loro doti umane.

Con commossa gratitudine ringraziano tutti coloro che si sono generosamente prodigati malgrado le difficoltà nel ritrovamento ormai insperato e che sono stati loro vicini in questi lunghi e angosciosi mesi.

Trieste, 19 maggio 1979

Ricorderemo sempre con tanto rimpianto le ore liete passate assieme a Te carissima

Luciana

e a Tuo marito

Angelo

negli anni più belli della Vostra giovinezza.

VITTORIO BONIVENTO
ELDA DE DOLCETTI
ADA BONIVENTO

Trieste, 19 maggio 1979

Si associa al dolore la fedele BRUNILDE PALLINI.

Trieste, 19 maggio 1979

†

Il 18 corrente è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Uga Gojan ved. Crovatto

La piangono le figlie unitamente al genero e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1979

Si associano al lutto della famiglia:
— LILIANA e mamma
— VITTORINA e mamma

Trieste, 19 maggio 1979

Per la morte della mamma si associano al lutto di FULVIA i colleghi ed i dipendenti tutti dell'impresa MARI & MAZZAROLI.

Trieste, 19 maggio 1979

†

Il giorno 16 maggio si è spento

Luigi Asquini

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la moglie RAFFAELLA, i figli MARINO, ELVINO, la nuora COSTANZA, la nipotina MARINA e i parenti tutti.

Pordenone-Trieste,
19 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Il fratello PLACIDO e i parenti tutti ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita del caro

Ugo De Grassi

Rivolgono un ringraziamento particolare al primario prof. CAMILLO GUERINI, ai medici e a tutto il personale del Reparto Medicina dell'Ospedale Civile di Grado per l'amorevole assistenza prestatagli.

Grado, 19 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

La moglie EVI commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del suo caro

Carlo Zweyer

Trieste, 19 maggio 1979

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Gianni Lava

Lo ricordano con affetto e dolore genitori, moglie, figlie, sorelle, cognati e amici.

Una S. Messa sarà celebrata oggi sabato alle ore 18 nella parrocchia dell'Addolorata in Valmaura e una domani 20 alle ore 12 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1979

†

Il 17 maggio si è spento serenamente a Milano il

DOTT. ING.
Luigi Ventrella

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, la sorella, i generi, i nipoti e i cognati.

La tumulazione della salma avrà luogo al cimitero di Begliano oggi 19 maggio, alle ore 15.30 circa.

Milano - Begliano,
19 maggio 1979

MARIO e NIVES PADOAN e MARCELLO e NATALIA TRAVAN partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

DOTT. ING.
Luigi Ventrella

avvenuta a Milano il 17 maggio 1979.

Begliano, 19 maggio 1979

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Luigi

sono affettuosamente vicini a LIVIA e alla sua famiglia i cugini:
— ANGELA
— ALDA
— ERSILIA e NEVIO
— GIUSEPPE e STELLA
— LUISA, UBERTO, MARIA

Staranzano, 19 maggio 1979

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Nazario (Iaio) Minca
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie DINA, i figli MARIO, FRANCO e ITALO, le nuore ELIANA, LOREDANA e PATRIZIA, i nipotini FRANCESCA, FEDERICA, ELEONORA e FRANCESCO, la cognata MARIA assieme ai fratelli PIERO e BRUNO, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, nella chiesa di San Marco.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villaggio del Pescatore,
19 maggio 1979

La Cassa Marittima Adriatica partecipa al lutto del proprio collaboratore signor MARIO MINCA.

Trieste, 19 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— ORNELLA e FABIO STRADI

Trieste, 19 maggio 1979

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Fabretti in Drozina

Ne dannò il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra indimenticabile mamma e nonna

Francesca Riccardi nata Passante

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza.

Un particolare ringraziamento vada alla signora NIVES per l'amorevole assistenza prestataLe negli ultimi anni.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 21 corrente mese alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo.

I FAMILIARI

Trieste, 19 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari del

COL.
Umberto di Ricco

ringraziano commossi quanti hanno voluto associarsi al loro dolore per la scomparsa dell'amato congiunto.

Un grazie particolare essi rivolgono ai cari amici TREVISONNO e CINQUEMANI nonché al gentile signor POLAK.

Trieste-Milano-Campobasso,
19 maggio 1979

Nel IV anniversario della morte di

Gustavo Baissero

Lo ricorda la moglie

ANGELA

Trieste, 19 maggio 1979

†

Il giorno 17 maggio si è spento il nostro caro

Bruno Zannier

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli BRUNO e RITA, la nuora ANNAMARIA, il genero ALDO, i nipoti CINZIA, VINICIO e FABIO, il fratello CESARE e consorte, il nipote ALDO e familiari, i nipoti NENNELLA e SILVANO ed i loro congiunti.

Un sentito ringraziamento al dott. NICOLO' PAVLIDIS, ai medici ed a tutto il personale della I Chirurgica.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 maggio 1979

†

Il giorno 18 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Aceste
Maestro del Lavoro
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la figlia ARMANDA, il genero, la nuora, i nipoti ed i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 19 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1979

Si associano al lutto dell'amico GIORGIO:
— OSCAR LIPRANDI e famiglia

Trieste, 19 maggio 1979

Si associano al lutto i Maestri del Lavoro d'Italia.

Trieste, 19 maggio 1979

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

AVV.
Nicola Gargano

Lo piangono inconsolabili la moglie COSTANZA, i figli GIACOMO, RAFFAELE e LAURO, le nuore, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato alle ore 10.30 a Bari.

Pordenone, 19 maggio 1979

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana triestina esprime profonda partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Zambonelli

per lunghi anni apprezzato dirigente del partito.

Trieste, 19 maggio 1979

La Cassa di Risparmio di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Pietro Lenzoni

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 19 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari del defunto

Alessio Pironio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 maggio 1979

19-5-1978 — 19-5-1979

Vittoria Fiorentino

sei sempre con noi.

Famiglie
MAIZAN - BEORCHIA

Trieste, 19 maggio 1979

Nel secondo anniversario della morte di

Oliviero Bartoli

la sua MARIA e i suoi collaboratori Lo ricordano sempre.

Trieste, 19 maggio 1979

Prestitempo finanzia i tuoi desideri.

Ogni persona ha desideri e progetti che non sempre possono essere facilmente realizzati. Per soddisfare subito qualsiasi tua esigenza chiedi un finanziamento "Prestitempo" alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo" è un servizio che ti da la possibilità in breve tempo e senza formalità, di realizzare i tuoi progetti. Di qualunque natura.
Prestitempo, per darti la soluzione ideale, giusta e moderna, di tutti i tuoi problemi, è suddiviso in settori specializzati con personale altamente qualificato sempre al tuo servizio.
Settore-mare: per l'acquisto di una barca o di un'attrezzatura da sub.
Settore-casa: per l'acquisto di una casa.
Settore-caravan: per l'acquisto di una roulotte o di un'auto caravan.
Settore-arredamento: per l'acquisto di un nuovo arredamento.
Settore-vacanze: per una vacanza ovunque.
Settore-prestiti personali: per qualsiasi altra necessità.

Finanziamenti PRESTITEMPO.
Perché un desiderio non diventi rinuncia.

BA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

DEBOLI DI UDITO

Per ogni caso di SORDITA'... interpellateci per un nuovo apparecchio acustico

Richiedete informazioni o una prova gratuita presso la

ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate 142/1
Tel. ∅ 049-34692
AUDIOPROTESISTI QUALIFICATI
Da oltre 28 anni al servizio dei deboli d'udito

TRIESTE - Ditta Castro - Via S. Nicolò 18, tel. 69163 Venerdì, 25 maggio, tutto il giorno
GORIZIA - Farmacia All'Orso Bianco - «Kurner» - Corso Italia 10, tel. 2576 - Mercoledì 23 maggio, al pomeriggio
MONFALCONE - Farmacia Al Redentore - Via F.lli Rosselli 23 Mercoledì 23 maggio al mattino
GRADO - Farmacia Comunale - Via C. Colombo 14, tel. 80895 Martedì 22 maggio al pomeriggio
PORDENONE - Ottica Pollini - Corso Garibaldi, tel. 22076 Mercoledì 30 maggio al mattino
UDINE - Farmacia Dall'Acqua - Via Mercato Vecchio 22 Giovedì 24 maggio tutto il giorno
PALMANOVA - Ottica Milocco - Via Aquileia, tel. 928672 Martedì 22 maggio al mattino

Informazioni e assistenza tutti i giorni

Abitare sull'altipiano vuol dire vivere meglio

Sono prossime alla consegna le prime due palazzine ad Opicina in via Papaveri e si aprono le prenotazioni per altri appartamenti, tutti con ample terrazze affacciate sul verde dello stesso complesso residenziale «FIORI DEL CARSO».

Per visite ed informazioni rivolgersi all'Impresa costruttrice

GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE — Via Coroneo, 30 — Telefono 761560

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Segue da pag. 16

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende varie zone miniappartamenti seminuovi ottimi prezzi. Giulia 13. 794286. Sabato orario ufficio completo. 8467 S

A.I. PINDEMONTE. Bellissimo rifinito extra LIBERO SETTEMBRE stanza, 2 stanzette, saloncino, servizi, ascensore, centralnafta, cantina e BOX AUTO VENDESI 60.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777

A.I. INIZIO ROSSETTI OCCASIONE OCCUPATO; 4 stanze, stanzetta, servizi, centralnafta soffitta. 22.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. ESPERIA, Battisti, 4. 8134 S

A.I. OCCUPATI zone: ROIANO, SORGENTE, PONZANINO, GHIRLANDAIO, CADORNA, MONTEBELLO, COLOGNA, RONCHETO COMMERCIALE, vendonsi da 6.000.000 in poi. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 8134 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 859 S

A. ACIT ROZZOL - REVOLTELLA, vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comforts, riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 859 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 859 S

A. ACIT. VENDESI appartamento da ristrutturare VIA CRISPI 3 stanze cucina libero 11.500.000. Contanti 2 milioni 800.000, resto mutuo ventennale; altro 106 mq mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 860 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile recentissima. Salone, quattro stanze, tre servizi, cucina, due terrazze, taverna, giardino, due ingressi, garage. Tel. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende COSTIERA MARE posizione incantevole 10.000 mq terreno alberato con due villette, complessivi cinque appartamenti, garage, posti auto. Spiaggia privata. Telef. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende FILZI, PONTEROSSO, IMBRIANI, VALDIRIVO, SAN LAZZARO appartamenti liberi da 150 a 380 mq. Telef. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI liberi, occupati, centrali da 65 a 300 mq. Tel. 69349. 7700 S

APPARTAMENTINO 2 camere soggiorno posto cottura bagno libero paraggi stazione centrale vendesi. Telefonare dopo ore 20 al 754133. 8563 S

AZ - RONCHI: terreno agricolo 7.000 mq di fronte aeroporto L. 2500 il mq. Agenzia AZ 99. 0481 - 778802. 443 S

AZ - RONCHI: locale uso magazzino 65 mq, adiacente strada statale. 9.000.000. Agenzia AZ 99 (0481) - 778802. 443 S

AZ - SAGRADO: appartamento indipendente in villa bifamiliare, camera, cameretta, soggiorno, cucina, servizi, 2 terrazze, garage, cantina, piccolo giardino, riscaldamento autonomo, lire 8.500.000 contanti più 17 milioni mutuo approvato. Agenzia AZ 99 (0481) - 778802.

AZ. MONFALCONE appartamento signorile libero via don Fanin, 4 stanze più accessori, 105 mq 33.800.000. Agenzia AZ 99, 0481 - 778802. 443 S

AZ . GRADISCA: zona periferica; lotto edificabile 1700 mq. 10.000 il mq. Agenzia AZ 99. 0481 - 778802. 443 S

AZ . RONCHI: miniappartamenti liberi 2 stanze più accessori zona centrale vendiamo lire 12.700.000 e 15.000.000. Agenzia AZ 99. 0481 - 778802. 443 S

DUINO vendo bellissima mansarda immersa nel verde con bellissima vista mare, salone 2 camere cucina bagno grande terrazza 40.000.000 trattabili. Telefonare ore ufficio al 208251. 432 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via Refosco. Informazioni telefonando al 827636, ore 15-19. 8456 S

INVESTIMENTO capitale acquisto appartamentino zona Baiamonti - Valmaura. Telefonare 414035. 6049 S

LIGNANO Pineta vendo villa tre camere soggiorno servizi 45 milioni e appartamento in complesso signorile sul lungomare 25 milioni modernamente arredato. Telefonare 0432-292793. 32 S

LOTTI edificabili con vigna, privato vende a Moraro. Informazioni tel. (0481) 60684. 363 S

MANSARDA BATTISTI 2 stanze, cucinino, servizi, riscaldamento centrale, ascensore privato vende. Tel. 768531. 8569 S

MARIANO del Friuli vendesi terreno edificabile indice di costruzione mc. 3/mq, altezza edifici m 10. Informazioni tel. (0481) 69098. 371 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende Borgnano villeschiera in nuovo complesso residenziale. Salone, tre letto, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Orto proprio. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30, 16-18. 41807. 450 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamento 100 mq con posto macchina 27.000.000, 41807. 456 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti diverse grandezze in palazzine nel verde. Mutuo fino al 70 per cento. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina, 41807. 450 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 2 letto soggiorno cucina bagno cantina posto macchina, 34.000.000, 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreno edificabile zona residenziale; altro Gradisca e Ronchi, 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano bivio per Gorizia appartamenti diverse grandezze. Visite giornaliere sul posto. 0481 - 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo 70 mq 25.000.000, 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 3 letto soggiorno cucina doppi servizi 37.500.000. Mutuo fino al 70 per cento. 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno 23.000.000. 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello casetta con 1200 mq giardino. 35.000.000. 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca con urgenza appartamento 150 mq pagamento per contanti. 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamenti centralissimi ottime rifiniture in palazzina nel verde 2-3 letto. 41807. 456 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, primo ingresso, appartamento 1 stanza letto 23.000.000, 3 stanze letto lire 37.000.000, prontoingresso due stanze letto con garage lire 26.000.000. Altri appartamenti vuoti, seminuovi 2-3 stanze letto da 28.000.000 in poi. Telef. 41569 Largo Anconetta I p.

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, in costruzione da 21.000.000 in poi. UFFICI, NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI, VILLE in periferia. Tel. 41569 - Largo Anconetta I p. 456 S

PRIVATO vende intermediari bellissimo appartamento libero Cormons, tricamere, ampio soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Telefonare 0481-92082 ore pasti. 340 S

PRIVATO acquista terreno edificabile mq 500 - 1000. Telef. 765167. 8566 S

PRIVATO vende 6300 mq terreno con sopra una costruzione iniziata 15 anni fa di mq 240 altezza 3 metri Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 8610 S

SETTEFONTANE 42, appartamenti bellissimi occupati, 3-4 stanze, cucina, camerino bagno, riscaldamento MINIMO CONTANTI 10.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10 - 12. Informazioni Tel. 750777. 8134 S

SISTIANA mansarda vista mare, monovano cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo vende privato. Telefono 791391. 8570 S

TERRENO panoramico strada Friuli zona D 2 vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5-U, 34100 Trieste. 8526 S

TRISTANZE, stanzino, cucina, bagno, gabinetto, cantina, posto macchina, quarto piano, ottimo stato vendesi. Telefonare 763475 dalle 17 alle 19 tranne sabato. 8449 S

VENDESI casa con cortile, telefonare 225200 - 225709. 8627 S

VENDESI casetta via Moreri da restaurare, altra paraggi Campanelle ottimo stato con giardino e vista mare 200 mq con due box separati, tel. 411620. 8528 S

VENDESI terreno Aurisina centro mq 4000 edificabile, Aurisina paese vecchio mq 1000, Aurisina Cave, strada per Slivia mq 5000, tel. (0481) 67717, 19 - 21. 8546 S

ZONA Casa Rossa vendo appartamento indipendente in villa bifamiliare tre stanze cucina servizi 178 mq terreno garage uso uffici o negozi. Telefonare (0481) - 30544, ore pasti. 370 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

AFFITTIAMO Campolongo di Cadore camere luglio, agosto, settembre con pensione completa. Telefonare n. 0435 - 62456. 8413 T

DUINO affitto mansarda arredata mese luglio 350.000, telefonare ore ufficio 208251. 432 T

GRADO affittasi appartamento, giugno - settembre, telefonare feriali ore pasti (040) 814904. 8476 T

OPICINA camera mobiliata due letti comodo cucina affittasi, tel. 211260. 918 T

VILLEGGIATURA. L'Hotel Trieste riapre la stagione estiva a La Villa in Badia dal 20-6 al 15-9. Per prenotazioni al signor Beccari, tel. 750832 - 744419. 8048 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

BOLOGNESE 36,enne, separato, conoscerebbe signorina bella presenza, viso dolcissimo, affettuosa, amante casa, scopo matrimonio, carta d'identità n. 17916980 Fermoposta Centrale Bologna. 8552 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telef. 200057.

MONFALCONE dichiarazione redditi professionista esegue, telefonare 74516. 8397 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni, telefono 226273. 4888 W

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia prezzo VANTAGGIOSO 410701.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, telef. 827782: imbarcazioni Rio, motori jet Piaggio, f./b Archimedes Volvo Penta, ganci traino, carrelli, tenda, auto, barca Ellebi, pronta consegna. TA 856 Z

A. AFFARONE vendo n. 2 lance salvataggio, vetroresina mt. 9,43x3,18, alluminio mt. 9,45x 3,23 ore ufficio, tel. 200383. 8548 Z

A. GOMMONE usato 270 Semperit vendo. Telefonare sera (0481) 99763. 369 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-5 Z

CENTRO Vacanze Opicina Nazionale 119. tel. 212626 vasto assortimento roulottes usate, accessoriate, visitateci! 8436 Z

CONCESSIONARIA Johnson ed Evinrude vende motori usati e nuovi tutte le potenze pronta consegna. OFFSHORE UNIMAR, tel. 0431/71584 - 0432/ 203936. 050162 Z

CONCESSIONARIA Alpa Comar dispone pronta consegna A 21 e. b. Diesel 6 HP, A 19, LA VELA 801 KIT, EC 19. OFFSHORE UNIMAR, telef. 0431/71584. 050162 Z

FABBRICA roulottes vende solo privati 100 caravans superaccessoriate mod. 330 2.750.000; 390 3.200.000; mod. 460 3.500.000 (041) 975299 - 975478. 07000 Z

GOMMONI Zodiac, Flooding, Mirage, Marine Unione e vasta esposizione imbarcazioni pronta consegna. OFFSHORE UNIMAR, tel. 0431 - 71584.

MOTORCARAVAN concessionaria Arca esposizione vendita via Rio Primario 2. Occasioni motorcaravan Anaconda Mi di, Fiat 242. Roulottes Elnagh 435. Sabato aperto. 8415 Z

OCCASIONE vendesi roulotte anno '78 mt 3,10x2, lire 2 mi 100.000. tel. 768174. 8577 Z

OCCASIONE vendesi roulotte Laika m 4,40 seminuova ogni confort, telefonare 69571 ore pasti. 8516 Z

ROULOTTE Caravelair mai usata peso 8,85, lunghessa 4,98, vera occasione vendesi via Flavia 55, concessionaria Lancia, tel. 820214. 8604 Z

ROULOTTES seminuove frigo, stufa doppi vetri veranda a prezzi di vera occasione vendo rateizzo 36 mesi senza anticipo Autocaravan via dell' Istria 155. 8367 Z

VENDESI scafo Molinari metri 4,10 con Evinrude 25 del '77 carrello accessori. Tel. 773653 dalle 13 alle 15. 8560 Z

VENDESI 420 da regata seminuovo L. 1.400.000 0432 25639.

VENDESI roulotte m 4,85 posteggiata campeggio Sistiana. Tel. 213434. 914 Z

VENDESI roulotte Arca 4,40 posti letto 3 + 1, doppi vetri riscaldamento frigorifero veranda, tavolaccio, tel. 794747. 8573 Z

VENDO meravigliosa barca a vela m 5,90 tre vele deriva mobile invaso carrello stradale per trasporto. Il tutto per il prezzo pazzo di lire 2.500.000. Tel. 0432/44636 ore pasti. 49 Z

VENDO imbarcazione vela metri 6 completamente accessoriata con 5 vele motore Diesel 11.5 HP telefonare 764572.

VENDO Cocaletta 7 metri, 4 vele, 4 letti, cucina, lavello, wc marino, Evinrude 9,5 senza immatricolazione, dotazioni, ormeggio 8.000.000 telef. 422965, ore serali. 8437 Z

238 Furgone attrezzato Camper vendesi, tel. 624927. 8605 Z

Corre su un binario d'aria.



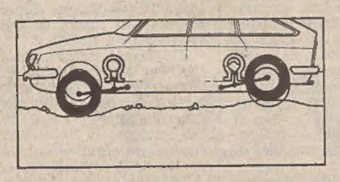
Stabilità assoluta sia in curva che in rettilineo. La pressione sulla ruota mancante viene compensata in modo da mantenere l'auto perfettamente in linea.
Questo con tre ruote. Figurarsi con quattro!
La GS, quindi, è l'unica che

corre perfino con la gomma a terra

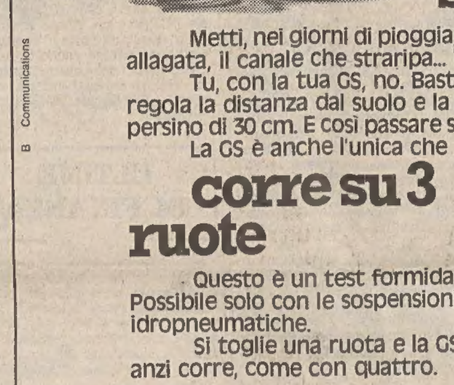


Se buchi, anche a 100 all'ora, con la GS non te ne accorgi nemmeno.
Niente sbandate.
Puoi filare via liscio fino al più vicino gommista senza patemi d'animo.
Naturalmente perché hai sotto delle sospensioni idropneumatiche che ristabiliscono automaticamente la stabilità dell'auto, anche su tre ruote soltanto.
La GS infine è l'unica che

corre dove non c'è strada



Sul greto del fiume, sui sentieri di montagna, nei campi a raccogliere fiori... con la GS vai dove vuoi.
Anche dove finisce l'asfalto.
E quando il terreno è proprio tutto sassi e buche, la alzi un po', o tutta (con la leva a tre posizioni) e trasformi ogni strada in un'autostrada.
Comodo, e soprattutto sicuro.



La GS corre sulle famose sospensioni idropneumatiche Citroën. Quattro sfere elastiche, riempite di una combinazione di aria e liquido, fantastiche per superare ogni ostacolo, come volando. Ma coi piedi (le ruote, pardon!) ben piantate per terra, come su un binario.
Così la GS è l'unica che

corre sull'acqua

Metti, nei giorni di pioggia, la strada improvvisamente allagata, il canale che straripa... le altre si fermano.
Tu, con la tua GS, no. Basta che azioni la leva che regola la distanza dal suolo e la puoi alzare di 10, di 20, persino di 30 cm. E così passare sopra tutto e davanti a tutti.
La GS è anche l'unica che

corre su 3 ruote



Questo è un test formidabile. Possibile solo con le sospensioni idropneumatiche.
Si toglie una ruota e la GS va, anzi corre, come con quattro.

Citroën GS

L'unica 1200 che corre su sospensioni idropneumatiche.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GS

al campeggio BELVEDERE PINETA la tua roulotte può diventare la tua casa di vacanze

da maggio a settembre
vacanze più economiche per tutta la famiglia ad un prezzo forfettario


des. martinis - udine



se vuoi saperne di più vieni a trovarci.

camping internazionale
BELVEDERE PINETA
33050 - BELVEDERE DI AQUILEIA (Udine) Tel. 0431 / 91007

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Alghero	16.30	21.55
Bari	16.30	22.35
Cagliari	16.30	20.35
Crotone (a)	16.30	22.05
Catania	16.30	21.05
Lamezia T. (a)	16.30	21.10
Napoli	16.30	22.15
Palermo	16.30	21.40
Reggio C.	16.30	21.30
Roma	16.30	17.30

per TREVISO da:

	partenza	arrivo
Bari	11.05	15.40
Cagliari	11.25	15.40
Catania	12.10	15.40
Crotone	07.30	15.40
Lamezia T.	08.25	15.40
Napoli	10.45	15.40
Palermo	11.15	15.40
Reggio C.	10.55	15.40
Trapani	09.10	15.40
Roma	14.40	15.40